

"Intesa Sanpaolo S.p.A."

Sede Torino, piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale euro 6.646.547.922,56

Registro delle imprese - ufficio di Torino

n. 00799960158

banca iscritta nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 385/93 e capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo decreto legislativo.

* * * * *

Verbale della parte ordinaria dell'assemblea degli azionisti tenutasi il 10 maggio 2011, in seconda convocazione.

* * * * *

Il dieci maggio duemilaundici,

in Torino, in una sala del palazzo sito in piazza San Carlo, con ingresso dal numero civico 160, alle ore 11 circa, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società, convocata con avviso pubblicato in data 9 aprile 2011 sul sito internet della Società stessa, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 40 e sul quotidiano Il Sole 24 Ore per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio al 31 dicembre 2010 e di distribuzione del dividendo.

2. Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020.

Parte straordinaria

1. Modifiche agli articoli 7 (Assemblea), 8 (Convocazione), 9 (Intervento in Assemblea e voto), 11 (Validità delle deliberazioni) dello Statuto sociale ed abrogazione degli articoli 34 (Prime nomine) e 37 (Disposizione finale), da adottarsi in coerenza con la normativa shareholders' rights e con la normativa sulla gestione delle operazioni con parti correlate, ovvero per esigenze di aggiornamento del testo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza, a sensi di statuto, e regola lo svolgimento dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Sorveglianza professor Giovanni BAZOLI il quale comunica anzitutto:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato in

data 9 aprile 2011 sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul quotidiano Il Sole 24 Ore come dianzi detto, ai sensi dell'articolo 8.3 dello statuto sociale e delle relative norme regolamentari, ed è stato inviato alla Borsa Italiana S.p.A.;

- che lo stesso avviso è stato altresì pubblicato, sempre in data 9 aprile 2011, sui quotidiani La Stampa, Corriere della Sera, Wall Street Journal e Financial Times;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi nei confronti del pubblico, della Banca d'Italia e della Consob;

- che l'assemblea si svolge in seconda convocazione in quanto la prima è andata deserta, come risulta dal verbale notarile all'uopo redatto;

- che l'assemblea è regolarmente costituita e valida a deliberare per la parte ordinaria in quanto sono presenti o rappresentati n. 1.436 titolari del diritto di voto per n. 3.436.107.516 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 cadauna, pari al 28,998% del capitale sociale ordinario;

- che, al fine di aumentare la ricettività degli spazi assembleari, è stato appositamente attrezzato

anche il salone adiacente ed è assicurata, mediante un collegamento audio/video, la parità di trattamento degli azionisti.

Il Presidente invita, con il consenso dell'assemblea, il notaio Ettore MORONE a redigere il verbale della parte ordinaria e dà atto:

- che, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri di Sorveglianza:

Mario BERTOLISSI - Vice Presidente

Rosalba CASIRAGHI

Franco DALLA SEGA

Gianluca FERRERO

Jean Paul Samuel FITOUSSI

Pietro GARIBALDI

Giulio Stefano LUBATTI

Marco MANGIAGALLI

Gianni MARCHESINI

Fabio PASQUINI

Gianluca PONZELLINI

Gianguido SACCHI MORSIANI

Marco SPADACINI

Ferdinando TARGETTI

Livio TORIO

Riccardo VARALDO;

nel corso dell'assemblea sopraggiunge il Vice Presidente dottoressa Elsa FORNERO;

- che sono inoltre presenti il Presidente del Consiglio di Gestione professor Andrea BELTRATTI ed i Consiglieri di Gestione:

Marcello SALA - Vice Presidente vicario

Giovanni COSTA - Vice Presidente

Corrado PASSERA - Consigliere Delegato e Direttore Generale

Aureliano BENEDETTI

Paolo CAMPAIOLI

Elio Cosimo CATANIA

Roberto FIRPO

Emilio OTTOLENGHI;

- che ha giustificato l'assenza il Consigliere di Sorveglianza Luigi Arturo BIANCHI;

- che sono altresì presenti i Direttori Generali Marco MORELLI e Gaetano MICCICHE' nonché il Segretario del Consiglio di Gestione Piero LUONGO;

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti.

Quindi precisa che partecipano all'assemblea dirigenti e dipendenti della Società e del Gruppo nonché

rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e collaboratori e che assistono inoltre all'assemblea stessa, sempre che non vi sia nulla in contrario, numerosi giornalisti nonché studenti della Facoltà di Economia dell'Università di Torino e della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, con i professori CERRATO e CANTINO.

Quindi comunica l'elenco dei soggetti cui fanno capo le partecipazioni al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, precisando che al presente verbale sarà allegato l'elenco dettagliato dei soggetti in cui si scompongono tali partecipazioni (allegato "A").

Dichiara poi che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle comunicazioni di partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente.

Quindi il Presidente comunica quanto segue:

"Vi preciso che in data 17 febbraio 2010 Crédit Agricole S.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con il quale Crédit Agricole S.A.

ha assunto nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. impegni relativi alle azioni ordinarie detenute da Crédit Agricole S.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A..

Senza esprimere alcuna valutazione sulla natura "parasociale" o meno di quegli impegni che riguardano l'esercizio del diritto di voto da parte di Crédit Agricole S.A., per mero scrupolo di completezza informativa tali impegni, già resi pubblici dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 18 febbraio 2010, sono stati pubblicati anche nei termini e con le modalità previsti dall'articolo 122 del D. Lgs. 58/1998.

Come vi ho comunicato in precedenza, attualmente la partecipazione detenuta da Crédit Agricole S.A. è pari al 4,996% del capitale sociale ordinario, partecipazione per la quale non è pervenuta la comunicazione ai fini della partecipazione all'assemblea." Segnala poi che è presente il delegato della Servizio Titoli S.p.A., rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135 undecies del decreto legislativo 58/1998, e che sono presenti i rappresentanti dell'Associazione Azionisti Dipendenti del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e dell'Associazione dei Piccoli Azionisti del Gruppo Intesa

Sanpaolo - Azione Intesa Sanpaolo che hanno promosso la raccolta di deleghe e che rappresentano in questa assemblea rispettivamente n. 820 e n. 330 azionisti. Quindi informa che l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte ordinaria dell'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "G").

Il Presidente fa presente che le votazioni saranno effettuate mediante il sistema di televoto e a tal proposito invita a leggere la nota informativa che è stata distribuita (allegato "B").

Chiede poi a coloro che intendessero allontanarsi definitivamente di restituire il dispositivo di televoto agli incaricati all'ingresso.

Prega chiunque voglia intervenire di procedere, qualora non l'avesse già fatto, alla relativa prenotazione presso i tavoli di segreteria, specificando i dati identificativi.

Quindi dichiara aperti i lavori e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno dando lettura dello stesso.

Evidenzia poi che nella documentazione distribuita si trovano:

- il fascicolo intitolato "Assemblea degli Azionisti 9 e 10 maggio 2011" contenente le relazioni del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza
- la Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 25.1.3 lettera d) dello statuto
- il fascicolo contenente il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 con le relative relazioni del Consiglio di Gestione e della Società di Revisione
- la Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari contenente tra l'altro l'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione richiesta dalla Banca d'Italia.

Precisa che sono state inoltre distribuite alcune slide che serviranno a supporto dell'esposizione del Consigliere Delegato.

Sul punto

1. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio al 31 dicembre 2010 e di distribuzione del dividendo,

il Presidente fa presente che il bilancio dell'esercizio 2010 è stato approvato in data 5 aprile 2011

dal Consiglio di Sorveglianza, in base allo statuto e in conformità a quanto previsto dal codice civile. Precisa poi che, prima di aprire la discussione, si ritiene utile fornire alcune considerazioni introduttive di carattere generale nonché una sintesi dei risultati dell'esercizio in esame, secondo le rispettive competenze.

Quindi il Presidente espone quanto segue:

“L'assemblea è il momento solenne in cui gli amministratori e il management di una società si confrontano con gli azionisti: sia con gli azionisti di maggioranza (se c'è un controllo, di diritto o di fatto) sia con quelli di minoranza.

Sappiamo tutti che questo momento di confronto, che dovrebbe essere centrale nella vita di ogni impresa, è risultato, nelle forme tradizionali fino ad oggi praticate, lacunoso, cioè inadeguato a soddisfare le aspettative che su di esso si appuntano da parte dei soci. Ancor ieri, nella relazione che il presidente della Consob ha tenuto pubblicamente ai mercati finanziari, è stata posta l'attenzione a questo tema, sottolineando la nuova regolamentazione che è stata recentemente introdotta soprattutto a tutela degli azionisti di minoranza. Non è certo questa la sede

per soffermarmi su questo problema (dove semmai io avrei da osservare che il tema della valorizzazione delle minoranze suggerirebbe di distinguere il diverso spazio da accordare nelle assemblee alle voci delle vere minoranze rispetto a quelle degli azionisti minimi).

Quello che mi preme dire è che noi, mentre siamo perfettamente consapevoli della necessità di rendere più funzionali i lavori dell'assemblea (e stiamo sperimentando forme nuove di governance, proprio al fine di tutelare meglio gli interessi degli azionisti) vogliamo attribuire a questo momento assembleare, pur con le attuali manchevolezze, la massima importanza.

Ebbene, mi pare che quest'anno l'incontro con gli azionisti ci solleciti a riflettere dal loro punto di vista sulle due decisioni di maggiore rilevanza che i nostri Consigli, su proposta del management, hanno adottato negli ultimi tempi: il Piano d'Impresa e l'aumento di capitale.

Con l'approvazione del Piano d'Impresa e con la proposta di aumento di capitale, la Banca guarda al futuro: si dichiara pronta a crescere e pronta nello stesso tempo a dare il proprio contributo alla cre-

scita - in particolare, del Paese. E noi amministratori chiediamo agli azionisti di confermare la fiducia nella banca stessa e nei suoi uomini.

Di questo sguardo al futuro; delle ragioni per confermare questa fiducia nella banca e nelle sue prospettive; della sua capacità di generare risultati e quindi di remunerare del capitale (pur in un contesto ancora fragile e incerto) vi parleranno dopo di me il Presidente del Consiglio di Gestione e il CEO; ma io credo che possa essere utile, in via preliminare, un rapido sguardo retrospettivo, per aiutare tutti a comprendere meglio il presente e a decidere sul futuro.

Ricordiamo allora che Intesa Sanpaolo è nata nel 2007, come una delle più grandi e significative operazioni di fusione tra banche che il mercato italiano ed europeo avessero mai sperimentato. In quel momento, le valutazioni furono tutte unanimemente positive: gli scenari, ancora caratterizzati da grande espansione, richiamaavano la necessità di "campioni nazionali" che si posizionassero in un contesto globale: un contesto in cui nessun operatore poteva sottrarsi alle pressioni competitive e in cui nessuno poteva escludere di venire a trovarsi un giorno

nella condizione tanto di preda quanto di predatore. La crescita dimensionale era dunque la prima garanzia da perseguire al fine di dimostrarsi capaci di competere, di difendersi e di aggredire nuovi mercati: ossia di rafforzarsi rispetto a competitori auspicabilmente meno forti o capaci.

Ma poi, come tutti sappiamo, i mercati mondiali sono stati investiti da una crisi la cui gravità può trovare un paragone solo nel precedente del 1929, con l'aggravante per le banche che questa volta la crisi è partita direttamente dalla finanza. Se è indiscutibile che le banche (e le compagnie di assicurazione) italiane hanno retto tale crisi meglio di quelle di altri Paesi, soprattutto dei Paesi anglosassoni (e ciò per la fondamentale ragione che esse non avevano abdicato alla tradizionale funzione di intermediazione tra il risparmio e il finanziamento alla imprese e alle famiglie), è accaduto che, essendo il mondo della finanza globale, l'onda dello tsunami ha investito anche i nostri mercati. Non solo, ma poiché la crisi finanziaria ha inevitabilmente innescato anche una crisi dell'economia reale (cioè della produzione e dei consumi), di riflesso hanno finito col rimanere penalizzate anche le banche che non

avevano tralignato dal loro core business.

Ecco, allora, che il punto di partenza di questa riflessione non può che essere quello della forte delusione e preoccupazione che avvertono tutti coloro che hanno investito i loro risparmi in azioni bancarie. E che oggi si vedono proporre ulteriori interventi finanziari. Le ragioni per riconfermare la vostra fiducia nella Banca saranno illustrate, come dicevo prima, da chi interverrà dopo di me. Io mi limito a far presenti alcuni dati e considerazioni che riguardano ciò che è avvenuto sino ad oggi. Prescindiamo pure (perché non credo nella discutibile verità che il mal comune sia mezzo gaudio) dalla constatazione pur rilevante che la nostra banca ha perso meno di tutte le altre maggiori banche italiane. Mi sono fatto preparare a questo riguardo una tabella: se prendiamo come riferimento una data immediatamente precedente alla crisi, cioè il 1° settembre 2008, risulta che Intesa Sanpaolo ha perso il 42,1%, l'UBI il 59,9%, l'UNICREDIT il 46,5%, il Banco Popolare l'82,7%, il Monte Paschi Siena il 49% e Banca Popolare di Milano il 66%.

Ben più importante del significato da attribuire a questi dati, mi pare che debba essere considerato -

a dimostrazione della forza della nostra banca - il fatto che essa è stata colpita dalla più grave e acuta crisi finanziaria globale mai verificatasi sui mercati mentre era appena stato avviato un difficile progetto di fusione tra due grandi gruppi.

Io credo che su questo punto si debba richiamare l'attenzione. Nel 2008, al manifestarsi della crisi, Intesa Sanpaolo avrebbe potuto trovarsi in grave difficoltà, con un processo di integrazione - di grande complessità - in corso di realizzazione e un contesto competitivo segnato da forti tensioni.

E invece Intesa Sanpaolo non solo ha saputo portare a compimento felicemente l'integrazione, ma ha consolidato la propria presenza su tutti i mercati in cui operava ed opera tuttora.

Ed è risultato che proprio alcuni tra gli elementi sottolineati in sede di fusione si sono rivelati validi anche in uno scenario del tutto inatteso quale quello esploso nel 2008.

Le banche protagoniste della fusione erano considerate "eccellenti": le qualità che determinavano tale "eccellenza" - solidità patrimoniale, forte controllo dei costi, presidio costante dei rischi, copertura del territorio - si sono rivelate tali proprio

alla prova dei fatti, ciò nelle condizioni verificatesi di massima difficoltà. Nello stesso tempo, l'insorgere di queste difficoltà ha dimostrato la grande saggezza della decisione presa della fusione, senza la quale le singole banche, nonostante "quelle" eccellenze, non sarebbero state in grado di superare con la medesima sicurezza le difficoltà indotte dalle crisi. Basti pensare alla crisi di liquidità che ha caratterizzato buona parte del 2009 e dello scorso anno. Le scelte oculate del management, una solidità evidente e dimensioni adeguate hanno consentito alla vostra banca di essere a lungo indicata come la sola a non aver sofferto di alcun problema di liquidità.

Il motivo di questa sintetica e rapida "retrospettiva" si collega, come ho spiegato, alle decisioni che oggi gli azionisti sono chiamati ad adottare. Ritengo cioè che sia legittimo, in questo momento, ricordare a tutti come la banca abbia saputo affrontare una pluralità di sfide presentatesi contemporaneamente: al proprio interno, concludendo positivamente l'integrazione nei tempi e con i risultati previsti, e all'esterno, superando, meglio di molti altri competitori, gli sconvolgimenti del mercato. E ciò

senza stravolgere il proprio modello operativo.

In quest'ottica, è possibile affermare che la decisione di Intesa Sanpaolo di presentare - prima tra tutte le grandi banche italiane - il Piano d'Impresa, nonostante le incertezze del quadro mondiale, è indice della consapevolezza di poter dare un "segnale" importante. Infatti, la consapevolezza dei propri mezzi porta la Banca, che ben conosce le difficoltà che ancora caratterizzano lo scenario, ad annunciare i propri obiettivi a viso aperto (sui quali, come sapete, sono emerse alcune riserve, ma esclusivamente ed esplicitamente motivate dai dubbi che permangono a livello internazionale sul nostro Paese). E, contestualmente, è sempre la consapevolezza del proprio ruolo - fatto in sé non secondario - che la porta ad augurarsi che la propria decisione induca anche altri a seguire l'esempio.

La proposta di aumento di capitale, dal canto suo, è funzionale alla realizzazione del Piano, ma non ne costituisce una condizione. La Banca rafforza infatti il proprio patrimonio per dare al mercato e ai regolatori un quadro "certo": la certezza di essere in grado di competere secondo le nuove regole e di poter conseguire i risultati annunciati senza mette-

re a repentaglio sani equilibri gestionali e di presidio dei rischi. Un'altra tabella, d'altronde, può servire a mettere in luce come, nonostante il rilevante importo dell'aumento di capitale, esso incida meno sull'attuale valore complessivo di mercato della banca, rispetto al caso di altre banche: i 5 miliardi richiesti agli azionisti da Intesa Sanpaolo incidono, rispetto alla capitalizzazione di mercato al 6 maggio scorso, per il 18,3% a confronto dell'UBI che ha un'incidenza del 26,3%, del Banco Popolare che ha un'incidenza del 72,7%, del Monte Paschi Siena - che ha annunciato un'operazione di 2/2,5 miliardi - che ha un'incidenza del 49,8% e della Banca Popolare di Milano che ha un'incidenza del 127,7%.

Dalle reazioni emerse sin qui, è possibile affermare che il mercato è parso orientato a confermare, con la propria positiva reazione, la "credibilità" delle proposte di Intesa Sanpaolo. E per chi conosce e frequenta il mercato non è necessario sottolineare quanto sia importante la "credibilità".

Voglio aggiungere, da ultimo, che questa "credibilità", cioè la capacità di rispettare gli impegni presi e di generare risultati al meglio delle proprie

possibilità, può contare sulle oggettive evidenze di cui ho parlato, ma altresì su una realtà aziendale compiuta, la cui forza si manifesta nel rapporto con i principali azionisti (italiani o internazionali che siano), nell'efficacia della governance (è un esempio pilota per il sistema italiano), nella coesione del management.

In altri termini, è una credibilità fondata su una banca-impresa che è in grado di esprimere un dinamico equilibrio tra tutte le proprie componenti e che è motivata a perseguire interessi aziendali e anche superiori, ma sempre in condizioni di indipendenza e libertà di giudizio."

Segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Quindi il Presidente dà la parola al presidente del Consiglio di Gestione professor Andrea BELTRATTI il quale espone quanto segue:

recentemente è stato detto quanto sia difficile valutare gli effetti della Rivoluzione Francese, non essendo passato ancora abbastanza tempo; per quanto riguarda la crisi finanziaria è altrettanto difficile capire se sia interamente passata e quali siano gli effetti finali; quanto affrontato nel 2010 e quanto si sta affrontando nel 2011 è un quadro dai

tratti in chiaroscuro dal quale vale la pena partire per capire meglio come poi interpretare i risultati della Banca;

un primo dato positivo riguarda la crescita mondiale che nel corso del 2010 ha raggiunto un livello vicino al 5% e che quest'anno, secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, dovrebbe arrivare intorno al 4,5%, quindi con un lieve rallentamento pur sempre nell'ambito di una dinamica ancora positiva;

naturalmente il quadro è molto variegato: alcuni Paesi sono cresciuti a tassi vicino al 10%, gli Stati Uniti e alcuni Paesi europei sono cresciuti a tassi vicini al 3%, l'Italia è cresciuta a tassi sostanzialmente inferiori, di poco superiori all'1%;

dal punto di vista della produzione alcuni Paesi sono riusciti a tornare ai livelli pre-crisi mentre molti altri non vi sono ancora riusciti; in questo momento per le grandi economie occidentali si configura una specie di "quinquennio perso", in particolare dal punto di vista del livello dell'attività economica ma anche dal punto di vista dell'occupazione, dato che la disoccupazione ha cominciato a scendere in maniera rapida e importante

soltanto negli Stati Uniti, mentre invece ha ricominciato a salire in alcuni Paesi europei che sono oggi al centro dell'attenzione degli investitori e degli analisti;

la situazione di alcuni Paesi europei rende indiscutibilmente più difficile quella nell'intera Europa per l'eterogeneità di livelli di crescita e di contesti istituzionali e politiche economiche;

non si può nascondere che le prospettive di crescita nel 2011 e nel 2012 dipendono in maniera essenziale dalle decisioni di politica economica;

la politica economica ha fornito un sostegno importante nel 2010: basta ricordare che in molti Paesi il disavanzo pubblico è stato vicino al 10% del Prodotto Interno Lordo - un esempio per tutti è quello degli Stati Uniti - ma anche in Europa vi sono diversi esempi di Paesi con un disavanzo molto rilevante; l'Italia è stata sicuramente fra i Paesi più virtuosi da questo punto di vista anche se sta attraversando una fase senza precedenti storici nei decenni più recenti, in cui il tasso di interesse reale è negativo in maniera rilevante;

la politica monetaria ha fatto il possibile per far uscire dalla crisi le economie più sviluppate, ma

indubbiamente tutto questo ha fornito un sostegno rilevante che nei prossimi anni, se non già da quest'anno come sta avvenendo in alcuni Paesi, dovrà man mano diminuire; non è pensabile immaginare che la crescita sia sostenibile in presenza di stimoli fiscali e monetari così importanti;

questa considerazione è utile per ricordare il momento storico particolare del 2010, per interpretare quello che sta succedendo e succederà nel 2011 e per raggiungere gli obiettivi prospettati nell'ambito dei lavori del Piano Industriale;

dato questo contesto, è importante ricordare alcuni aspetti dell'operatività della Banca, per la gran parte positivi;

è innanzitutto da evidenziare l'ottima capacità della Banca di continuare ad accedere al mercato del credito, a differenza di molte altre banche internazionali che hanno trovato difficoltà;

è da tenere presente inoltre il modello di business della Banca, citato nell'intervento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che si è dimostrato robusto e che ha mostrato la grande solidità della stessa nel superare gli aspetti più bui della crisi durante il 2008-2009 e nel comportarsi in maniera

eccellente nel corso del 2010;

anche nel 2010 la Banca ha proseguito nelle politiche orientate al medio-lungo periodo, in un perdurante contesto di controllo del rischio;

il risultato gestionale, in lieve calo rispetto a quello dell'anno precedente, è dovuto ad una serie di fattori contrapposti tra cui non si può non ricordare il livello di margine di interesse ai minimi storici che ha influenzato in maniera rilevante i costi tanto di Intesa Sanpaolo, quanto quelli di altre banche;

nell'attuale mandato del Consiglio di Gestione è iniziata l'opera delle Commissioni specializzate che hanno sostituito i Gruppi di Lavoro del triennio precedente; le Commissioni specializzate all'interno del Consiglio di Gestione sono tre: la prima ha per obiettivo l'analisi dei crediti e dei rischi ed è coordinata dal Consigliere Paolo CAMPAIOLI, la seconda riguarda l'adeguatezza patrimoniale e il bilancio ed è coordinata dal Vice Presidente Giovanni COSTA e la terza riguarda il piano di impresa e le operazioni straordinarie ed è coordinata dal Vice Presidente vicario Marcello SALA;

le Commissioni hanno lavorato in maniera intensa;

qualche indicatore di frequenza di impegno è importante per far capire che lo sforzo è stato e continua ad essere importante e porta a risultati molto positivi: nel periodo dal 27 maggio 2010 al 9 maggio 2011 la Commissione "Piano d'impresa e Operazioni straordinarie" si è riunita 43 volte, la Commissione "Adeguatezza patrimoniale e Bilancio" si è riunita 20 volte e la Commissione "Crediti e Rischi" si è riunita 34 volte;

le Commissioni - pur non avendo carattere decisionale perché assistono il Consiglio di Gestione soprattutto nell'istruire le pratiche che verranno deliberate - hanno svolto un ruolo estremamente positivo; le Commissioni hanno così integrato un assetto di governance già connotato da una piena armonia tra Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione ; proprio per questo e per l'opera molto importante da lui svolta si deve ringraziare il Presidente BAZOLI che, con la sua saggezza e la sua guida, ha favorito in ogni modo il lavoro anche del Consiglio di Gestione nel contesto di un equilibrio complessivo; nell'ambito del Consiglio di Gestione i ringraziamenti in modo particolare vanno al Consigliere Delegato Corrado PASSERA per la sua opera costante, non-

ché a tutti i componenti del Consiglio stesso che hanno lavorato in maniera molto intensa e fattiva con costanza e vicinanza anche a livello personale; oltre alle persone già menzionate sono da ricordare Aureliano BENEDETTI, Elio CATANIA, Roberto FIRPO ed Emilio OTTOLENGHI;

un riferimento molto breve, che in realtà è più un trait d'union con l'intervento successivo che verrà sviluppato dal Consigliere Delegato, riguarda il Piano e l'aumento di capitale;

il Piano si è basato su considerazioni macroeconomiche, perché non si può non partire dal quadro brevemente delineato in precedenza; prevedere il futuro è molto difficile, specialmente in contesti complicati come quelli attuali in cui vi sono questioni relative al debito pubblico di alcuni Paesi europei che sono fonte, nell'ambito dei mercati, di ulteriore instabilità che non fa bene alla ripresa macroeconomica;

proprio per questo l'esercizio di un Piano di Impresa non può essere un esercizio divinatorio in cui si cerca di indovinare esattamente quale sarà lo scenario dei prossimi 3/5 anni, ma dev'essere un esercizio di robustezza, in cui sia chiaro lo scenario

centrale;

per iniziare a impostare azioni correttive che potrebbero tornare utili nel caso in cui il Piano si evolvesse in maniera diversa da quello che si ha in mente e che si auspica, vengono presi in considerazione anche altri scenari;

considerato il contesto relativamente difficile di cui si è detto, lo scenario ha dei margini di ottimismo, sia per l'ambiente macroeconomico sia soprattutto per la Banca;

in questo scenario complessivo e di piano economico, si inserisce l'aumento di capitale. È una decisione che deve essere valutata alla luce dell'importante rafforzamento del patrimonio della Banca, alla vigilia di un triennio che si spera essere positivo, magari più di quanto molti immaginano, ma che indubbiamente potrebbe presentare degli elementi di difficoltà;

la relazione fra debito pubblico e debito bancario che prevale in molti Paesi europei è un'ulteriore considerazione per avere un sistema bancario forte e ben patrimonializzato;

si continua a ritenere che il valore della Banca sia dato più dall'attivo, dal business, piuttosto che

dal passivo, e quindi dalla ripartizione fra capitale proprio e debito;

l'asset principale consiste nella capacità di gestire e di beneficiare al meglio del quadro macroeconomico;

si è pienamente consapevoli dell'impegno che viene chiesto agli azionisti; a loro naturalmente vengono dedicati massimo impegno e senso di responsabilità, nella speranza poterli ricompensare in futuro con i risultati che non possono non derivare dal lavoro svolto;

si desidera ringraziare tutti quanti e assicurare che verrà fatto il possibile per ricavare dalle risorse già affidate alla Banca e da quelle che si spera verranno affidate con l'aumento di capitale, il frutto migliore possibile.

Segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Il Presidente ringrazia il professor BELTRATTI per le considerazioni svolte che si aggiungono a quelle della loro "Lettera dei Presidenti" agli azionisti che è stata pubblicata.

Il Presidente dà poi la parola al Consigliere Delegato e Direttore Generale dottor Corrado PASSERA il quale espone, anche mediante la proiezione di alcune

delle slide distribuite (allegato "C"), i risultati 2010 della Banca quali risultanti dal bilancio già approvato dal Consiglio di Sorveglianza nonché il Piano di Impresa.

Il Consigliere Delegato e Direttore Generale dottor Corrado PASSERA espone quanto segue:

in questa sede si parlerà in sintesi dei risultati ottenuti nel 2010 e più diffusamente del Piano d'Impresa 2013-2015 annunciato nelle settimane scorse e dell'aumento di capitale sottoposto all'odierna assemblea nella parte straordinaria;

esaminando il 2010, si vedranno i risultati della gestione mentre esaminando il Piano si vedranno previsioni e obiettivi per i prossimi anni, con evidenza delle aree dove si è consapevoli di dover ancora migliorare rispetto a quanto fatto dalla Banca in questi anni;

i 4 anni trascorsi dalla fusione sono stati un periodo di lavoro molto intenso, anche per la complessità del contesto esterno; è d'obbligo esprimere un grande ringraziamento alle centomila persone di Intesa Sanpaolo perché è grazie a loro che si sono attraversate una fusione complicata, ma ben realizzata, e una crisi sicuramente complessa ma superata

meglio di altre banche;

il rapporto con queste persone è stato sia diretto sia indiretto attraverso le rappresentanze sindacali con le quali in questi anni sono stati stipulati quasi 600 accordi, alcuni dei quali innovativi e coraggiosi, che hanno permesso di risolvere problemi talvolta del tutto nuovi;

la fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa si è completata in tempi e modi pienamente coerenti con gli impegni assunti nei confronti degli azionisti;

per quanto riguarda la crisi, probabilmente il momento più duro è passato ma certamente gli effetti non sono ancora cessati; come detto, la Banca ha attraversato la crisi meglio di altri reagendo in maniera determinata ai cambiamenti di contesto che si stavano delineando;

anche nelle fasi più critiche della crisi si è stati coerenti con gli impegni presi nei confronti degli azionisti e non si è mai smesso di guardare al medio periodo;

la Banca non ha mai smesso di investire con regolarità nel corso di questi anni (4 miliardi di euro) e continuerà ad investire, in omaggio a una visione gestionale di medio-lungo periodo;

si è riusciti negli ultimi anni ad assumere 7 mila giovani e anche questo è un elemento di soddisfazione;

il Paese da tanti anni soffre di un andamento inferiore a quello di altri; si deve fare di più per accelerare il processo di sviluppo, anche se sembra intravedersi la fine di una fase di grande crescita che ha toccato fortemente gli andamenti della Banca;

la presentazione del Piano d'Impresa avviene proprio nel momento di possibile uscita dalla crisi;

il Piano d'Impresa è stato un esercizio molto approfondito, un lavoro che ha coinvolto tutta la Banca per molti mesi, durante i quali si è sottoposta a verifica l'operatività delle singole divisioni, direzioni, strutture, società controllate;

molti aggiustamenti sono stati introdotti ma si può dire che le grandi scelte di fondo della Banca sono state confermate;

nel corso dell'elaborazione del Piano d'Impresa ci si è posti il tema dell'aumento di capitale, inizialmente non previsto;

nelle ultime fasi del lavoro, anche tenendo conto delle indicazioni provenienti dal mercato e dai Re-

golatori, si è deciso di rafforzare ulteriormente il Piano con un significativo aumento di capitale che ha molti vantaggi e permette inoltre di evitare rischi nei quali, senza tale operazione, si sarebbe potuto incorrere;

era noto che si sarebbe dovuto arrivare ad un determinato livello di capitale entro un certo numero di anni;

è emersa la consapevolezza che sarebbe stato interesse della Banca, di tutti gli azionisti e degli stakeholders, raggiungere questo livello il più velocemente possibile;

l'aumento di capitale è stato presentato al mercato con un ritorno positivo;

è la prima volta che Intesa Sanpaolo propone un aumento di capitale;

si tratta di un'operazione molto positiva, per tutti foriera di grandi vantaggi, decisa dopo quattro anni di grande distribuzione di dividendi, nell'ordine dei 12 miliardi di euro;

come ripetuto più volte anche in assemblea, Intesa Sanpaolo si sente una banca dell'economia reale, cioè legata alla raccolta (anche attraverso la gestione del risparmio) e agli impieghi (finanziamen-

ti) nei confronti di privati, imprese e pubbliche amministrazioni; questo è il mestiere della Banca; la componente finanziaria conta meno dell'1% dei ricavi, il che ha naturalmente i suoi pro e i suoi contro dal punto di vista dei risultati; in momenti come questi essere banca dell'economia reale comporta costi significativi considerando l'andamento dell'economia e la dinamica dei tassi; in particolare, si sono avuti margini dell'attività di intermediazione calanti e ai minimi storici; questo ha avuto sui conti un forte impatto che si è cercato di compensare con altre iniziative; si è sofferto inevitabilmente di un costo del credito molto elevato: i momenti di crisi economica sono stati molteplici e numerose le situazioni familiari e aziendali che non hanno permesso il rientro degli affidamenti; questo ha comportato un incremento del costo del credito, seppur in ammontare inferiore a quello di altre banche e sempre all'interno di previsioni che si sono dimostrate corrette; pesante è stata, e rimarrà tale anche in futuro, l'onerosità del trattamento fiscale che rende la Banca uno dei principali contribuenti italiani; tale aspetto può essere anche motivo di orgoglio ma cer-

tamente, in termini di impatto sui risultati, si rivela molto penalizzante rispetto ai concorrenti di altri Paesi;

ciò nonostante il 2010 mostra risultati che si possono considerare solidi, ben equilibrati e sostenibili;

l'obiettivo di redditività sostenibile è stato confermato malgrado tassi di mercato ai minimi; c'è stato nel corso del 2010 un ulteriore, inevitabile, calo del margine di interesse a cui non è stato possibile porre rimedio: quando calano i tassi oltre un determinato livello, non sono molte le misure compensative che possono essere intraprese e si può soltanto rendicontarne l'effetto; ciò nonostante, si è raggiunto un risultato netto di 2,7 miliardi di euro, praticamente in linea con quello dell'esercizio precedente; si è cioè compensato, con iniziative su altre linee del conto economico, l'effetto quasi automatico sul fronte degli interessi;

si può notare, per la prima volta in maniera continuativa dopo parecchi anni, una crescita degli impieghi a dimostrazione del fatto che si è avviata, anche se lentamente, una fase di ripresa

dell'economia;

si è continuato a lavorare sulla produttività e sul controllo dei costi e a confermare alcuni comportamenti a cui altre banche non hanno attribuito la stessa importanza, ma che noi consideriamo fattori chiave: essere molto rigorosi sulla liquidità, essere molto proattivi nel campo del funding e mantenere il leverage della Banca molto basso; tali comportamenti possono avere un effetto non esaltante sui risultati a breve periodo, ma danno solidità al Gruppo;

anche nella fase più difficile della crisi la Banca ha sempre mantenuto un livello di liquidità molto buono e un leverage molto basso; in certi casi ha raccolto sul mercato come funding più di quanto in quel momento potesse servire, per mettere fieno in cascina e poi affrontare con maggiore forza momenti di mercato difficile;

dal punto di vista della patrimonializzazione sono stati più che raggiunti gli obiettivi prefissati;

per quanto riguarda il risultato industriale, esclusa la parte straordinaria che pure è parte integrante del Conto Economico, nel 2009 e nel 2010 sono stati raggiunti risultati simili malgrado il notevo-

le inevitabile calo degli interessi;
circa gli impieghi, pur se di piccole cifre, da trimestre a trimestre si vede crescere il loro andamento e questo non succedeva da tanto tempo; si è ancora a livelli inferiori a quelli dell'anno precedente, però la domanda di buon credito - cioè la domanda legata alla produzione e all'esportazione - mostra che il trimestre ha avuto un andamento positivo;

altro elemento che potrebbe far pensare che la crisi abbia girato la boa è l'andamento del flusso dei nuovi crediti deteriorati che comprendono i crediti scaduti, gli incagli, le sofferenze e i ristrutturati; nei trimestri precedenti l'apporto di nuovi crediti deteriorati è stato molto importante, però l'andamento volge chiaramente verso la decrescita e il quarto trimestre è andato in tale direzione;

il costo del "cattivo credito" è passato, tra il 2009 e il 2010, da 99 punti base a 82 punti base e questo è un segnale forte;

negli anni precedenti alla crisi, il costo del "cattivo credito" si posizionava tra i 40 e i 50 punti base ed era andato poi crescendo fino a toccare i 100; ora constatare che decresce in maniera progres-

siva e coerente è un segnale sicuramente positivo;
elemento importante, parlando di "cattivo credito",
è la copertura delle sofferenze: tra garanzie e accantonamenti che si sono accumulati in questi anni la Banca ha una più che adeguata copertura delle sofferenze ed è da evidenziare che su tutti i crediti in bonis vi è una ulteriore riserva accumulata nel tempo, la cosiddetta "riserva generica", di quasi 2 miliardi e mezzo di euro;
altro indicatore dell'attività della Banca è la parte relativa ai depositi, alla raccolta amministrata e gestita e al totale delle attività finanziarie dei clienti;
i clienti alla fine dell'esercizio avevano presso la Banca attività finanziarie complessive per 828 miliardi di euro, cifra superiore rispetto a quella finale dell'anno precedente, e questo è indice di fiducia e di legame della clientela;
un buon segnale - che seppur piccolo dimostra che potrebbe essere cambiato l'atteggiamento nei confronti dei mercati che hanno molto spaventato i risparmiatori nel corso di questi anni - è il valore positivo nell'andamento dell'ammontare totale del risparmio gestito;

quando dagli impieghi di maggior liquidità e di massima minimizzazione del rischio si passa a prodotti legati alle gestioni di portafoglio, alle gestioni patrimoniali e ai fondi di investimento, di solito si è di fronte ad un segnale di cambiamento di umore nei confronti del futuro dell'economia;

i costi sono sempre in calo e quindi da tale punto di vista il contributo alla produttività è positivo; essendo calati di molto i ricavi, solo in parte si è potuto recuperare la perdita di produttività con i costi, ma dal punto di vista del contenimento strutturale dei costi i risultati arrivati, anno dopo anno, sono da considerarsi positivi;

il fatto di aver creato sinergie da fusione per quasi un miliardo e ottocento milioni di euro rende l'idea di quanto siano state rafforzate strutturalmente le due Banche, che singolarmente mai avrebbero potuto realizzare aumenti di produttività di tale livello;

per quanto riguarda la liquidità, a differenza della maggior parte delle banche internazionali delle dimensioni di Intesa Sanpaolo, si è sempre riusciti a mantenere equilibrio tra raccolta e impieghi con la clientela e soprattutto si è sempre riusciti a fare

significativa raccolta, anche di medio periodo;
in questi anni è stato sempre fatto un po' di più
del necessario in termini di funding, perché si è
temuto, come in effetti è avvenuto, che a un certo
punto il mercato sarebbe diventato molto difficile;
nel corso del 2011 vi sono numerose scadenze di ob-
bligazioni che sono state in gran parte coperte; la
Banca è tra le poche italiane che nel corso dei pri-
mi mesi del 2011 hanno potuto accedere al mercato
dei capitali, mentre molte altre hanno dovuto inter-
rompere del tutto la raccolta a lungo termine; Inte-
sa Sanpaolo ha già completato tutta la parte relati-
va ai mercati cosiddetti "wholesale", cioè ai merca-
ti internazionali non al dettaglio;
circa il "leverage", la politica di Intesa Sanpaolo
è quella di mantenere un basso profilo di rischio
dal punto di vista dell'indebitamento complessivo;
dai dati esposti emerge quanto la Banca sia poco in-
debitata rispetto al suo patrimonio; soltanto due
banche in tutta Europa hanno dei rapporti più forti,
quindi Intesa Sanpaolo è sicuramente tra le banche
meglio posizionate della categoria;
l'impatto dei tassi di mercato ha influenzato nega-
tivamente i conti per quasi 800 milioni di euro; la-

vorando sia sulle altre voci di ricavo sia su tutte le voci di costo e sulla qualità complessiva del credito, si è potuto ridurre molto l'impatto di questa perdita di interessi e alla fine l'utile netto della Banca non si è allontanato da quello dell'anno precedente;

dal confronto tra il 2009 e il 2010 si può vedere che i risultati al netto degli elementi straordinari, sia di un anno che dell'altro, sono molto simili; se poi non si calcola l'attività di negoziazione, si osserva che il 2010 è stato chiaramente superiore al 2009;

nella tavola di presentazione dei risultati 2010 si nota che per la prima volta vi sono di nuovo un segno positivo sul fronte degli impieghi e un buon andamento di tutte le voci relative alle attività finanziarie della clientela, cioè la raccolta diretta, la raccolta indiretta e la raccolta gestita;

quanto al Piano d'Impresa, si tratta di un piano impegnativo che contiene una dose di prudenza e cautela in alcune previsioni, rendendo quindi possibile qualche sorpresa positiva;

senza dubbio è un Piano solido perché il coinvolgimento delle strutture della Banca è stato molto

esteso: i 150 progetti, i piani di azione e i programmi che stanno alla base di quello che poi è diventato il Piano d'Impresa ne costituiscono la struttura e la forza;

il Piano, con le sue azioni e con i suoi 150 progetti, è concentrato nei prossimi tre anni; considerato peraltro che molti progetti dispiegheranno pienamente il loro effetto negli anni successivi, si è ritenuto opportuno illustrare anche le proiezioni 2015 per poter capire quale sarà l'effetto strutturale delle azioni e degli interventi che avverranno nel corso dei tre anni;

il Piano non include operazioni straordinarie: è un piano delle attività ordinarie, industriali; probabilmente si aggiungeranno anche effetti sperabilmente positivi di operazioni straordinarie;

nel Piano non sono stati inclusi tutti gli effetti dell'aumento di capitale, perché sono in parte difficili da prevedere e per un atteggiamento di prudenza;

con l'aumento di 5 miliardi di euro, la Banca è immediatamente in linea con quanto previsto dalle regole di Basilea 3, sia dal punto di vista del patrimonio, sia dal punto di vista della liquidità;

questo fatto determina una serie di vantaggi, in termini di flessibilità e di risorse per la crescita;

la Banca , una volta raggiunto anche grazie all'aumento di capitale il nuovo livello di riferimento in termini di patrimonializzazione pari al 10% di common equity, si prefigge di riversare, sotto forma di dividendo agli azionisti, tutto ciò che in futuro sarà creato come utili in eccesso al 10%;

le operazioni straordinarie, l'attività di acquisizioni e disinvestimenti, dovrebbero bilanciarsi in linea di massima nel corso dei tre anni;

l'attività ordinaria serve per creare crescita e ciò che si produce in eccesso ritorna sotto forma di dividendi; l'attività straordinaria dovrà approssimativamente bilanciarsi tra operazioni in positivo e in negativo;

la regola dei quattro anni trascorsi e dei prossimi 3/5 anni è quella di perseguire il più possibile ricavi sostenibili, quindi non volatili, non puramente finanziari, ricavi seri, solidi e naturalmente in crescita;

quello bancario è un settore dove i margini decrescono strutturalmente e inevitabilmente quindi, per

poter essere competitivi e poter crescere, deve aumentare la produttività;

la crisi dà - secondo noi - tante lezioni, tra cui una delle principali è che le banche capaci di creare valore sostenibile nel tempo sono quelle che oltre alla ottimizzazione della gestione operativa mantengono basso il profilo di rischio e alte la liquidità e la solidità patrimoniale;

pochissime banche in Europa e nel mondo hanno seguito, con la coerenza che Intesa Sanpaolo ha dimostrato, queste regole;

per quanto riguarda la gestione operativa, nei prossimi anni la Banca vuole ricominciare a crescere, pensando che il calo dei tassi sia finito e che l'economia, seppur lentamente, tornerà a riprendersi;

Intesa Sanpaolo si propone di crescere più dell'economia nel suo insieme anche perché, quando attività che avevano avuto un calo o addirittura si erano fermate riprendono la crescita, il tasso di crescita è superiore a quella del PIL generale (dal finanziamento degli investimenti all'asset management);

facendo crescere i ricavi e mantenendo stabili i co-

sti, si guadagneranno in termini di produttività circa una decina di punti;

continuerà ad aumentare la qualità del portafoglio crediti e quindi a decrescere il costo del "cattivo credito";

si tratterà di tornare a 60 punti base, cioè di perdere ogni anno lo 0,6% sul totale del portafoglio degli impieghi; sembra essere un obiettivo raggiungibile, aspettandosi il mercato anche di più;

si continuerà a mantenere un forte equilibrio tra raccolta e impieghi; anche questa è una scelta strutturale importante a cui si potrebbe rinunciare ma a costo di un profilo di rischio di liquidità molto superiore a quello che invece si vuole mantenere;

è previsto di portare la patrimonializzazione della banca immediatamente o nel più breve tempo possibile al 10%;

se si riuscirà a raggiungere tutti questi risultati, il risultato della Banca salirà da 2,7 miliardi di euro del 2010 a 4,2 miliardi di euro del 2013 e poi a 5,6 miliardi di euro del 2015, che vuol dire in termini di redditività sul patrimonio, quello tangibile, da circa il 12% al 14,7% e sul totale del pa-

patrimonio dal 6% circa al 9,3%; la differenza tra patrimonio totale e patrimonio tangibile è costituita in gran parte dalle componenti derivanti dalle fusioni, dal goodwill, dalle attività intangibili;

la produzione di valore economico, cioè di utile in eccesso sul costo del capitale, che è pari a circa il 10%, se le cose andranno come previsto, salirà da 600 milioni di euro a un miliardo e 300 milioni di euro del 2013 e poi a 2 miliardi e 200 milioni di euro del 2015;

si pensa di distribuire dividendi nel corso dei primi 3 anni per circa 5 miliardi di euro e nel corso dei 5 anni circa 13,5 miliardi di euro;

la gran parte delle risorse create è destinata a salari e stipendi, che ammonteranno a circa 17 miliardi di euro nel corso del triennio e a 29 miliardi di euro nel corso del quinquennio;

il contributo all'economia in termini di investimenti e acquisti sarà nell'ordine di 9 miliardi di euro nei primi tre anni e 15 miliardi di euro nel corso dei 5 anni;

si pagheranno imposte dirette e indirette per circa 8 miliardi di euro nel triennio e 16 miliardi di euro nel corso dei 5 anni;

si pensa di erogare maggior credito per circa 50 miliardi di euro nel corso dei primi tre anni e circa 100 miliardi di euro nel corso dei 5 anni;

verrà migliorata la leva finanziaria, riducendo ulteriormente il livello di rischiosità, mentre è previsto che la redditività sul totale degli attivi cresca progressivamente di 15 punti base nei tre anni e di 26 punti base nei 5 anni;

per quanto riguarda il posizionamento della Banca nei confronti dei principali concorrenti, Intesa Sanpaolo risulta essere fra quelle con il minor profilo di rischio; con il Piano d'Impresa, sempre rimanendo a un livello di rischio molto limitato, i risultati vengono portati in alto verso quelle che oggi sono considerate le performances delle banche confrontabili più redditizie ad oggi;

per poter crescere del 6% di cui si è parlato, sono previsti 75 grandi progetti, un miliardo e mezzo di euro di investimenti, 700 milioni di euro di ulteriori costi per la crescita e 5 mila persone in più nell'attività commerciale;

c'è un livello di prudenza nel prevedere lo scenario economico circostante e si pensa che nei prossimi tre anni l'Italia crescerà solo dello 0,8%, che i

prezzi al consumo cresceranno dell'1,6% e che i tassi di interessi della BCE arriveranno entro la fine del 2013 al 2,5%;

se tale scenario fosse migliore - cioè se l'economia italiana crescesse dell'1,2% invece che dello 0,8%, se l'inflazione fosse del 2% piuttosto che dell'1,6% e se i tassi di interesse di mercato salissero al 4% invece che al 2,5% - vi sarebbe una riserva di crescita di circa un miliardo di euro;

circa la produttività, sono previsti 55 progetti, 800 milioni di euro di investimenti, interventi su almeno 1.000 filiali e 8 mila persone che in parte dovranno andare a rafforzare i ranghi dell'attività commerciale, cioè del servizio al cliente;

i costi ammontano a circa 9,2 miliardi di euro e tali si prevede rimarranno nei tre anni, operando però risparmi nei costi non legati allo sviluppo e aumentando i costi soprattutto relativamente alle persone dedicate all'attività di crescita, di sviluppo e di assistenza alla clientela;

il profilo di rischio e il cosiddetto "value at risk" rimangono molto bassi;

vi è un rischio massimo di 54 milioni di euro, che costituisce un profilo sicuramente più che adeguato

alle dimensioni del Gruppo;

dal punto di vista della liquidità, vi è equilibrio tra raccolta e impieghi con la clientela e vi sono riserve di circa 50 miliardi di euro in titoli che possono essere utilizzati in caso di bisogno con le Banche Centrali;

non si è mai presentata la necessità nel 2010 di scontare titoli alla Banca Centrale Europea ed Intesa Sanpaolo è tra le poche banche che non hanno dovuto farlo; il mantenimento di queste riserve ha naturalmente un costo, ma costituisce un altro elemento di forte solidità strutturale;

dal punto di vista del mercato interbancario, molte altre banche decidono di presentarsi su di esso in maniera più aggressiva, trovandosi con degli sbilanci molto elevati; si ritiene che sia rischioso andare oltre un certo livello, anche se nel breve periodo ciò potrebbe aumentare gli utili immediati, e si è deciso di non superare i 10 miliardi di euro di sbilancio negativo;

parlando di liquidità a lungo termine, Intesa Sanpaolo, con pochissime altre banche, può considerarsi già da oggi in linea con i requisiti previsti da Basilea 3 a regime con un livello superiore al 100%;

circa l'aumento di capitale, al nuovo parametro di riferimento - common equity 10 - si pensava di arrivare progressivamente in un certo numero di anni; si è alla fine deciso di eliminare incertezza dalla Banca, di darle immediatamente le risorse per poter agire subito con la massima flessibilità; si è cioè deciso di trasformare un qualche cosa che poteva non essere fatto in un elemento di forza della Banca; attraverso questa operazione, si pensa di aver infuso ulteriore fiducia nel motore della Banca perché l'aumento di capitale determina numerosi vantaggi molto tangibili, prima di tutto in termini di funding, cioè di possibilità di raccogliere, più facilmente e a minor costo, a lungo termine; l'effetto sul cosiddetto "cbs", che è l'indicatore di rischiosità della Banca, è stato immediato: non solo tale indicatore è calato immediatamente, ma è andato al di sotto di quello dell'intero Paese e la Banca si è potuta allineare con i "cbs" di alcune banche di altri Paesi percepiti dal mercato come a molto minor rischio; se lo scenario economico sarà migliore di quello previsto, la Banca avrà già i mezzi per poter finanziare una crescita superiore a quella prevista dal

Piano;

maggior flessibilità strategica significa che nelle dismissioni, nelle quotazioni di attività, nelle operazioni straordinarie la Banca - prima un po' forzata a compiere un certo numero di operazioni a prescindere dalle condizioni del mercato - ora ha la possibilità di scegliere meglio i tempi e quindi massimizzare anche il ritorno per gli azionisti;

certamente vi è la possibilità di distribuire dividendi molto più importanti, molto più significativi e molto più regolari di quelli che sarebbe stato possibile distribuire senza l'aumento di capitale;

si vive in un mondo ad alto rischio e quindi poter avere le "spalle" più grosse è certamente un elemento di maggior serenità oltre che di maggior solidità;

l'aumento di capitale è stato completamente garantito e si prevede che possa completarsi entro il mese di giugno;

quanto alle strategie è importante che gli azionisti siano consci delle scelte che come management e come Consiglio di Gestione vengono fatte in termini di gestione di lungo periodo;

le scelte fondamentali vengono ribadite integralmen-

te e riguardano:

- Banca dell'economia reale: anche il Piano prevede che l'attività finanziaria fine a se stessa, il cosiddetto "proprietary trading", contribuisca per meno dell'1% al totale dei ricavi,

- redditività sostenibile: bilanciamento tra ottimizzazione della redditività operativa, basso profilo di rischio, basso leverage, forte liquidità e solidità patrimoniale,

- Banca focalizzata su alcuni Paesi "core", prima di tutto l'Italia ed alcuni Paesi dell'est europeo: quando si va in giro per il mondo a spiegare operazioni di tale genere la prima domanda riguarda il perché si creda all'Italia investendo in essa così tanto, malgrado l'immagine dell'Italia sia quella di un Paese che non cresce da molto tempo e destinato a non crescere neanche nei prossimi anni; si pensa che ciò non sia vero e che comunque anche con l'attività della Banca si possa contribuire a evitare il declino che molti si aspettano;

il sistema Italia ha un potenziale di crescita importante e tale da giustificare l'impegno della Banca oggi per l'80% concentrato in Italia e il contributo in termini di credito non lontano dai 500 mi-

liardi di euro tra famiglie, imprese e pubbliche amministrazioni, quindi una cifra non lontana da un terzo del PIL;

l'Italia può crescere innanzitutto perché ci sono regioni che già oggi crescono e sono forti e robuste quanto i principali e più forti Paesi europei; se si prendono in considerazione il PIL pro capite, la vocazione industriale e la propensione all'export di alcune regioni del Centro Italia e di tutte quelle del Nord, la Banca si trova al di sopra di quasi tutti i principali e più forti Paesi europei;

anche nelle regioni del Sud, facendo bene banca, si può crescere e in modo importante come dimostra la performance degli ultimi anni del Banco di Napoli che è stato rilevato in condizioni di enorme difficoltà, ma ha poi saputo avviare una fase di crescita molto importante sia dal lato qualitativo che da quello quantitativo;

i numeri del Banco di Napoli indicano che anche nella parte d'Italia che non ha ancora le statistiche in linea con il resto d'Europa si può fare banca e lo si può fare bene;

della globalizzazione, che viene percepita come un rischio per il Paese, è necessario tener conto, ma

l'Italia se la può giocare: infatti negli ultimi dieci anni è uno dei Paesi che sul mercato internazionale ha perso meno in termini di quota di mercato; solo la Germania tra i grandi Paesi ha fatto meglio;

grazie alla globalizzazione, alcuni settori dove l'Italia è molto forte cresceranno in maniera importante perché i Paesi emergenti vogliono automazione industriale e perché i nuovi consumatori vogliono il "made in Italy"; anche da tale punto di vista, non si deve dare per scontato il declino;

sono previsti almeno 100 miliardi di euro in infrastrutture da realizzarsi in Italia nei prossimi anni, ma in realtà ve ne sono ben di più; considerando anche solo i 100 miliardi di euro, che peraltro corrispondono a parecchi punti di PIL, risulta uno spazio di crescita per l'attività finanziaria legata alle infrastrutture, settore in cui la Banca è molto attiva;

le piccole e medie imprese che molto spesso vengono indicate come una debolezza del Paese - mentre si sa che tra i 5 milioni di esse ve ne sono una miriade di valide, competitive e vitali - devono essere aiutate a crescere, a consolidarsi e a internazionaliz-

zarsi e questa è un'attività che la Banca può fare anche con profitto;

vi sono alcuni prodotti, sia di gestione degli attivi, sia di assicurazione, sia di previdenza, che storicamente non hanno avuto grande sviluppo nel Paese e che invece avranno una grande crescita nei prossimi anni; in tutti questi settori la Banca ha grandi progetti di sviluppo;

il debito pubblico infine, che viene sempre imputato come una delle grosse debolezze del Paese, quando è inserito nel totale dei debiti non è poi così lontano da quello di altri Paesi; mentre il nostro Paese appare più forte di molti altri sia dal punto di vista del deficit primario sia dal punto di vista della ricchezza delle famiglie;

crescerà la quota di attività fuori d'Italia; vi è una serie di presenze molto rilevanti in alcuni Paesi, come ad esempio la Croazia, la Serbia e la Slovacchia, nei quali Intesa Sanpaolo ha quote di mercato non lontane da quelle che ha in Italia; in tutti questi Paesi Intesa Sanpaolo si sente Banca impegnata tanto quanto in Italia;

nel corso dei tre anni del Piano d'Impresa si spera di poter aggiungere almeno un altro Paese, avendo

deciso di non aggiungerne molti perché - in termini di complessità - si reputa giusto concentrarsi in un limitato numero di Paesi;

il modello organizzativo a livello di Gruppo, divisionale, non a matrice, viene confermato - anche se è da affinare sotto molti punti di vista - e rimane comunque tra i più semplici a livello delle grandi banche internazionali;

anche il modello di Banca dei Territori viene confermato nella sua fondamentale struttura: direzioni regionali, aree/banche locali e filiali; naturalmente c'è da fare un grande lavoro di semplificazione, di accelerazione dei processi e di miglioramento delle procedure in modo tale da garantire sempre più autonomie sul territorio da gestire con adeguati controlli dal centro;

l'innovazione è il filo conduttore di tutto il Piano d'Impresa; nei prossimi anni tante cose cambieranno in termini di canali e in termini di approccio ai diversi settori di mercato: ci saranno da spingere grandi interventi di finanziamento per l'innovazione delle aziende esistenti e per la nascita di nuove aziende; ad esempio la Banca è molto impegnata in tutto ciò che è "start-up", cioè in tutto ciò che

facilita la nascita e le prime fasi di sviluppo delle aziende piccole ma tecnologicamente avanzate;

anche all'interno della Banca ci sarà molto da fare e infatti sono state create delle strutture totalmente rivolte a guardare cosa succede nel mondo, a testare novità all'interno della Banca e a sperimentare - ad esempio all'interno della Banca dei Territori - nuove formule, sia di segmentazione, sia di approccio, sia di modello di servizio;

saranno fondamentali grandi investimenti nell'informatica e nelle telecomunicazioni che supereranno il miliardo di euro nel corso dei prossimi tre anni;

si crede molto nell'identità di banca che si sta creando, una banca molto concentrata sui suoi obiettivi imprenditoriali e orientata ai suoi risultati, ma anche una banca che si qualifica come banca della crescita;

la Banca non si è mai tirata indietro, anzi in molti casi ha intrapreso essa stessa iniziative per favorire lo sviluppo e l'internazionalizzazione come pure interventi nei momenti di maggiori difficoltà; è Intesa Sanpaolo che insieme a Confindustria si è inventata la moratoria per poter supportare le aziende

più in difficoltà durante la crisi;

Banca-ponte significa che in molti casi la Banca si trova a fare da anello di congiunzione in progetti che se essa non ci fosse non verrebbero realizzati, tra profit e no-profit, per esempio Banca Prossima, per tutto il mondo dell'impresa sociale e tra pubblico e privato; molto spesso le infrastrutture si realizzano soltanto se c'è una banca - e Intesa Sanpaolo ne ha una preposta - che mette insieme denaro privato e denaro pubblico; come avvenuto per NOVA, il finanziamento all'innovazione è erogato spesso se c'è collaborazione tra la Banca, l'impresa e l'università, la quale alcune volte fornisce quell'insieme di competenze che né la Banca né l'impresa posseggono;

per Intesa Sanpaolo "Corporate Social Responsibility" è un tema serio nel senso che non è un'attività distaccata dal resto ma si cerca di farla passare attraverso tutte le strutture della Banca; nelle prossime settimane sarà pubblicato il bilancio sociale e tutti gli azionisti sono invitati a leggerlo nel dettaglio, perché in esso si trovano tante iniziative che dimostrano che nel concreto di ogni giorno si cerca di realizzare tale vocazione;

negli anni scorsi sono stati fatti 4 miliardi di euro di investimenti ed altrettanti ne verranno fatti nei prossimi anni; vi sono 150 progetti per cui tutti in Azienda sono fortemente responsabilizzati, coinvolti e partecipi del Piano d'Impresa; tali progetti sono in gran parte già stati avviati e ciò dovrebbe ridurre il rischio di non riuscire a realizzare quanto prefissato per il Piano;

la Banca crede molto in quello che sta facendo ed è consapevole che ci sono molteplici profili in cui deve migliorare, sia dal punto di vista del servizio ai clienti sia dal punto di vista della gestione delle risorse umane del Gruppo;

si pensa di innovare parecchio e di semplificare, perché la semplificazione è un'altra grande leva di miglioramento dei risultati e del servizio;

quando si mettono insieme tante banche ci si porta dietro vari livelli di complessità che devono poi essere affrontati e ridotti;

l'impegno da parte della Banca è massimo e si pensa che l'investimento nell'aumento di capitale che viene proposto sia un gran buon investimento.

Segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Il Presidente ringrazia poi il dottor Corrado PASSE-

RA evidenziando che il gradimento espresso dall'assemblea sottolinea che risulta molto importante, anche agli effetti della successiva discussione, la completezza di quanto dallo stesso esposto.

Quindi segnala che il Consiglio di Sorveglianza, al punto 3 della parte seconda della propria relazione ex articolo 153 TUF e articolo 25.1.3 lettera d) dello statuto distribuita ai presenti (allegato "D"), precisa quanto segue:

"Il Consiglio di Gestione ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea la distribuzione di un miliardo di euro di dividendi, con 8 centesimi di euro per azione ordinaria e 9,1 centesimi di euro per azione di risparmio.

Il Consiglio di Sorveglianza non ha obiezioni in merito alla proposta all'Assemblea, formulata dal Consiglio di Gestione, in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010."

Il Presidente dà poi la parola al professor Andrea BELTRATTI, Presidente del Consiglio di Gestione, il quale dà lettura della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del divi-

dendo contenuta nella Relazione del Consiglio di Gestione Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno (allegato "E"), riportata a pagina 5 del fascicolo "Assemblea degli Azionisti 9 e 10 maggio 2011" messo a disposizione del pubblico nei modi e termini di legge e distribuito ai presenti.

Ultimata la lettura, il Presidente segnala che il Consiglio di Sorveglianza, al punto 1 della parte seconda della propria relazione ex articolo 153 TUF e articolo 25.1.3 lettera d) dello statuto (allegato "D") che è stata distribuita ai presenti, tratta il tema delle "Politiche di remunerazione e di incentivazione adottate da Intesa Sanpaolo", dando anche atto dell'esito della verifica effettuata dalla Direzione Internal Auditing.

Richiama quindi i punti salienti dello specifico capitolo dedicato all'argomento esponendo il contenuto dello stesso.

Rammenta poi, per quanto riguarda i profili quantitativi delle remunerazioni, sempre con riferimento al 2010, che:

- gli emolumenti del Consiglio di Sorveglianza sono stati determinati - esclusivamente in misura fissa - con delibera dell'assemblea del 30 aprile 2010, per

tutta la durata del mandato del Consiglio in carica;
- la stessa assemblea del 30 aprile 2010 ha approvato le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione e del Consigliere Delegato e CEO, nel rispetto delle quali il Consiglio di Sorveglianza ha, ad oggi, provveduto a determinare i compensi di detti esponenti relativamente alla componente fissa e, per il Consigliere Delegato, anche a quella incentivante di breve termine.

Per i dettagli, ancora una volta rinvia a quanto illustrato nella Relazione sul Governo Societario le cui informazioni sono integrate con i dati riportati, per ciascun Consigliere di Sorveglianza e di Gestione, nella Parte H della Nota Integrativa Consolidata.

Quindi invita il dottor PASSERA a riferire, con il livello di dettaglio richiesto dalla Banca d'Italia, sugli aspetti quantitativi relativi all'attuazione delle politiche di remunerazione nel 2010 e ad esporre il grado di conformità delle attuali politiche di remunerazione e i principali gap da colmare, precisando che gli organi competenti adempiranno a quanto richiesto entro le scadenze previste.

Il Consigliere Delegato e Direttore Generale dottor

Corrado PASSERA espone quanto segue:

"Per quanto riguarda la rappresentazione al pubblico dei dati di maggior dettaglio relativi ai compensi corrisposti nel 2010 al Management preciso quanto segue:

1. Il trattamento retributivo del Top e Senior Management, così come richiesto dai regolatori e alla luce dei meccanismi in vigore lo scorso anno, è composto, come già illustrato nella Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari, da una parte fissa di stipendio e da una quota variabile collegata ai risultati annuali di ammontare pari alla parte fissa nel caso di pieno conseguimento degli obiettivi. Per le posizioni apicali e i dirigenti con responsabilità strategica un terzo dell'incentivo collegato ai risultati annuali è soggetto a differimento di due ulteriori anni ed è corrisposto subordinatamente alla permanenza in servizio e all'insussistenza di accadimenti negativi, rilevati dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione per quanto di rispettiva competenza, direttamente ascrivibili a comportamenti della persona, nello svolgimento delle proprie attività, che abbiano pregiudicato la sostenibilità dei risultati nel tempo.

2. La terza parte del pay-mix del Management, ovvero la quota variabile collegata ai risultati pluriennali e di ammontare complessivamente pari, in un triennio, a due annualità della retribuzione fissa, è costituita dal sistema di incentivazione di lungo termine che, ancorché deliberato dagli Organi societari e dall'Assemblea dello scorso anno, per quanto di rispettiva competenza, non è stato attivato, in quanto strettamente correlato al Piano d'Impresa approvato lo scorso 5 aprile; conseguentemente non ha avuto luogo alcuna attribuzione di incentivi di lungo termine al Management con riferimento al 2010.

3. La restante popolazione manageriale ricompresa nei piani di incentivazione di lungo termine usufruisce della medesima composizione del pacchetto retributivo ancorché risulti più contenuto il peso della componente variabile, sia essa corrisposta immediatamente, sia differita nel tempo (si rimanda alla Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari per un maggiore dettaglio). Anche per detta popolazione non ha avuto luogo alcuna attribuzione di incentivi di lungo termine con riferimento al 2010 in conseguenza della sopra descritta mancata attivazione dello specifico sistema di incentivazio-

ne.

4. Il trattamento retributivo del Management per quanto di competenza dell'esercizio 2010, tenuto conto degli incentivi attribuiti in ragione di risultati 2010 complessivamente allineati, a livello di Gruppo, agli obiettivi di budget, è pertanto il seguente:

<i>dati arrotondati alle migliaia di euro</i>	Num.	Retribuzione Annuo Lorda media (Dic. 2010)	Incentivo Lordo medio	di cui:	
				Erogato nel 2011	Differito al 2013
Chief Executive Officer⁽¹⁾	1	1.500.000	1.500.000	1.000.000	500.000
Direttori Generali	2	1.225.000	1.095.000	730.000	365.000
Dirigenti con Responsabilità Strategica	13	592.000	592.000	397.000	195.000
Top Executive Group (esclusi Responsabili di Funzioni di Controllo)	137	252.000	202.000	Vedi tabella successiva	
Altri Responsabili Funzioni di Controllo (esclusi Dirigenti con Responsabilità Strategica)	113	113.000	48.000		
Altri Manager	897	107.000	44.000		

⁽¹⁾ Per il CEO, alla Retribuzione Annuo Lorda spettante per il rapporto di lavoro dipendente si aggiunge un compenso complessivo annuo lordo di € 500.000 quale componente il Consiglio di Gestione con le deleghe da Amministratore Delegato e Chief Executive Officer.

Gli incentivi di importo più elevato, attribuiti ad alcuni Manager operanti in ambito finance e investment banking, sono soggetti a erogazione differita negli anni successivi per la quota parte eventualmente eccedente il controvalore della relativa retribuzione fissa lorda annua.

Il dettaglio di detti incentivi, che rappresenta un "di cui" dei dati aggregati elencati in precedenza,

è il seguente:

dati arrotondati alle migliaia di euro

	Num.	Retribuzione Annuale Lorda media (Dic.2010)	Incentivo Lordo medio		
			Totale	Erogato nel 2011	Differito al 2013
Top Executive Group	11	308.000	465.000	308.000	157.000
Altri Manager	35	141.000	226.000	141.000	85.000

Concludo la rappresentazione dei dati retributivi segnalando che, a livello totale di Gruppo, considerando pertanto tutti i dipendenti di ogni ordine e grado e gli addetti presso le controllate estere, la componente variabile complessivamente accantonata a bilancio per premiare i risultati 2010 ammonta a € 485 mln., di cui € 169 mln. (~35% del totale) riferiti alla parte di derivazione contrattuale (c.d. premio aziendale), ed è pari a circa il 3% dei proventi operativi netti conseguiti dal Gruppo, a meno dell'1% del relativo patrimonio netto, a meno dello 0,1% del totale attivo e a meno del 9% del costo complessivo del lavoro.

La distribuzione delle somme accantonate a bilancio per il pagamento della componente variabile riferita all'esercizio 2010 privilegia gli addetti ai settori di attività più esposti alle variabili di mercato (asset management, finanza, corporate e investment banking), coerentemente con i risultati di survey

specializzate riferite a un campione di 17 gruppi bancari italiani ed europei che, per dimensione e composizione del business, costituiscono il benchmarking di riferimento per Intesa Sanpaolo.

CONFRONTO TRA LA DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELL'ORGANICO E DEGLI ACCANTONAMENTI PER RETRIBUZIONE VARIABILE

	Organico	Accantonam. Variabile Bil.2010
Strutture Centrali (compreso Top Management)	13%	20%
Banca dei Territori	51%	43%
Corporate & Investment Banking	3%	16%
Public Finance	< 1%	1%
Banca Fideuram / Eurizon Capital	2%	6%
Controllate Estere	31%	14%

A seguito dell'emanazione delle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" pubblicate in Gazzetta Ufficiale in data 7/4/2011, Intesa Sanpaolo sta provvedendo all'adeguamento dei sistemi di remunerazione attualmente in essere. Detti adeguamenti, che peraltro hanno un impatto limitato sugli attuali meccanismi già allineati agli standard applicativi diffusi nel 2009 dal Financial Stability Board, riguardano:

- la puntuale individuazione del c.d. "personale più

rilevante”;

- l'utilizzo di strumenti azionari anche per il pagamento della parte variabile di breve termine della remunerazione;

- l'eventuale revisione della struttura del pay-mix per il personale più rilevante appartenente alle funzioni di controllo.”

Quindi il Presidente ricorda a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi presso i tavoli di segreteria specificando se intervengono in proprio o per delega.

Comunica che alcuni azionisti hanno ritenuto di avvalersi del diritto di porre domande anche prima dell'assemblea facendo pervenire, tramite posta elettronica, numerose domande, anche di dettaglio.

Fa poi presente che copia della documentazione pervenuta è a disposizione presso i tavoli di segreteria.

Invita, quindi, il segretario a riferire le domande presentate dagli azionisti relative al punto 1 precisando che alle stesse sarà data risposta nel corso dell'assemblea.

Il segretario espone quanto segue:

“Domande pervenute dall'azionista Francesco RIMBOTTI

- Dall'avviso di convocazione rilevo che il Rappresentante Designato è il Servizio Titoli spa, desidero conoscere quante deleghe sono state conferite per questa Assemblea e il compenso in ogni caso riconosciuto.

- Quali sono le aree del Gruppo il cui utile/perdita penalizza il consolidato così pesantemente?

Domande pervenute dall'azionista Giorgio MARCON

- E' possibile conoscere ad oggi l'esposizione totale della società verso Lehman Brothers e lo stato del ricorso in corso?

- E' possibile conoscere ad oggi l'ammontare delle obbligazioni vendute ai clienti?

- Quante cause giudiziarie intentate dai clienti per il rimborso delle obbligazioni? Come si comporta l'azienda nella valutazione delle stesse? E nel caso di mancata sottoscrizione della normativa MIFID? La società si riprende i titoli del cliente e rinuncia all'azione legale?

Domanda pervenuta dall'azionista Roberto CORRADETTI

- Il Ministro Tremonti, audito sul Def 2011 (Il Sole 24ore del 20/4/11) conferma fortissimi sgravi fiscali a finanziamenti di ricerca diretti a Università e Centri universitari. Il sottoscritto suggerisce per-

tanto a Intesa Sanpaolo di individuare, fin da ora, progetti di ricerca (innovazione, miglioramento, formazione, ...) da attivare presso la Facoltà di Economia di Torino, meritevole di aver fornito, in passato, numerosi quadri aziendali alla banca medesima.

Domande pervenute dall'azionista Carlo FABRIS

- Si chiede se ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Banca d'Italia, Consob e Borsa di cui noi azionisti non siamo informati e se si di che genere e cosa hanno riguardato. Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrogate dalla Banca d'Italia, dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni.

- Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

- La Società nel passato, non so se anche in tempi recenti, ha piazzato presso la clientela, in modo non proprio ortodosso e corretto, derivati facendo pressione su piccole e medie società e/o ditte che avevano in essere prestiti e/o mutui facendo balenare che detta proposta serviva a garantire la ditta in caso di fluttuazione dei tassi garantendo una co-

pertura in caso di aumento del tasso d'interesse. Veniva fatta una certa pressione per i più riottosi a non voler sottoscrivere tali strumenti (importi da 100.000 Euro in su), ovviamente tutto ciò avveniva in quanto i vari dirigenti, soprattutto Direttori di filiale avevano l'input di piazzare detti strumenti con relativi bonus che potevano essere di carriera o bonus economici. Ora detti derivati che avevano una durata di cinque anni stanno giungendo a scadenza e le "povere vittime" si trovano a dover saldare le differenze. Si chiede qual è l'entità di detti derivati piazzati, quali sono stati i lauti guadagni della Banca negli anni 2008 - 2009 e 2010 e pertanto le perdite delle "vittime". Quanti sono ancora in essere e la quantità (numero) delle ditte coinvolte e qual è l'entità media dei derivati sottoscritti (valore). Ci spieghi poi come avvenivano questi input e quali erano i bonus dei vari funzionari.

- Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti.

- Quali sono i tassi di mercato (valore) applicati e qual è stato il valore del credito/debito massimo, medio e minimo nel corso dell'esercizio.

- Si chiede qual è lo stato del contenzioso passivo,

cioè le cause intentate contro la Società suddivise tra cause lavoro, cause commerciali, ecc. e di quali importi trattasi.

- Da pagina 392 in poi del bilancio consolidato si indicano i compensi ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Si chiede la suddivisione degli altri compensi nonché la spiegazione di che bonus trattasi ed il costo complessivo di tutta la struttura manageriale. Si chiede inoltre se ci sono altri amministratori che sono anche dipendenti della società o di società del gruppo oltre al Dott. Passera e al Dott. Micheli e qual è il compenso complessivo quali dipendenti (costo per la Società) dei singoli amministratori dipendenti.

- Fringe benefits per gli amministratori.

- Differenza tra bilancio civilistico e bilancio fiscale.

- Esiste un contenzioso con il fisco, se si di che genere.

- Dettaglio, per grandi linee, dei costi per consulenze sia a livello di Capogruppo che di consolidato suddivise per legali, commerciali, ecc.

Domande pervenute dall'azionista Umberto ZOLA

- Perché la Società ha deliberatamente posto un li-

mite temporale (4 maggio 2011) alla presentazione di eventuali domande pre-assemblea, mentre la legge (art.127-ter del D.Lgs. 58/1998) si limita a stabilire che i soci possono porre le loro domande "prima dell'assemblea"?

- Perché sul sito Internet di Intesa Sanpaolo non è prevista la pagina Q&A domande e risposte?

- Possiamo avere il dettaglio delle operazioni su azioni proprie ed in particolare quante azioni di risparmio sono state acquistate?

- Quale è l'impatto complessivo sul bilancio dell'operazione Risanamento? Quale valore dovrà avere il titolo Risanamento perchè non si debbano iscrivere perdite?

- Quale è l'impatto complessivo sul bilancio dell'operazione AEDES? Quale valore dovrà avere il titolo di categoria speciale perchè non si debbano iscrivere perdite? Quale è l'opinione di Intesa circa la proposta di liquidazione di AEDES avanzata da un socio con il 5%? Quanti warrants Aedes deteniamo?

- Quale è l'impatto complessivo sul bilancio dell'operazione GABETTI? Quale valore dovrà avere il titolo GABETTI perchè non si debbano iscrivere perdite? Quanti warrant abbiamo in portafoglio?

- Quali sono le esposizioni di credito nei confronti di Telecom, Risanamento e Gruppo Zunino, Aedes e Gabetti? Quante svalutazioni sono state effettuate fino ad ora?

- A che valore è in carico la partecipazione in Brioschi?

- Quale test o verifica sul valore della partecipazione in Banca d'Italia è stato effettuato? E' mutato il valore della partecipazione in Banca d'Italia rispetto al 2009? Dal momento che la legge impone la cessione delle quote (anche se manca il decreto ministeriale) a che prezzo minimo si ritiene di effettuare la cessione? La vendita delle quote non sarebbe utile alle casse di Intesa? A cosa serve detenere tale partecipazione? Che impatto ha sul patrimonio tale partecipazione? Cosa pensate delle dichiarazioni di Mussari (presidente ABI) circa la analoga posizione di MPS?

- Quanti sono gli stagisti in Intesa Sanpaolo? Quanti dei contratti di stage si trasformano in assunzioni? Di queste, quante a tempo indeterminato?

- A quanto ammonta il contributo Consob del 2010? C'è stata una variazione rispetto al 2009?

- La società ha subito, nel 2010, richiami, sanzioni

o multe da parte degli organismi preposti al controllo? (Consob, Borsa Italiana, Guardia di Finanza...)

- Per quale motivo nel 2010 - risultato netto -3,6%, utile per azione -0,01€ rispetto al 2009, proventi operativi netti -5,9%, numero dipendenti -1.124, numero filiali -363 unità - l'Amministratore Delegato ha beneficiato di bonus pari a 1,5mln/€, cifra immutata rispetto al 2009? Perché hanno ricevuto bonus anche il Direttore Generale ed il Direttore Generale Vicario, rispettivamente per 1,2 mln/€ e 990.000€, mentre ciò non era avvenuto nell'esercizio 2009, nonostante un anno fa i risultati fossero migliori?"

Quindi il Presidente segnala che l'azionista FABRIS, nel documento con cui ha fatto pervenire le domande che sono state lette, ha altresì formulato una denuncia al Consiglio di Sorveglianza sui seguenti fatti dallo stesso ritenuti censurabili:

- l'indicazione nell'avviso di convocazione di una data entro la quale far pervenire le domande
- l'inottemperanza da parte della Società ai dettami previsti dalla normativa riguardo le certificazioni per la partecipazione all'assemblea.

Al riguardo fa presente che quanto sopra sarà porta-

to all'attenzione dell'organo di controllo e ne verrà tenuto conto nella prossima relazione ex articolo 153 D. Lgs. 58/1998.

Quindi il Presidente precisa che, considerati l'elevato numero di interventi e i numerosi punti all'ordine del giorno, è indispensabile, nel rispetto dell'assemblea, che coloro che intervengono si attengano agli argomenti e svolgano il proprio intervento in un lasso di tempo di 5 minuti la cui scadenza sarà evidenziata da un segnale acustico mezzo minuto prima.

Per quanto riguarda le repliche, precisa che saranno concessi 2 minuti.

Fa poi presente che, decorso il tempo concesso, l'intervento o la replica saranno considerati terminati.

Quindi dichiara aperta la discussione sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Franco BORLENGHI

si presenta come un piccolo socio sempre presente ai lavori assembleari in quanto legato a questa importante azienda di credito;

è dell'avviso che Intesa Sanpaolo si conferma anche

per il 2010 uno degli istituti più in salute del vecchio continente dal punto di vista patrimoniale e della liquidità;

evidenzia che l'esercizio 2010 è stato archiviato con un core tier 1 ratio - con le regole di Basilea 2 - del 7,9% e che i coefficienti patrimoniali della Banca sono già allineati ai parametri di Basilea 3; fa presente che l'utile del Gruppo cala del 3,6% ammontando a 2,7 miliardi di euro ma precisa che, grazie ai risultati in crescita della divisione corporate, la Banca potrà erogare ai soci un dividendo complessivo di un miliardo di euro;

fa presente che l'utile, pari a 2,7 miliardi di euro, rimane solido se considerato alla luce dello scenario in cui si è lavorato e se si tiene conto di tutti gli elementi negativi che hanno colpito l'economia reale, che ancora risente degli effetti della prolungata crisi economica e delle incertezze dei mercati finanziari;

crede che il nuovo Piano Industriale triennale del Gruppo sia forte e solido, in grado di portare redditività, crescita e sviluppo alla "superbanca";

ritiene che la redditività della Banca sia solida e superiore a quella delle altre banche concorrenti e

che i margini di profitto della Divisione Imprese sia in crescita grazie a un innalzamento del differenziale fra interessi attivi e interessi a debito; precisa che influiscono positivamente sul risultato anche l'aumento dei volumi dei crediti erogati e le politiche di riduzione dei costi;

vuole sapere dal dottor PASSERA quali sono o saranno le prospettive di crescita e di redditività dell'Azienda, anche alla luce della lunga crisi finanziaria che ancora non ha abbandonato il Paese;

è del parere, in merito all'intervista rilasciata a Radiocor dal professor BAZOLI, che l'OPA di LACTALIS su Parmalat rappresenti una sconfitta in quanto, non essendo stata proposta una contro-OPA da parte degli industriali italiani, a causa del loro mancato coraggio e dinamismo si viene privati di un altro "gioiello" dell'alimentazione che ha una liquidità in cassa pari ad un miliardo e 400 milioni di euro;

ribadisce che tale mancata contro offerta ha rappresentato una resa e una sconfitta nei confronti dei "cugini d'Oltralpe";

è interessato a sapere, visto che il Presidente ha sostenuto che la Banca per il programma triennale è in grado di ottemperare alle richieste di Basilea 3

anche senza aumenti di capitale, il motivo per cui si sia deciso diversamente;

segnala che Moody's ha declassato la Banca, abbassando da Aa2 a Aa3 il rating per il debito a lungo termine, a causa dell'indebitamento, della redditività e del deterioramento della qualità dell'attivo; chiede che gli venga inviata copia del presente verbale;

annuncia che voterà a favore del bilancio della Banca, a suo parere ottimo.

L'azionista Roberto CORRADETTI

ringrazia il personale di Intesa Sanpaolo e il Consiglio di Gestione, per avere assicurato il dividendo, pur non altissimo, e per avere guidato l'Azienda in un momento difficile;

fa sapere di essere stato per oltre 40 anni vicino ai giovani in sede universitaria, di aver seguito la stesura di moltissime tesi di laurea e, per almeno una decina di queste, di aver lavorato con grande soddisfazione in collaborazione con funzionari e quadri dell'allora Istituto Bancario San Paolo per quanto concerne elementi molto tecnici di miglioramento;

ricorda che erano state introdotte tecniche allora

innovative per l'individuazione delle caratteristiche delle filiali e tecniche di analisi statistica multivariata;

racconta che da una tesi, la cui preparazione era durata oltre un anno, era nato il concetto di filiali retail e la distinzione con le filiali corporate; narra che sono state analizzate, grazie a tecniche di geo-marketing e analisi multivariate, le sovrapposizioni, le interferenze e le possibili interazioni fra le filiali Intesa Sanpaolo presenti nell'area toscana e le filiali della Cassa di Risparmio di Firenze prima dell'aggregazione;

riferisce che è stato esaminato, in tempi più recenti, il comportamento dei Bancomat di seconda generazione e sono state rilevate le condizioni, tenendo conto dei carichi dell'allocazione e di altri parametri, in cui era possibile farli passare da una situazione di passività per l'agenzia di riferimento a una situazione di centro di profitto notevole;

nota che tutto ciò avveniva una decina di anni fa con le lauree quadriennali, mentre con il nuovo ordinamento universitario del "3+2" ciò non è più possibile;

richiama la nuova possibilità, introdotta dal Mini-

stro TREMONTI, di finanziare progetti di ricerca direttamente all'università con sgravi fiscali fino al 90%, trattenendo una parte dei versamenti alle Agenzie delle Entrate;

invita il Consiglio di Gestione, qualora tale possibilità si realizzasse, a tenerne conto e, in particolare, a utilizzarla come strumento per avvicinare il personale ai giovani;

ritiene che i giovani abbiano una carica di entusiasmo e di creatività e fa presente che alla facoltà di Economia è stato istituito un corso di laurea dedicato a Banca, Borsa e Assicurazioni al termine del quale i migliori studenti maturano esperienze significative all'estero ed hanno una buona formazione di tipo informatico e grande flessibilità;

è dell'opinione che, puntando su mini progetti di miglioramento, di tipo continuo, di innovazione di processo e di prodotto, in Giappone definiti "kaizen", sarà possibile ottenere risultati e si permetterà di trasferire l'entusiasmo dei giovani agli addetti.

L'azionista Giuliano Giorgio BRIANO

ricorda che durante la prima assemblea di Intesa Sanpaolo nel 2007 aveva manifestato le proprie per-

plessità circa l'importo del dividendo, che considerava troppo generoso comparandolo con quello dell'anno precedente, e sulla distribuzione di riserve;

fa presente che nel 2009 aveva approvato la mancata distribuzione dei dividendi al fine di rafforzare il patrimonio della Banca;

dichiara che, pur essendo un piccolo azionista, concorda con la distribuzione di un dividendo pari solo al 37% degli utili conseguiti, considerandolo il giusto punto di equilibrio fra le aspettative degli azionisti e le esigenze di rafforzamento patrimoniale;

vede con favore che la Banca Intesa Sanpaolo appaia fra gli sponsor principali delle iniziative collegate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in quanto, pur rappresentando un costo, ciò avrà efficacia duratura nel tempo quale investimento nell'immagine della Banca stessa;

osserva che dal 1° gennaio 2011 sono state unificate tutte le Casse di Assistenza Malattie interne per il personale e pensionati preesistenti alla fusione e precisa di non conoscerne gli eventuali costi passati e futuri;

è d'accordo, per quanto riguarda i pensionati ex Sanpaolo, la cui gestione separata non determinava oneri, che la nuova forma di contribuzione non sia più calcolata con una quota pro capite progressiva in base all'età di titolari e familiari a carico, ma in percentuale sulla pensione erogata dall'INPS, 3% per i titolari, +0,10% per i familiari a carico e 0,90% per i familiari non a carico, massimo di pensione imponibile 100 mila euro annui;

precisa che, in tal modo, si rispecchiano fiscalità e mutualità generali dello Stato circa le contribuzioni assistenza malattia ritenendo che finalmente si difendono le pensioni di minore importo;

osserva che la contribuzione per un ultrasettantacinquenne con un familiare a carico era nel 2010 pari a 1.900 euro annui e molte mensilità di pensione non superavano tale importo;

calcola che una mensilità è pari a circa l'8% del reddito annuo, che il costo è solo il 3,1% e che la differenza è pari all'aumento della pensione generato dalla scala mobile in 2-3 anni;

pensa che tale nuova forma di contribuzione crei un vantaggio decrescente per circa l'85% dei pensionati ex Sanpaolo e che, una volta superato il limite di

indifferenza, si determini un aggravio progressivo con la crescita della pensione;

si compiace che, in tal modo, si tuteli partendo dal basso e non dall'alto e si augura che tale principio diventi una regola fissa e sia esteso ad eventuali revisioni di accordi in altre materie;

fa presente che, in quanto decano fra i donatori di sangue Intesa Sanpaolo, nel 2007 aveva chiesto la prosecuzione del contributo della Banca a tale attività pari ad 50 mila euro annui;

ricorda che il dottor PASSERA gli aveva risposto che il contributo sarebbe continuato a patto che tale attività si espandesse all'intero Gruppo;

crede che la fusione abbia generato in tal senso buoni frutti, in quanto vi sono tra gli ex dipendenti Intesa numerosi colleghi bravi e volenterosi;

rende noto che un collega di Bari di nome Giovanni DE MICHELI, tramite amici medici e non, utilizzando le proprie ferie per recarsi a Tirana, è riuscito a coinvolgere alcuni colleghi albanesi di INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA i quali hanno effettuato donazioni collettive nella loro sede di Tirana secondo i principi di donazione anonima, gratuita e volontaria;

fa sapere che tale fatto ha avuto una vasta e positiva eco nel Paese, in quanto in Albania il sangue viene venduto a caro prezzo e chi lo vende sono le persone più povere e, quindi, meno sane;

precisa che, seppur i numeri possano sembrare esigui, sono buoni e significativi per la realtà locale;

ringrazia perché il 28 maggio prossimo il Gruppo Donatori di Sangue festeggerà i 45 anni di vita nella sala dell'assemblea e in tale occasione è stato invitato anche un rappresentante di Tirana.

L'azionista Umberto OTTAVIANI

afferma di essere intervenuto in assemblea, come già lo scorso anno, al fine di illustrare una situazione che coinvolge Banca Intesa e AGOAL;

dichiara che voterà a favore dell'aumento del capitale sociale, essendo convinto che la Banca ne abbia bisogno e che sicuramente avrà dei ritorni positivi;

fa riferimento ad una breve nota sul taglio del rating da parte di Moody's, in cui l'agenzia di rating ha abbassato il giudizio sul debito sui depositi a lungo termine da Aa2 a Aa3;

osserva che, nonostante ciò, il giudizio è stato portato da negativo a stabile e la DEUTSCHE BANK ha

ribadito il buy e un target price di 2,70;

ribadisce di essere intervenuto per un'altra questione, che lo coinvolge in quanto presidente dell'Associazione Italiana AGOAL Intesa Vacanze e consigliere di amministrazione della AGOAL, il dopo lavoro che fu di CARIPLO;

narra che sono stati rilevati da Banca Intesa e sono stati venduti due immobili acquistati in data 25 marzo 2004 da Milano 03 S.r.l., che riguardano la colonia marina di Follonica che ospita 1.200 bambini ogni anno dal 1950, di cui 300-400 sono figli di dipendenti di banche estere;

riferisce che vengono ospitati, grazie al contributo della Fondazione CARIPLO, 30-40 bambini provenienti da Chernobyl e preannuncia che si svolgerà un'azione per ospitare anche bambini giapponesi;

ricorda che vi è un altro immobile che ospita tutto l'anno i dipendenti pensionati, nel quale lo scorso anno sono state registrate circa 80 mila presenze;

pensa che ciò abbia un aspetto sociale di notevole rilevanza per la Banca, all'interno della quale egli ha ricoperto per oltre 20 anni l'incarico di funzionario con compiti di rilievo nel campo religioso;

precisa che i bambini, i dipendenti e i pensionati

vengono ospitati con il pagamento di un “prezzo sociale” e fa sapere che il costo di una giornata di pensione completa ad Alassio, comprensiva del costo della spiaggia, è pari a 60 euro;

segnala che l’Associazione non è mai stata, né sarà mai in grado di pagare il mutuo contratto per acquistare tali immobili e che i bilanci non lo permettevano allora e non lo permettono adesso;

sostiene che la società è stata risanata, saldando tutti i debiti residui, tranne il mutuo che non si è in grado di pagare senza un contributo aziendale;

crede che l’aspetto sociale della Banca vada evidenziato.

Il Presidente

ringrazia l’azionista e osserva che, oltre ad essere scaduto il tempo, si tratta di considerazioni di ordine particolare;

rammenta di aver raccomandato all’inizio dell’assemblea di attenersi ai temi trattati;

fa presente che vi sono altri canali attraverso i quali è possibile rivolgersi al Consigliere Delegato per questioni particolari.

L’azionista Umberto OTTAVIANI

chiede di poter leggere soltanto alcune parole pro-

nunciate da Giovanni Paolo II.

Il Presidente

respinge la richiesta e osserva che l'azionista OTTAVIANI avrà modo di contattare il dottor PASSERA.

L'azionista Francesco RIMBOTTI

fa presente di aver inviato le domande prima dell'assemblea e invita a non ignorare il punto in cui plaude; si riferisce al glossario a cui plaudiva, sollecitandone una diffusione;

ricorda che le sue domande sono "ad adiuvandum" e quindi chiede che venga considerato anche quanto prima menzionato;

nota che nella relazione si parla di Banca Prossima con dati relativamente modesti - ricavi totali 18 milioni di euro, masse intermedie 2 miliardi, perdita 4 milioni - mentre nella stampa recente mondiale compare ancora Banca Prossima con una logica molto più ricca in termini di prospettive e anche di risultati; pensa che vi sia una discrepanza, forse giornalistica, tra il Mondo, che ha pubblicato una pagina intera su Banca Prossima, e le partecipate di Intesa Sanpaolo;

si riferisce ad un articolo del Corriere della Sera del 3 maggio, pagina 5 della cronaca di Milano, re-

lativo al Consigliere Delegato e dichiara di non capire a che titolo Intesa Sanpaolo potrebbe eventualmente partecipare al rifacimento o comunque alla sistemazione, il cui costo sembra aumentare a 120 milioni, della Villa Reale di Monza;

chiede che gli venga inviata copia del presente verbale, riservandosi di intervenire sugli altri punti per cui ha inviato domande.

Il signor Claudio GULINELLO, in rappresentanza dell'Associazione Azionisti Dipendenti del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,

sottolinea come quella da lui rappresentata sia l'unica associazione di soli dipendenti accreditata, a dimostrazione agli azionisti e al Top Management che in Azienda c'è un sereno clima di coesione;

ritiene che nessuno, meglio di chi lavora nella grande realtà della Banca, possa partecipare alle sorti della medesima con il massimo coinvolgimento;

considera che i dipendenti sono e dovrebbero essere gli attori principali nei piani industriali e nei bilanci sociali;

constata che oggi l'interesse degli economisti e della stampa specializzata è puntato sulla partecipazione dei dipendenti negli organismi di vigilanza

e che in Europa i Paesi che meglio stanno reagendo alla crisi, quali Germania e Svezia, sono quelli dove i dipendenti sono presenti nei consigli di amministrazione;

è del parere che in Italia la legislazione sia ancora debole e non aiuti in tal senso e coglie l'occasione per invitare il Top Management a fare propria questa iniziativa, in un'ottica di trasparenza e di coesione aziendale sempre maggiore;

nota che il Piano Industriale è considerato per alcuni ambizioso, per altri rassicurante, per altri ancora minaccioso, mentre per gli associati dell'ADBI esso rappresenta un momento importante e di grande attenzione e di stimolo a dare sempre di più;

afferma che i dipendenti azionisti sono fortemente interessati allo sviluppo e alla crescita della Banca e si augura che non ci debba essere nelle future trattative contenimento dei costi che vada a ricadere esclusivamente sulla forza lavorativa;

dichiara che l'ADBI fa sentire la sua voce affinché non ci siano, come non ci sono mai state, tensioni occupazionali e non venga disperso il patrimonio umano e professionale che ancora tanto può dare, sia

nell'insegnamento ai più giovani che in utili consigli alla clientela, assistendola sempre al meglio e con impegno;

ribadisce la finalità dell'ADBI di perseverare nella condivisione delle future scelte anche di gestione del personale;

è dell'idea che con l'impegno profuso da tutti i dipendenti, le azioni che oggi il mercato svilisce e non considera devono per forza salire;

esprime parere favorevole a tutti i punti all'ordine del giorno.

L'azionista Mario LA PILLO

ricorda di essere venuto più volte a Torino con piacere ma propone di svolgere l'assemblea in videoconferenza, perché gli azionisti non siano costretti a venire fin qui solo per ascoltare l'esposizione, seppur esauriente e condivisibile, del dottor PASSE-RA, suggerendo la videoconferenza almeno con Milano.

L'azionista Riccardo MONGE

ritiene che, in riferimento alla scissione attuata da FIAT a gennaio, la Banca sia incorsa in un errore clamoroso nella ripartizione del prezzo di carico delle azioni del medesimo;

fa presente di aver chiesto delucidazioni in Agenzia

ma di non aver avuto alcun riscontro mentre altri istituti, a seguito delle sue rimostranze, gli hanno fatto pervenire una lettera con tutte le spiegazioni;

ricorda di aver inviato una lettera con richiesta di chiarimenti al Direttore Generale e di non aver ricevuto risposta e domanda se si debba rivolgere alla magistratura o cosa altro debba fare;

chiede gli venga inviata copia del presente verbale con la risposta.

L'azionista Marco ALLOISIO

si dichiara stupito per quanto l'Istituto ha fatto e ritiene che il lavoro iniziato in questi anni sia una cosa positiva;

rivolge i suoi complimenti a riguardo del progetto del grattacielo che ospiterà la futura sede, per aver adottato i pannelli fotovoltaici e fatto diventare lo stesso una struttura a costo zero per quanto riguarda la bioenergia;

relativamente all'aumento di capitale si dichiara favorevole e disponibile a sottoscrivere azioni;

esprime l'opinione che inserire nei compensi, oltre allo stipendio, anche il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio sia troppo;

auspica che l'Istituto inizi un processo di riduzione della differenza, ormai agli eccessi, fra gli stipendi dei dipendenti a livelli più bassi e il reparto dirigenziale, affermando che tale differenza - di mille volte - sia arrivata a livelli eccessivi ancorché la situazione si verifichi in tutto il mondo e non solo in Intesa Sanpaolo;

propone che bonus, incentivi o altro vengano conteggiati a percentuale in rapporto ai risultati conseguiti;

considera che l'Istituto ha assorbito, in varie riprese, tutti i servizi della Banca Nazionale delle Comunicazioni prettamente ubicati nella stazioni ferroviarie e si domanda se è in corso un progetto, magari con le Ferrovie, per l'inserimento di pannelli fotovoltaici per ridurre i costi, diventando così la prima banca che propone un qualcosa di alternativo, di produttivo, di ecologico e di sostenibile.

L'azionista Carmelo CASCIANO

anche in rappresentanza dell'Associazione dei Piccoli Azionisti del Gruppo Intesa Sanpaolo - Azione Intesa Sanpaolo,

fa presente che l'associazione, come ogni anno dal 2006, porta in assemblea la voce dei propri iscrit-

ti, siano essi dipendenti o non;

ricorda che dal 2007 al 2010 la gestione della Banca ha prodotto utili per 15.313 milioni di euro, di cui ben 5.689 milioni di euro rivenienti da operazioni straordinarie, e che i dividendi distribuiti negli anni, assommati a quelli oggi proposti, ammontano a 6.957 milioni di euro; calcola che, nel periodo considerato, il Gruppo ha accantonato solo 2.667 milioni di euro di utile riveniente dalla gestione ordinaria poiché, degli 8.356 milioni di euro accantonati, ben 5.689 milioni provengono da componenti straordinarie;

pensa che i presenti che hanno ascoltato l'intervento in occasione dell'assemblea dello scorso anno in merito alla distribuzione del dividendo del 2009 non potranno non convenire che l'invito a destinarlo a maggior capitalizzazione della Banca fosse fondato e corretto; afferma che le considerazioni esposte in quella sede hanno trovato conforto più tardi nelle ben più autorevoli parole del Governatore DRAGHI che ha invitato le banche italiane a attuare una oculata politica di contenimento dei dividendi a vantaggio del rafforzamento patrimoniale delle banche stesse;

constata che oggi si ripropone la stessa situazione in un quadro di incertezza dei mercati finanziari, dove riemergono vecchie e nuove instabilità sulla tenuta dei cosiddetti "Paesi periferici in area euro", con in più la recentissima aggiunta a sorpresa dell'outlook negativo sulle prospettive dell'economia americana;

evidenzia che viene proposta la distribuzione di un dividendo di importo unitario modesto ma globalmente pari a circa la metà dell'utile netto: quindi un payout ratio molto alto, a fronte di un'ulteriore flessione dell'operatività corrente netta, in contrasto con le previsioni più ottimistiche formulate nella relazione al bilancio del 2009;

è del parere che ciò, pur tenendo in debito conto le note vicissitudini negative dei mercati finanziari, non apra ottimistiche prospettive di reddito futuro e che il Piano d'Impresa recentemente presentato potrà essere attuato solo se ci sarà un ampio aumento della forbice dei tassi, che farà conseguentemente aumentare il margine di interesse poiché potrebbe non essere sufficiente diminuire gli oneri operativi anche agendo sui costi del personale;

gradirebbe avere una spiegazione su quello che appa-

re un controsenso e che si evidenzia nel fatto che la riduzione prevista nel Piano d'Impresa di 3 mila dipendenti realizzerebbe un risparmio di circa 770 milioni di euro, mentre si prevede un costo per la riqualificazione di 5 mila dipendenti pari a circa 840 milioni di euro; reputa tale riqualificazione di dubbio risultato e produttiva addirittura di effetti negativi, come ad esempio la demotivazione che si andrebbe ad aggiungere alle perdite di professionalità consolidate conseguenti alle uscite, con correlato scadimento della qualità del servizio offerto alla clientela;

esprime, come già fatto in passato e coerentemente ai motivi esposti, voto contrario alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio 31 dicembre 2010 e di distribuzione del dividendo pari a soli 8 centesimi di euro al lordo delle imposte, quindi ben poca cosa per gli associati che in genere detengono modesti pacchetti di titoli;

asserisce che se gli azionisti devono essere premiati, come affermato dal professor BELTRATTI e cosa in linea di principio condivisibile, ciò deve essere fatto "cum grano salis" e non deve rispondere a una mera esigenza di facciata, così come appare avvenire

in questo caso in cui è possibile dire che a godere sia solo il Fisco che incasserà un cospicuo assegno riveniente dalla tassazione del dividendo erogato; sottolinea che i piccoli azionisti riceveranno una modesta remunerazione netta del loro investimento, che fa seguito a una notevole riduzione subita in questi anni dalla quotazione del titolo, e saranno costretti a sottoscrivere l'aumento di capitale se non vorranno vedere svalutare ulteriormente il loro investimento;

ritiene che i mercati avrebbero probabilmente mal interpretato la mancata corresponsione del dividendo in presenza di un'annunciata richiesta di aumento di capitale ma che, almeno quest'anno, la necessità di irrobustire il patrimonio societario avrebbe più facilmente giustificato la mancata distribuzione;

fa presente che tale situazione inoltre avrebbe portato a una richiesta di minor sacrificio degli azionisti ai quali, ad esempio, si sarebbe potuta offrire un'azione gratuita il che, oltre a rappresentare un'indiretta forma di remunerazione del loro investimento, avrebbe magari reso più facile il collocamento dell'aumento del capitale richiesto conseguentemente in misura ridotta.

L'azionista Carlo MANCUSO

si compiace per le osservazioni riguardanti le retribuzioni e ricorda l'operato in tal senso della Banca d'Italia nei confronti di tutte le banche, non solo del Gruppo;

nota che vi è già stato un reclamo al Consiglio di Sorveglianza da parte dell'azionista FABRIS;

dubita, circa i costi, che rispetto al 2009 vi sia una flessione per quanto riguarda i consulenti strategici, ordinari, straordinari e altri, ricordando che l'anno scorso il dottor PASSERA ha parlato di 260 milioni di euro e ritiene che si tratti di una cifra comunque considerevole;

è dell'opinione che 170 milioni di euro per spese pubblicitarie siano molti e che sia inutile fare spese pubblicitarie senza un tornaconto adeguato;

chiede se, per quanto riguarda i dipendenti, ci sia una flessione rispetto al 2009; ritiene necessario sfoltire molto e razionalizzare le filiali e esorta il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione a fare un tour nelle varie filiali italiane perchè vi sono molti dipendenti che, davanti al computer, fingono di lavorare;

ritiene non sia da trascurare l'impegno per quanto

riguarda le motivazioni e la formazione e plaude al fatto che il dottor PASSERA abbia parlato di 840 milioni di euro nel quinquennio;

dice di aver capito che si cerca di consolidare la posizione della Banca in Europa e non in Cina e in India;

vorrebbe sapere qualcosa circa FIDEURAM al cui riguardo, in un'intervista, è stato detto che la sua quotazione non è una questione prioritaria; considerando che con FIDEURAM la Banca è impegnata in un fondo che investe addirittura in 5 continenti e attraverso 500 sezioni, domanda se sia prevedibile la quotazione;

domanda quanto incida sul Gruppo il peso della CARLO TASSARA S.p.A., quali siano i piani di rientro, molto difficoltosi, e quale sia la situazione in Grecia che ha un peso di un miliardo di euro;

sostiene che la clientela, formata dai correntisti, richieda tutta l'attenzione della Banca ricordando che nel 2010 molti correntisti, che hanno concordato nuove regole più favorevoli per quanto riguarda gli interessi sul conto corrente, hanno scoperto che tali nuove regole avrebbero avuto valore per tre mesi e non per tutto l'anno.

L'azionista Pietro BECHERE

dichiara di non condividere l'inizio dell'assemblea alle ore 11, denunciando il rischio che gli azionisti parlino a tarda ora o addirittura non possano parlare, pur avendone diritto;

sostiene che gli azionisti non possono, non vogliono e non devono tacere affinché ancora una volta la voce loro, dei risparmiatori e dei piccoli imprenditori non diventi la cenerentola delle solite lobby e congreghe che decidono già tutto prima dell'assemblea;

fa presente che di giorno in giorno crolla la fiducia dei risparmiatori verso i signori del credito; ribadisce il sacrosanto diritto degli azionisti di parlare perché per la Banca ognuno di essi può e deve fare qualcosa; sostiene che è necessario continuare ad agire, combattere e avere il coraggio di denunciare le troppe cose che non vanno, ad iniziare dagli ignobili, immeritati e irriguardosi stipendi del Top Management, 2/300 volte superiori a quello di un normale impiegato con laurea, master e conoscenza di lingue straniere; protesta perché i manager guadagnano 5-6 volte più del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio;

esprime scarsa fiducia sulle parole, ancorché quasi tutte positive, dei manager; esorta gli azionisti a controllare sempre il pulpito quando ascoltano una predica citando Cicerone secondo cui "in tempi di mediocrità i mediocri diventano egregi";

si compiace del fatto che alla presidenza sia arrivato qualcuno munito di un adeguato titolo di studio e afferma che in momenti di crisi tutti, classe dirigente in prima linea, devono fare sacrifici, ricordando che l'onorevole Quintino Sella, Ministro delle Finanze, dovendo superare un momento difficile in famiglia, scriveva alla moglie di vendere la mucca;

fa notare che nella lotteria aperta dalle banche per gli aumenti di capitale spicca su tutte l'operazione di Intesa Sanpaolo, con 5 miliardi di euro, seguita con 2,4 miliardi di euro dal MONTE DEI PASCHI DI SIENA, dai 2 miliardi di euro di BANCA POPOLARE, da 1,2 miliardi di euro di BANCA POPOLARE DI MILANO e da 1 miliardo di euro di UBI BANCA;

individua come scopo dell'operazione quello di sostenere il patrimonio anche in vista degli stress-test del prossimo giugno dell'Autorità bancaria europea e fa notare che si discosta da questa tendenza

UNICREDIT, la quale dichiara di volercela fare da sola con la generazione organica interna di capitale;

gradirebbe avere qualche risposta sulla recente decisione di ricapitalizzazione di importanti istituti bancari italiani, sostenuta dalla Banca d'Italia, non solo non ipotizzata ma addirittura esecrata fino ad un anno fa; domanda da cosa sia stato determinato il cambiamento di rotta e perché UNICREDIT, la principale concorrente, ha un'altra posizione e se la spiegazione sia il mutamento del quadro economico-finanziario europeo dell'ultimo periodo con i non ancora risolti problemi della Grecia, della Spagna e del Portogallo, la crisi dell'Irlanda, il vacillare di alcune banche tedesche che le ha spinte a fare scorta di capitale;

informa che i mass media e la stampa, a più riprese, hanno sottolineato che i beneficiari degli aumenti di capitale saranno le banche che faranno da consulenti finanziari, a cominciare da MEDIOBANCA e Intesa Sanpaolo; si augura che ne possano beneficiare anche le imprese italiane grazie alla maggior possibilità di fruire di finanziamenti che possono metterle al riparo da scalate di imprese straniere, co-

me negli ultimi recenti casi di PARMALAT e BULGARI;
è dell'avviso che gli azionisti non ricaveranno alcun beneficio, essendo abbastanza noto in ambito economico che un aumento gratuito di capitale di per sé non fa salire il valore totale dell'azione nelle mani degli azionisti, bensì le fa scendere, evidenziando un'economia basata sulle bolle e aggiungendo che non si può vivere all'infinito indebitandosi; gradirebbe una risposta convincente, dichiarando di parlare non da studioso o da esperto economico, ma da semplice azionista, saccheggiato all'estremo dalle azioni nelle quali ha investito.

Esaurito il tempo a disposizione dell'azionista, il Presidente chiama al microfono il successivo azionista prenotato.

L'azionista Giorgio GOLÀ

si dichiara un piccolo azionista habitué delle assemblee, a cui anche quest'anno presenza;
osserva che si è riuniti in assemblea per approvare la distribuzione dell'utile, dopo aver preso atto che il risultato netto del Gruppo è stato di 2.705 milioni di euro, inferiore del 3,6% rispetto al 2009, mentre quello della Capogruppo ammonta a 2.327 milioni di euro, superiore del 30,4% rispetto

all'anno precedente;

chiede, analizzando tali dati e premesso che il dividendo viene pagato dalla Capogruppo, per quale motivo non si è dato corso ad un miglioramento dell'entità distribuita, considerato il fatto che il payout del 2009 è stato pari al 58% dell'utile conseguito, mentre quello del 2010 è sceso al 43,1%; pensa che con circa 125 milioni di euro in più si sarebbe potuto distribuire un centesimo di euro in più e agevolare così sia le Fondazioni sia gli altri azionisti a partecipare al gravoso aumento di capitale su cui si delibererà nell'assemblea straordinaria;

considera la partecipazione della Banca al capitale di Banca d'Italia - direttamente pari al 30,35% e valutata 532 milioni di euro e indirettamente tramite le banche controllate superiore all'11% - e chiede di spiegare per quale motivo, sia come Intesa Sanpaolo che come ABI, non vengono portate avanti le dovute pressioni allo scopo di definire la fissazione di un valore certo delle azioni di Banca Italia, nonché l'introduzione di norme per la loro cessione; denuncia che sul mercato esistono al riguardo delle vere anomalie con banche, quali MONTE PASCHI SIENA,

CARIGE ed altre, che pur possedendo quote inferiori al 10% di Banca d'Italia le valutano ad un valore molto superiore a quello fissato da tempo nel bilancio della Banca; nota che il patrimonio di Banca Italia, sia quello contabile sia quello espresso da consistenti plusvalenze, valutazioni aggiornate dell'oro in caveau e di partecipazioni in società primarie quotate, è enorme e che la partecipazione della Banca, se ben valutata, potrebbe esprimere notevoli plusvalenze;

domanda perché non si coinvolgono il Ministero del Tesoro o la Cassa Depositi e Prestiti o non si ricercano altre pratiche e iniziative per addivenire alla soluzione dell'annoso problema;

evidenzia che la Banca d'Italia è molto sollecita e pressante allorché si tratta di obbligare le banche a dare corso a consistenti aumenti di capitale o ad adottare altri provvedimenti gestionali, mentre quando si tratta di mettere a fuoco il proprio controllo esige la massima libertà; recrimina che chi possiede le azioni di Banca d'Italia non conta niente e, affermando che è ora di finirla con questa presa in giro, chiede di precisare se sono state intraprese o sono allo studio iniziative per risolvere

questo problema;

prende atto, analizzando la relazione presentata, che sono in corso trattative per cedere al CREDIT AGRICOLE la Cassa di Risparmio di La Spezia e altri 96 sportelli e chiede di aggiornare lo stato di tali trattative e di spiegare se il pagamento avverrà per contanti e a quale cifra o mediante la cessione di azioni di Intesa Sanpaolo, tenuto conto del fatto che la partecipazione di CREDIT AGRICOLE in Intesa Sanpaolo è attualmente ancora del 4,99%, mentre da tempo la Banca d'Italia aveva imposto la sua riduzione al 2%; ipotizza che le azioni eventualmente avute in pagamento futuro potrebbero poi essere usate da Intesa Sanpaolo per una distribuzione gratuita ai propri azionisti in luogo di parte del dividendo erogato in contanti, ripetendo così una operazione già effettuata qualche anno fa quando fu portato a compimento l'acquisto di COMIT;

chiede di spiegare, per quanto riguarda l'acquisizione di Banca Monte Parma, se l'operazione è ancora fattibile e a quale prezzo, avendo letto sui giornali che potrebbero nascere difficoltà burocratiche;

chiede inoltre di spiegare, in riferimento alla voce

"Crediti", perché ad alcuni clienti, come TASSARA e Gruppo Zunino, sono stati accordati affidamenti enormi senza il supporto di sicure garanzie.

Esaurito il tempo a disposizione dell'azionista, il Presidente chiama al microfono il successivo prenotato.

Il signor Luigi TRAVERSA, per delega degli azionisti Andrea TRAVERSA e Mario TRAVERSA,

dichiara di essere delegato per le azioni della sua famiglia;

ringrazia l'Istituto nel suo complesso per quanto ha fatto per tutti coloro che avevano obbligazioni PARMALAT in deposito amministrato presso Intesa Sanpaolo, consentendo di recuperare cash per il 27-28% delle obbligazioni e diminuendo di molto la perdita; rileva che tale operazione è stata costosa per Intesa Sanpaolo in quanto l'azione non è stata fatta per la totalità di coloro che avevano obbligazioni ma per ogni singola persona, determinando così l'aumento delle spese legali evidenziato da un azionista lo scorso anno;

è dell'avviso che sia stata un'operazione importante in quanto ha remunerato non solo gli azionisti ma anche dei clienti, che saranno sicuramente fideliz-

zati;

constata che, prima della fusione, Intesa aveva già una banca a sé stante, Intesa Private, mentre nel Sanpaolo era una divisione normale dell'Istituto; domanda se l'unificazione effettuata sia economicamente vantaggiosa per la Banca o se sarebbe stato più vantaggioso mantenere una divisione all'interno delle varie sezioni della Banca ovvero in certe filiali con meno costi.

L'azionista Franco TINELLI

si dichiara soddisfatto della scelta effettuata dal Consiglio di Sorveglianza lo scorso anno nella nomina del professor Andrea BELTRATTI alla carica di Presidente del Consiglio di Gestione, ritenendola la scelta migliore che si potesse fare;

pensa che la proposta di mantenere inalterato il dividendo dell'anno scorso erogando agli azionisti complessivamente oltre un miliardo di euro confligge con la proposta successiva di aumentare il capitale della Banca di 5 miliardi di euro;

spiega che, in tal modo, si richiede la restituzione non solo del dividendo in approvazione ma anche di buona parte di quelli erogati negli ultimi anni successivamente alla fusione;

rileva che sarebbe stato più lungimirante non distribuire dividendi negli anni passati, patrimonializzando gli utili, senza ricorrere ad un aumento di capitale oneroso e con effetti diluitivi attraverso l'emissione di qualche miliardo di nuove azioni che, in aggiunta ai quasi 13 miliardi di azioni esistenti, impedirà in futuro di avere utili e dividendi per azione congrui, salvo miracoli del Consiglio di Gestione;

pensa che sia stato poco lungimirante insistere su un progetto immobiliare "a perdere" come il grattacielo di corso Inghilterra per un importo di 500 milioni di euro, come annunciato nell'assemblea del 2009;

osserva che si stanno costruendo circa 50 mila metri quadri di superficie calpestabile, con un costo medio di 10 mila euro al metro quadro, in una zona di Torino in cui il valore di realizzo di edifici di nuova costruzione raggiunge a malapena i 5 mila euro al metro quadro, con una potenziale perdita per la Banca di circa 250 milioni di euro;

è dell'opinione che sarebbe sicuramente più lungimirante ridurre l'altezza del grattacielo rinunciando all'auditorium e al ristorante panoramico, riducen-

do, in tal modo, in modo considerevole il costo dell'opera e i conseguenti oneri di manutenzione e di funzionamento che, con l'attuale progetto, superano i 15 milioni di euro annuali;

ritiene che un grattacielo meno ipertrofico migliorerebbe l'immagine della Banca e impedirebbe a tale costruzione di condividere la medesima sorte dello stadio "delle Alpi", costruito sovradimensionato nel 1990 e demolito 20 anni dopo per edificare uno stadio più piccolo e con minori costi di manutenzione; afferma che un ridimensionamento dell'investimento sarebbe apprezzato dagli azionisti e favorirebbe l'approvazione delle proposte di distribuzione degli utili e di aumento del capitale.

L'azionista Filippo PINZONE

precisa di essere consigliere di "Etica, Dignità e Valori - Associazione Stakeholders Aziende di Credito ONLUS", che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa;

annuncia di voler formulare nel proprio intervento l'auspicio, come già fece nel corso dell'assemblea del 2009, che Intesa Sanpaolo S.p.A. attui politiche creditizie di promozione della famiglia e della na-

talità che rappresenta la cellula fondamentale della società per la sua valenza civile, sociale ed economica, nonché un potente motore dell'impresa familiare, i cui positivi effetti sono attuali;

spera, insieme al Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, che il Gruppo bancario istituisca apposite politiche creditizie per incoraggiare la costituzione delle nuove famiglie, ampli il fondo del credito per i nuovi nati che è in scadenza nel 2011 ed incoraggi il credito, la consulenza e i servizi a favore dell'impresa familiare orientata al lungo periodo e al grande valore;

auspica che la Banca riconosca il valore etico ed economico della famiglia come stakeholder anche all'interno del bilancio sociale;

è del parere che l'accoglimento di questi suggerimenti sarebbe un segnale positivo, tenuto conto che il 29 maggio e il 2 giugno dell'anno prossimo si terrà a Milano l'incontro mondiale delle famiglie;

rende noto che si è avuto un coinvolgimento positivo con la CSR del Gruppo e con SCS Consulting, società attiva nello stakeholder engagement, e si augura che possa susseguirsi anche con ulteriori momenti di incontro indirizzati a tutti;

pensa che si potrebbe sviluppare un proficuo dialogo sul tema del credito a misura di famiglia, sulle politiche commerciali e tutela costituzionale del risparmio, sulle politiche formative della CSR per l'etica finanziaria, sulle politiche retributive del Top Management e sui sistemi incentivanti collegati ai rating di merito creditizio CSR, sulla rendicontazione nel bilancio sociale delle richieste di interesse generale formulate dagli azionisti nelle sedi istituzionali assembleari e sulle politiche creditizie di buon vicinato con i Paesi del bacino del Mediterraneo e, più in generale, con i Paesi in via di sviluppo augurandosi, in merito a tale ultimo punto, che si realizzino spazi di cooperazione tra le imprese dei Paesi in via di sviluppo, contribuendo a rispondere alle forti domande di democrazia e di sviluppo anche di quelle aree, con particolare attenzione al Maghreb e al bacino del Mediterraneo; vede con favore che si promuovano specifiche iniziative volte ad avvicinare e supportare le piccole e medie imprese clienti nell'approccio con questi Paesi, lanciando l'Italia nel suo ruolo storico di nazione di forte interscambio con gli stessi, coinvolgendo la Banca nello sviluppo non solo dell'Italia

ma anche del mercato ad essa collegato;
spera che il Piano Industriale appena presentato venga valorizzato e monitorato ogni anno con l'importante strumento del bilancio sociale e che questa prassi virtuosa rafforzi il dialogo con le istituzioni, le associazioni di categoria e gli stakeholder, come progetto di governo condiviso dal Gruppo, al fine di affrontare insieme criticità ed opportunità racchiuse nelle domande di senso che si nascondono dietro l'attuale crisi economica epocale originatasi nel settore del credito.

L'azionista Valerio PODIO

nota che nella relazione del Consigliere Delegato relativa agli elementi del bilancio 2010 non è stata menzionata una ragione di strutturale debolezza;

osserva che i ricavi della Banca sono stati conseguiti in Italia, Paese in cui, come si evince dalle rilevazioni effettuate da organismi nazionali e non, la concorrenza nel settore bancario è particolarmente bassa;

spiega che ciò significa che la Banca opera in un contesto in cui è più facile ottenere ricavi;

evidenzia che in ciò egli si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto se, da un lato,

come azionista ne è compiaciuto, dall'altro come cittadino si rende conto di pagarne il costo;

teme che la collettività nazionale abbia pagato il costo delle banche che hanno reagito alla crisi relativamente meglio di quelle di altri Paesi;

ricorda quanto insegnato prima da Smith e poi da Darwin affermando che l'assenza di concorrenza non tende a migliorare la specie;

osserva che, come cliente prima di Intesa e di Sanpaolo separatamente e poi della Banca che è risultata dalla fusione, il livello culturale della Banca nei confronti dei clienti sta scendendo e il livello di funzionalità e di capacità di esprimere e di trovare soluzioni sta peggiorando;

fa presente di parlare non per qualche motivo personale, in quanto non ha mai avuto alcun problema e la Banca non ha certo mai avuto problemi con un cliente che non è mai ricorso al credito, però constata che ogni giorno di più il front-office si trova a dover fare sforzi enormi per superare problemi posti da un back-office sempre più lontano e assente che, a volte, dà delle risposte che sembrano barzellette;

rende noto di aver seguito anzitempo, senza saperlo, un consiglio espresso dal Presidente, avendo provato

a contattare il dottor PASSERA via email;

nega di essere un maniaco delle email o un frequentatore di assemblee, ma fa presente di non aver ricevuto alcuna risposta alle due email inviate al dottor PASSERA, l'una nel febbraio/marzo 2009 e l'altra una ventina di giorni fa;

rileva, quindi, di aver cercato di rivolgersi al dottor PASSERA senza ottenere il risultato auspicato;

crede che se la Banca vuole in qualche modo conseguire risultati solidi che possano resistere alla concorrenza anche delle aziende di credito, a suo parere più agguerrite, debba in qualche modo cambiare l'approccio alla clientela;

ricorda che è stato detto che l'approccio deve essere al cliente, ma è dell'opinione che si stia percorrendo la strada giusta nella direzione sbagliata, stante l'involuzione del rapporto con la clientela verificatasi nel corso degli anni;

teme che la riduzione dei costi, a carattere strutturale e conseguente alla riduzione di quelli del personale, sia avvenuta riducendo la "massa muscolare";

ritiene opportuna una seria riflessione su quanto la

Banca riesca ad esprimere in termini di soluzione delle esigenze dei clienti e di correttezza e forza nell'approccio con gli stessi;

narra che anche alle Isole Galapagos non vi era concorrenza tra le specie, finché qualcuno non le ha scoperte mettendo le specie indigene a forte rischio di estinzione; ritiene che prima o poi si verificherà un evento del genere ed invita a prepararsi; chiede di ricevere copia del presente verbale.

L'azionista Nicolangelo MILETTO

si presenta come un correntista da decine di anni e dichiara di avvalersi del "diritto di tribuna" per tentare di limitare la ricaduta negativa del malaugurato grattacielo, ritenendolo soprattutto un costo;

fa presente che proprio in questi giorni si sta innalzando dal livello zero e ritiene che si tratti probabilmente di uno degli ultimi tentativi di far ragionare;

rende noto di essere il portavoce di alcuni azionisti e di altri stakeholder, correntisti e cittadini di buon senso, che non hanno mai trovato rappresentanza nei media cittadini dai quali sono stati talvolta irrisi;

espone che sono stati effettuati lavori tecnici e di restituzione di immagine significativi;

segnala che in un articolo di aprile de La Stampa, nel quale Renzo PIANO cercava di discolarsi dall'accusa del suo maestro GREGORETTI di costruire un grattacielo inutile, è stata utilizzata come immagine il loro rendering, senza specificare che quest'ultimo è stato realizzato proprio dai cittadini contrari al grattacielo;

ricorda di aver già condotto negli anni passati interventi soprattutto di taglio tecnico, ma ammette che non sono stati molto efficaci in quanto, seppur abbiano evidenziato gli aspetti tecnici negativi e la ricaduta negativa dell'impatto ambientale, si trattava di valutazioni prive di interesse per i decisori;

spiega che la ragione di tale costruzione non si basava su una dimostrazione di eccellenza tecnica o sulla volontà di bonificare un'area degradata, ma piuttosto sul desiderio di costruire un simbolo, un totem, una specie di cenotafio celebrativo;

rende noto che si è anche cercato di evidenziare come, col passare degli anni, i costi levitassero, passando da una prima stima di 230 milioni di euro,

ad una seconda di 280 milioni di euro e raggiungendo infine 500 milioni di euro, come già ricordato dall'azionista TINELLI;

si chiede a quanto ammonterà il costo definitivo quando questa "megatorre" verrà inaugurata;

è dell'opinione che la crescita dei costi rappresenti un problema mentre il Top Management non sembra invece preoccupato;

afferma che da tempo nutre il sospetto che sia fuorviante la dichiarazione ostinata della Banca secondo la quale la costruzione di tale grattacielo diventava la prova inconfutabile della sua volontà di mantenere il radicamento in Torino e, così, il mantenimento dei posti di lavoro;

nota che quasi contemporaneamente è iniziata l'estromissione massiva di dipendenti esuberanti per gli obiettivi aziendali della Banca consolidata;

osserva che si corre il rischio che quell'edificio diventi un monumento postumo commemorativo al bancario torinese Sanpaolo in estinzione;

è dell'opinione che quella dichiarazione di intenti fosse una specie di "cortina fumogena" per dissimulare le modalità per fare cassa, dal momento che i costi di costruzione della megatorre potevano essere

ripiantati con un ciclo di risparmio sui costi del personale, col taglio occupazionale di qualche decina di centinaia di dipendenti, anche se ciò può apparire in contrasto con l'etica di attenzione al sociale sostenuta in varie occasioni dai Top Manager; dice di aver svolto una valutazione di massima, ipotizzando che il costo complessivo per erigere l'edificio si possa distribuire su 5 anni, da cui si può presumere che il costo annuale sia coperto da una somma equivalente agli stipendi medi di circa 2 mila dipendenti;

prevede che negli anni a venire saranno necessari altri tagli occupazionali essendo ragionevole ipotizzare che, nel corso di vita dei grattacieli, il costo di gestione e di manutenzione sia dello stesso ordine di grandezza di quello di costruzione;

segnala che probabilmente sarà necessario modificare il numero di dipendenti, pari a tremila, di cui circa mille a Torino, che il Piano Triennale, appena presentato, prevede di dismettere;

consiglia di valutare ancora l'opportunità di non costruire quelle parti definite "di fruizione pubblica", a suo parere socialmente inutili, individuabili nell'auditorium, nella pinacoteca,

nell'esclusivo ristorante panoramico, tenuto conto del dichiarato obiettivo della Banca di contenere i costi dovunque sia possibile, tenendo, così, una mano più leggera nella estromissione programmatica dei dipendenti;

precisa che da ciò deriverebbe concretamente una riduzione non marginale dei costi di realizzazione e di gestione e, al contempo, la possibilità di salvaguardare varie decine di posti di lavoro di qualità; chiede che si indichino per sommi capi quali siano nel bilancio le voci di copertura dei costi di costruzione e di avviamento, che ha approssimato, e quali siano le ipotesi di soluzione per coprire i costi associati alla costruzione.

Il signor Gaetano FARINA, per delega dell'azionista Teresa IMPERIALE,

annuncia che concentrerà il proprio intervento sulla questione del grattacielo, in quanto si rischia che la Banca possa effettivamente subire ricadute di immagine negative fra la popolazione cittadina;

ricorda che, dal momento in cui il progetto del grattacielo di corso Inghilterra è stato reso pubblico nel 2006, l'area della protesta per questo inserimento nel panorama di Torino si è andata esten-

dendo man mano che le simulazioni fotografiche rendevano sempre più percettibile il reale effetto finale;

segnala che, come risulta da sondaggi attendibili, finora solo una minoranza di cittadini ha avuto occasione di esaminare tali immagini;

fa presente che sulla totalità di questa più o meno informata minoranza di cittadini già emerge una parte consistente di persone contrarie al grattacielo; osserva che, quando il grattacielo comparirà in tutta la sua massa, vi sarà un'onda di ostilità del pubblico che sarà rinforzata dalla riflessione circa le modalità verticistiche della sua gestazione, contrarie alle buone pratiche di decisione urbanistica ed al concetto di sviluppo partecipato;

è dell'opinione che i cittadini che considereranno infelice e prepotente tale edificio saranno proclivi a diminuire la loro fiducia nella Banca da ogni punto di vista, in quanto si tenderà facilmente ad associare la disinvoltura dimostrata nell'estromettere i cittadini dalle decisioni sul grattacielo con una possibile disinvoltura nel rapporto professionale col pubblico;

crede che vi sia una rotta di collisione fra il pre-

stigio della Banca e la realizzazione del grattacielo e che sia possibile, senza alcun danno economico per la Banca, ridimensionarlo in altezza, mitigando l'interferenza con il panorama dell'arco alpino e con gli edifici del centro storico, che susciterà la disapprovazione dei cittadini;

precisa che tale possibilità di ridimensionamento risieda nel fatto che l'edificio progettato presenta porzioni alla base ed alla sommità dedicate ad un uso pubblico sostanzialmente elitario e di mediocre utilità generale: alla base è prevista la costruzione di un auditorium e, alla sommità, alcuni piani occupati da una serra, da una pinacoteca e da un ristorante;

calcola che dalla eliminazione di tali porzioni risulterebbe una diminuzione in altezza di almeno 40-50 metri, con significativa riduzione dell'impatto visivo;

assicura che in termini puramente economici il mancato realizzo di tali parti comporterebbe un notevole risparmio per la ditta appaltatrice, che potrebbe accettare di effettuare ulteriori lavori per la Banca, e richiederebbe un'integrazione abbastanza contenuta al progetto strutturale;

precisa che, essendo tali porzioni di presunta fruizione pubblica parte dell'accordo a suo tempo raggiunto col Comune, sarebbe necessario il consenso dell'amministrazione cittadina;

è convinto che con la nuova amministrazione, certamente meno condizionata dall'imbarazzo di dover "fare un passo indietro", sia possibile che, di fronte alla pressione del pubblico, si raggiungano le condizioni per un nuovo accordo che tenga conto dell'opinione dei cittadini;

ritiene che nel migliore interesse della città e nella volontà di corroborare il prestigio sia della Banca sia del Comune in rapporto a questo ravvedimento, la porzione di lavori e costi non più impegnata nelle porzioni eliminate potrebbe riversarsi in altre strutture di più effettiva pubblica utilità.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

rende noto che il servizio di sicurezza della Banca qualche ora prima si è impossessato di un suo documento - che esibisce - a suo parere di interesse aziendale raffigurante lo "skyline" del grattacielo e che gli è stato impedito di scendere nella sala dell'assemblea dove si trova il Presidente fino

all'intervento di un funzionario;

crede che l'arroganza, la violenza e la prepotenza del servizio di sicurezza sia un'immagine tipica del rapporto che la Banca sta instaurando con gli azionisti;

preannuncia che svilupperà tra poco tale punto se gli verrà consentito di continuare il proprio intervento senza l'uso della forza fisica nei suoi confronti;

fa presente che l'indirizzo del proprio sito è www.marcobava.tk;

augura al Presidente un pronto ristabilimento, avendo lo stesso subito un incidente;

si rammarica di aver inviato via mail domande che si sono "smarrite nell'etere" e pensa che il servizio di sicurezza possa essere riuscito ad intercettarle e a spostarle, come precedentemente è stato fatto per la sua persona;

invita, prima che gli venga tolta la parola con la violenza tipica della Banca e della sua assemblea, ad una riflessione importante per Torino, meno costosa del grattacielo, relativa alla "Clinica della Memoria" che rappresenta un'iniziativa per i malati di Alzheimer, una malattia che può colpire tutti i

presenti ed è molto più vicina di quanto si pensi;
chiede un'azione di responsabilità nei confronti del
Consiglio di Gestione, ritenendo irresponsabile de-
finire "Piano d'Impresa" quanto presentato in assem-
blea;

è del parere che si è giunti ormai al "pian dei ba-
bi" e che l'intero management della Banca, a comin-
ciare dal professor BELTRATTI, pensa che al di fuori
dell'economia vi sia la Divina Provvidenza, le cui
leggi sono diverse da quelle economiche;

ritiene che sia stato formulato un piano di solida
creazione di valore per tutti gli stakeholder senza
alcun buonsenso o riflessione e che ve ne sia la
dimostrazione tecnica e pratica;

fa presente che è stata sponsorizzata la mostra su
Torino, dove è stato allestito un padiglione dedica-
to al futuro, in cui non sono rappresentati né grat-
tacieli né inceneritori né centrali nucleari ed in-
vita il dottor PASSERA ed il professor BELTRATTI a
recarvisi con un atteggiamento di minor sicurezza
personale sulle formule del Piano d'Impresa;

pensa che, se non si riuscirà a trovare il modo per
rilanciare l'economia, si uscirà da ogni mercato e
si chiede come sia possibile giustificare gli obiet-

tivi di crescita con i risultati conseguiti in passato e con una certa credibilità;

afferma che il management della Banca non abbia alcuna credibilità, ma solo prepotenza e arroganza, e ritiene che si venga presi in giro ottenendo, da un lato, un dividendo e, dall'altro, dovendo restituire, attraverso l'aumento del capitale, quanto percepito;

pensa che il fatto che si tolga la parola agli azionisti sia illegale e che il Presidente agisca in tal modo non volendo sentire ciò che non gli piace e preferendo ascoltare i suoi sottoposti, che sono sempre d'accordo con le sue scelte ma che non vedono neanche ciò che hanno davanti, riferendosi anche al Presidente del Consiglio di Gestione BELTRATTI;

osserva che l'economia ha leggi molto chiare e definite, ma che non si ha il coraggio di spiegarle né agli studenti né agli azionisti;

è del parere che gli strumenti per rilanciare l'economia siano indicati nella mostra di cui la Banca è cofinanziatrice.

Esaurito il tempo a disposizione dell'azionista il Presidente rammenta che l'applicazione delle regole non è violenza e gli toglie la parola.

Il signor Giorgio FARAGGIANA, per delega dell'azionista Roberto LOSETO,

fa presente di intervenire in assemblea per il terzo anno e preannuncia di avere argomenti di critica in merito alla decisione di costruire il grattacielo volendo evidenziare il modo in cui è stata recepita in città tale costruzione;

dichiara di far parte del comitato "Non grattiamo il cielo di Torino" che ha commissionato a una società indipendente, denominata TARGET, un sondaggio intitolato "Trasformazione urbana e grattacieli";

riassume i risultati ottenuti evidenziando che il sondaggio è stato svolto su un campione di mille soggetti, scelti nel modo più oggettivo possibile;

rende noto che il 67% degli intervistati ha dichiarato di conoscere i nuovi quartieri edificati a Torino nelle aree in cui un tempo erano ubicate le industrie, definite SPINA 1, 2, 3 e 4, a differenza del restante 33%;

riferisce che degli intervistati che hanno dichiarato di conoscere tali nuovi quartieri, il 29,2% si è dichiarato soddisfatto apprezzando gli edifici della SPINA mentre il 33,6% ha risposto negativamente, quindi con una leggera maggioranza di "NO";

fa presente che solo il 34,8% degli intervistati ha dichiarato di condividere l'idea generale di Torino con nuovi grattacieli costruiti in varie parti della città, a differenza del restante 62,6% che si è dichiarato contrario a questo tipo di fabbricati;

precisa che tra i favorevoli, il 9,4% ha motivato la propria risposta considerando belli i grattacieli, il 16,6% ha risposto positivamente ritenendoli uno stimolo all'economia ed il 15,8% ha giustificato la propria scelta ritenendoli un modo per razionalizzare i servizi: anche i torinesi favorevoli prendono in considerazione il grattacielo soprattutto dal punto di vista di rilancio dell'economia; precisa di nutrire molti dubbi al riguardo;

nota che i torinesi non gradiscono tale scelta e crede che una banca come Intesa Sanpaolo dovrebbe prenderne atto e tenerne conto, in quanto ciò fa parte dell'immagine che una banca nata e cresciuta a Torino deve dimostrare, dovendo prendere in considerazione il modo in cui tale messaggio verrà recepito.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

fa presente di aver studiato le norme di Basilea 3 e di voler spiegare brevemente il motivo per cui le

ritiene attinenti al bilancio della Società;

ricorda che dopo le crisi dei subprime il mondo si trovava dinanzi ad una regolamentazione da tutti ritenuta superata; essendo Basilea 2 non più valida era necessario studiare una nuova regolamentazione;

fa presente che il processo di globalizzazione presentava problemi nuovi che dovevano essere affrontati per evitare che si verificassero gli eventi degli anni Ottanta;

precisa che da ciò si sono originati Basilea 3, il G20 e il Federal Board presieduto dal Governatore della Banca d'Italia, professor DRAGHI, che ha elaborato Basilea 3;

si chiede se tutti siano concordi con le norme di Basilea 3 o se qualcosa non funzioni;

nota che Basilea 3 penalizza fortemente le banche italiane, mentre è vantaggiosa per quelle americane, che hanno innescato la crisi ed si trovano avvantaggiate, in quanto la FED, con una moneta facile sul piano interno ed essendo una leva facile a livello internazionale, fa ciò che vuole;

segnala che l'indice Dow Jones è pari a 12.505, superiore ai valori ante-crisi, mentre la Borsa italiana si trova al di sotto dei valori ante-crisi;

precisa che la Borsa italiana, se si analizza l'indice Comit, ha una perdita del 60%;

rende noto che il rapporto tra il PIL e la capitalizzazione della Borsa italiana, secondo un'analisi de "Il Sole 24 Ore", occupa il 45° posto in graduatoria, da cui si evince che i titoli non sono valutati nemmeno al patrimonio netto;

invita la CONSOB e coloro che ricoprono ruoli di responsabilità a fare in modo che la Borsa italiana raggiunga valori tali da non creare, nel sistema delle partecipazione incrociate, danni per tutte le aziende, bancarie, finanziarie o industriali, ritenendo ciò non solo un inderogabile desiderio ma un obbligo da realizzare per evitare un danno enorme;

spiega che Basilea 3 ha commesso molti errori, in quanto valuta allo stesso modo una banca che possiede patrimoni artistici, culturali, quadri e collezioni, come un'altra che ne è sprovvista e osserva che tali beni rappresentano parte del patrimonio da valutare;

nota che in Italia si è verificata una situazione anomala, in quanto la Legge del '36 istitutiva della Banca Centrale, ora Banca d'Italia, prevedeva il coinvolgimento delle maggiori banche italiane evi-

denziando che la Banca possiede oltre il 42% della Banca d'Italia.

Il Presidente

precisa che si è già avuto modo di parlare di questo argomento.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

consegna la propria relazione al tavolo della presidenza.

Il signor Dario GUAZZO, per delega dell'azionista Anna Maria RIVOTTI,

si presenta come un giovane studente della Facoltà di Architettura presente per parlare del grattacielo e informa di aver acquistato un'azione di Intesa Sanpaolo per poter parlare anche a nome di tanti altri giovani;

prende atto che si devono raccogliere fondi per la capitalizzazione e che ci sarà una riduzione del personale, anche se non drastica, considerando strano e paradossale che, mentre il personale non aumenta, si costruisca un grattacielo così alto per fare una sede direzionale;

è del parere che il valore e la sicurezza economici non stiano nella continua moltiplicazione degli edifici, bensì nella loro qualità, nella loro bellezza

e utilità; sostiene che il grattacielo non convince buona parte dei cittadini perché non abbastanza bello né utile e soprattutto non necessario;

ipotizza, visto che i lavori di cantiere sono in fase avanzata, possibili compromessi, richiamando i risultati - usciti pochi mesi fa - di un sondaggio condotto con criteri scientifici dalla società TARGET su un campione di mille torinesi, dal quale emerge chiaramente che la città è spaccata in due, con una leggera maggioranza di contrari, ma soprattutto emerge che una grande maggioranza sarebbe favorevole a dimezzare l'altezza del progetto di Renzo PIANO;

ritiene che il dimezzamento dell'altezza sarebbe indubbiamente un risparmio, non solo nei costi di costruzione ma anche nei successivi costi di manutenzione, che per questo tipo di edifici sono molto alti;

pensa che, mantenendo viceversa il progetto originale e comprendendo i costi di trasloco, si arriverebbe probabilmente a 500 milioni di euro, che non sarebbero un buon investimento;

si domanda se con tutti gli uffici vuoti che ci sono a Torino un grattacielo sia così necessario e se si

riuscirà a riempire questi locali;

chiede di rivedere il progetto del grattacielo, tralasciando innanzitutto auditorium e ristorante, strutture che a Torino non mancano, ed invita a usare i soldi per cose veramente utili.

L'azionista Salvatore CARDILLO

definisce ridicolo il tempo concesso per gli interventi dal Presidente;

chiede spiegazioni su riquadri e numeri contenuti nella relazione del Consiglio di Sorveglianza relativi a "denunce" ed "esposti";

fa presente che il Consiglio di Sorveglianza rappresenta gli azionisti, controlla che tutto funzioni bene all'interno della Banca e ogni anno fornisce una relazione, documento importante;

lamenta la mancanza di oggettiva criticità e la reticenza da parte del Consiglio di Sorveglianza - che è retribuito proprio per evidenziare i problemi - circa la situazione della Banca; vorrebbe essere informato sui reali problemi della stessa e che non gli si raccontasse solo che ci sono delle aree critiche in via di miglioramento;

ritiene improbabile che si abbia sempre ragione, come invece sembra, leggendo la relazione del Consi-

glio di Sorveglianza;

fa presente di aver depositato l'anno scorso un documento che è stato inserito negli allegati alla lettera "G" ma che gli allegati non sono numerati, risultando quindi praticamente impossibile trovare qualcosa tra le cinquecento o seicento pagine di cui sono composti;

ribadisce che rientra nei doveri del Presidente informare il Consiglio di Sorveglianza e gli altri colleghi circa gli elementi di criticità;

fa presente che il signor Romain ZALESKI, vicepresidente della MITTEL di cui il professor BAZOLI è Presidente, avendo ricevuto negli anni passati molto denaro, nel 2007 ha acquistato il 2,7% di azioni di Intesa Sanpaolo da CREDIT AGRICOLE; rileva che la fusione è avvenuta non per i motivi indicati, ma per permettere a CREDIT AGRICOLE di avere un certo numero di sportelli; ricorda che nel 2006/2007, quando furono erogati dalla Banca cospicui finanziamenti al signor Romain ZALESKI, il professor BAZOLI era Presidente del Consiglio di Amministrazione; si dichiara convinto che, dal punto di vista formale, tutte le regole siano state rispettate, tuttavia ritiene improbabile che il rapporto con ZALESKI non abbia in

qualche modo influito per consentire l'acquisto del 2,7% del capitale di Intesa Sanpaolo a 5,9 euro, anche con l'appoggio del CREDIT AGRICOLE che avrebbe dovuto venderle.

Il Presidente

fa presente che è suonato il secondo richiamo per la fine dell'intervento e che tutti hanno rispettato questa regola.

L'azionista Salvatore CARDILLO

continua nel suo intervento ricordando che vi è l'articolo 2358 del codice civile che vieta di finanziare gli azionisti per l'acquisto delle proprie azioni e sostiene che la questione relativa a ZALESKI sia estremamente delicata.

Il Presidente

ripete che il tempo a disposizione dell'azionista è concluso e che tutti hanno rispettato tale limite; fa presente di non aver chiesto il numero delle azioni possedute, anche se sarebbe stato nei suoi poteri farlo; precisa che l'azionista CARDILLO è titolare di una sola azione, lo invita a rispettare le regole nei confronti di tutti e gli toglie la parola.

L'azionista Alberto MECOZZI

ritiene che LEHMAN BROTHERS sia fallita perché invece di fare la banca si era messa a fare investimenti finanziari per ottenere grossi risultati senza tener conto dei rischi;

dice di non essere riuscito a capire, nel Piano Triennale presentato, quanto Intesa Sanpaolo, per ottenere i risultati previsti in termini di redditività, voglia seguire la strada del rischio in contrapposizione a quella della sicurezza e affidabilità, tenuto conto dei debiti - degli Stati sovrani e di quelli delle strutture corporate europee - che si stanno sempre di più gonfiando;

ripete un concetto, già espresso più volte nel passato, citando Bruno TABACCI, secondo cui "le banche facciano le banche!", temendo che il prospettato aumento del dividendo sia come la carota per i cavalli e che in sostanza il Piano Pluriennale prometta risultati strepitosi fra tre anni, ma oggi chieda solo quattrini;

vorrebbe avere una risposta confortante alle aspettative presentate;

chiede di ricevere il presente verbale.

L'azionista Francesco D'AMODIO

manifesta il suo gradimento per poter intervenire in

assemblea ed esprimere il proprio pensiero, si dichiara un piccolo azionista, rivolge un cordiale saluto a tutti e formula gli auguri di buon lavoro al neo Presidente del Consiglio di Gestione professor BELTRATTI;

osserva che gli avvenimenti degli ultimi due anni e mezzo e la perdurante crisi economica e finanziaria che ha colpito il mondo intero con pesanti ripercussioni sull'occupazione e sui redditi delle famiglie, nonché le difficoltà di tenuta del sistema bancario e dei debiti sovrani di alcuni Stati della zona euro, hanno fatto sorgere, per le principali banche europee, la necessità di rafforzare il loro Core Tier 1 - che è il principale indicatore patrimoniale - onde poter superare gli stress-test previsti già nel prossimo mese di giugno ed adeguarsi alle nuove regole più rigorose dettate da Basilea 3;

ricorda che il Gruppo, aderendo all'invito della Banca d'Italia e seguendo l'indirizzo del Ministero del Tesoro che chiede banche più solide e forti per la stabilità del sistema, il 5 aprile scorso ha approvato un maxi aumento di capitale per 5 miliardi di euro;

si dichiara colpito dall'applauso degli analisti

quando il Consigliere Delegato dottor PASSERA, annunciando la decisione dell'aumento di capitale con la presentazione del Piano d'Impresa per il triennio 2011-2013 - consapevole che certe operazioni sono sempre un boccone difficile da digerire - si è premurato di dichiarare che nei prossimi tre anni, con il raggiungimento dei risultati attesi, gli utili da distribuire ai soci sotto forma di dividendi saranno molto più sostanziosi; vede in tali dichiarazioni una chiara dimostrazione di attenzione, di credibilità e di rispetto verso gli azionisti;

pensa che l'applauso degli analisti abbia voluto premiare la bontà di quanto approvato dal Consiglio di Gestione e, nel contempo, confermare che il Consigliere Delegato è una guida esperta e sicura, nonché stimato, indiscusso e carismatico leader;

racconta che qualche giorno addietro, entrando nella "sua filiale", ha visto con piacere esposto in modo ben visibile un comunicato stampa con cui si informava la clientela che Intesa Sanpaolo aveva ottenuto il primo posto per la categoria "la banca su misura" da un comitato tecnico-scientifico ed una qualificata giuria nell'ambito del Premio ABI per l'innovazione dei servizi bancari con finalità di

far sentire il cliente al centro dell'interesse della Banca;

conferma quanto già detto altre volte: il personale è tra i migliori in assoluto per professionalità, fiore all'occhiello della Banca, disponibile, accogliente, competente, capace di mettere a proprio agio ed offrire all'occorrenza la necessaria assistenza, coniugando l'esigenza del cliente con gli interessi della Banca;

attribuisce il merito anche a chi è preposto alla formazione perché, come è noto, questa migliora le condizioni di lavoro e facilita il rapporto con i clienti;

esprime il suo apprezzamento per la solerzia e la prontezza con cui gli è pervenuto il materiale assembleare dalla segreteria societaria, a conferma di un'organizzazione efficiente e funzionale, che gli ha dato la possibilità di approfondire per tempo gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea;

fa presente, definendola una nota "un po' folcloristica", che per qualche anno il calendario omaggio distribuito dalla Banca ai propri clienti è risultato privo dei simboli grafici relativi alle fasi lu-

nari mentre quest'anno tale mancanza è stata colmata;

ricorda l'influenza della luna sulle attività dell'uomo, come ad esempio la lavorazione del vino o la semina, considerando che se si vuole un buon raccolto si deve seminare al momento giusto, cioè con la luna piena;

auspica per il Gruppo abbondanti frutti e un buon raccolto a seguito dell'aumento di capitale approvato, sia per il rafforzamento e la crescita e la competitività della Banca sia per le aspettative e la soddisfazione degli azionisti.

L'azionista Anna Maria SIVIERO

si dichiara esterrefatta per l'andamento dell'assemblea durante la quale, quasi fosse una assemblea di condominio, si parla di grattacielo, di visibilità, di vedute;

ritiene che tali problematiche riguardino più un'amministrazione comunale che una banca, che deve avere una veduta molto più lunga, deve occuparsi di alta finanza;

pensa che così dovrebbe fare Intesa Sanpaolo che è banca a livello mondiale;

sostiene che non sia giusto attribuire premi utiliz-

zando azioni ma che ciascuno abbia il diritto di utilizzare eventuali premi acquistando azioni, se lo ritiene opportuno;

avrebbe gradito che i correntisti, come lei, venissero trattati, non al pari del Consiglio di Gestione, ma almeno con un occhio di riguardo;

sottolinea di arrivare da Milano e di essere abituata a ragionare concretamente;

ricorda la sua provenienza dalla CARIPLO e si dichiara orgogliosa di ciò;

si dichiara innamorata della Banca e dissente da chi, con solo un'azione, interviene in assemblea per criticare tutto quanto viene fatto.

Il Presidente

premette che, come di consueto, il compito di rispondere sarà suddiviso tra il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato;

precisa che limiterà le sue risposte ai quesiti che gli sono stati rivolti direttamente o che comunque riguardano la competenza del Consiglio di Sorveglianza;

con riferimento alle domande pervenute in anticipo rispetto all'assemblea e lette dal segretario,

- all'azionista ZOLA risponde che:

il sistema di remunerazione dei propri esponenti da parte della Società è descritto puntualmente nella relazione sul governo societario, è disponibile sul sito internet ed è incluso nel fascicolo assembleare che è stato distribuito agli azionisti. Bisogna precisare che i sistemi incentivanti della Banca premiano il raggiungimento dei risultati rispetto ai valori di budget che il Gruppo si è posto, misurati attraverso l'utilizzo di specifici parametri correlati al valore economico e al contenimento del rischio. Negli ultimi due esercizi, ancorché in misura diversa, il Gruppo ha raggiunto pienamente gli obiettivi che si era posto e ciò ha determinato il pagamento della componente variabile nella misura target prevista sia per il Consigliere Delegato che per i due Direttori Generali (in misura pro-quota per il Direttore Generale Vicario che è entrato in carica durante l'anno). I criteri sono determinati per il CEO dal Consiglio di Sorveglianza su proposta del Comitato Remunerazione e per i Direttori Generali dal Consiglio di Gestione, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza.

Per quanto riguarda l'anno 2009, l'allora Direttore

Generale Francesco MICHELI non ha beneficiato del bonus, avendo lasciato la carica a febbraio, prima della liquidazione degli incentivi;

la Banca ha ritenuto per ragioni pratiche di individuare nell'avviso di convocazione dell'assemblea nel 4 maggio 2011 - cioè due giorni lavorativi antecedenti alla prima convocazione - il termine per far pervenire le domande preassembleari, al fine di agevolare un corretto svolgimento dei lavori assembleari e così di disporre di un margine di tempo sufficiente per verificare se sarebbe stata in grado o meno di dare un riscontro anteriore alla stessa data della riunione. Come già anticipato in assemblea, si è ritenuto di dare notizia completa delle domande e di darne riscontro nel corso delle risposte. Del resto l'avviso di convocazione dell'assemblea ha precisato che alle domande pervenute prima del 4 maggio la Società avrebbe dato risposta al più tardi in occasione della seduta assembleare;

- all'azionista RIMBOTTI risponde che:

l'istituto del rappresentante designato è stato introdotto nell'ordinamento italiano dalla normativa di attuazione della direttiva "shareholders' rights" nell'ottica di incentivare l'esercizio del diritto

di voto da parte degli azionisti. Intesa Sanpaolo, proprio al fine di facilitare l'ampia partecipazione alle proprie assemblee di tutte le fasce di azionariato, ha ritenuto di offrire ai propri soci l'opportunità di avvalersi di tale agevolazione. E' stata quindi individuata quale rappresentante designato, in virtù di riconosciute caratteristiche di professionalità, la società Servizio Titoli e il compenso ad essa riconosciuto ammonta a 27 mila euro, importo che è parso commisurato al complesso delle attività funzionali allo svolgimento dell'incarico, da compiersi sia nella fase preparatoria sia nel contesto dell'evento assembleare. Peraltro, forse a motivo proprio della novità dell'istituto, solo due azionisti hanno ritenuto di farvi ricorso.

Il Presidente,

con riferimento alle domande formulate direttamente in assemblea,

- all'azionista BORLENGHI risponde che:

per quanto riguarda la mancata controfferta all'OPA di LACTALIS su PARMALAT, Intesa Sanpaolo parla spesso di "banca per il Paese" ma nel rispetto delle regole e dell'Unione Europea, come avvenuto anche in questo caso. La Banca nei propri interventi non vuo-

le e non può trasformarsi in una impresa di carattere industriale; nell'opera di intermediazione, di sostegno e di aiuto da essa svolta è sempre necessario individuare un imprenditore che sia in grado di assumersi la responsabilità o, se si tratta di un gruppo di imprenditori, di esserne il capofila; nel caso PARMALAT ciò non si è verificato;

con riferimento all'iniziale orientamento circa la non necessità dell'aumento di capitale in relazione all'elaborazione del Piano Triennale, si è cambiata opinione alla luce delle future prospettive di "nuova normalità" relativamente alla base patrimoniale adatta a una Banca come Intesa Sanpaolo. Sia dal mercato, sia dai regolatori, è arrivato un messaggio chiaro, cioè è stato richiesto un livello di riferimento in termini di patrimonializzazione intorno al 10% di common equity. Si tratta di un livello sicuramente più alto rispetto alle attese iniziali, il cui immediato raggiungimento, prima dei tempi previsti, è stato ritenuto molto importante. Sarebbe stato un errore tenere la Banca in una situazione permanente di incertezza, frenarne le prospettive di crescita e le potenzialità che, grazie all'aumento di capitale, potranno essere colte nella misura e

nei modi che risulteranno convenienti. Sarebbe stato un errore accrescere il profilo di rischio della Banca e limitare il pagamento dei dividendi per un certo numero di anni; il momento migliore per prendere una decisione come questa è parso essere sicuramente quello della presentazione di un nuovo Piano d'Impresa.

Il pieno e personale convincimento della bontà di tale decisione è venuto allorché è risultato chiaro che i maggiori azionisti sarebbero stati disponibili a sottoscrivere l'aumento di capitale e ciò è parso un elemento fondamentale per anticipare il successo auspicato;

- all'azionista LA PILLO risponde che:

circa i diritti attribuibili in via facoltativa agli azionisti dalla normativa di recepimento della DSHR, come risulta dettagliatamente nella relazione si intende recepire l'attribuzione dei seguenti diritti:

. articolo 8, IV comma dello statuto: previsione della facoltà per l'organo amministrativo di optare di volta in volta per ciascuna convocazione assembleare, ordinaria o straordinaria, per l'unica convocazione dell'assemblea con quorum stabiliti dalla legge,

. articolo 9.5 dello statuto: facoltà per la Banca di designare anche più soggetti ai quali i soci possono conferire delega con istruzione di voto.

Non è stata prevista l'introduzione - come strumento di fidelizzazione degli azionisti - del riconoscimento di una maggiorazione del dividendo in quanto sono risultati allo stato diversi i rischi legali sulla tenuta della disposizione legislativa e, nell'attuale versione della norma, è sembrato che almeno per il momento non sia convincente il rischio operativo anche in termini di complessità della procedura.

La previsione della facoltà per l'organo amministrativo di attivare di volta in volta la partecipazione a distanza anche mediante la videoconferenza, consentendo l'intervento da altra località di comunicazione in tempo reale a due vie ovvero anche o solo mediante trasmissione passiva della discussione in altra località diversa dalla sede sociale, nonché quella di autorizzare di volta in volta l'esercizio del diritto di voto anche per corrispondenza o in via elettronica sono state rinviate, in quanto si è ritenuto preferibile attendere una prima fase di sperimentazione della nuova normativa; alla luce de-

gli approfondimenti svolti è risultato infatti opportuno completare le verifiche sull'utilizzo dello strumento, sia dal punto di vista legale e societario, sia per gli aspetti di tipo tecnologico;

- all'azionista MANCUSO

risponde che le domande riguardanti TASSARA, in quanto rivolte al Presidente del Consiglio di Sorveglianza, sono indirizzate alla persona sbagliata perché esso Presidente non ha avuto il minimo ruolo né sulla nascita né sull'evoluzione del rapporto tra la Banca e il gruppo TASSARA;

- all'azionista GOLLA risponde che:

il tema della Banca d'Italia è una questione che si trascina da molto tempo durante il quale la Banca si è ripetutamente adoperata per valorizzare la propria quota;

la legge 262 del 2005, la cosiddetta legge sul risparmio, ha disposto che entro 3 anni dalla sua entrata in vigore, e cioè entro il 12 gennaio 2009, avrebbe dovuto essere disposta, con un apposito regolamento, una ridefinizione dell'assetto proprietario della Banca d'Italia e, in tale occasione, avrebbero dovuto anche essere stabilite le modalità di trasferimento delle quote di partecipazione al

capitale in possesso di soggetti diversi dallo Stato o da altri enti pubblici;

uno dei problemi da risolvere è quello del prezzo; a suo tempo, nelle discussioni che hanno accompagnato l'emanazione della legge in ambito governativo e parlamentare, era circolato il prezzo di 800 milioni per l'intera società. Il Gruppo, costituito da tutte le ex Casse di Risparmio, ex COMIT e ex Sanpaolo che avevano azioni Banca d'Italia a prezzi unitari diversificati tra di loro, detiene il 42,42% di Banca d'Italia, in carico per complessivi 624 milioni di euro;

si ricorda che l'ABI aveva effettuato diverse valutazioni alcune delle quali portavano a valori molto elevati. Mancando qualunque certezza in proposito perché il termine stabilito dalla legge è stato lasciato decorrere invano, nel bilancio 2010, come in tutti i precedenti, non è stata effettuata alcuna valutazione della partecipazione nella Banca Centrale, tenendo fermo il valore di carico. Il trattamento agli effetti del patrimonio di vigilanza vede il valore di carico della partecipazione dedotto al 50% dal patrimonio di base e per l'altro 50% dal patrimonio supplementare. Pur detenendo una interessenza

superiore al 20% - percentuale che di per sé giustificherebbe l'influenza notevole sulla partecipata - Intesa Sanpaolo non consolida Banca d'Italia, neppure con il metodo del patrimonio netto, in relazione alla particolarità dell'entità e, soprattutto, per il fatto di non esercitare su di essa alcuna influenza;

in occasione dell'intervento che all'assemblea della Banca d'Italia è riservato al rappresentante dell'Istituto che detiene il maggior numero di quote, esso Presidente ebbe a dire che praticamente l'unico potere riconosciuto a chi aveva una quota di maggioranza relativa era di effettuare proprio quell'intervento, parlando per un tempo di poco superiore a quello accordato nell'odierna assemblea a tutti coloro che sono intervenuti;

- all'azionista BAVA risponde che:

qualsiasi richiesta di beneficenza può essere presentata e tutte le richieste di beneficenza sono esaminate ed ottengono adeguata risposta; la Banca sta innovando, anche da tale punto di vista, perché, per quanto riguarda i fondi di beneficenza, non si limita ad un ruolo passivo, cioè di risposta alle domande pervenute, ma assume un ruolo attivo preve-

dendo un Piano Triennale che si pensa di intitolare "Piano Triennale di Beneficienza e di Cultura"; l'azione di responsabilità, chiesta dall'azionista, viene presentata ogni anno e viene sempre respinta, con successive minacce di proseguire sul piano legale; il tutto, come ovvio, si risolve sempre in nulla.

Il Presidente del Consiglio di Gestione professor
Andrea BELTRATTI

- all'azionista BORLENGHI risponde che:

l'argomento dell'aumento di capitale va inserito nel contesto del lavoro del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza nell'ambito del Piano, per esplicitare anche la metodologia seguita. I lavori del Piano sono iniziati nel luglio dello scorso anno e sono durati fino a fine marzo 2011. Nell'ambito di tali lavori si è cominciato ad analizzare la situazione complessiva della Banca come posizionamento nell'ambito delle linee di business e quindi anche relativamente alle necessità di capitale. Ad un certo punto del percorso è stata confrontata specificamente la capitalizzazione della Banca con quella delle principali concorrenti, tenendo conto anche della situazione ambientale complessiva, tra cui

l'impostazione che i regolatori stanno dando all'attività di regolazione delle banche internazionali, non soltanto in Italia; questo tipo di valutazione di approccio è rilevante anche perché nel frattempo, verso la fine dello scorso anno, la normativa nota come Basilea 3 ha fatto passi avanti e quindi è arrivata, in maniera più dettagliata, a fare delle previsioni e a dare dei vincoli temporali; non si deve dimenticare che la normativa di Basilea 3 è stata emanata alla fine dello scorso anno e contiene, peraltro, ancora qualche elemento in fase di approfondimento; anche questo deve essere considerato nell'ambito della riflessione complessiva che i due Consigli hanno fatto per quanto riguarda il Piano Industriale e che poi ha portato all'aumento del capitale;

ad un certo punto è stata confrontata la patrimonializzazione della Banca con quella di altri concorrenti e si sono valutate due alternative: una era quella di aumentare, in maniera graduale, il capitale nel corso del tempo, cosa che sarebbe stata possibile con una riduzione dei dividendi nei prossimi anni e con l'aumento del reinvestimento, e la seconda, che è stata adottata, quella proposta in assem-

blea per la serie di motivazioni già descritte precedentemente dal Consigliere Delegato; ciò è importante da aggiungere perché dà un'idea del quadro metodologico in base a cui il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione sono arrivati a fare la proposta in oggetto;

- all'azionista CORRADETTI risponde che:

l'importanza della ricerca è un tema su cui tutti si è convinti, perché si ritiene che sempre di più, oggi e nel futuro, sarà un tema cruciale anche nelle organizzazioni private, nelle banche e nelle aziende; si parla spesso dell'Italia come di un Paese in cui vi è carenza di ricerca particolarmente applicata nell'ambito delle aziende e quindi l'invito è benvenuto, perché è proprio un invito a rafforzare il legame fra ricerca e il mondo della Banca. Si è certamente convinti che sia gli studenti sia le persone che lavorano in Banca possono beneficiare di questa interazione perché è il modello in base al quale si studia per una parte della vita e poi si lavora per la restante parte; il modello è un po' superato perché sempre di più è necessario alternare momenti di lavoro a momenti di formazione; sicuramente si manterrà l'attenzione sul tema della ricer-

ca e certamente si approfitterà di qualsiasi ulteriore beneficio che possa essere concesso, però occorre ricordare che la Banca è già particolarmente attiva in questo ambito e lo sarà sempre di più, come dimostrano gli strumenti di finanziamento dedicati che consentono progetti di questo tipo ed il fatto che Intesa Sanpaolo è socio promotore della Fondazione Ricerca e Imprenditorialità, recentemente costituita da un consorzio di Università;

- all'azionista BECHERE risponde che:

non è chiarissimo che l'aumento di capitale possa far scendere il valore delle azioni; in certe fasi vi può essere una pressione legata all'aumento dell'offerta, ma probabilmente piuttosto contenuta. E' da considerare che il valore della Banca dipende dall'attivo, da come questo attivo è gestito e quindi dalle azioni manageriali che conseguono lo stesso. La ripartizione fra capitale proprio e capitale di debito serve ad influenzare la redditività e il rischio che possono anche compensarsi; non necessariamente un aumento di capitale può risultare negativo per il valore delle azioni, perché consente contemporaneamente di controllare maggiormente il rischio;

- all'azionista BAVA risponde che:

sul tema della sicurezza egli non ha assistito ad alcun episodio e quindi non ha modo di confutare direttamente le dichiarazioni dell'azionista, potendo soltanto testimoniare la grande professionalità del servizio di sicurezza, al quale tutti si è vicini. E' da ritenere che le modalità di intervento della sicurezza siano state sempre improntate alla massima correttezza e che nell'ambito di tale struttura ci siano delle persone competenti che a volte devono operare anche in condizioni non facili e assumere immediate decisioni;

è da escludere che il piano di solida creazione di valore sia stato formulato senza riflessione: i Consigli hanno lavorato per 8/9 mesi alla sua stesura, la Commissione Piano d'Impresa si è riunita circa 35 volte nel corso dell'anno e circa una ventina di tali riunioni sono state dedicate proprio alla tematica del Piano d'Impresa. Il Vice Presidente vicario Marcello SALA, presente in assemblea, ha coordinato i lavori in maniera molto propositiva e fattiva; c'è stata riflessione, ci sono stati momenti di dibattito, anche intenso, tra Consiglieri e tra Consiglieri e management, ma tutti han fatto tesoro della di-

scussione; il risultato potrà piacere o non piacere ma la Banca ci crede, anche se vi possono essere opinioni diverse; non è corretto dire che non c'è stata una riflessione perché questa c'è stata, al meglio di tutte le capacità;

- all'azionista ANTOLINI risponde che:

alcuni ritengono che Basilea 3 avrebbe potuto essere più incisiva nei confronti delle banche che privilegiano una quota superiore di attività finanziaria, rispetto alle banche che invece privilegiano maggiormente i prestiti all'economia reale, e che quindi non abbia in realtà punito abbastanza le banche che alla fine hanno contribuito maggiormente alla propagazione della crisi finanziaria; è vero che Basilea 3 pone qualche paletto in più alle banche che hanno un maggiore interesse ed una maggiore parte dell'attivo dedicato alle attività finanziarie per quanto riguarda i derivati e i rischi di controparte; è opportuno però distinguere fra Basilea 3 e la politica monetaria della Federal Reserve per quanto riguarda l'andamento delle banche e la politica per le stesse; la politica monetaria messa in atto dalla FED nel corso degli ultimi 2/3 anni è ampiamente espansiva ed ha aiutato le banche;

è da considerare in primo luogo che in realtà è stata la Banca Centrale Europea, già nell'agosto del 2007, a identificare la crisi finanziaria come crisi di liquidità e quindi a capire che gli strumenti importanti erano quelli di liquidità e questo lo si ritiene positivo; in secondo luogo le banche di tutto il mondo hanno realmente beneficiato dell'insieme delle misure messe in atto sia dalla Banca Centrale Europea, sia dalla FED, perché hanno consentito una stabilizzazione del sistema finanziario e del sistema bancario;

è opinione di tutti che la Borsa debba risalire; la Borsa Italiana è fra quelle che sono state maggiormente sacrificate per una molteplicità di cause; tutti quanti possiamo fare qualcosa, lavorando molto intensamente e con molto impegno; la Borsa potrà avere degli scostamenti di breve periodo, magari immotivati, ma alla fine, nel medio-lungo periodo, non può non riflettere i valori delle aziende, valori che dipendono dall'impegno di tutti e dai risultati conseguiti.

Quindi il professor BELTRATTI ringrazia le tante persone che gli hanno formulato auguri ed espresso apprezzamenti per la sua nomina.

Il Consigliere Delegato e Direttore Generale dottor
Corrado PASSERA

preannuncia che darà prima risposta alle domande pervenute dagli azionisti prima dell'assemblea e che risponderà successivamente alle domande formulate nel corso dell'assemblea alle quali non sia stato già risposto dai due Presidenti;

- all'azionista Francesco RIMBOTTI risponde che:

è già stato spiegato il motivo per cui Intesa Sanpaolo si è avvalsa della Servizio Titoli S.p.A. quale rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135 undecies del D.Lgs. 58/1998; il compenso con essa concordato ammonta a 27.000 euro; probabilmente, anche a motivo della novità della possibilità di dare delega, solo due azionisti hanno ritenuto di farvi ricorso; in considerazione delle esperienze che verranno maturate sia nella presente sia nelle prossime assemblee la Banca potrà valutare l'effettiva utilità dello strumento, il suo costo e le modalità per attivarlo;

il bilancio consolidato ha lo scopo di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'intero Gruppo attraverso l'integrazione dei bilanci delle società che ne fanno parte; con ciò vie-

ne eliminato tutto ciò che è rapporto intergruppo e ciò che arriva alla holding sotto forma di dividendi; il processo di consolidamento comporta l'effettuazione di una serie di scritture di consolidamento, comprese le elisioni dei rapporti intercompany; per questo motivo un semplice confronto tra i dati individuali della Capogruppo, quelli delle singole società e quelli consolidati non risulta di per sé significativo; nei due anni posti a confronto l'apporto delle altre società del Gruppo ai risultati consolidati è rimasto sostanzialmente il medesimo; incidono sulla differenza tra risultato individuale della Capogruppo e risultato consolidato sia i maggiori dividendi infragruppo incassati dalla Capogruppo nel 2010, stornati in sede di consolidamento, sia le componenti straordinarie; le operazioni straordinarie sono importanti per poter capire l'andamento della gestione operativa a livello di singole strutture e di singole divisioni;

al 31 dicembre 2010 l'esposizione totale diretta del Gruppo Intesa Sanpaolo nei confronti dell'ex Gruppo LEHMAN BROTHERS ammontava a 73 milioni di euro, iscritta in bilancio al netto degli accantonamenti per 39,7 milioni di euro; tale esposizione si è dra-

sticamente ridotta, rispetto a quella di 291 milioni di euro indicata al 31 dicembre 2009, per effetto di numerose operazioni di cessione dei crediti; dalle attività di cessione sono state realizzate complessivamente plusvalenze sul netto di bilancio pari a circa 8 milioni di euro e nel corso del mese di febbraio 2011 sono stati ceduti a terzi altri crediti per cui l'attuale esposizione netta di Gruppo si attesta a circa 44 milioni di euro;

i clienti della divisione Banca dei Territori, ad oggi, possessori di bond LEHMAN, sono circa 8 mila su 11 milioni di clienti italiani ed hanno una esposizione per un valore nominale di circa 382 milioni di euro;

il contenzioso giudiziale pendente tra clienti e banche del Gruppo in ordine all'acquisto di titoli LEHMAN ha dimensioni limitate; complessivamente le cause nelle quali è coinvolto il Gruppo sono 210 ed il valore delle richieste di rimborso azionate è di circa 46,7 milioni di euro; quanto all'esito di tali vertenze, ad oggi il Gruppo è risultato vittorioso in 21 vertenze e soccombente in una sola, in relazione alla quale è in corso di attivazione il giudizio di appello;

nel caso in cui vengano raggiunti dalle banche del Gruppo accordi transattivi con la propria clientela a definizione del contenzioso pendente, di norma viene lasciata alle controparti la disponibilità dei titoli in default tenendosi peraltro conto, ai fini della determinazione dell'importo offerto in transazione, del residuo valore dei titoli stessi secondo le previsioni di recupero stimate dai maggiori info-provider operanti in questo settore;

- all'azionista Roberto CORRADETTI risponde che:

Intesa Sanpaolo ha già diverse aree di collaborazione con molte Università, Politecnici, Centri di ricerca universitari e Fondazioni; l'introduzione di forti sgravi fiscali a finanziamenti di ricerca diretti ad Università e Centri universitari, annunciata dal ministro TREMONTI nel corso dell'audizione sul DEF 2011, è una giusta iniziativa fiscale che va nella direzione corretta; Intesa Sanpaolo cercherà, appena ve ne sia la possibilità, di approfittarne;

- all'azionista Carlo FABRIS risponde che:

in base al nuovo modello di vigilanza di Banca d'Italia, la Banca subisce costantemente ispezioni specializzate che si susseguono nel corso di tutto l'anno; la Banca d'Italia ha introdotto da alcuni

anni un diverso modo di fare ispezioni, molto più pervasivo e molto più partecipe della vita aziendale; da ciò derivano una grande azione di controllo ma anche grandi benefici in termini di suggerimenti e di contributi alla nostra attività; con tutte le autorità di vigilanza Intesa Sanpaolo ha incontri periodici e in tali occasioni si ricevono commenti, suggerimenti ed indicazioni di vario genere;

nel 2010 Intesa Sanpaolo non è stata oggetto di sanzioni da parte delle autorità di vigilanza;

quando si vendono contratti di derivati la Banca, pur essendo controparte del cliente, nei fatti funge da intermediario in quanto vende questo genere di copertura, indipendentemente dal fatto che si riveli giusta o sbagliata nel corso del tempo e poi ricopre il rischio sul mercato; i volumi sono stati nel 2008 di 7,9 miliardi, nel 2009 di 4,2 miliardi e nel 2010 di 4,3 miliardi, mentre i ricavi, a cui poi bisogna togliere costi ed ogni altro genere di elementi negativi, sono stati di 29 milioni nel 2008, di 15 milioni nel 2009 e di 22 milioni nel 2010 e rappresentano una percentuale sempre inferiore allo 0,3% dei ricavi;

al 31 dicembre 2010 i clienti persone giuridiche con

operazioni in vita in derivati di tasso erano 18.477 con 20.842 contratti, con un nozionale di 18.731 milioni di euro e un valore di mercato di 744 milioni di euro a debito cliente; il valore medio dei contratti in vita al 31 dicembre 2010 era di 35.700 euro a debito cliente; la Banca non ha sistemi di incentivazione legati a singoli prodotti che potrebbero comportare una forzatura nei meccanismi di vendita ed il tentativo di vendere i prodotti sbagliati a clienti sbagliati; quando ci sono sistemi di incentivazione questi sono legati ai risultati complessivi di una unità organizzativa;

un'assemblea costa mediamente circa 300 mila euro oltre alle spese di pubblicazione degli avvisi di convocazione sui quotidiani che sono pari a 200-250 mila euro; tale cifra comprende i compensi per Servizio Titoli per la gestione dell'assemblea, gli allestimenti audio-video, la cartellonistica e le spese notarili;

nel 2010 i dati complessivi della Banca dei Territori evidenziano che i tassi medi applicati alla clientela sugli impieghi a breve termine sono stati del 4,31%, sugli impieghi a medio e lungo termine del 3,43%, sulla raccolta a vista dello 0,22% e sul-

la raccolta a medio e lungo termine del 3,29%; sempre nel 2010 i dati complessivi della Banca dei Territori evidenziano che i volumi medi per impieghi a breve termine sono stati di circa 44 miliardi, per impieghi a medio e lungo termine di circa 136 miliardi, per raccolta a vista di circa 141 miliardi e per raccolta a medio e lungo termine di circa 56 miliardi;

lo stato del contenzioso passivo in cui è coinvolto il Gruppo Intesa Sanpaolo in relazione alle problematiche originate dalle operazioni sui derivati è il seguente: al 31 dicembre 2010 le cause pendenti su operazioni in derivati concluse con la clientela sono, relativamente alla Capogruppo, 76 per un valore complessivo delle pretese pari a circa 14 milioni, relativamente alle banche della divisione Banca dei Territori vi sono 96 controversie per un valore complessivo delle pretese pari a circa 46,6 milioni;

al 31 dicembre 2010 l'intero contenzioso civile, concorsuale e amministrativo pendente nei confronti della clientela in cui è coinvolto il Gruppo Intesa Sanpaolo è il seguente: le controversie in cui è coinvolta la Capogruppo sono 8.965 per un valore complessivo delle pretese pari a 7.205 milioni cir-

ca; le controversie in cui sono coinvolte le banche della divisione Banca dei Territori sono 5.236 per un valore complessivo delle pretese pari a 1.489 milioni circa; poichè i suddetti dati vanno rapportati al totale dei volumi espressi dalla rete domestica, costituita da 11.346.809 clienti, si ritiene opportuno per una migliore comprensione del fenomeno dettagliare le principali tipologie in cui si articola il contenzioso passivo al 31 dicembre 2010: la Capogruppo ha 927 vertenze in materia di revocatorie fallimentari, 1.156 vertenze in materia di intermediazione finanziaria, 1.396 vertenze in materia di anatocismo, 2.140 cause in altre vertenze civili e amministrative, 245 controversie in materia di irregolarità operative e 2.627 vertenze civili correlate a cessioni in massa di crediti; per quanto riguarda la Banca dei Territori vi sono 438 vertenze in materia di revocatorie fallimentari, 1016 vertenze in materia di intermediazione finanziaria, 2.599 vertenze in materia di anatocismo e 52 vertenze in materia di irregolarità operative; per quanto concerne Intesa Sanpaolo S.p.A. il contenzioso del lavoro e previdenziale, in base ai dati registrati a sistema, fa registrare come attualmente pendenti, nei vari

gradi di giudizio, 1.552 cause proposte da 7.473 ricorrenti;

per quanto riguarda la disclosure, cioè la disponibilità di informazioni, relativa al trattamento retributivo del management si rimanda a quanto esposto in apertura di assemblea; gli altri compensi indicati nella tabella inserita nella relazione di bilancio, come peraltro evidenziato in apposita nota, fanno riferimento agli emolumenti percepiti dagli amministratori non dipendenti componenti i Consigli di Sorveglianza e di Gestione che ricoprono altre cariche negli organi societari di altre società del Gruppo; per contro, per policy aziendale, i manager dipendenti che, nell'ambito del relativo ruolo ricoperto, assumono incarichi presso società controllate o partecipate da Intesa Sanpaolo, come ad esempio nel caso in cui un dirigente diventi Consigliere di qualche altra società per conto della Banca, riversano alla Banca stessa tutti gli emolumenti eventualmente previsti per la carica;

la riconciliazione tra le imposte sul reddito teoricamente dovute sull'utile dell'esercizio 2010 prima delle imposte, applicando le aliquote nominali IRES del 27,50% ed IRAP del 3,90% e l'onere fiscale ef-

fettivo, è contenuta nella Nota integrativa consolidata - Parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 20 "Le imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente - voce 290" - tabella 20.2 "Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio" per il bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e nella Nota integrativa - Parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 18 "Le imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente - voce 260" - tabella 18.2 "Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio" per il bilancio individuale di Intesa Sanpaolo S.p.A.; tutti gli elementi che servono per rispondere alla domanda circa la differenza tra bilancio civilistico e bilancio fiscale sono quindi contenuti nelle parti del bilancio citate;

le informazioni sul contenzioso fiscale in essere sono contenute nella Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura che si trovano alle pagine 368 e 369 del fascicolo dei bilanci;

il Gruppo Intesa Sanpaolo, nell'anno 2010, ha sostenuto oneri per consulenze, principalmente per pre-

stazioni professionali di tipo specialistico: circa 70 milioni sono per consulenze in campo legale, fiscale e di revisione, circa 75 milioni per consulenze in campo organizzativo ed operativo, cioè supporto in attività progettuali, circa 40 milioni per consulenze in campo strategico, cioè operazioni societarie, progetti speciali, integrazioni, circa 15 milioni per consulenze in campo commerciale e circa 15 milioni per marketing e comunicazione;

- all'azionista Umberto ZOLA risponde che:

la Società ha posto un limite temporale alla presentazione di eventuali domande pre-assemblea per rendere più agevole la predisposizione delle risposte, ma sono state prese in considerazione tutte le domande, comprese quelle pervenute dopo il limite; si vuole comunque, come peraltro si sta facendo, dare risposta in assemblea a tutte le domande pervenute; sul sito internet di Intesa Sanpaolo non è prevista la pagina "domande e risposte" perché le risposte vengono fornite in assemblea;

il dettaglio della negoziazione delle azioni Intesa Sanpaolo operata da società del Gruppo, essenzialmente Intesa Sanpaolo e Banca IMI, è riportato a pagina 378 del fascicolo dei bilanci;

per quanto concerne la posizione RISANAMENTO si evidenzia che l'operazione di aumento di capitale della stessa di globali 150 milioni è stata perfezionata soltanto nel mese di febbraio 2011; nell'ambito di tale operazione, cui hanno partecipato anche le altre banche aderenti ai noti Accordi di Ristrutturazione, omologati ex articolo 182 bis Legge Fallimentare, Intesa Sanpaolo ha acquistato il 36% circa del relativo capitale sociale; le azioni acquistate dalla Banca, principalmente attraverso l'utilizzo di parte dei crediti chirografari pregressi e per la parte restante mediante apporto in contanti, sono state inizialmente iscritte in bilancio al valore di sottoscrizione, pari a 0,28 euro per azione, e potranno costituire oggetto di eventuali rettifiche di valore in base ai normali criteri di valutazione; con l'operazione RISANAMENTO si è convinti che verranno recuperati integralmente i crediti della Banca;

l'accordo di ristrutturazione AEDES venne perfezionato nell'esercizio 2009 e portò alla conversione di crediti per circa 11 milioni in strumenti di capitale, con rilevazione dei relativi effetti in quell'esercizio; gli strumenti finanziari ricevuti,

unitamente alle azioni ordinarie in portafoglio, sono valutati al mercato con rilevazione a conto economico delle eventuali riduzioni di valore; nell'esercizio 2010 sono state contabilizzate minusvalenze per 956 mila euro; al di là del contesto conflittuale tra il socio di minoranza e la AEDES, nel quale detta proposta di liquidazione si incardina, così come riportato nel comunicato stampa della stessa AEDES in data 30 aprile 2011, e del peso assolutamente marginale che Intesa Sanpaolo detiene nel capitale ordinario di quest'ultima, ci si limita ad osservare che il Consiglio di Amministrazione della AEDES ha formalmente escluso la sussistenza di fatti o condizioni che possano pregiudicare la continuità aziendale, alla luce di una serie di elementi rappresentati anche nella relazione a corredo del bilancio 2010, quali ad esempio patrimonio netto consolidato di 328 milioni circa, NAV positivo per 415 milioni circa, liquidità disponibile ed altri; Intesa Sanpaolo non detiene warrant AEDES e gli strumenti in portafoglio sono costituiti da azioni ordinarie quotate, azioni non quotate di tipo C e azioni non quotate vincolate;

l'accordo di ristrutturazione GABETTI è stato perfe-

zionato nel corso del 2009 ed ha portato alla conversione di crediti per 2,8 milioni in capitale, con rilevazione dei relativi effetti in quell'esercizio; gli strumenti finanziari ricevuti, costituiti da 3.407.367 azioni non quotate di tipo B, sono valutati al mercato con imputazione a conto economico di eventuali riduzioni di valore, tenuto anche conto della loro convertibilità, alla fine del piano strategico 2009-2013, in azioni ordinarie con un rapporto prefissato; nel marzo 2011 GABETTI ha completato un ulteriore aumento di capitale, nell'ambito della revisione del proprio piano industriale, cui hanno partecipato anche le banche creditrici; in tale contesto Intesa Sanpaolo ha assunto lo 0,927% del capitale ordinario della società; il valore di prima iscrizione delle 2.366.924 azioni ordinarie assegnate nel 2011, a seguito della conversione parziale dei crediti vantati da Intesa Sanpaolo per circa 355 mila euro, era pari a 325 mila euro ed ha comportato la contestuale iscrizione di una rettifica di valore per 30 mila euro; sia il valore di bilancio delle azioni di categoria B sia di quelle ordinarie al 31 marzo 2011 è stato allineato al prezzo di mercato di euro 0,1280 per azione; il valore a libro al 31 mar-

zo 2011 è pari a circa 382 mila euro per le azioni ordinarie e 303 mila euro per quelle di categoria B; nel 2011 non saranno pertanto registrate ulteriori perdite sulle partecipazioni GABETTI se il prezzo di mercato alla chiusura di ciascun trimestre risulterà superiore ad euro 0,1280; Intesa Sanpaolo non detiene warrant;

il Gruppo Intesa Sanpaolo presentava al 31 dicembre 2010 verso i Gruppi RISANAMENTO, ZUNINO, AEDES, GABETTI, TELCO e TELECOM esposizioni creditizie complessive per euro 2,2 miliardi circa, svalutate per euro 100 milioni circa;

le uniche azioni della BRIOSCHI detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2010 erano state ricevute in pegno dai clienti e complessivamente ammontavano allo 0,131% del capitale della stessa; poiché si trattava di garanzie ricevute, tali titoli non erano stati valorizzati tra le attività di bilancio; in data 10 febbraio 2011, a seguito dell'acquisizione in pegno di un ulteriore 1,883%, le azioni complessive in pegno rappresentano il 2,014%; avendo superato la soglia del 2%, la posizione è stata oggetto della segnalazione alla CONSOB; successivamente Banca IMI ha acquisito, nell'ambito della normale attività di in-

termediazione, 2.400.000 azioni e pertanto al 4 maggio 2011 le azioni complessive detenute dal Gruppo sono 18.252.100, corrispondenti al 2,317% del capitale, di cui lo 0,305% si riferisce ad azioni detenute da Banca IMI;

circa la partecipazione che Intesa Sanpaolo detiene in Banca d'Italia, si tratta complessivamente del 42,5% in carico per circa 627 milioni e ulteriori dettagli si trovano alle pagine 204 e 636 del fascicolo dei bilanci; per la sua peculiare natura non viene consolidata ed è mantenuta al costo storico; si tratta di un'eccezione alle regole contabili motivata dal fatto che si tratta di un asset fuori commercio; successivamente, a seguito della cessione di Cassa di Risparmio di La Spezia effettuata all'inizio del 2011, la partecipazione è scesa a circa il 42,42%, con un valore di circa 624 milioni; poiché il valore di carico delle quote è ampiamente inferiore alla quota di patrimonio netto, né vi sono segnali evidenti di perdita di valore e non viene effettuato alcuno specifico test di impairment; i mezzi assimilabili al patrimonio netto di Banca d'Italia sono circa 21,7 miliardi di euro, per un pro-quota del Gruppo Intesa Sanpaolo di 9,2 miliardi

rispetto al valore di carico di 624 milioni;

il valore della partecipazione in Banca d'Italia non è mutato rispetto al 2009;

la legge 262 del 2005 imponeva la cessione delle quote di Banca d'Italia in possesso di soggetti diversi dallo Stato o da enti pubblici, previa emanazione da parte del Governo di un Regolamento mai emanato; circa il prezzo di cessione sono circolati molti valori, ma resta da determinare quale possa essere un valore realistico considerata la differenza tra i 9 miliardi del valore patrimoniale e i 600 milioni del valore di carico;

la vendita delle quote sarebbe utile ad Intesa Sanpaolo ed il Gruppo è interessato a valorizzare, ad eque condizioni economiche, l'investimento;

il valore di carico della partecipazione in Banca d'Italia deve essere portato per il 50% in deduzione del patrimonio di primo livello e per il restante 50% in deduzione del patrimonio supplementare, incidendo per 7 punti base sul primo e per altri 7 punti base sul secondo;

si condivide la posizione del Presidente dell'ABI MUSSARI circa la analoga posizione del MONTE DEI PASCHI DI SIENA;

il Gruppo Intesa Sanpaolo ha attualmente 110 stagisti; il trend di trasformazione in contratti di inserimento è del 20%, che nella quasi totalità vengono tramutati a scadenza in contratti a tempo indeterminato; il meccanismo dello stage è in molti casi molto utile per l'inserimento al lavoro;

il contributo di Intesa Sanpaolo alla CONSOB è stato nel 2009 di 1.817.655 euro e nel 2010 di 3.449.369 euro, con un incremento di 1.631.714 euro;

- all'azionista Franco BORLENGHI risponde che:

la valutazione delle prospettive di crescita, su cui si basano il budget ed il Piano d'Impresa, si fonda sull'analisi di una serie di elementi tra cui la percezione di chiari segnali di riavvio della domanda di credito che si stima, nel corso dei prossimi anni, crescerà gradualmente. In Italia, neanche nella parte più difficile della crisi, si è avuto di fatto un calo del credito; si stima una crescita media intorno al 4,5% che, rapportata all'1% di crescita reale e al 2% circa di inflazione, non rappresenta una crescita reale particolarmente elevata anche alla luce delle dinamiche dell'intero decennio; come è stato già detto dal professor BELTRATTI, è possibile che vi sia una crescita maggiore, se

l'economia dovesse andare meglio;

si assiste ad una mutata propensione nel campo dei servizi legati alla gestione del risparmio; dopo una fuga dal mondo del risparmio nelle fasi peggiori della crisi si assiste a poco a poco ad una inversione di tendenza e da alcuni trimestri non solo vi è un afflusso netto ai prodotti del risparmio gestito, ma anche una diversa configurazione delle tipologie di prodotto che sono progressivamente più legate alla componente azionaria;

il settore della previdenza, dopo la stagnazione degli anni scorsi, prenderà un certo abbrivio in conseguenza dell'avvio della riforma che fa sorgere la necessità, in molti casi, di crearsi pensioni integrative attraverso il cosiddetto "terzo pilastro", al quale Intesa Sanpaolo conta di contribuire con la creazione di prodotti adeguati;

la previsione di aumento dei ricavi, dopo quasi 3 anni di calo dovuto al calo dei tassi, deriva naturalmente anche dalla prevedibile futura dinamica dei tassi;

Intesa Sanpaolo partecipa con capitale proprio quando c'è la possibilità di contribuire a progetti imprenditoriali solidi, di lungo termine; ci si era

convinti che creare nel campo dell'agroalimentare italiano una combinazione molto forte tra la società numero uno e PARMALAT potesse essere un bellissimo progetto che è stato favorito in ogni modo e che poi non è andato nella direzione voluta;

è da considerarsi positivo il fatto che comunque si sia arrivati ad una operazione di mercato molto chiara attraverso il lancio di un'OPA da parte di LACTALIS sul 100% di PARMALAT, che implica un investimento di 5 miliardi su un'azienda italiana;

lo sforzo di Intesa Sanpaolo è stato, come in passato in altri casi e come sarà in futuro, quello di favorire operazioni valide che permettano di creare operatori a base italiana con grande spazio di crescita;

la decisione di MOODY'S di modificare il rating di Intesa Sanpaolo deriva in parte dal fatto che tale Agenzia ha introdotto una serie di nuovi criteri di giudizio; anche dopo la revisione del rating ci sono in Europa soltanto quattro banche che hanno rating migliori di quelli di Intesa Sanpaolo e due di queste banche hanno una prospettiva negativa cosicché è verosimile che le banche che rimarranno con valutazione implicita migliore di Intesa Sanpaolo siano

veramente poche;

il rating attribuito ad Intesa Sanpaolo tiene conto di valutazioni molto positive sulla solidità finanziaria nonché sulla qualità ed il profilo di rischio di credito;

- all'azionista Giuliano Giorgio BRIANO risponde che:

la costituzione del nuovo Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo fa parte di un impegno molto forte che la Banca ha assunto nel campo del welfare aziendale che comprende previdenza integrativa, cassa sanitaria e altri tipi di assistenza e di attività ricreative; la costituzione del nuovo Fondo Sanitario coinvolge potenzialmente 200 mila assistiti e crea una delle più grandi casse sanitarie private d'Europa; con il sindacato è stato raggiunto un accordo molto positivo che si evolverà nel tempo; la voce "welfare aziendale" vede la Banca impegnata con una spesa crescente che nel Piano d'Impresa è stata quantificata tra i 240 e i 270 milioni all'anno;

l'iniziativa e l'Associazione Donatori di Sangue sono apprezzate e sabato 28 maggio sarà il professor BELTRATTI a rappresentare la Banca alla relativa as-

semblea;

- all'azionista Umberto OTTAVIANI risponde che:

AGOAL è un'associazione che Intesa Sanpaolo ha cercato di supportare in tanti modi, compreso il passaggio degli immobili; sono state però intraprese talune iniziative di tipo commerciale che non si condividono e che peraltro hanno avuto un esito negativo e messo in seria difficoltà l'associazione; Intesa Sanpaolo è stata disponibile a favorire soluzioni tra cui quella di cedere le colonie interessate al fondo pensioni della CARIPLO; la Società sta lavorando alla creazione di un ente ricreativo unico per tutto il Gruppo, ma esprime un parere non positivo sulla gestione di AGOAL;

- all'azionista Francesco RIMBOTTI risponde che:

formalmente i numeri di Banca Prossima non sempre coincidono con quello che è l'impegno della Banca nel campo del no profit; non tutti i clienti no profit della Banca, che sono circa 50 mila, hanno aperto un conto presso Banca Prossima; tale istituto è elemento di promozione e di gestione diretta di un gran numero di rapporti, ma rimangono comunque in capo a Intesa Sanpaolo un certo numero di altri rapporti per cui quando si parla del rapporto comples-

sivo del Gruppo con enti no profit si arriva a cifre superiori rispetto a quelle che riguardano solo Banca Prossima; è importante sottolineare che tale banca ha avviato e sta avviando molte iniziative innovative per favorire la nascita e la crescita di imprese sociali;

i vertici della Banca girano continuamente le province italiane per incontrare imprenditori e amministratori locali, per capire se la Banca svolge bene il suo mestiere, per raccogliere suggerimenti su come migliorare e per presentare le iniziative di Intesa Sanpaolo; è stato importante, anche durante la crisi, confermare la presenza e l'impegno di Intesa Sanpaolo poiché ciò ha permesso alla Banca di gestire meglio, insieme ai suoi clienti, anche la fase più difficile; una delle tappe più recenti è stata Monza e qui si è avuta l'occasione di confrontarsi con il Sindaco e con il Presidente della Provincia sui loro progetti riguardanti la Villa Reale; in tale circostanza Intesa Sanpaolo ha dato la propria disponibilità a collaborare direttamente o indirettamente, se ce ne sarà la possibilità, alla realizzazione di progetti che ne favoriscano l'utilizzazione;

- al signor Claudio GULINELLO risponde che:

il Piano d'Impresa rappresenta un momento importantissimo per la Società anche per la valorizzazione del titolo nel medio periodo;

sta volgendo al termine il periodo peggiore per banche come Intesa Sanpaolo che è una banca dell'economia reale al minimo dei tassi e che opera in un Paese poco in crescita; l'insieme di tutti questi elementi non ha certamente favorito il titolo Intesa Sanpaolo;

- all'azionista Giancarlo MONGE risponde che:

la lettera manoscritta dall'azionista in data 7 aprile 2011 indirizzata al Direttore Generale Vicario ha ottenuto risposta da parte del Servizio Assistenza Clienti con lettera in data 29 aprile 2011; tale risposta può essere soddisfacente o meno, ma all'azionista è stata data risposta;

- all'azionista Marco ALLOISIO risponde che:

è giusta l'attenzione e l'invito all'utilizzo di fonti alternative di energia, in particolare il fotovoltaico, che la Società stessa installa dove può e si farà il possibile per incentivare l'utilizzo del fotovoltaico anche nelle stazioni;

tra i compensi dei vertici aziendali ed i compensi

delle categorie più basse di lavoratori vi sono delle ovvie differenze di retribuzione che non si avvicinano però neanche lontanamente a rapporti da 1 a 1.000, menzionati dall'azionista;

in una banca come Intesa Sanpaolo vi sono delle differenze di retribuzione anche importanti, ma paragonando le retribuzioni della cosiddetta area professionale e del Top Management si riscontra un rapporto pari a 15 - 20 volte, che può essere considerato cospicuo ma che è ben lontano dal rapporto che si riscontra in molte altre parti del mondo;

- all'azionista Carmelo CASCIANO risponde che:

la Società si è comportata, nella distribuzione dei dividendi, in maniera adeguata rispetto a quelli che erano i risultati e le promesse fatte agli azionisti;

non appare corretto affermare, con riferimento ai dividendi, che tutto ciò che è straordinario non è distribuibile; nel 2007, ad esempio, Intesa Sanpaolo ha distribuito dei dividendi straordinari proprio perché si erano conseguiti utili attraverso operazioni straordinarie di cessione di beni sociali; poiché i beni appartenevano agli azionisti si ritiene giusto farli partecipare ai benefici derivanti da

tali cessioni;

la decisione di fare una compensazione tra i dividendi dell'esercizio 2010, già annunciati e che magari tanti azionisti avevano anche già impegnato e l'aumento di capitale ovvero di non distribuire dividendi e fare un aumento di capitale più contenuto avrebbe comportato, di fatto, l'obbligo per gli azionisti di sottoscrivere l'aumento di capitale; si è invece deciso di lasciare agli azionisti, che possono avere esigenze molto diverse, piena libertà nel decidere, anche sulla base del dividendo, se sottoscrivere l'aumento di capitale o non sottoscriverlo e vendere il diritto di opzione;

il Piano d'Impresa si basa certamente su una ripresa dei tassi, ma non solo su questo; l'effetto in termini di risultato sul margine di interesse è di 150 milioni circa ogni 100 punti base di crescita degli interessi di mercato; essendo la crescita degli interessi di mercato inferiore a 2 punti, non è certo da tale crescita che si pensa verrà la gran parte del miglioramento dei risultati;

il Piano d'Impresa prevede che i costi rimangano stabili e che crescano i ricavi e proprio da tale dinamica di stabilità dei costi di aumento di ricavi

sostenibili verrà il miglioramento dei risultati operativi;

la Società è comunque impegnata in un'opera di ottimizzazione dei costi che si attua, per esempio, anche spostando un certo numero di persone da attività amministrative o di back-office ad attività commerciali per spingere la crescita; la riconversione di professionalità è però un'attività non sempre facile, soprattutto dopo una certa età, e vi è un tavolo aperto con il Sindacato per stabilire come realizzare tale riconversione;

le 3 mila unità di cui parla l'azionista CASCIANO riguardano invece il recupero del turn-over che nel tempo verrà riassorbito ed anche tale riassorbimento è oggetto di un tavolo con il Sindacato;

l'emissione gratuita di nuove azioni non comporta una modifica del capitale complessivo di pertinenza dei soci, che rimane invariato e viene semplicemente suddiviso tra un numero maggiore di azioni, né vale a modificare la patrimonializzazione della Banca;

- all'azionista Carlo MANCUSO risponde che:

le spese per consulenze consuntivate nel 2010 sono ammontate a 202 milioni con una riduzione di circa il 10% rispetto ai 221 milioni dell'esercizio prece-

dente, in conformità all'impegno assunto; le spese legali del 2010 sono state pari a 203 milioni, in leggera crescita rispetto ai 194 milioni del 2009; sia in Cina sia in India non sono autorizzate acquisizioni di controllo di banche locali; in Cina l'unico spazio concesso è l'acquisto di una partecipazione pari al 20%; Intesa Sanpaolo si è avvalsa di tale possibilità; inoltre ha acquistato una quota di una compagnia assicurativa e una quota di una società di asset management; la Banca ha inoltre delle filiali, un ufficio di rappresentanza ed un fondo che investe in iniziative tra Cina ed Italia; Intesa Sanpaolo ha concentrato le sue attività al di fuori dell'Italia nell'area dell'Est Europa, del Sud Europa e del Mediterraneo che sono sembrate prioritarie soprattutto dal punto di vista della delocalizzazione e della espansione commerciale degli imprenditori italiani clienti della Banca; continua il progetto di quotazione di BANCA FIDEURAM, con la libertà di poter scegliere il momento migliore per effettuarla, ed è confermato il processo volto a renderla autonoma ed indipendente dal punto di vista operativo e gestionale come deve essere dato il suo status di "concorrente" del resto

del Gruppo;

i piani di rientro della CARLO TASSARA S.p.A. sono in discussione proprio in questi giorni; il NAV, ossia il valore intrinseco dell'azienda, è tuttora positivo; si conta di arrivare, con tempistiche adeguate, a recuperare almeno tutto l'investimento effettuato;

al 31 dicembre 2010 l'esposizione verso la Grecia ammontava a 776 milioni di cui 207 milioni nel portafoglio di trading, 180 milioni nel portafoglio crediti di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo e 389 milioni nel portafoglio disponibile per la vendita; l'esposizione complessiva di Intesa Sanpaolo, nei confronti dei cosiddetti PIGS, cioè Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, si colloca intorno al 2% del totale dell'attivo e la Grecia rappresenta all'incirca lo 0,2-0,3%;

quando sono stati fatti gli investimenti e concessi i crediti elencati, il rating della Grecia era del tutto confortante;

- all'azionista Pietro BECHERE risponde che:

l'inizio dell'assemblea è stato fissato alle ore 11 per consentire agli azionisti che vengono da fuori Torino di poter essere presenti senza dover arrivare

il giorno prima;

la partecipazione dei piccoli azionisti ai lavori assembleari risulta incentivata tramite la possibilità di formulare precedentemente quesiti e domande; i numeri della nostra banca ma anche dell'intero sistema dimostrano che non c'è stato un crollo della fiducia verso il mondo del credito; l'Italia è passata attraverso la fase più acuta della crisi mantenendo aperti i canali di comunicazione tra le varie realtà del mondo produttivo; insieme agli operatori abbiamo inventato nuovi meccanismi come ad esempio la moratoria o il finanziamento degli insoluti per uscire insieme della situazione di difficoltà; lavorare con le associazioni di categoria è stato fondamentale, dall'artigianato, all'industria, all'agricoltura, al commercio, al terziario, alle professioni;

il confronto di Intesa Sanpaolo con altre banche, relativamente alla scelta di effettuare un aumento di capitale, non può avvenire senza guardare alla storia ed ai comportamenti dei singoli istituti; non si può dimenticare che in questi anni Intesa Sanpaolo non ha mai fatto aumenti di capitale ed ha distribuito 12 miliardi di dividendi; si ritiene che

l'aumento di capitale proposto sia nell'interesse sia della Banca sia di tutti gli azionisti e gli stakeholders; l'aumento di capitale darà anche la possibilità di aumentare il credito disponibile all'economia come è testimoniato dal Piano d'Impresa che prevede più di 50 miliardi di crescita del credito nel corso dei primi 3 anni e quasi 100 miliardi nel corso di 5 anni;

- all'azionista GOLLA risponde che:

la distribuzione dei dividendi viene decisa solo se la Capogruppo ha le risorse necessarie, ma il loro ammontare è calcolato sulla base dei risultati complessivi del Gruppo; si tende a definire l'ammontare dei dividendi e del "ratio" dei capitali complessivi da raggiungere non sui dati della singola società Capogruppo ma su quelli dell'intero Gruppo;

si farà tutto il possibile per quanto riguarda la quota di Banca d'Italia posseduta, rappresentando quest'ultima un elemento di estrema importanza potenziale sui conti della Società;

le cessioni al CREDIT AGRICOLE sono effettuate in contanti e si stanno concludendo, avendo ottenuto l'autorizzazione dell'Antitrust;

l'acquisizione di Banca Monte Parma, che ha un gran-

de potenziale, è stata realizzata al fine di tornare in due province in cui la Banca ha rivestito storicamente un ruolo molto importante ma che aveva dovuto abbandonare dopo gli accordi di fusione alla base della vendita di CARIPARMA;

l'autorizzazione per tale operazione è già stata concessa e diventerà esecutiva al momento del perfezionamento degli accordi intercorsi con il CREDIT AGRICOLE;

- all'azionista TRAVERSA risponde che:

anche se PARMALAT è stata causa di ingenti perdite per la Banca, quest'ultima ha dimostrato la massima attenzione per la propria clientela, titolare di azioni PARMALAT o altri corporate simili, per dimostrare che, qualora vi sia stato un errore, non è stato commesso in malafede. Vale ricordare l'iniziativa di Sanpaolo di promuovere un'attività difensiva cumulativa o quella di Intesa di realizzare con le Associazioni dei Consumatori oltre 30 mila conciliazioni; la Banca si è resa disponibile insieme alle associazioni dei consumatori, ove possibile, a rimediare ad eventuali sbagli, raggiungendo nel 99% dei casi le medesime conclusioni;

è stato deciso di unificare il settore "private" in

una banca dedicata, denominata Intesa Sanpaolo Private Banking, che è una delle più grandi banche private europee potendo contare su 70-80 miliardi di euro;

la decisione di optare per la forma della società è stata giustificata, da un lato, dai costi paragonabili a quelli conseguenti ad una divisione e, dall'altro, da una serie di vantaggi: focalizzazione, competenze dedicate, riservatezza, possibilità per il cliente di dividere le proprie gestioni, eccetera;

- all'azionista TINELLI risponde che:

non si verifica alcun effetto diluitivo conseguente all'aumento di capitale, se non ad un mero livello formale di parametri per azione, essendo offerto in opzione agli azionisti;

il progetto del grattacielo è nato a Torino molto prima della fusione e, in occasione di tale operazione straordinaria, è stato preso l'impegno a confermarlo, stante i suoi molteplici aspetti positivi; si tratta di un progetto che è stato valutato da ogni angolazione, è stato migliorato nel tempo ed è stato soggetto ad ogni forma di valutazione interna ed esterna;

il rapporto con la comunità allargata è soprattutto compito delle Amministrazioni Locali e di quelle Istituzioni che hanno gli strumenti per valutare ed evitare operazioni in contrasto con gli interessi collettivi; in nessuna sede autorizzativa il progetto è stato messo in discussione;

si tratta di un progetto valido che non è fondato su alcuna ragione di protagonismo o di evidenza e che non verrà utilizzato per tali fini;

modificare il progetto, in più occasioni già migliorato, dopo aver iniziato i lavori, aver preso impegni e aver affidato appalti, determinerebbe effetti negativi e non positivi in termini di costi complessivi;

sarebbe infine poco saggio eliminare il garage, l'asilo nido e l'auditorium che comprenderà anche aule di formazione; a parte il beneficio sociale, tali strutture possono facilitare lo spostamento a Torino di attività svolte in altre città italiane;

il ristorante panoramico è una parte funzionale al grattacielo e può rappresentare un'esperienza positiva aperta alla cittadinanza come è stato dimostrato in molte altre città;

il grattacielo è stato progettato al meglio dal pun-

to di vista ecologico, è stato approvato e va considerato definitivo; verrà gestito al meglio delle nostre capacità;

- all'azionista PINZONE risponde che:

Intesa Sanpaolo è interessata ad attuare politiche creditizie in favore della famiglia, evitando di confondere il welfare e chi ne ha la responsabilità con quanto una banca è in grado di realizzare;

Banca Prossima ha realizzato iniziative molto interessanti, che indirettamente avvantaggiano le famiglie, finanziando, ad esempio, 400 asili nido di cui usufruiscono 12 mila nuclei familiari; qualora si riuscisse ad arrivare a 1.000, 25/30 mila famiglie italiane potrebbero superare problemi altrimenti molto più difficili da risolvere;

vengono realizzate, quindi, iniziative di microcredito o minicredito legate alle esigenze della famiglia, ad esempio sono stati erogati finanziamenti per pagare le spese relative al mantenimento di bambini ed alla frequenza di asili nido;

è stato realizzato un progetto molto interessante, denominato "dopo di noi", grazie al quale è stata finanziata, in collaborazione con alcune associazioni, l'apertura in diverse parti d'Italia di centri

adibiti ad ospitare, in seguito alla morte dei genitori, persone portatrici di handicap;

per quanto concerne le iniziative umanitarie, si è scelto il Malawi, in cui la Banca insieme alla Fondazione Cariplo è presente ormai da sei anni, al fine di meglio concentrare le risorse disponibili ed ottenere risultati tangibili;

in Malawi, grazie a ingenti investimenti, sono stati costruiti centri sanitari dotati di laboratori atti a scongiurare la diffusione dell'AIDS; in collaborazione con Organizzazioni Non Governative - la Comunità di Sant'Egidio, Save the Children, il CISP e gli scout locali - si è contribuito a salvare molte migliaia di bambini nati sani da madri malate nonché ad aiutare decine di migliaia di persone curandole secondo i migliori standard occidentali;

- all'azionista PODIO risponde che:

non è più possibile, a differenza di 10/15 anni fa, affermare che l'Italia rappresenta un mercato in cui la concorrenza è particolarmente bassa; tutti gli osservatori internazionali reputano, infatti, l'Italia uno dei mercati maggiormente concorrenziali essendo presenti un numero molto elevato di banche di diversa dimensione e natura ed essendo aperto al-

la concorrenza internazionale; esistono, infatti, pochi Paesi in Europa in cui è presente un numero di banche internazionali, con grandi reti di filiali, pari a quello operante in Italia; in Italia operano banche private, banche popolari, banche cooperative nonché BancoPosta che avrà ulteriori strumenti per competere contro il sistema bancario; non si può, quindi, pensare che il mercato italiano sia a bassa concorrenza, come viene dimostrato anche da margini tra i più bassi a livello mondiale;

non è possibile essere presenti in un numero eccessivo di Paesi, divenendo la complessità della Banca troppo ampia;

Intesa Sanpaolo è già presente in 11 Paesi con banche universali locali e probabilmente tale numero potrà aumentare; la Banca conta 30 mila propri operatori all'estero e quasi 2 mila filiali;

non si può negare che la Banca stia migliorando da molti punti di vista anche grazie ai cospicui investimenti; non bisogna comunque accontentarsi di quanto fatto e il nuovo Piano d'Impresa è la riprova di tale impegno;

all'email inviata dall'azionista in data 9 febbraio 2009 è stata data risposta dal Servizio Clienti il

27 febbraio 2009, mentre non risulta l'invio, da parte dell'azionista PODIO, dell'altra email dallo stesso indicata;

- all'azionista MILETTO risponde che in nessun modo il costo del grattacielo, diluito in oltre 30 anni, può influire in modo sostanziale sul livello complessivo dei costi né comportare altri tipi di taglio in quanto, essendo già incluso nel Piano d'Impresa, è totalmente sostenibile dalla Banca;

- all'azionista FARINA risponde che il progetto del grattacielo non rientra in alcuna politica di prestigio;

- all'azionista BAVA risponde che:
la formula del Piano d'Impresa è basata sull'ottimizzazione dei risultati di medio periodo e sull'attenta gestione sia della parte operativa, sia della liquidità e del profilo di rischio; la ricerca della sostenibilità dei risultati con ottica di medio periodo non merita azioni di responsabilità;
non è corretto giudicare il Piano d'Impresa privo di buon senso, in quanto i 150 progetti proposti sono seri e concreti, e dimostrano che la Banca è impegnata a creare valore sostenibile;

egli è stato uno dei primi visitatori del padiglione sull'innovazione, avendo un rapporto di amicizia con il promotore, dottor LUNA, e si è deciso di favorirne la diffusione anche in altri luoghi; con il dottor LUNA si sta programmando di valorizzare ulteriormente l'innovazione presente in Italia e vi sono progetti, tra cui "NOVA più" e "Start-Up Initiative", finalizzati a valorizzare idee come quelle raccolte e mostrate nel padiglione sull'innovazione; la crescita sostenibile del nostro Paese va perseguita con decisione e le molte iniziative di Intesa Sanpaolo a favore della competitività delle imprese e del sistema Paese, della coesione e del dinamismo della Società vanno lette in quest'ottica;

- all'azionista ANTOLINI risponde che:

è condivisibile l'affermazione secondo cui le normative di Basilea 2 e di Basilea 3 non favoriscono sufficientemente le banche dell'economia reale;

i nuovi parametri previsti da Basilea 3 penalizzano il mondo della finanza per la finanza, per cui qualche passo nella direzione giusta è stato fatto;

si deve far crescere la Borsa e, in tal senso, si cercherà di fare il possibile;

- all'azionista CARDILLO risponde che:

la considerazione secondo la quale la fusione è stata realizzata al fine di compiacere CREDIT AGRICOLE è frutto di un'interpretazione personale ottenuta invertendo l'ordine dei fattori, in quanto le cessioni a CREDIT AGRICOLE sono state attuate al fine di rendere possibile la fusione; tra le due situazioni sussiste un forte collegamento logico di senso opposto a quello indicato dall'azionista;

- all'azionista MECOZZI risponde che:

il Piano d'Impresa non rappresenta un libro dei sogni ma piuttosto un libro di impegni da realizzare; uno dei capitoli di lavoro più importanti per l'elaborazione del Piano d'Impresa, per il quale il ruolo del professor BELTRATTI è stato fondamentale, è stata l'individuazione, per ogni attività, delle componenti profonde di rischio al fine di poterle ottimizzare e poter definire vincoli complessivi di rischio di liquidità, di risultato e patrimoniali che avessero la funzione di contorno e di "recinto" alle iniziative del Piano d'Impresa;

- all'azionista D'AMODIO risponde che

l'osservazione circa l'inserimento nel calendario della Banca dell'indicazione delle fasi lunari ha portato un alleggerimento del clima in cui si svol-

gono dei lavori assembleari;

- all'azionista SIVIERO risponde che all'interno dell'Azienda sono moltissime le persone orgogliose di aver fatto parte di altre banche in passato ed oggi di essere parte di Intesa Sanpaolo, nello stesso modo in cui l'azionista è fiera di aver fatto parte di CARIPOLO.

Il Presidente

ringrazia il dottor PASSERA ed osserva che si è trattata di una maratona, al termine della quale il Consigliere Delegato ha mantenuto lo stesso vigore iniziale;

ricorda la famosa maratona corsa da Dorando PIETRI, che cadde al momento del taglio del traguardo, ma crede che non sia questo il caso del dottor Corrado PASSERA dopo tutti questi interventi.

Il Presidente

procede con le repliche degli azionisti.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

si dichiara disarmato dalle risposte fornite ed osserva che il dottor PASSERA, pur avendo la stessa energia dell'inizio dell'assemblea, dimostra la stessa parzialità degli ultimi anni;

ringrazia il Presidente per il Piano Triennale sulla

beneficienza, sul quale chiede che si venga resi edotti, non crede che la Banca si occuperà mai della "Clinica della Memoria" a Torino ma invita a dimostrarli il contrario in quanto sarebbe pronto a ricredersi nel caso in cui si sbagliasse;

consiglia agli azionisti di esprimere voto contrario, essendo gli amministratori arroganti ed antidemocratici;

segnala che un esempio di antidemocrazia è individuabile nell'impossibilità di accedere dal provider di Intesa Sanpaolo al suo sito www.marcobava.tk, in quanto contrario alla politica aziendale, mentre è possibile connettersi al sito "DAGOSPIA";

è del parere che il dottor PASSERA e il professor BELTRATTI spostino "l'asticella" ogni qual volta ne abbiano convenienza, non avendo raggiunto i risultati aziendali, a differenza dei loro bonus, e ritiene che sia difficile comprenderne la ragione;

si dichiara molto dubbioso riguardo alla trasparenza in quanto le sue domande, che non sono arrivate via email, pur essendo disponibili in assemblea, non sono state ritirate da alcuno;

ritiene che un buon economista non debba mai avere certezze;

afferma di aver più esperienza del professor BELTRATTI in materia di sicurezza, facendo riferimento ai propri interventi all'assemblea FIAT in cui deve chiedere l'intervento della Digos a propria tutela; osserva che non è realistico che la leva aumenti in due anni del 32,7%, in quanto la ripresa dell'economia non avverrà con una crescita ma con una decrescita intelligente; è del parere che ciò significhi innanzitutto non costruire grattacieli e, soprattutto, investire in nuove attività, come BION ed altre attività che sono in quel padiglione e che se non si inizierà ad investire in tali attività non si raggiungeranno gli obiettivi; ritiene che non servano grandi studi, grandi staff e pagare consulenze, ma sia sufficiente essere più disponibili nei confronti delle persone; osserva che se il management della Banca utilizza la sicurezza, è ben difficile che si avvicini alla gente; chiede se dovrà parlare dopo in merito all'azione di responsabilità.

Il Presidente

fa notare che ha concesso all'azionista BAVA di par-

lare oltre il termine in quanto, essendosi dimenticato di specificare che avrebbe concesso due minuti, gli ha riconosciuto cinque minuti anche per la replica; precisa che non si è trattato di un atto di generosità da parte sua, ma di un semplice atto di correttezza e gli toglie la parola;

aggiunge che alla specifica casella "domande ed assemblea", alla quale l'azionista BAVA ha dichiarato di avere inviato le domande, non risulta pervenuta alcuna mail e osserva che questo sistema invece ha funzionato perfettamente per tutti gli altri azionisti che ne hanno fatto uso;

spiega che, rimanendo in ogni caso traccia nel sistema informatico tramite l'aggiornamento di un archivio specifico, sono state condotte alcune verifiche dopo l'intervento dell'azionista BAVA che non hanno dato alcun esito circa la presenza di domande dallo stesso inviate.

L'azionista Pietro BECHERE

vede con favore la possibilità di duellare con tre persone che considera molto preparate, pensando che più navigato del professor BAZOLI vi sia solo la TIRRENIA;

ricorda che nell'anno dell'incorporazione aveva af-

fermato che il dottor PASSERA fosse uno dei migliori amministratori delle banche europee e dichiara di nutrire una grande stima nei confronti del professor BELTRATTI;

non condivide la positività espressa in assemblea; rammenta che al momento dell'incorporazione non è stato distribuito alcun dividendo, nel 2007 è stato distribuito un dividendo pari a 0,38 euro, nel 2008 pari a 0,38 euro, nel 2009 nessun dividendo, nel 2010 pari a 0,08 euro e nel 2011 pari 0,08 euro, per un totale di 0,92 euro;

elenca le diverse quotazioni delle azioni: al 3 maggio 2007 il valore del titolo era pari a 6,17 euro, al 31 dicembre 2007 pari a 5,41 euro, al 31 dicembre 2008 pari a 2,54 euro, al 31 dicembre 2009 pari a 3,15 euro, al 31 dicembre 2010 pari a 2,03 euro e al 2 maggio 2011 pari a 2,22 euro ed evidenzia che, confrontando la quotazione di quattro anni fa e l'attuale, il titolo vale un terzo;

fa presente di essere in possesso di 10 mila azioni e quindi, essendosi verificata una perdita di 4 euro per azione, ha subito una perdita totale di 40 mila euro;

fa presente di essere in possesso di 13.400 azioni

di BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A., il cui valore al 3 maggio 2007 era pari a 4,95 euro, mentre attualmente ha un valore pari a 0,91 euro, quindi un quinto, con una perdita complessiva di 53.600 euro; fa sapere che il giorno 8 maggio 2007 il titolo ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. valeva 34 euro, mentre il 6 maggio 2011 solo 16 euro, determinando una perdita pari a 18 euro in quattro anni; ammette di non saper cambiare neanche una ruota di scorta, ma afferma di aver sempre avuto molta dimestichezza con i numeri; afferma di aver fatto alcuni calcoli dai quali ha desunto di aver perso oltre 200 mila euro in quattro anni: anche il titolo FIAT S.p.A., che il 13 luglio 2007 valeva 24 euro, dopo la fusione ne vale 7,23; fa presenta che a distanza di un anno sua la polizza Intesa Sanpaolo non gli è stata ancora rimborsata, solo perché ha variato il proprio nome da Pietro Maria BECHERE a Pietro BECHERE e chiede a chi debba consegnarla per essere rimborsato.

L'azionista Salvatore CARDILLO

ricorda quanto affermato circa l'istituzione di una commissione incaricata di valutare i compensi a livello internazionale;

evidenzia che il CEO della Banca ha una retribuzione, secondo il bilancio attuale, superiore a 3 milioni 800 mila euro, mentre il CEO di UBS ha avuto un compenso di 2 milioni 380 mila euro;

osserva che UBS nel 2010 ha ottenuto ricavi maggiori di quelli conseguiti dalla Banca, per un totale di circa 6 miliardi di euro di utili, e gli sembra eccessivo il compenso del dottor PASSERA;

fa presente che il Presidente di UBS ha ottenuto un compenso pari a 1 milione 183 mila euro, a fronte del compenso del Presidente della Banca pari a quasi un milione e mezzo di euro;

vuole sapere se il Presidente negli anni abbia suggerito i nomi dei membri del Collegio Sindacale della Banca d'Italia, ritiene che la risposta sia positiva in quanto si tratta di collaboratori diretti o indiretti delle sue iniziative e domanda con quali criteri siano stati scelti ed, infine, se sia stata in qualche modo coinvolta la struttura della Banca;

pensa che se ciò fosse veritiero contraddirebbe quanto affermato sulla mancanza di funzione della partecipazione dalla Banca in Banca d'Italia;

chiede che sia verbalizzata la sua richiesta - che propone nuovamente - di mettere ai voti l'azione di

responsabilità nei confronti degli Amministratori della Banca, ai sensi dell'articolo 2393 del codice civile e dell'articolo 7 dello statuto che il Presidente, in qualità di Presidente del Consiglio di Sorveglianza, dovrebbe far rispettare.

Esaurito il tempo a disposizione dell'azionista, il Presidente gli toglie la parola e chiama per la successiva replica.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

chiede se sia fattibile e condivisibile ricapitalizzare Banca d'Italia, prelevando dalle riserve la quota più opportuna, più adatta e compatibile e rivalutare, quindi, le partecipazioni degli attuali azionisti in modo che quella quota possa essere utilizzata nei bilanci della Banca esente da eventuali imposizioni fiscali;

pensa che l'istituto della domanda introdotto dall'ultima normativa fa sì che l'assemblea venga snaturata, in quanto un eccessivo numero di domande, da parte di persone che non partecipano all'assemblea, comporterebbe che coloro che intervengono si stufino e non partecipino più alle assemblee;

invita ad attuare tale disposizione con risposte

singole, date ed istruite da un ufficio apposito e considera tale normativa un problema comune a tutte le società;

si oppone alla politica della "lesina dei centesimi" da parte del Governatore, in quanto non è attuale e non incoraggia il risparmio, ed evidenzia che, in tal modo, si eliminerà il risparmio italiano che era lodato ed apprezzato nel mondo.

L'azionista Carlo MANCUSO

dichiara di essere soddisfatto delle risposte ricevute;

precisa, per quanto il riguarda il tasso di interesse sul conto corrente, che nel 2010 lo si poteva contrattare e chi riusciva a spuntare un tasso alto lo teneva per 12 mesi, domandando perché dal 2011 ciò non sia più possibile;

sottolinea di non aver voluto minimamente coinvolgere il Presidente quando ha fatto riferimento all'impatto debitorio della TASSARA;

dichiara di aver apprezzato la risposta fornitagli dal dottor PASSERA;

auspica che, nell'interesse del Gruppo, la Società rientri al meglio da una situazione debitoria ed è convinto che in questa fase il Presidente non abbia

delle responsabilità.

L'azionista Umberto OTTAVIANI

è dell'opinione che il dottor PASSERA nelle sue risposte non sia sceso nei particolari;

precisa che il vertice della Banca era a conoscenza delle iniziative commerciali e che il finanziamento in Croazia è stato erogato dalla PBZ;

sottolinea che le delibere assembleari, mai adottate e mai poste in atto, sono state la causa scatenante per la replica del personale AGOAL;

precisa che secondo il fondo pensioni "importanti limiti normativi vietano acquisti immobiliari" ed è dell'idea che si debba rivedere tale questione;

precisa che l'associazione AGOAL si sta impegnando nella ristrutturazione del dopo lavoro e non ha più alcun debito se non il mutuo;

sottolinea che l'associazione sta lavorando sodo per 16.000 dipendenti della Banca che utilizzano il dopo lavoro come punto di riferimento ma che 17 milioni di mutuo non si potevano pagare allora come non si possono pagare attualmente.

Il Presidente

precisa infine che:

in riferimento alla rivalutazione delle quote Banca

d'Italia, non è nelle facoltà della Banca provvedere in tal senso;

è risaputa l'esistenza da parte delle diverse banche, che sono quotiste di Banca d'Italia, di diverse valutazioni, sia con riferimento ai valori iniziali di acquisto, sia con riferimento a rivalutazioni avvenute successivamente; si tratta di una situazione del tutto incongrua;

quanto alla durata dell'assemblea, si è fatto riferimento alla relazione del Presidente della CONSOB sulla necessità di migliorare il funzionamento degli organi, a tutela di tutti gli azionisti; è necessario raggiungere un risultato che sia da considerare adeguato all'importanza delle assemblee societarie;

quanto alla proposta dell'azionista CARDILLO di promuovere l'azione sociale di responsabilità nei confronti dei Consiglieri di Gestione, non è possibile metterla ai voti in quanto non è indicata nell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'odierna assemblea che non è chiamata a discutere il bilancio, già approvato dal Consiglio di Sorveglianza; lo stesso vale anche per una eventuale azione di responsabilità nei confronti dei Consiglieri di Sorveglianza.

Passa quindi alla votazione, per la quale si procede mediante il sistema di televoto in base alle istruzioni riportate nella relativa nota informativa che è stata distribuita (allegato "B") e che, in sintesi, sono proiettate.

Quindi chiede di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere il tasto:

- . F per il voto Favorevole
- . C per il voto Contrario
- . A per l'astensione.

Evidenzia che dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto

sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Il segretario chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta l'esito della stessa.

La proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n.	6.911.996.458
voti contrari n.	868.448
voti astenuti n.	36.730
azioni non votanti n.	2.120.602.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti alla parte ordinaria dell'assemblea (allegato "G").

Sul punto

2. Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020,
il Presidente fa presente che, come riportato nella relazione del Consiglio di Sorveglianza Parte Ordi-

naria - Punto 2 all'ordine del giorno (allegato "F") che si trova a pagina 7 del fascicolo titolato "Assemblea degli Azionisti 9 e 10 maggio 2011", messo a disposizione del pubblico nei modi e termini di legge e distribuito ai presenti, alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 scadrà l'incarico di revisione dei conti conferito dall'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Precisa poi che l'incarico affidato alla Reconta Ernst & Young S.p.A., attualmente Revisore Principale del Gruppo Intesa Sanpaolo, non potrà essere rinnovato completandosi con il 2011 i nove anni previsti dalla legge.

Il Consiglio di Sorveglianza, prosegue il Presidente, in data 19 ottobre 2010 ha ritenuto opportuno avviare la procedura di selezione, in modo da sottoporre la proposta di conferimento del nuovo incarico alla prima assemblea utile.

Al riguardo rammenta che, in base alle disposizioni di legge e di statuto, spetta all'assemblea, su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, conferire l'incarico di revisione legale dei conti e determinare il corrispettivo spettante a tale società

per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo, qualora si rendesse necessario, durante l'incarico.

Sottolinea poi che il conferimento dell'incarico con un anno di anticipo (prassi diffusa tra le principali società quotate) è preferibile perché, tra l'altro, consente ai nuovi revisori di organizzare per tempo i piani di lavoro e di gestire la fase di transizione in continuità con i revisori uscenti.

Precisa inoltre che, al termine del processo valutativo condotto sulle offerte pervenute, il Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato per il Controllo, ha condiviso di proporre all'assemblea la società di revisione KPMG S.p.A., ritenendo l'offerta di quest'ultima la più idonea in relazione a dimensione, complessità e profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Dal punto di vista dell'aspetto economico, prosegue il Presidente, l'offerta di KPMG S.p.A. risulta pari a euro 17.000.000 a livello di Gruppo, di cui euro 3.145.000 relativi alla capogruppo Intesa Sanpaolo, oltre al rimborso del contributo di vigilanza e delle spese, con relativi adeguamento annuale ed eventuali variazioni, come riportato nella relazione di

cui sopra.

Propone quindi di omettere, con il consenso dell'assemblea, la lettura della relazione medesima, nella quale sono riportati, in dettaglio, le fasi in cui si è sviluppato il procedimento e i criteri seguiti per l'individuazione della società di revisione oggetto di proposta, i principali elementi distintivi della stessa, l'offerta economica relativa ad Intesa Sanpaolo e le principali caratteristiche dell'offerta relativa al Gruppo nel suo complesso.

Avuto il consenso dell'assemblea in merito all'omissione della lettura, il Presidente fa presente che, come riportato al termine della relazione di cui sopra, l'assemblea è invitata ad approvare la proposta relativa al conferimento alla KPMG S.p.A. di incarichi relativi alla prestazione di "servizi di revisione", come definiti nella relazione stessa, a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. per gli esercizi 2012-2020 secondo i contenuti, i termini e le modalità proposti dal Consiglio di Sorveglianza.

Quindi comunica che anche per il presente argomento un azionista ha ritenuto di avvalersi del diritto di porre domande anche prima dell'assemblea e ha fatto pervenire, tramite posta elettronica, alcuni quesiti

dei quali invita il segretario a dare lettura; agli stessi sarà data risposta nel corso dell'assemblea.

Il segretario espone quanto segue:

“Domande pervenute dall'azionista Francesco RIMBOTTI

- In merito all'attività prestata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. nel 2010, si richiedono notizie sulle prestazioni sviluppate ed inserite nella voce “altri servizi”.

- Si richiede di conoscere: l'importo del compenso per il 2010 deliberato a suo tempo dall'assemblea dei soci e la motivazione per la cospicua differenza.”

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e, come in precedenza, prega coloro che prenderanno la parola di attenersi all'argomento all'ordine del giorno.

Inoltre precisa che, anche in questo caso, la durata massima degli interventi e delle eventuali repliche sarà limitata rispettivamente a 5 e a 2 minuti, con preavviso acustico, decorsi i quali l'intervento o la replica sarà considerato terminato.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Carmelo CASCIANO

anche in rappresentanza dell'Associazione dei Picco-

li Azionisti del Gruppo Intesa Sanpaolo - Azione Intesa Sanpaolo,

precisa di non aver nulla da eccepire sulla scelta fatta dalla Società per il conferimento dell'incarico di revisione ancorché non sia stata data pubblica lettura;

ricorda che in base alla normativa l'incarico, la cui valutazione ha impegnato la società di revisione con circa 12 riunioni, non poteva essere rinnovato oltre i 9 anni previsti e trascorsi anche perché la società proposta, di grande importanza ed esperienza, conosce bene il Gruppo per aver collaborato dal 2007 in ben 380 progetti;

sottolinea che ciò che emerge dalla relazione del Consiglio di Sorveglianza è l'estrema complessità che ha raggiunto il Gruppo: attualmente si articola in 50-54 società con relativi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali, con oltre 730 figure apicali e 135 società controllate, il tutto con un onere complessivo, per le sole remunerazioni, di circa 90 milioni di euro ai quali si aggiungono gli onorari per la società di revisione, i quali costi non sono ancora definiti e sono suscettibili di ulteriori incrementi;

ritiene eccessivo, nonostante la complessità del Gruppo, l'incremento dei costi per la revisione che passano da circa 5 milioni di euro a 17 milioni di euro;

sottolinea che i costi si dividono in due gruppi: quelli che si possono e si devono contenere, come i costi relativi al personale, alla rete operativa e alla sicurezza, e quelli non comprimibili cioè quelli che si riconducono alla struttura e alla Governance;

precisa che, fatte tali considerazioni, si asterrà alla votazione.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

sottolinea di aver mandato, tramite mail, una ventina di domande ad altrettante società nell'ultimo mese le quali sono tutte arrivate correttamente;

vorrebbe capire i motivi per i quali il suo sito non è accessibile dalla rete informatica della Società e se lo stesso vale anche per il sito www.nongrattiamoilcielo.org;

disapprova che a proposito della costruzione del grattacielo il Consigliere Delegato abbia affermato che non si possa più fare niente;

dichiara di essere contrario alla proposta

dell'incarico di revisione in quanto, a suo avviso, la KPMG non ha fatto un buon lavoro nel 2007 ed inoltre non ammette l'oligopolio delle società di revisione che pongono barriere all'entrata di altri concorrenti che invece bisognerebbe far entrare;

richiama i risultati di revisione del 2007, in particolare la mancanza di rilievi ad un finanziamento fatto da Banca Intesa al Consigliere di Amministrazione FONTANA per un'acquisizione di quote di Villa d'Este in possesso della famiglia PASSERA; tale Consigliere era entrato in gioco anche nell'operazione ALITALIA;

è convinto che tali elementi sarebbero dovuti emergere dalla relazione e che ciò evidenzia, a suo avviso, che i controlli vengono fatti senza gli opportuni approfondimenti;

ritiene che sarebbe necessario riflettere sulla trasparenza e sulle informazioni che vengono date all'assemblea soprattutto nella relazione degli organi di controllo che sono la Società di Revisione e i Consiglieri di Sorveglianza;

è dell'idea che sia importante la trasparenza e crede che per la Banca d'Italia non sia né moralmente né deontologicamente accettabile che una banca age-

voli, direttamente o indirettamente, persone vicine ai Consiglieri;

chiede venga fatta una riflessione sull'attuale Consiglio di Gestione, visti gli investimenti finanziati e le operazioni di recupero fatte verso alcuni gruppi non affidabili e indicati dalla stampa vicini ai Consiglieri della Società e in particolar modo al Presidente;

è dell'opinione che i Consiglieri siano come dei dinosauri che sopravvivono perché vivono in una riserva tenuta dai politici.

Esaurito il tempo a disposizione dell'azionista il Presidente gli toglie la parola e

- all'azionista RIMBOTTI risponde che:

in merito alle prestazioni sviluppate ed inserite nelle voci "altri servizi", esse si riferiscono ad una estensione dell'incarico di revisione resa necessaria per verificare determinate attività e per un approfondito controllo dei conti;

le spese ammontano a 3 milioni e 300 mila euro, di cui 1,4 milioni sono relativi alla Capogruppo e si riferiscono sia alle verifiche contabili richieste al revisore a presidio dell'informativa finanziaria e sia all'avvio del processo di quotazione di BANCA

FIDEURAM mentre i restanti 1,9 milioni sono relativi a verifiche effettuate su altre società del Gruppo, in particolare su EURIZON VITA, BANCA IMI e sul Gruppo EURIZON CAPITAL;

in merito al compenso alla società di revisione per l'anno 2010 e alla cospicua differenza registrata, l'attuale incarico era stato conferito dall'assemblea della Banca Intesa per il periodo 2003-2005 e successivamente esteso fino al 2011; le assemblee tenute nel 2007 e nel 2009 hanno deliberato alcune integrazioni degli onorari a seguito di eventi importanti quali la fusione con Sanpaolo IMI e l'ingresso nel Gruppo della Banca Cassa di Risparmio di Firenze;

l'importo del compenso dell'anno 2010, deliberato dall'assemblea 2009, è pari a 3 milioni e 637 mila euro, ai quali vanno aggiunti circa 800 mila euro per la revisione delle filiali estere;

l'attuale assemblea è chiamata a deliberare in merito al conferimento alla società KPMG dell'incarico per i servizi di revisione a favore di Intesa Sanpaolo con un corrispettivo, per il primo anno, pari a 3 milioni e 145 mila euro;

il Consiglio di Sorveglianza, al fine di valutare

l'adeguatezza dell'offerta dei servizi di revisione per l'intero Gruppo, ha analizzato una proposta complessiva che comporta un corrispettivo di 17 milioni per il primo esercizio ma che riguarda, oltre alla Capogruppo, 135 società controllate;

il perimetro dell'attività svolta dall'attuale società di revisione nel 2010 include alcune attività non obbligatorie e non ripetibili negli anni e per tale motivo risulta essere più ampio di quello oggetto dell'odierna proposta;

i due corrispettivi, rispettivamente di 26 milioni e 300 mila e di 17 milioni, non risultano pertanto direttamente comparabili;

a parità di perimetro di attività, la KPMG ha preventivato di svolgere lo stesso numero di ore rispetto all'attuale revisore e pertanto lo sconto risulta pari a circa il 25% ed è interamente ascrivibile a minori tariffe orarie che sono dipese dalla volontà dichiarata dalla stessa società offerente di diventare revisore di Intesa Sanpaolo.

Il Consigliere Delegato e Direttore Generale dottor Corrado PASSERA

- all'azionista CASCIANO risponde che:

in merito alla complessità del Gruppo, risultato

della combinazione di tante banche, uno degli obiettivi del Piano d'Impresa è quello di considerare, ove possibile, semplificazioni sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista societario;

- all'azionista BAVA risponde che:

la sua famiglia non ha mai venduto o messo in vendita la sua piccola quota di Villa d'Este, non l'ha quindi ceduta al Consigliere FONTANA e non ha utilizzato, né direttamente né indirettamente, il finanziamento che la Banca ha fatto a quest'ultimo per l'operazione; invece di diffamare persone e organizzazioni affermando cose non vere l'azionista avrebbe dovuto prima verificare le sue accuse;

sull'operazione ALITALIA il Consigliere FONTANA, la sua famiglia e la sua azienda, hanno deciso di investire per una piccola quota ma la Banca non ha in nessun modo finanziato questo investimento;

non vi è stata alcuna mancanza di attenzione da parte della società KPMG in quanto i fatti riportati dall'azionista non sono veri.

Il Presidente

procede quindi con le repliche degli azionisti.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

precisa di aver ricavato gli elementi da lui esposti

dalla lettera pubblicata sul Corriere della Sera e firmata dal dottor PASSERA e della quale dà lettura di quanto segue: "La mia famiglia detiene da 30 anni 55 mila azioni di Villa d'Este, che corrispondono a circa lo 0,9% del capitale della società. Questa partecipazione, certamente non rilevante, è stata finanziata negli ultimi anni con una parte del mutuo Sanpaolo, del quale si è detto poco sopra. Nel momento in cui la società di Madeira è stata liquidata, le azioni sono state acquistate dalla LARIO HOTELS. La transazione totale ammonta a circa un milione di euro, il prezzo per azione di 18 euro rappresenta una prudente valutazione del valore per quote di infima minoranza sulla base delle ultime transazioni realizzate. Non c'è stata alcuna intenzione di nascondere la transazione e infatti se ne dà trasparente illustrazione nel bilancio della società. L'utilizzo di una fiduciaria risponde all'esigenza di non volersi iscrivere direttamente al libro soci. Appare quanto meno forzata qualsiasi altra speculazione su crocicchi indebiti tra le società di mio fratello, Villa d'Este, e Intesa Sanpaolo. Quest'ultima, Intesa Sanpaolo, aveva partecipato insieme alla famiglia FONTANA all'acquisto del

pacchetto di controllo di Villa d'Este, ma è già da tempo uscita dall'operazione.".

Il Presidente

rammenta all'azionista BAVA che il tempo a sua disposizione è scaduto e che risulta chiaro che il suo intervento non ha nulla a che fare con l'argomento all'ordine del giorno e gli toglie la parola.

Il Consigliere Delegato e Direttore Generale dottor

Corrado PASSERA

precisa all'azionista BAVA che ciò che lo stesso ha letto conferma che non vi è stata nessuna transazione tra il Consigliere FONTANA e la famiglia PASSERA, in quanto le azioni continuano ad essere di sua proprietà; la lettera pubblicata dal Corriere della Sera è stata scritta per fare chiarezza e sarebbe stato sufficiente leggerla con un minimo di attenzione. Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente chiude la discussione e passa alla votazione, per la quale si procederà mediante il sistema di televoto in base alle istruzioni riportate nella relativa nota informativa che è stata distribuita (allegato "B") e che, in sintesi, sono proiettate.

Quindi chiede di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della di-

sciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta relativa al conferimento alla KPMG S.p.A. di incarichi relativi alla prestazione di "servizi di revisione", come definiti nella relazione del Consiglio di Sorveglianza (allegato "F"), a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. per gli esercizi 2012-2020 secondo i contenuti, i termini e le modalità proposti dal Consiglio di Sorveglianza nella medesima relazione.

Quindi precisa che la votazione è aperta e che è possibile premere il tasto:

- . F per il voto Favorevole
- . C per il voto Contrario
- . A per l'astensione.

Evidenzia che dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Il segretario chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta l'esito della stessa.

La proposta è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n.	6.801.421.987
voti contrari n.	57.117.202
voti astenuti n.	23.897.599
azioni non votanti n.	2.129.515.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti alla parte ordinaria dell'assemblea (allegato "G").

Esaurita la trattazione della parte ordinaria, essendo le ore 18,10 circa, l'assemblea prosegue per la parte straordinaria con verbalizzazione in forma notarile.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

. sotto la lettera "A" l'elenco dettagliato dei soggetti che partecipano al capitale sociale sotto-

scritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%,

. sotto la lettera "B" la nota informativa concernente il sistema di televoto,

. sotto la lettera "C" il fascicolo contenente le slide proiettate a supporto della esposizione del Consigliere Delegato e Direttore Generale,

. sotto la lettera "D" la Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2010 ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 25.1.3. lettera d) dello statuto,

. sotto la lettera "E" la relazione del Consiglio di Gestione Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "F" la relazione del Consiglio di Sorveglianza Parte Ordinaria - Punto 2 all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "G" l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte ordinaria dell'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, nel quale sono evidenziati, per le singole votazioni, coloro che risultano avere espresso voto favorevole, voto contrario, essersi

astenuti o non aver votato.

Il Presidente

Firmato

(professor Giovanni BAZOLI)

Il segretario

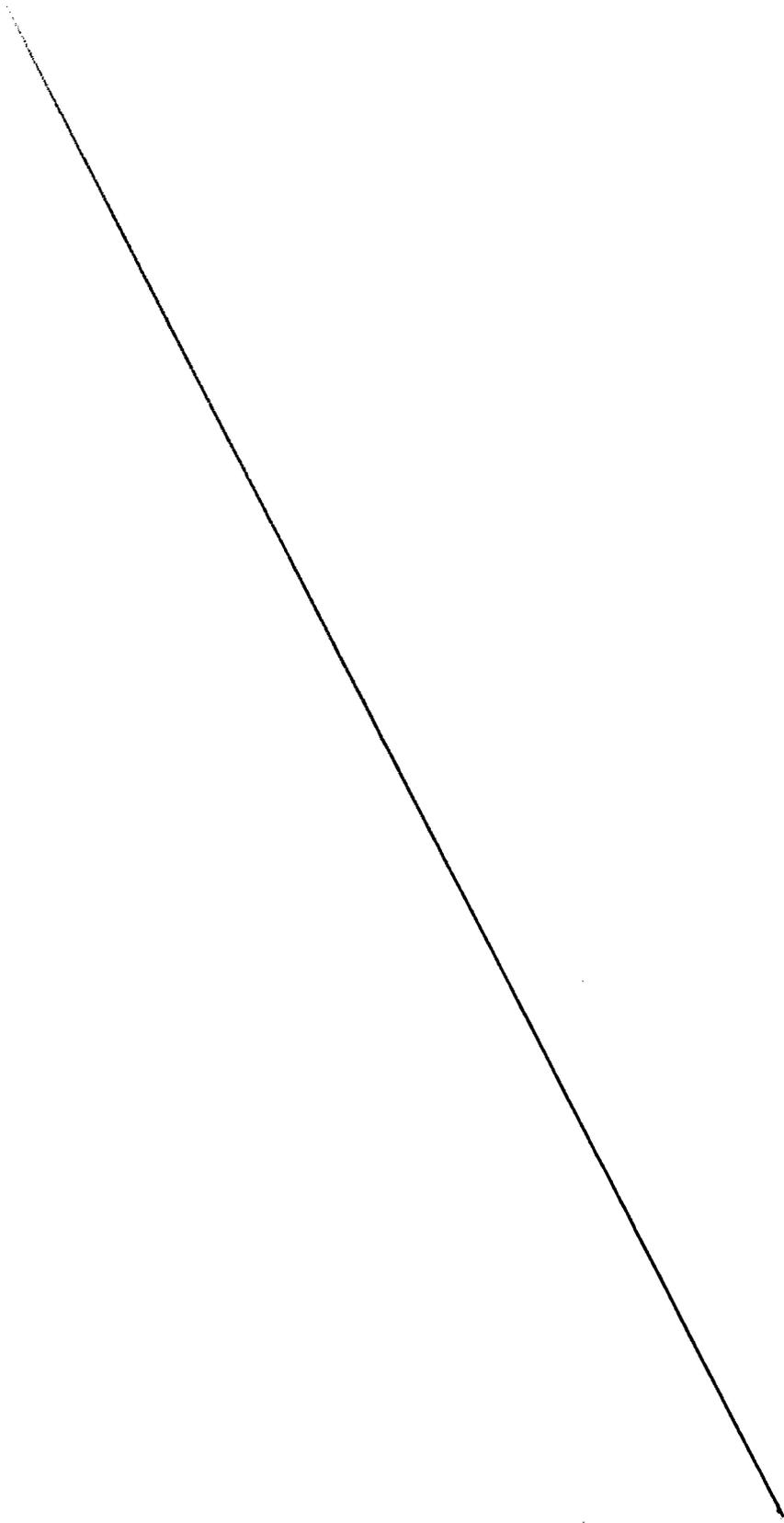
Firmato

(dottor Ettore MORONE)

INTESA SANPAOLO S.P.A.

ELENCO DETTAGLIATO DEI SOGGETTI CHE PARTECIPANO AL CAPITALE SOCIALE
 RAPPRESENTATO DA AZIONI ORDINARIE IN MISURA SUPERIORE AL 2%
 (sulla base dei dati a Libro Soci e di altre informazioni a disposizione)

SOCIETA' PARTECIPANTI (direttamente e/o indirettamente)	TOTALE AZIONI ORDINARIE	% sul cap.soc. ordinario (11.849.332.367 azioni)
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	1.171.622.725	9,888%
CREDIT AGRICOLE SA	592.000.000	4,996%
FONDAZIONE C.R. PADOVA E ROVIGO	583.404.899	4,924%
FONDAZIONE CARIPLO	554.578.319	4,680%
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	539.757.049	4,555%
- Alleanza Toro SpA	218.125.480	1,841%
- Assicurazioni Generali SpA	155.695.912	1,314%
- Generali Vie SA	63.358.804	0,535%
- Ina Assitalia SpA	55.603.219	0,469%
- Generali Versicherung AG (Austria)	26.581.990	0,224%
- Genertellife SpA	18.783.581	0,158%
- Generali Levensverzekering Maatschappij NV	778.750	0,007%
- Generali Espana SA de Seguros y Reaseguros	435.589	0,004%
- Genertel SpA	311.500	0,003%
- Fata Assicurazioni Danni SpA	65.425	0,000%
- Fata Vita SpA	16.700	0,000%
- Banca Generali SpA	99	0,000%
ENTE C.R. FIRENZE	400.287.395	3,378%
BLACKROCK INC	376.688.882	3,179%
- Blackrock Advisors UK Ltd	140.356.714	1,185%
- Blackrock Institutional Trust Company NA	138.759.602	1,171%
- Blackrock Fund Advisors	35.834.186	0,302%
- Blackrock Asset Management Japan Limited	25.654.772	0,217%
- Blackrock Advisors LLC	10.090.000	0,085%
- Blackrock Investment Management LLC	9.528.809	0,080%
- Blackrock Financial Management Inc.	4.333.587	0,036%
- Blackrock Investment Management UK Limited	3.165.881	0,027%
- Blackrock Asset Management Australia Limited	2.121.008	0,018%
- Blackrock Asset Management Canada Limited	2.080.023	0,018%
- Blackrock Fund Managers Ltd	1.924.208	0,016%
- Blackrock Netherlands BV	1.715.200	0,014%
- Blackrock Luxembourg SA	709.500	0,006%
- Blackrock Investment Management Australia Limited	334.391	0,003%
- Blackrock Capital Management Inc.	81.000	0,001%
- Blackrock International Limited	1	0,000%
CARLO TASSARA SPA	267.818.000	2,260%
FONDAZIONE C.R. IN BOLOGNA	243.955.012	2,059%



INTESA  SANPAOLO

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Gentile Azionista,

Le porgiamo un cordiale benvenuto.

Al fine di agevolare la Sua partecipazione ai lavori assembleari Le forniamo alcune indicazioni sull'utilizzo del dispositivo di televoto che Le è stato consegnato.

Il dispositivo di televoto – che Le raccomandiamo di portare sempre con sé – è collegato al sistema elettronico di rilevazione delle presenze e delle votazioni ed è stato personalizzato con i Suoi dati anagrafici ed il totale delle azioni certificate per l'esercizio del diritto di voto.

L'utilizzo del dispositivo è molto semplice; il programma guida alle operazioni di registrazione del voto mediante appositi messaggi che appaiono sul display del terminale, abilitando volta per volta esclusivamente i tasti occorrenti.

Nel dichiararci a Sua disposizione per eventuali chiarimenti, La ringraziamo per la partecipazione all'Assemblea e Le auguriamo buon lavoro.

Con i migliori saluti.

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Le ricordiamo che è possibile prenotarsi per l'intervento in assemblea presso gli appositi tavoli segreteria anche prima dell'apertura dei lavori.

INTESA  SANPAOLO

Ufficio Soci

Piazza San Carlo 156 – 10121 Torino

tel. 011 555 6227 - fax 011 555 6396

email: ufficio.soci@intesasanpaolo.com

AREA ASSEMBLEARE

Per l'accesso allo spazio assembleare occorre far rilevare la presenza avvicinando il dispositivo di televoto all'antenna ((.)) collocata nelle colonnine regolanti gli ingressi. Il passaggio in entrata abilita la persona al voto (ovviamente il passaggio in uscita la disabilita).

VOTAZIONI

Per l'esercizio del diritto di voto occorre:

Attendere l'apertura della votazione come viene segnalato sul display (che si illumina).

1. Premere il tasto:

"F" per l'espressione del voto **FAVOREVOLE**

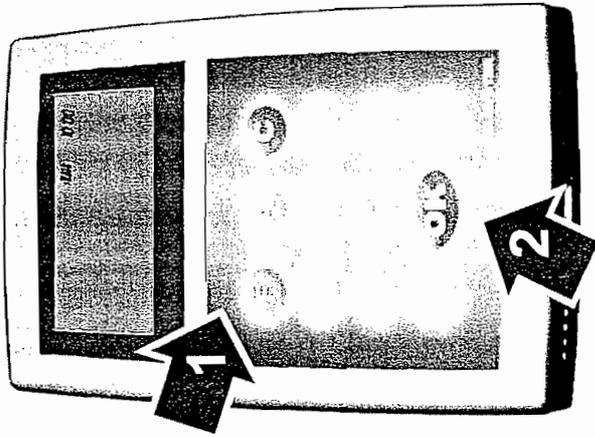
"C" per l'espressione del voto **CONTRARIO**

"A" per l'assistenza.

2. Premere il tasto "OK" per confermare la scelta

E' possibile correggere la scelta prima della conferma definitiva, premendo un nuovo tasto corrispondente al voto desiderato. Sul display appare l'ultima scelta effettuata.

Verificare sul display che il voto sia stato trasmesso e registrato correttamente.



Note generali

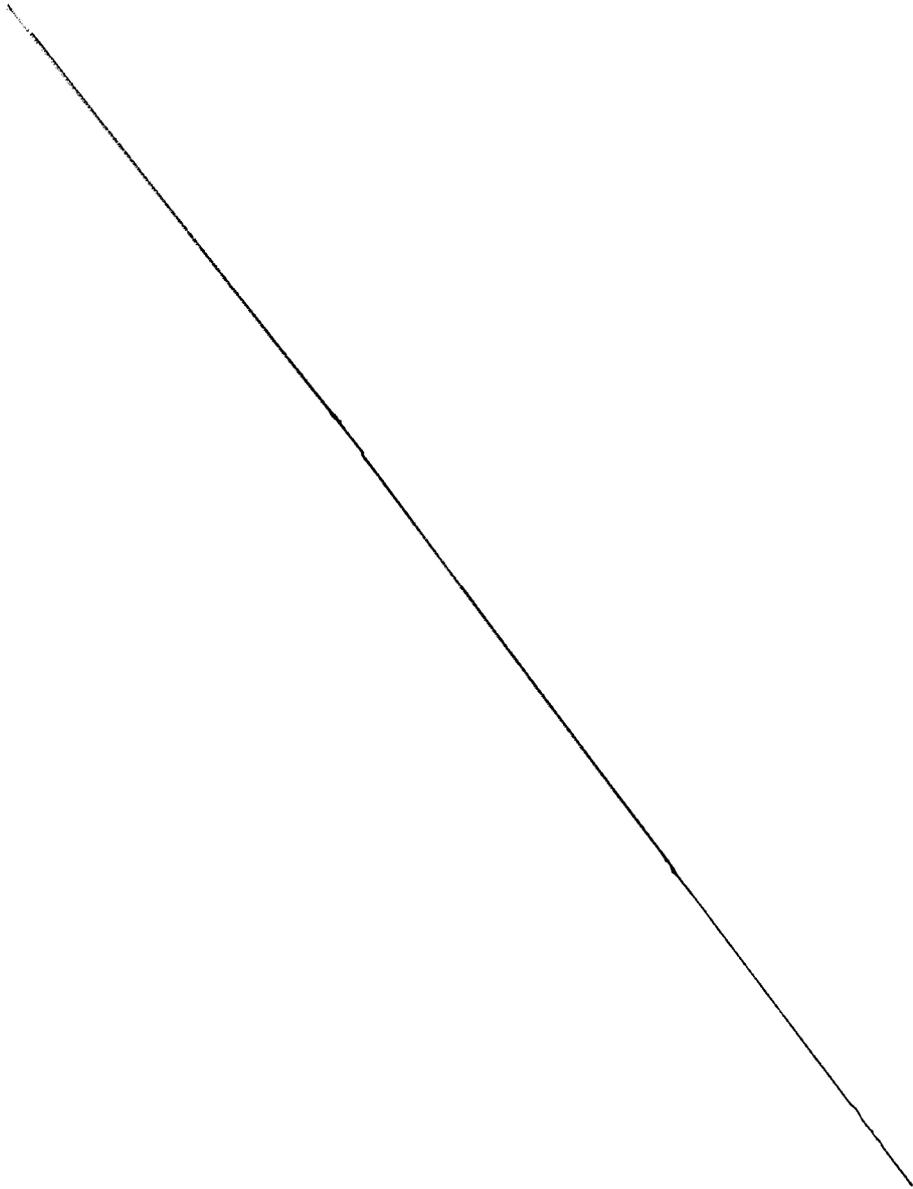
Per eventuali altre modalità di voto, è necessario recarsi alla postazione di voto assistito.

Se, a votazione iniziata, l'azionista si assenta dalla sala o vi entra senza esprimere il voto, viene considerato partecipante non votante.

Per ogni eventuale segnalazione di anomalia o precisazione sul funzionamento del dispositivo, rivolgersi alla postazione di voto assistito o richiedere l'intervento del personale di assistenza in sala.

Il dispositivo di televoto deve essere restituito all'uscita al termine dell'Assemblea.

Slide proiettate a supporto della esposizione del
Consigliere Delegato e Direttore Generale



INTESA  **SANPAOLO**

Risultati 2010

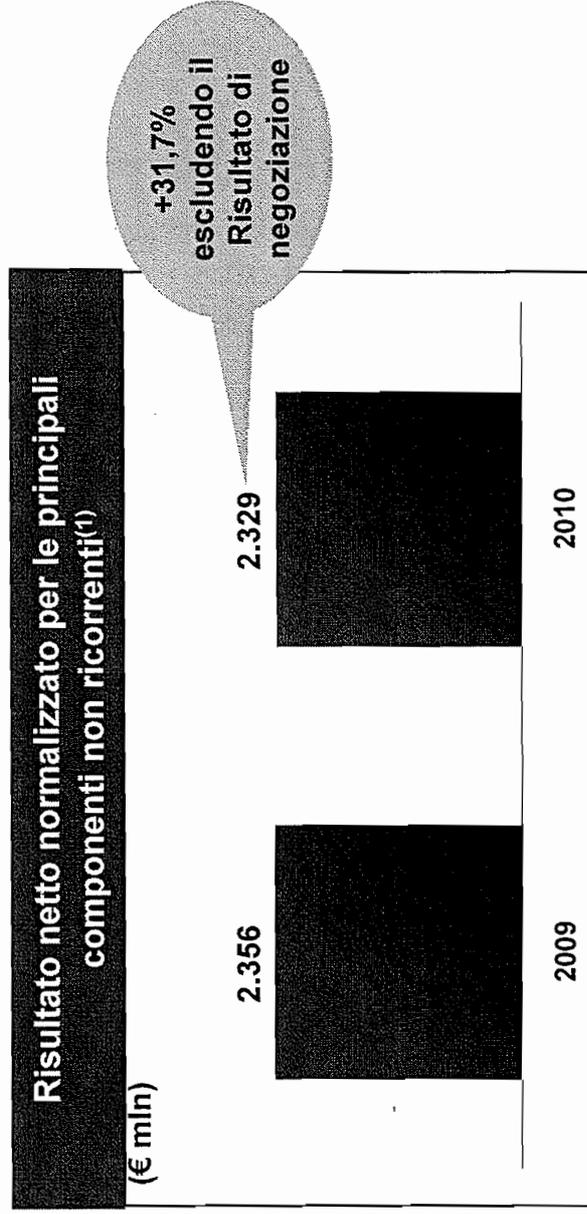
15 marzo 2011

Buona performance in un contesto operativo difficile

- **Redditività sostenibile confermata malgrado i tassi di mercato ai minimi storici e le tensioni nell'area euro indotte dal rischio sovrano**
 - Risultato netto 2010 a €2,7mld (€2,8mld nel 2009)
 - Risultato netto 2010 normalizzato per le principali componenti non ricorrenti⁽¹⁾ a €2,3mld in linea con il 2009
- **€1mld di distribuzione di dividendi proposta per l'esercizio 2010**
- **Impieghi a clientela in crescita e significativa riduzione del costo del cattivo credito 2010 vs 2009**
- **Riduzione strutturale dei costi per il quarto anno consecutivo**
- **L'elevata liquidità, la forte capacità di *funding* e il basso *leverage* continuano ad essere dei vantaggi competitivi**
- **Patrimonializzazione rafforzata (Core Tier 1 ratio pro-forma⁽¹⁾ 4trim.10 pari a 8,1%)**

⁽¹⁾ Includendo la stima dei benefici delle cessioni/acquisizioni in corso di finalizzazione (cessione della Cassa di Risparmio della Spezia e 96 sportelli al Gruppo Crédit Agricole, cessione del residuo 25% in Findomestic valutata al valore minimo del contratto e impatto massimo dell'acquisto del controllo di Banca Monte Parma)

Confermata la redditività sostenibile malgrado i tassi di mercato ai minimi storici



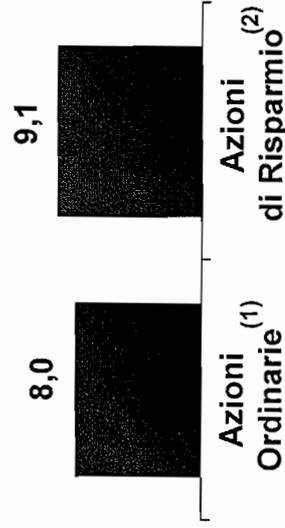
- Risultato netto 2010 normalizzato per le principali componenti non ricorrenti⁽¹⁾ in linea con il 2009
- Risultato netto 2010 normalizzato per le principali componenti non ricorrenti ed escluso il Risultato di negoziazione in crescita del 31,7% vs 2009

Una politica di dividendi sostenibile che trae origine da una redditività sostenibile

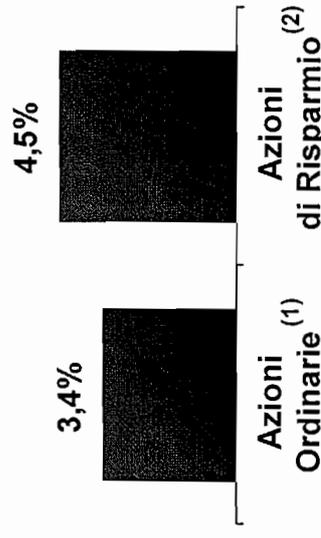
€1mld di distribuzione di dividendi proposta per l'esercizio 2010

Dividendi

(€ centesimi)



Rendimento⁽³⁾

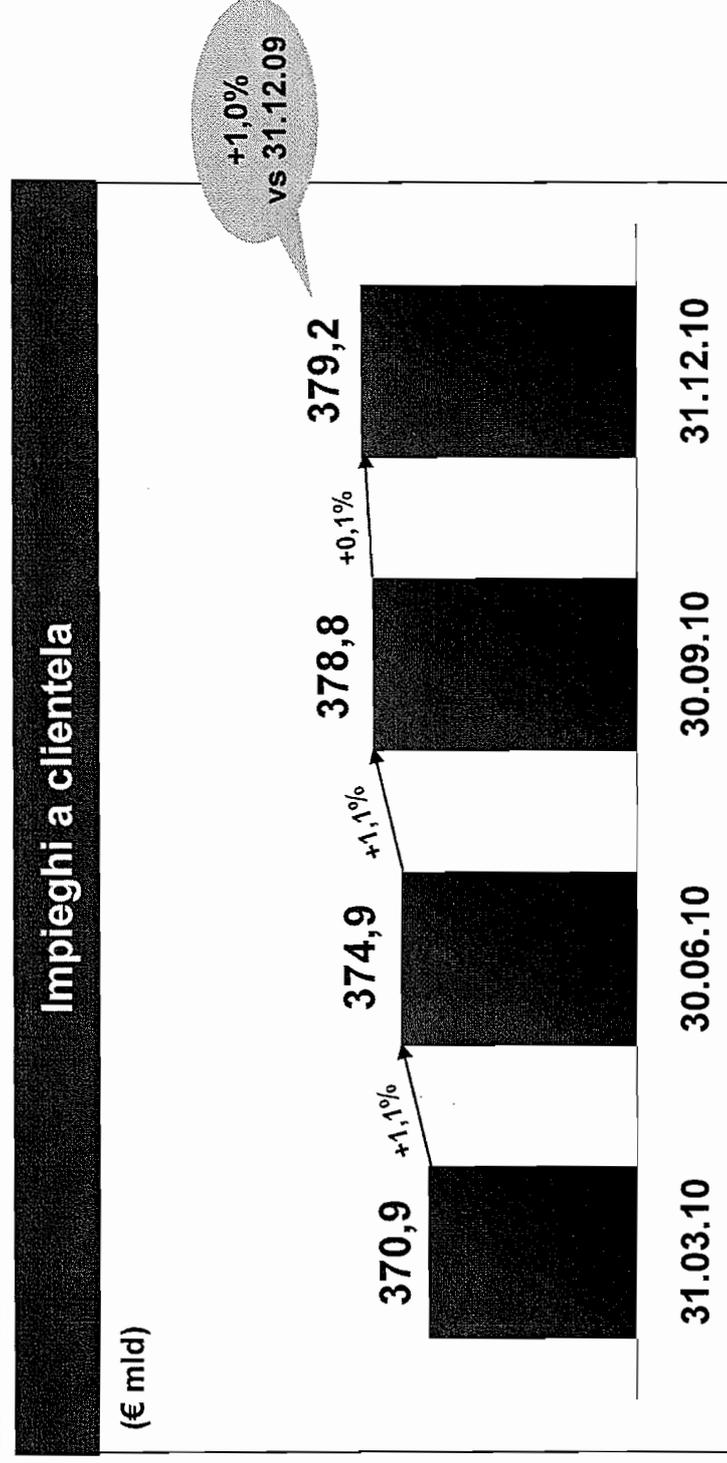


(1) Numero azioni ordinarie: 11.849.332.367

(2) Numero azioni di risparmio: 932.490.561

(3) Sulla base del prezzo di mercato del 14 marzo 2011

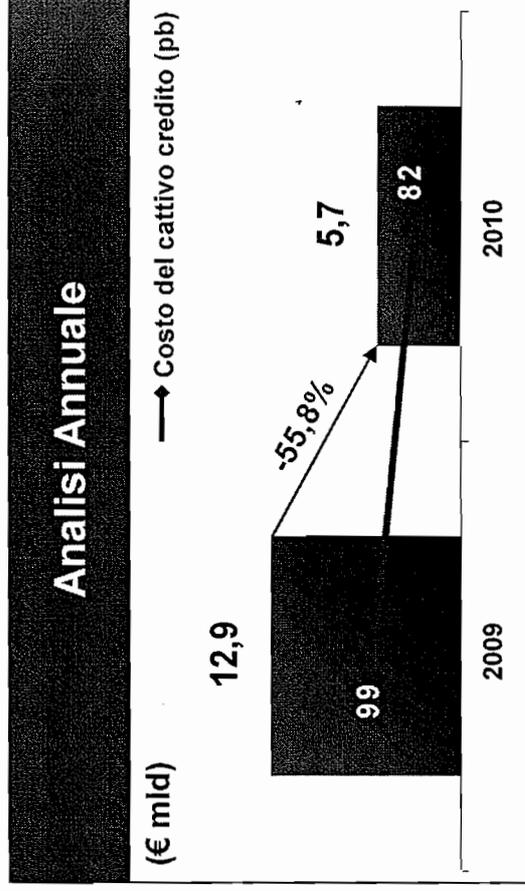
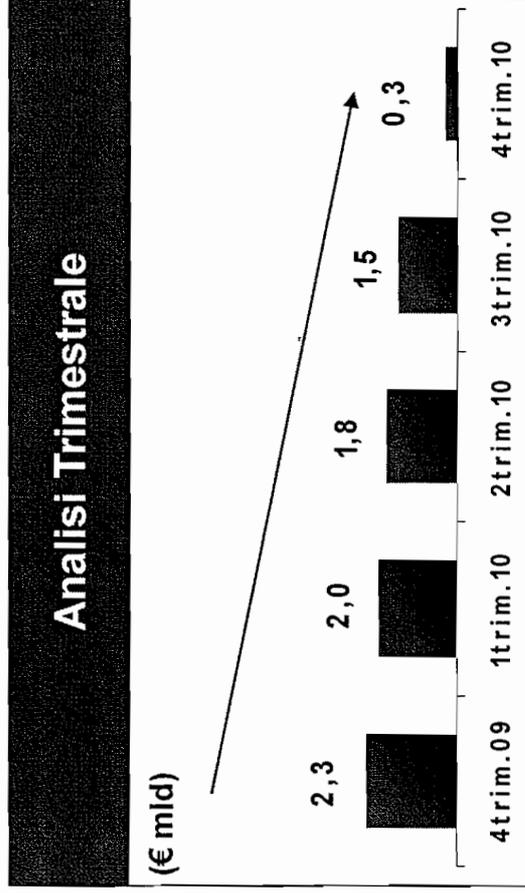
Impieghi a clientela in costante ripresa



- Crescita trimestrale per il terzo trimestre consecutivo
- Crescita anno su anno dopo cinque trimestri consecutivi di calo/stazionarietà su base annuale
- Imprese Italia +1,8% nel 4trim.10 vs 3trim.10

Significativo calo del flusso netto di nuovi crediti deteriorati e del costo del cattivo credito

Flusso netto di nuovi Crediti deteriorati⁽¹⁾⁽²⁾

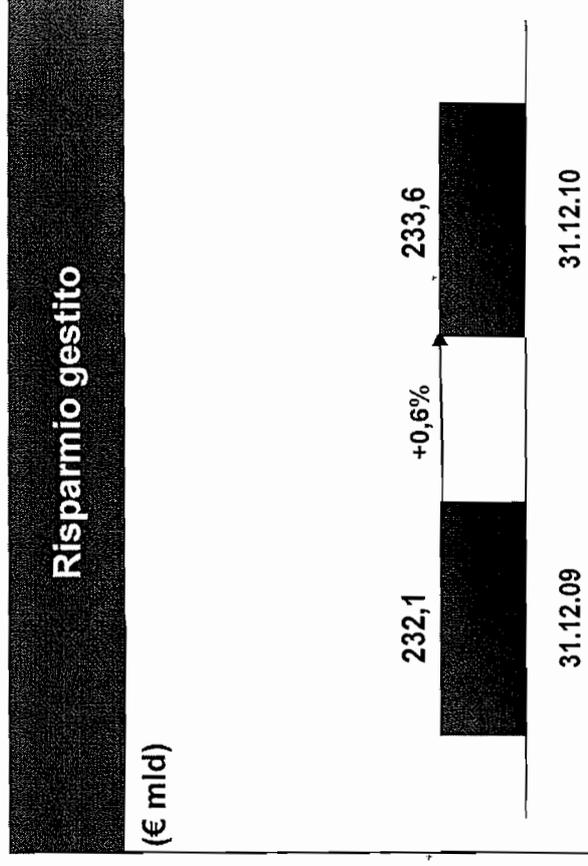
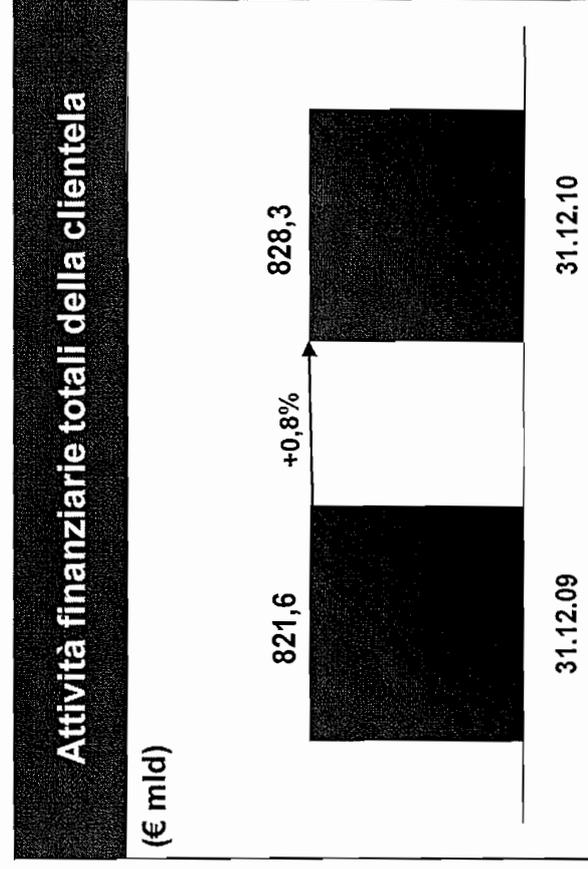


- Trend di riduzione del flusso netto di nuovi Crediti deteriorati⁽¹⁾ provenienti da Crediti *in bonis*
- Copertura totale delle Sofferenze (comprese le garanzie) più che adeguata al 123%
- Incassi su posizioni in Sofferenza chiuse strutturalmente più elevati del loro valore netto di carico (152% nel biennio 2009-2010)
- Riserva a fronte dei Crediti *in bonis* in aumento a €2.483mln (+€35mln vs 31.12.09)

(1) Crediti deteriorati: sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti e sconfinanti

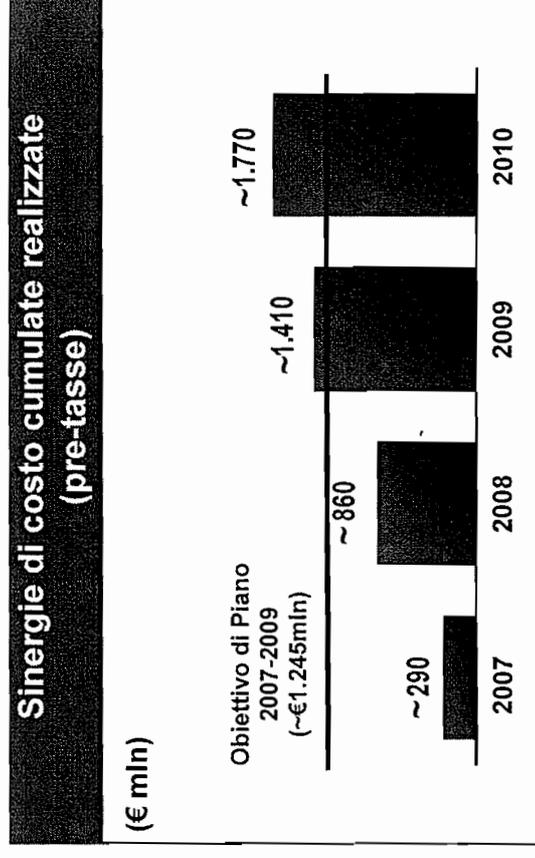
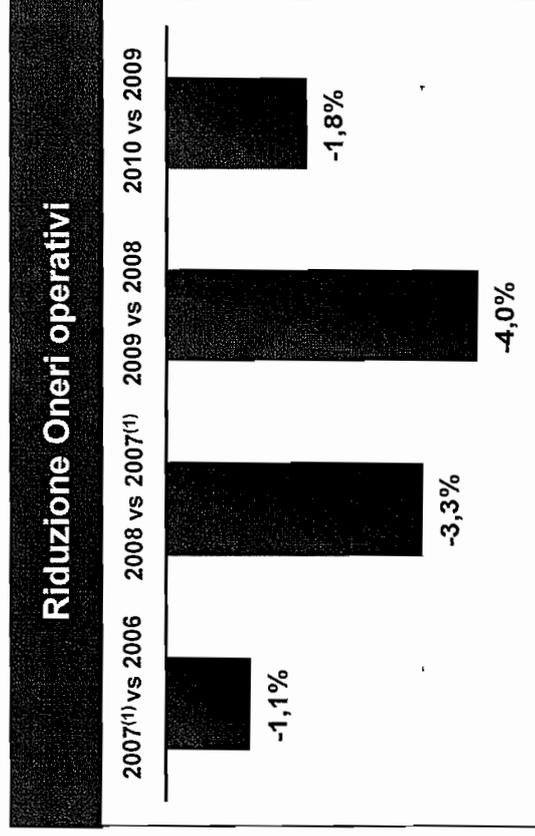
(2) Flusso di nuovi Crediti deteriorati da Crediti *in bonis* al netto dei rientri *in bonis*, esclusi i crediti scaduti e sconfinanti da 90 giorni, interessati da cambiamenti regolamentari che hanno comportato l'ingresso di posizioni scadute da 90 giorni al netto dei rientri *in bonis* per €922mln nel 4trim.09 e per €182mln nel 1trim.10 e l'uscita per €342mln nel 2trim.10

Crescita delle Attività finanziarie totali della clientela e del Risparmio gestito



- Solide relazioni di lungo-termine con la clientela
- Attività finanziarie totali della clientela in crescita di €6,7mld nel 2010 grazie a tutte le componenti (Raccolta diretta, Risparmio gestito e Risparmio amministrato)

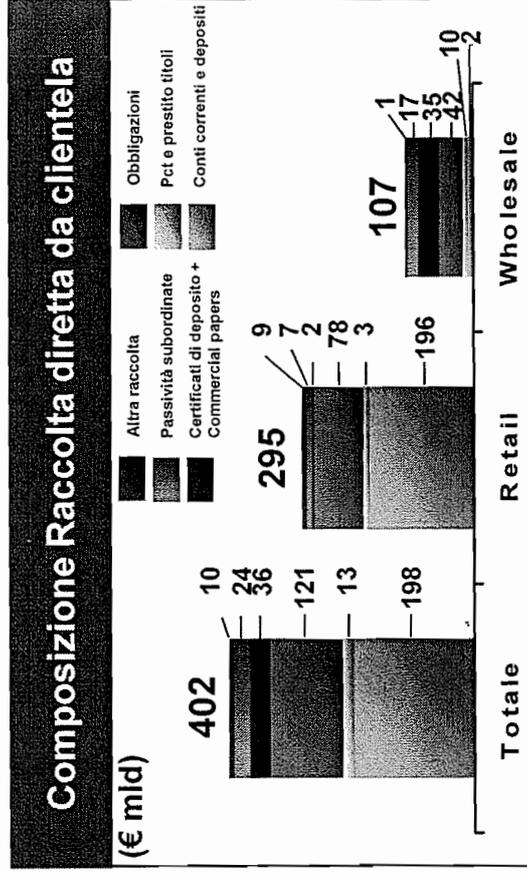
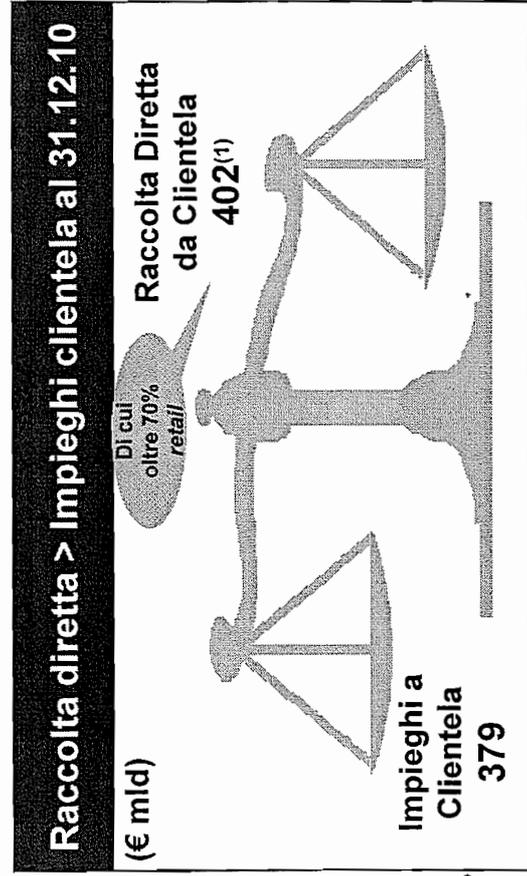
Riduzione strutturale dei costi per il quarto anno consecutivo



- Riduzione strutturale dei costi (-1,8% vs 2009) confermata in tutte le componenti (Spese del personale, Spese amministrative ed Ammortamenti) nonostante i significativi investimenti per la crescita
- Nel 2010 realizzate ulteriori sinergie di costo per ~€360mIn
- Cost/Income 2010 pari al 56,3%

(1) Escludendo le riprese non ricorrenti dal fondo TFR (€277mIn nel 2trim.07)

L'elevata liquidità e la forte capacità di *funding* rimangono un vantaggio competitivo



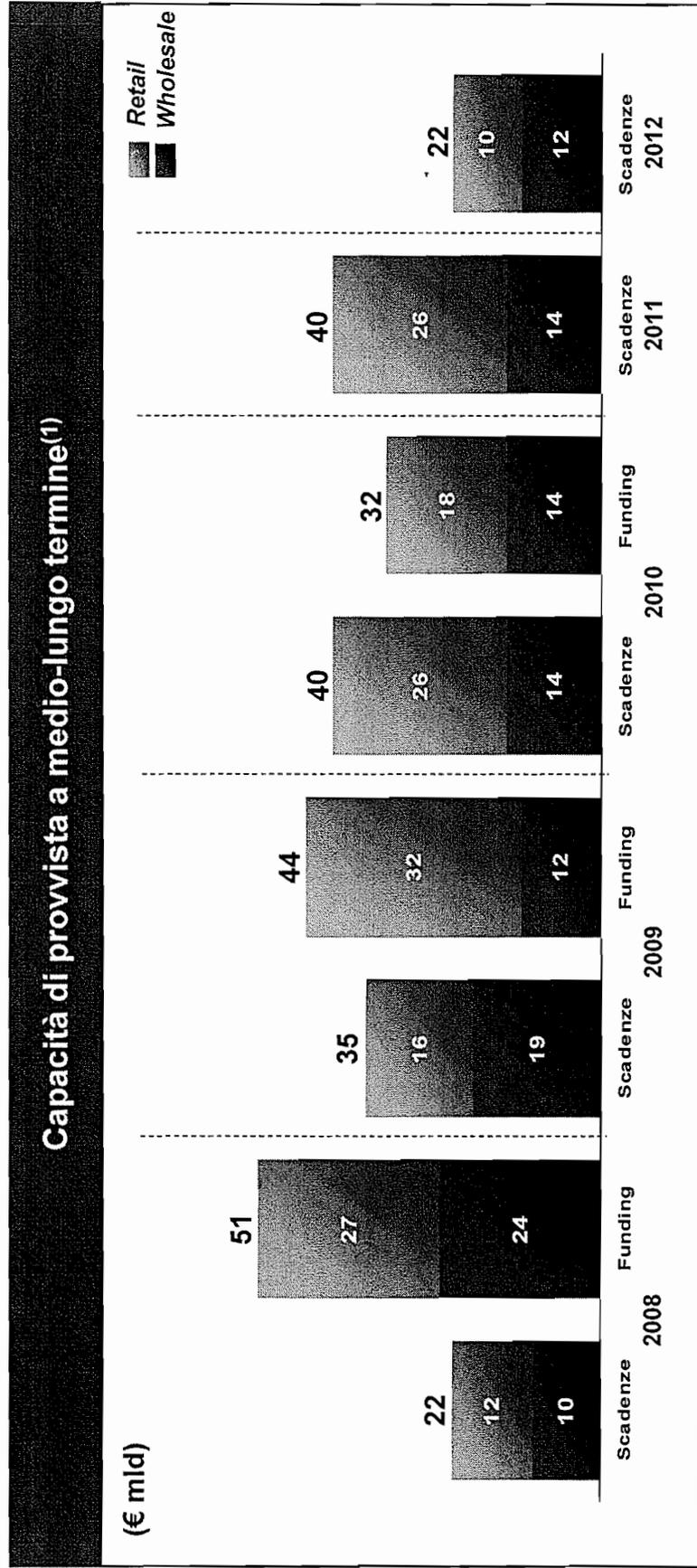
- La rete delle filiali è una fonte stabile e affidabile di *funding* su cui poter contare: oltre il 70% della Raccolta Diretta da Clientela proviene dall'attività retail
- €54mld di attivi stanziabili presso le Banche Centrali⁽²⁾ (al netto degli *haircut*) al 31.12.10
- Nel 4trim.10 sostituzione di parte della Raccolta diretta a breve da clientela istituzionale (CD+CP+PCT: -€9,4mld 31.12.10 vs 30.09.10) con raccolta interbancaria meno onerosa, senza alcun ricorso alla BCE

(1) Esclusi €25mld di passività finanziarie del comparto assicurativo

(2) BCE, Fed e BOE

L'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti

In gennaio-febbraio collocamenti a medio-lungo termine per ~50% delle scadenze 2011

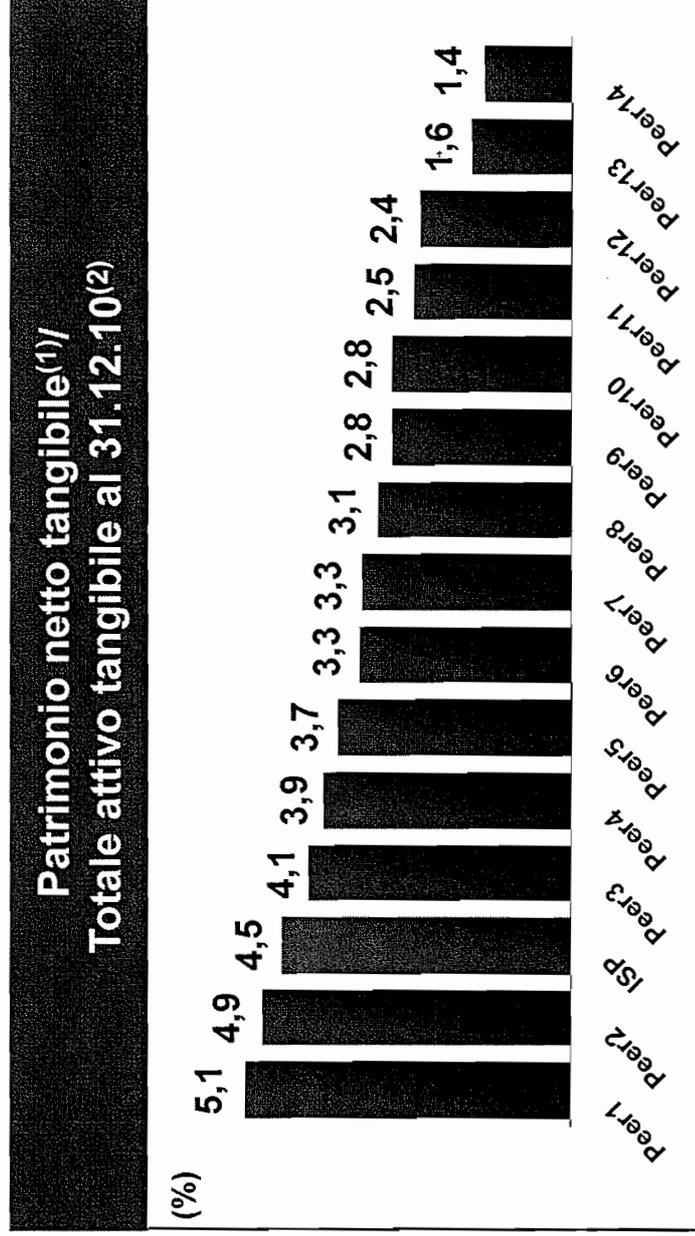


■ Scadenze a medio-lungo termine: nel 2011 €40mld, di cui circa il 65% *retail*; nel 2012 solo €22mld, di cui circa il 45% *retail*

■ Nei primi due mesi del 2011 già effettuati €18mld di collocamenti a medio-lungo termine (~50% delle scadenze del 2011), di cui €11mld *wholesale* (oltre il 70% delle scadenze *wholesale* del 2011)

(1) I dati dei collocamenti si riferiscono alle emissioni del Gruppo

Il basso leverage rimane un vantaggio competitivo



ISP ha un elevato rapporto Patrimonio netto tangibile/Totale attivo tangibile ad evidenza di una solida patrimonializzazione

(1) Incluso Utile di periodo non distribuito

(2) Campione: Barclays, BBVA, BNP Paribas, Commerzbank, Crédit Agricole, Credit Suisse, HSBC, ING, Nordea, Santander, Société Générale e UBS (dati al 31.12.10); Deutsche Bank e UniCredit (dati al 30.09.10)

Risultato netto 2010 a €2,7mld

	2009	2010	Δ%
(€ mln)			
Interessi netti	10.525	9.768	(7,2)
Dividendi e Utili (Perdite) partecipazioni a P.N.	5	29	480,0
Commissioni nette	5.364	5.671	5,7
Risultato dell'attività di negoziazione	1.122	464	(58,6)
Risultato dell'attività assicurativa	589	654	11,0
Altri proventi (oneri) di gestione	54	39	(27,8)
Proventi operativi netti	17.659	16.625	(5,9)
Spese del personale	(5.618)	(5.571)	(0,8)
Spese amministrative	(3.224)	(3.178)	(1,4)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	(681)	(605)	(11,2)
Oneri operativi	(9.523)	(9.354)	(1,8)
Risultato della gestione operativa	8.136	7.271	(10,6)
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(298)	(358)	20,1
Rettifiche di valore nette su crediti	(3.706)	(3.108)	(16,1)
Rettifiche di valore nette su altre attività	(240)	(95)	(60,4)
Utili (Perdite) su attività fin. detenute a scadenza e su altri Inv.	545	273	(49,9)
Risultato corrente al lordo delle imposte	4.437	3.983	(10,2)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.008)	(1.401)	39,0
Oneri di integrazione (netto imposte)	(214)	(72)	(66,4)
Effetti econ. allocazione costo acquisizione (netto imposte)	(385)	(398)	3,4
Utile (Perdite) attività in dismissione (netto imposte)	169	694	310,7
Utile (Perdite) di pertinenza di terzi	(194)	(101)	(47,9)
Risultato netto	2.805	2.705	(3,6)

Nota: Dati 2009 riesposti per omogeneità con il perimetro di consolidamento dei dati 2010
L'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti

INTESA  SANPAOLO

Risultato Netto 2010 in forte aumento vs 2009 escludendo le principali componenti non ricorrenti e il Risultato di negoziazione

	Risultato Netto FY09 (dati post tasse)	Risultato Netto FY10 (dati post tasse)
(€ mln)	(€ mln)	(€ mln)
Risultato Netto	2.805	Risultato Netto 2.705
Oneri di integrazione	+214	Oneri di integrazione +72
Ammortamento costo di acquisizione	+385	Ammortamento costo di acquisizione +398
Plusvalenza CR Orvieto e 17 sportelli Antitrust	(63)	Plusvalenza Securities Services (648)
Plusvalenza Findomestic ⁽¹⁾	(371)	Imposta straordinaria Ungheria +43
Esate	(69)	Valutazione al fair value del 50% di Intesa Vita già detenuto da ISP (255)
Proventi transazione Rovelli (IMI-SIR)	(34)	Accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri per possibili definizioni di controversie +100
Impatti non ricorrenti fiscalità differita	(511)	Impatti non ricorrenti fiscalità differita (86)
Risultato Netto normalizzato	2.356	Risultato Netto normalizzato 2.329
Risultato negoziazione (netto effetto fiscale)	(851)	Risultato negoziazione (netto effetto fiscale) (347)
Risultato Netto normalizzato e escluso risultato negoziazione	1.505	Risultato Netto normalizzato e escluso risultato negoziazione 1.982

(1) Di cui €248mln derivanti dalla cessione della prima quota del 25% e €123mln dalla valutazione al fair value del residuo 25% sulla base del valore minimo del contratto che ne prevede la cessione nel 2011-2013

Crescita degli Impieghi a clientela e delle Attività finanziarie totali della clientela

	31.12.09	31.12.10	Δ%
	Riesposto		
Impieghi a Clientela	375.454	379.235	+1,0
Attività Finanziarie Totali ⁽¹⁾	821.646	828.324	+0,8
di cui Raccolta Diretta da Clientela	425.159	427.191	+0,5
di cui Raccolta Indiretta	424.452	427.189	+0,6
- <i>Risparmio Gestito</i>	232.143	233.553	+0,6
- <i>Risparmio Amministrato</i>	192.309	193.636	+0,7
RWA	361.648	332.158	(8,2)

- Attività finanziarie totali della clientela in crescita (+€6,7mld 31.12.10 vs 31.12.09) grazie all'aumento di tutte le componenti (Raccolta diretta, Risparmio gestito e Risparmio amministrato)
- Impieghi a clientela in crescita di €0,4mld vs 30.09.10 (+0,1%)
- Nel 4trim. 10 sostituzione di Raccolta diretta a breve da clientela istituzionale (CD+CP+PCT: -€9,4mld 31.12.10 vs 30.09.10) con raccolta interbancaria meno onerosa, senza alcun ricorso alla BCE

(1) Al netto delle duplicazioni tra Raccolta Diretta e Indiretta
Nota: Dati al 31.12.09 riesposti per omogeneità con il perimetro di consolidamento al 31.12.10

INTESA  SANPAOLO

Piano di Impresa 2011-2013/2015

**Solida creazione di valore
per tutti gli *stakeholders***

**Basilea 3: vantaggio competitivo per
Intesa Sanpaolo, da subito**

Milano, 6 aprile 2011

Premessa

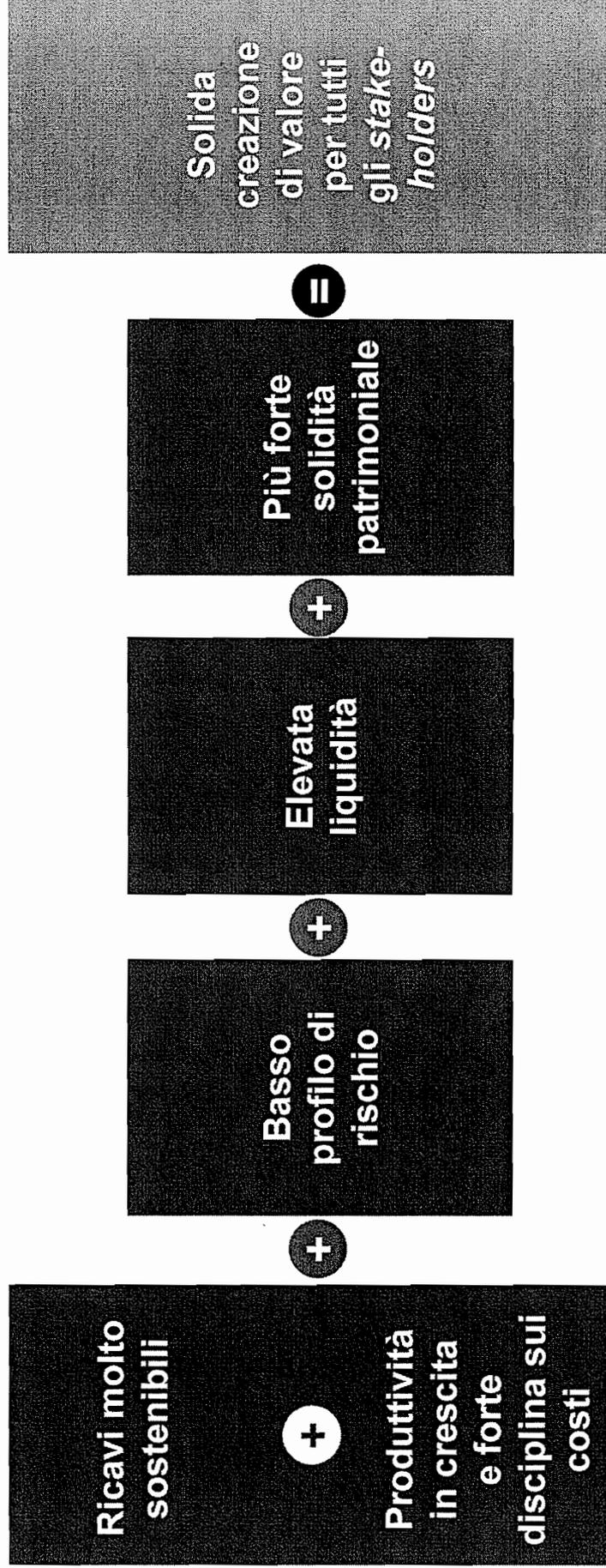
- Il Piano di Impresa prevede
 - obiettivi 2013 formulati ipotizzando scenario macro-economico di crescita moderata e includendo azioni manageriali ben definite (150 progetti)
 - proiezioni 2015 formulate ipotizzando solo un'evoluzione dello scenario macro-economico 2014-2015 con progressivo ritorno alla normalità per evidenziare il pieno impatto dei progetti implementati nel triennio 2011-2013, ma non introducendo nuove azioni manageriali che verranno elaborate successivamente
- Il Piano non include operazioni straordinarie che – nel caso – dovranno essere valutate di volta in volta (cessioni, quotazioni, acquisizioni, ...)
- Gli obiettivi 2013 e le proiezioni 2015 includono solo alcuni effetti dell'aumento di capitale di €5mld

Solida creazione di valore

- Grazie all'aumento di capitale di €5mld, Intesa Sanpaolo è da subito *fully compliant* con ciò che consideriamo sarà il “*new normal*” di Basilea 3 in termini sia di liquidità che di patrimonio (~10% di *Common Equity ratio*⁽¹⁾)
- Da ora in avanti distribuzione in dividendi degli utili che eccedono il 10% di *Common Equity ratio* e che non servono per una crescita organica superiore alle ipotesi di Piano
- Eventuali acquisizioni selettive saranno finanziate nel corso del periodo di Piano con altre operazioni di *capital management* (cessioni/quotazioni)

(1) Pro-forma considerando la stima dei benefici da cessioni-acquisizioni in corso di finalizzazione, l'assorbimento delle imposte differite previsto prima dell'entrata a regime di Basilea 3, l'aumento di capitale di €5mld, l'autofinanziamento e le azioni di ottimizzazione foriti e fabbisogni di capitale previste nel Piano d'Impresa

La “formula” del nostro Piano di Impresa



Il nostro Piano di Impresa

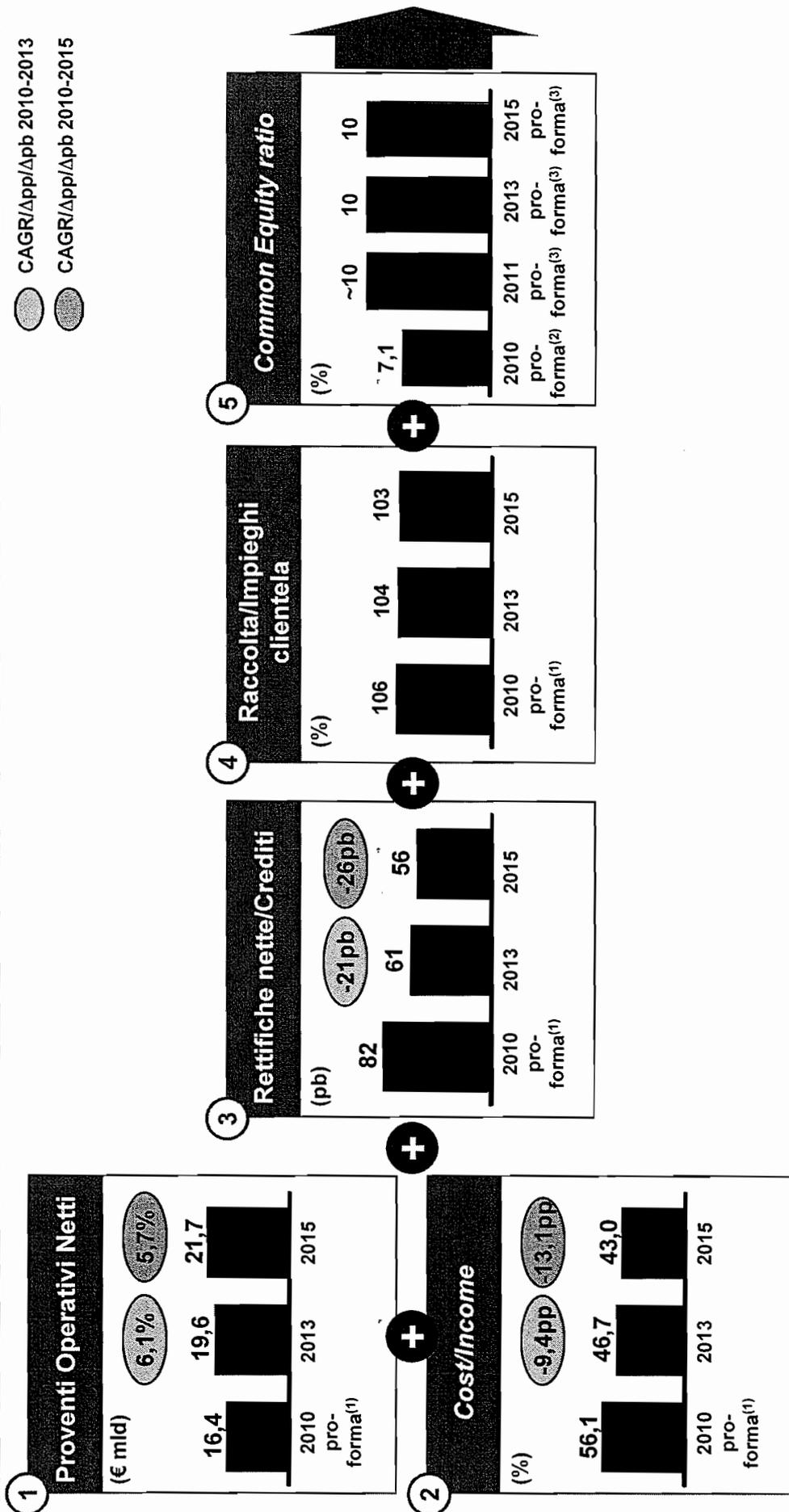
 **1** **Gli obiettivi**

 **Le strategie**

 **Il programma di azione**

Il nostro Piano di Impresa 2011-2013/2015

Principali indicatori



(1) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'Impresa 2011-2013/2015 (cessione della Cassa di Risparmio della Spezia e 96 sportelli al Gruppo Crédit Agricole). Banca Monte di Parma non inclusa

(2) Pro-forma considerando la stima dei benefici da cessioni-acquisizioni in corso di finalizzazione e l'assorbimento delle imposte differite previsto prima dell'entrata a regime di Basilea 3

(3) Pro-forma considerando la stima dei benefici da cessioni-acquisizioni in corso di finalizzazione, l'assorbimento delle imposte differite previsto prima dell'entrata a regime di Basilea 3, l'aumento di capitale di €5mld, l'autofinanziamento e le azioni di ottimizzazione fonti e fabbisogni di capitale previste nel Piano d'Impresa

Solida creazione di valore per tutti gli stakeholders (il Piano non include operazioni straordinarie)

(€ mld)	2010 pro-forma ⁽¹⁾	Obiettivi 2013	Proiezioni 2015	CAGR 2010-2013	CAGR 2010-2015
Risultato netto	2,7	4,2	5,6	16,3%	15,5%
Risultato netto rettificato ⁽²⁾	3,2	4,7	5,9	13,9%	13,2%
ROTE rettificato ⁽³⁾	12,2%	12,6%	14,7%	0,4pp	2,5pp
ROE rettificato ⁽⁴⁾	6,2%	7,7%	9,3%	1,5pp	3,1pp
EVA [®] rettificato ⁽²⁾	0,6	1,3	2,2	32,7%	31,6%
Benefici per tutti gli stakeholders					
Dividendi (distribuzione utili in eccesso di Common Equity ratio al 10%)			5,3		13,5
Spese del personale			17		29
Acquisti e investimenti			9		15
Imposte dirette e indirette			8		16
Maggior credito all'economia			53		95

(1) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'Impresa 2011-2013/2015

(2) Ante oneri di integrazione e ammortamento costo di acquisizione

(3) Risultato netto ante oneri di integrazione e ammortamento costo di acquisizione/Patrimonio netto tangibile esclusi il Risultato netto e il Patrimonio di terzi

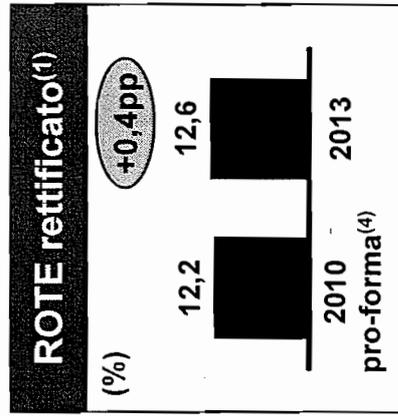
(4) Risultato netto ante oneri di integrazione e ammortamento costo di acquisizione/Patrimonio netto esclusi il Risultato netto e il Patrimonio di terzi

Significativa crescita della redditività dell'attivo e ulteriore riduzione della leva finanziaria

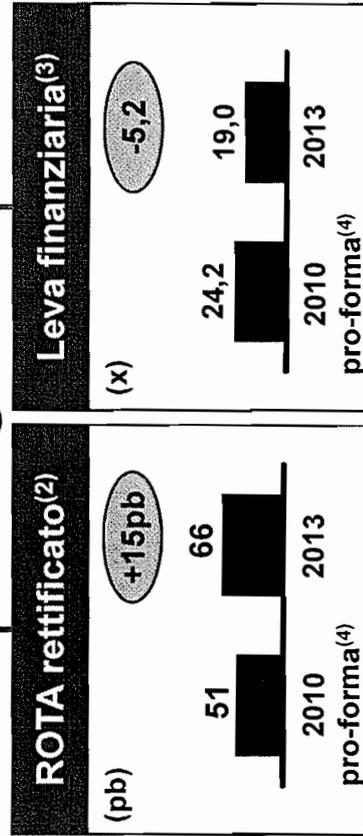
Δpp/Δpb 2010-2013

Δpp/Δpb 2010-2015

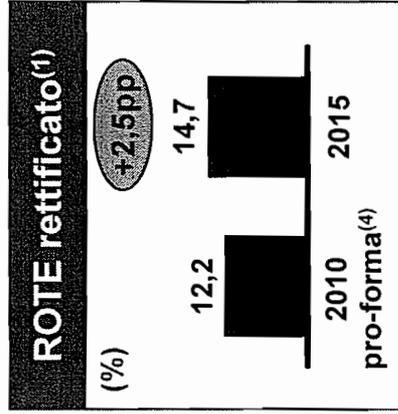
Obiettivi al 2013



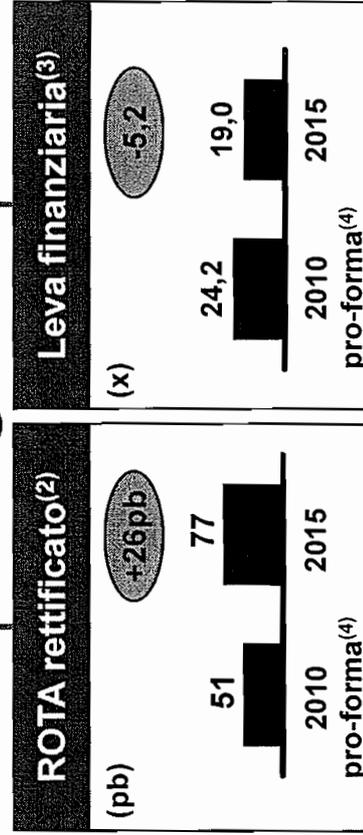
X



Proiezioni al 2015



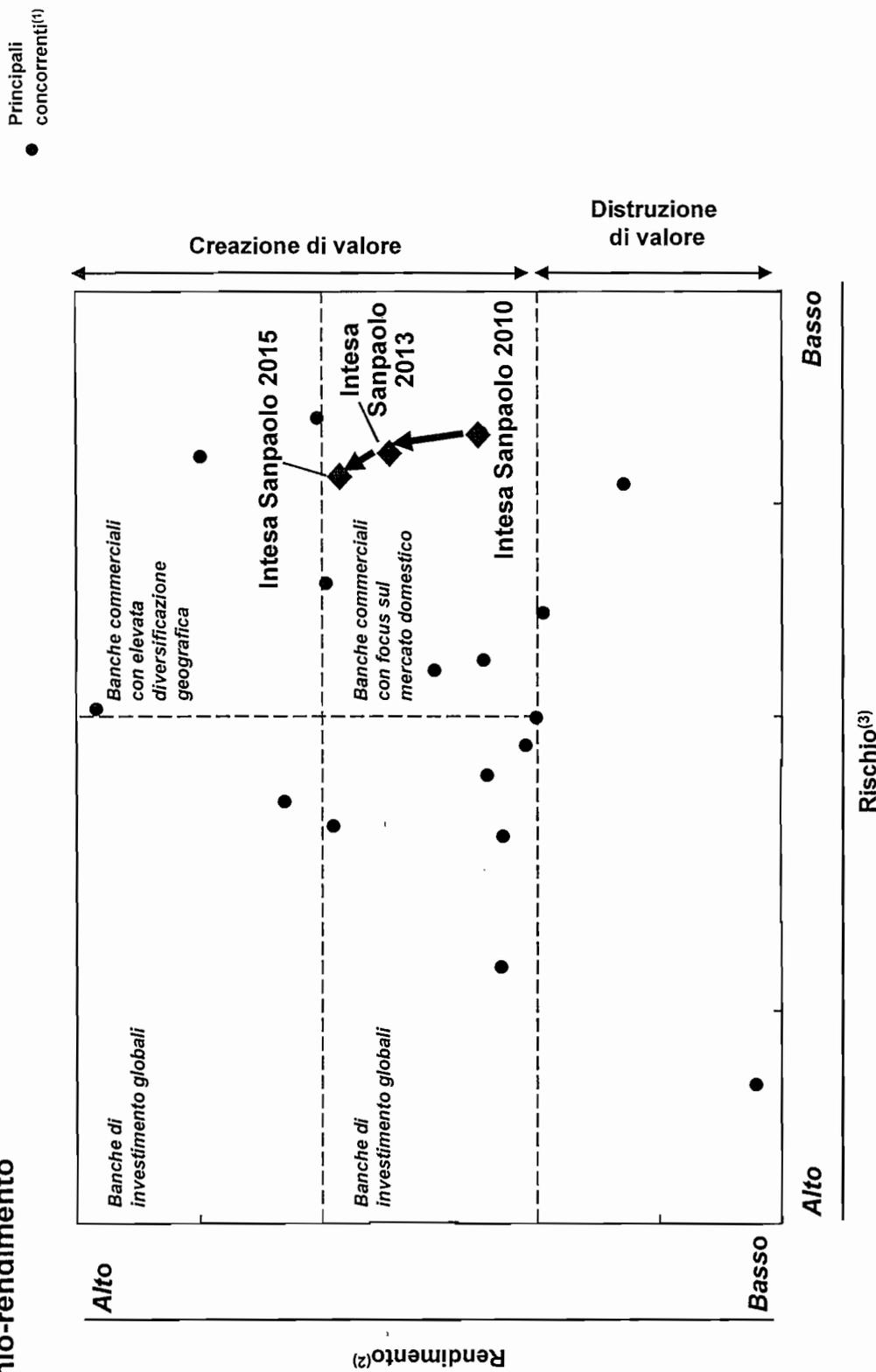
X



(1) Risultato netto ante oneri di integrazione e ammortamento costo di acquisizione/Patrimonio netto tangibile esclusi il Risultato netto e il Patrimonio di terzi
 (2) Risultato netto ante oneri di integrazione e ammortamento costo di acquisizione/Totale attivo tangibile
 (3) Totale attivo tangibile/Patrimonio netto tangibile esclusi il Risultato netto e il Patrimonio di terzi
 (4) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'Impresa 2011-2013/2015

Miglioramento significativo della redditività senza aumentare il profilo di rischio

Matrice rischio-rendimento

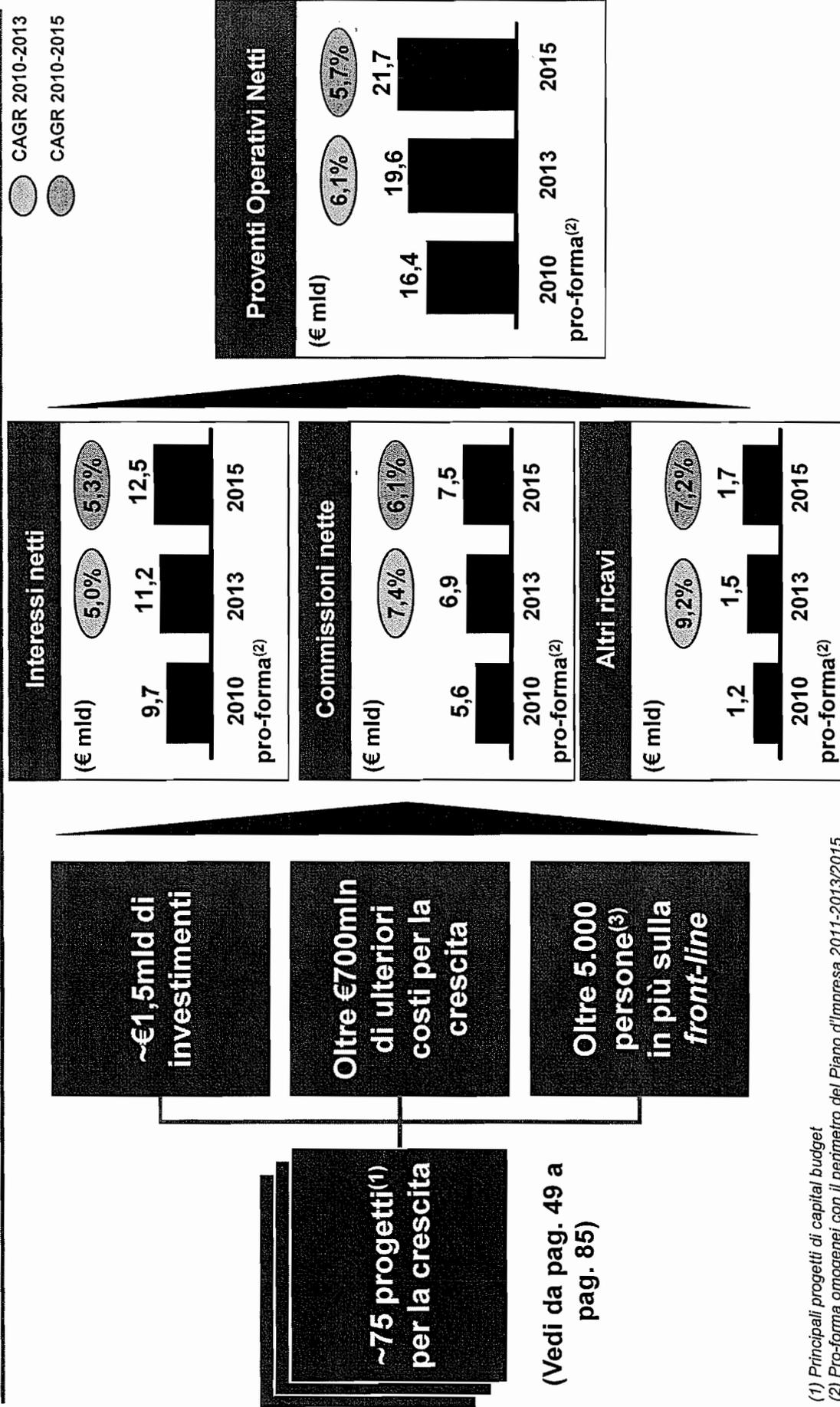


(1) Barclays, BBVA, BNP Paribas, Crédit Agricole, Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs, HSBC, MPS, Nordea, Santander, Soc. Générale, UBI, UBS, UniCredit nel periodo 2007-2010

(2) Rendimento calcolato come rapporto medio tra EVA[®] e Patrimonio netto tangibile nel periodo 2007-2010

(3) Rischio calcolato come deviazione standard del rapporto tra EVA[®] e Patrimonio netto tangibile nel periodo 2007-2010

1 Crescita dei ricavi sostenibile ... e forse superabile



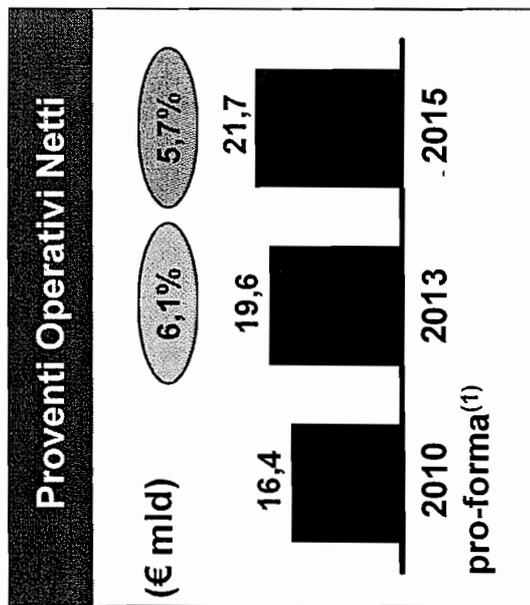
(1) Principali progetti di capital budget
(2) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'Impresa 2011-2013/2015
(3) FTE
L'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti. CAGR calcolati sui valori in milioni di euro

1 Crescita dei ricavi sostenibile ... e forse superabile

○ CAGR 2010-2013
● CAGR 2010-2015

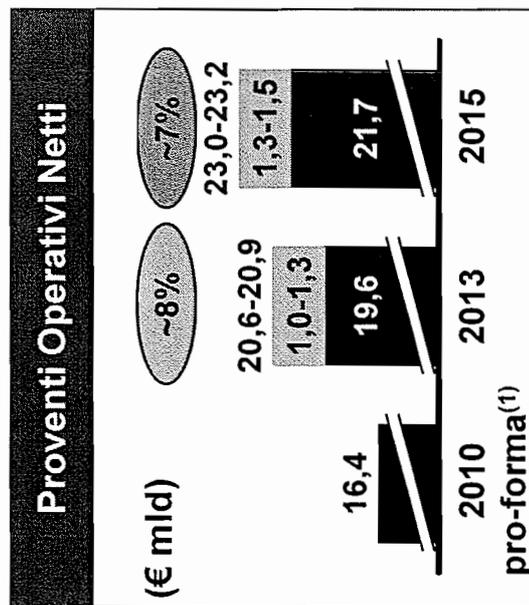
Abbiamo ipotizzato uno scenario economico prudente

	Crescita annua media 2011-2013	Crescita annua media 2011-2015
PIL area Euro	1,3%	1,6%
PIL Italia	0,8%	0,9%
Prezzi al consumo Italia	1,6%	1,7%
Tasso di riferimento BCE (fine periodo)	2,50% (2013)	3,25% (2015)



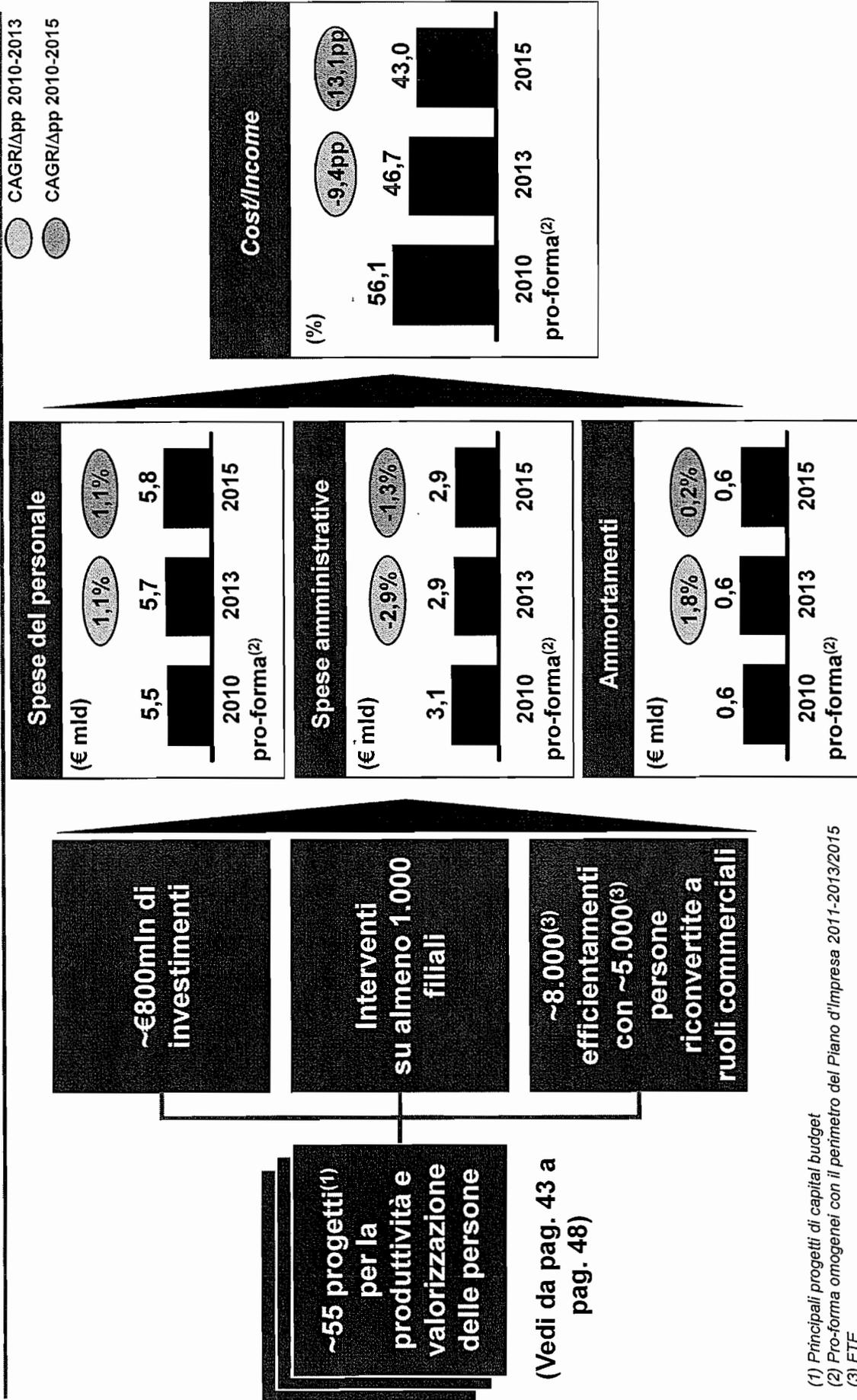
Se ipotizziamo scenario leggermente migliore...

	Crescita annua media 2011-2013	Crescita annua media 2011-2015
PIL area Euro	1,7%	1,8%
PIL Italia	1,2%	1,1%
Prezzi al consumo Italia	2,0%	2,0%
Tasso di riferimento BCE (fine periodo)	4,00% (2013)	4,50% (2015)



Nota: per dettagli vedi scenario in appendice
(1) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'Impresa 2011-2013/2015

2 Produttività in crescita ... con qualche riserva a disposizione



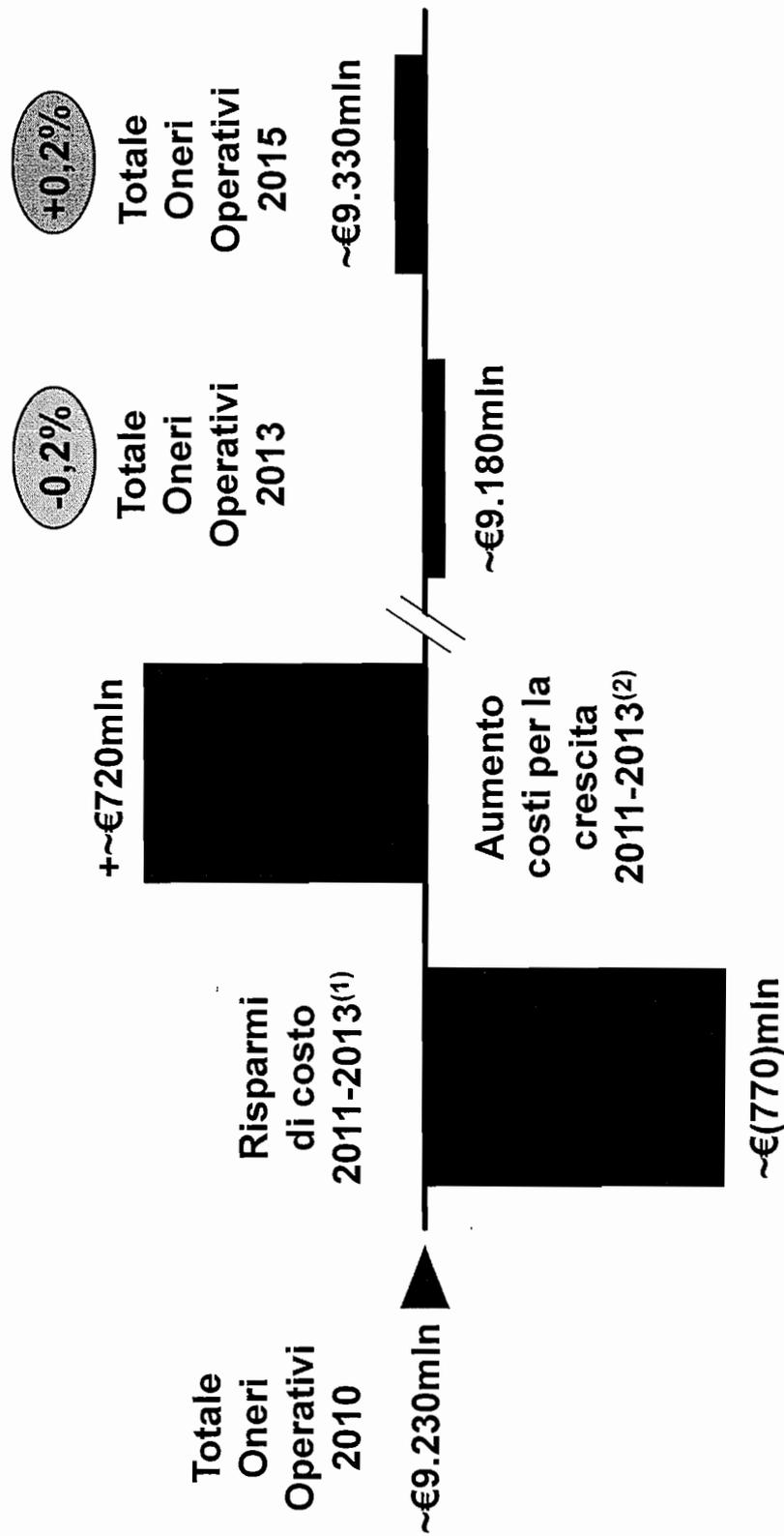
(1) Principali progetti di capital budget
(2) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'Impresa 2011-2013/2015
(3) FTE

L'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti. CAGR calcolati sui valori puntuali in milioni di euro

2 Produttività in crescita ... con qualche riserva a disposizione

○ CAGR 2010-2013
● CAGR 2010-2015

Risparmi di costo per ~€770mln in aggiunta a oltre €500mln di recupero inflazione ed automatismi



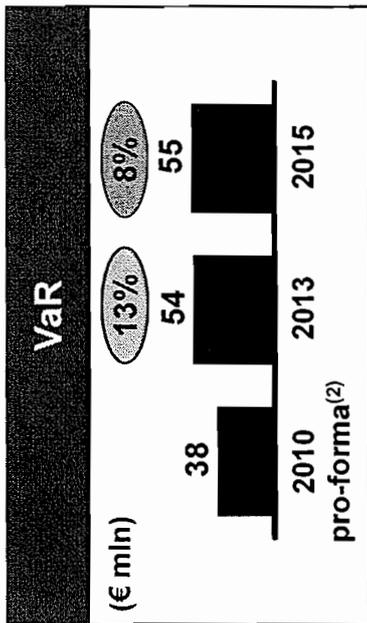
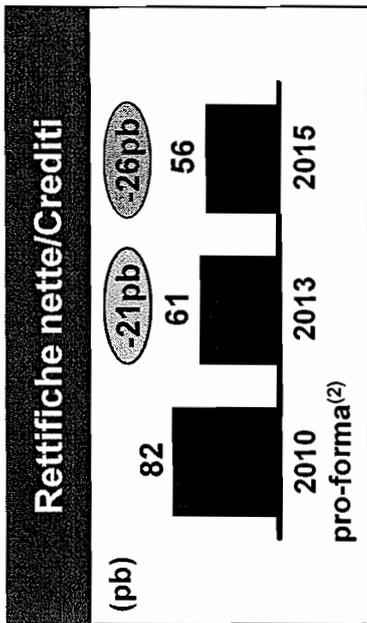
(1) Include risparmi figurativi per la riconversione del personale a ruolo di gestore

(2) Include nuovi ammortamenti e oneri figurativi per la riconversione del personale a ruolo di gestore

L'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti. CAGR calcolati sui valori puntuali in milioni di euro

3 Basso profilo di rischio ... con qualche spazio di maggior "aggressività"

○ CAGR/Δpp/Δpb 2010-2013
 ○ CAGR/Δpp/Δpb 2010-2015



~20 progetti⁽¹⁾
 per
 controllare/
 ottimizzare
 rischi

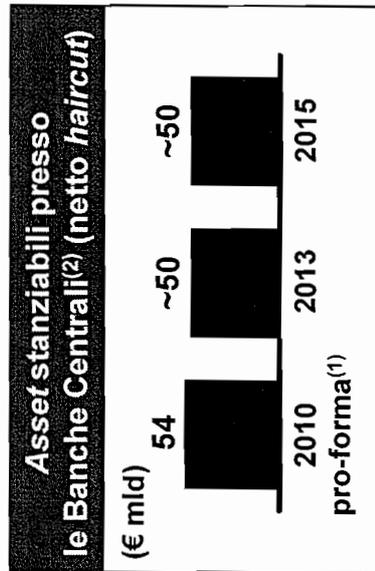
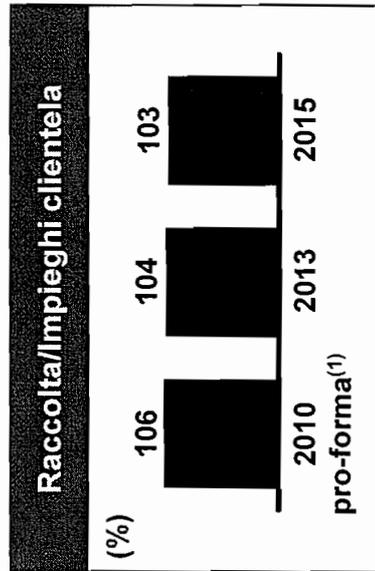
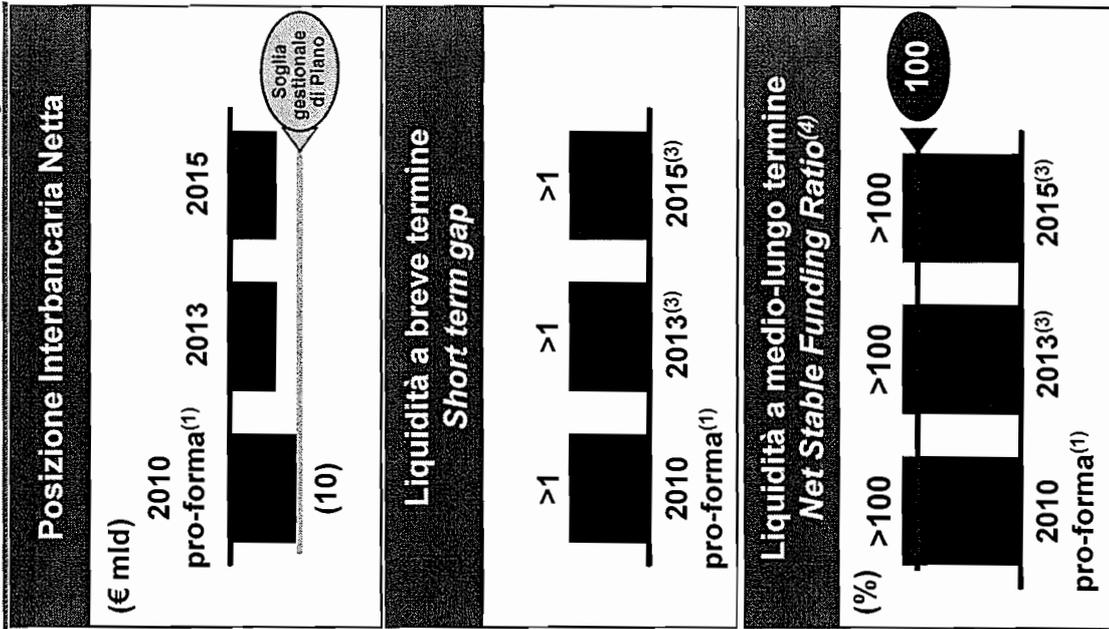
(Vedi da pag. 93 a pag. 97)

(1) Principali progetti di capital budget
 (2) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'Impresa 2011-2013/2015
 (3) Sofferenze, incagli e scaduti/sconfinanti

4 Elevata liquidità

... con qualche spazio di maggior "aggressività"

Soglia minima
Basilea 3 a
regime⁽⁴⁾



6 progetti per ottimizzare la liquidità

(Vedi da pag. 98 a pag.100)

(1) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'impresa 2011-2013/2015

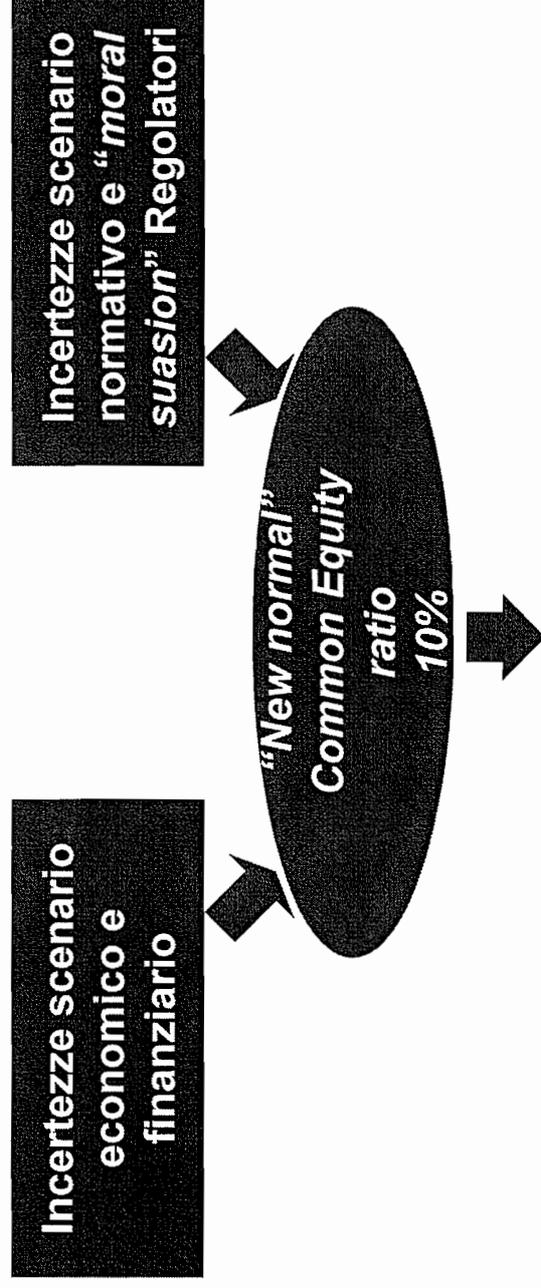
(2) BCE, FED e BoE

(3) Obiettivi gestionali

(4) Sulla base delle informazioni attualmente disponibili. Le soglie effettive saranno soggette all'implementazione della regolamentazione in materia

Aumento di capitale di €5mld interamente garantito

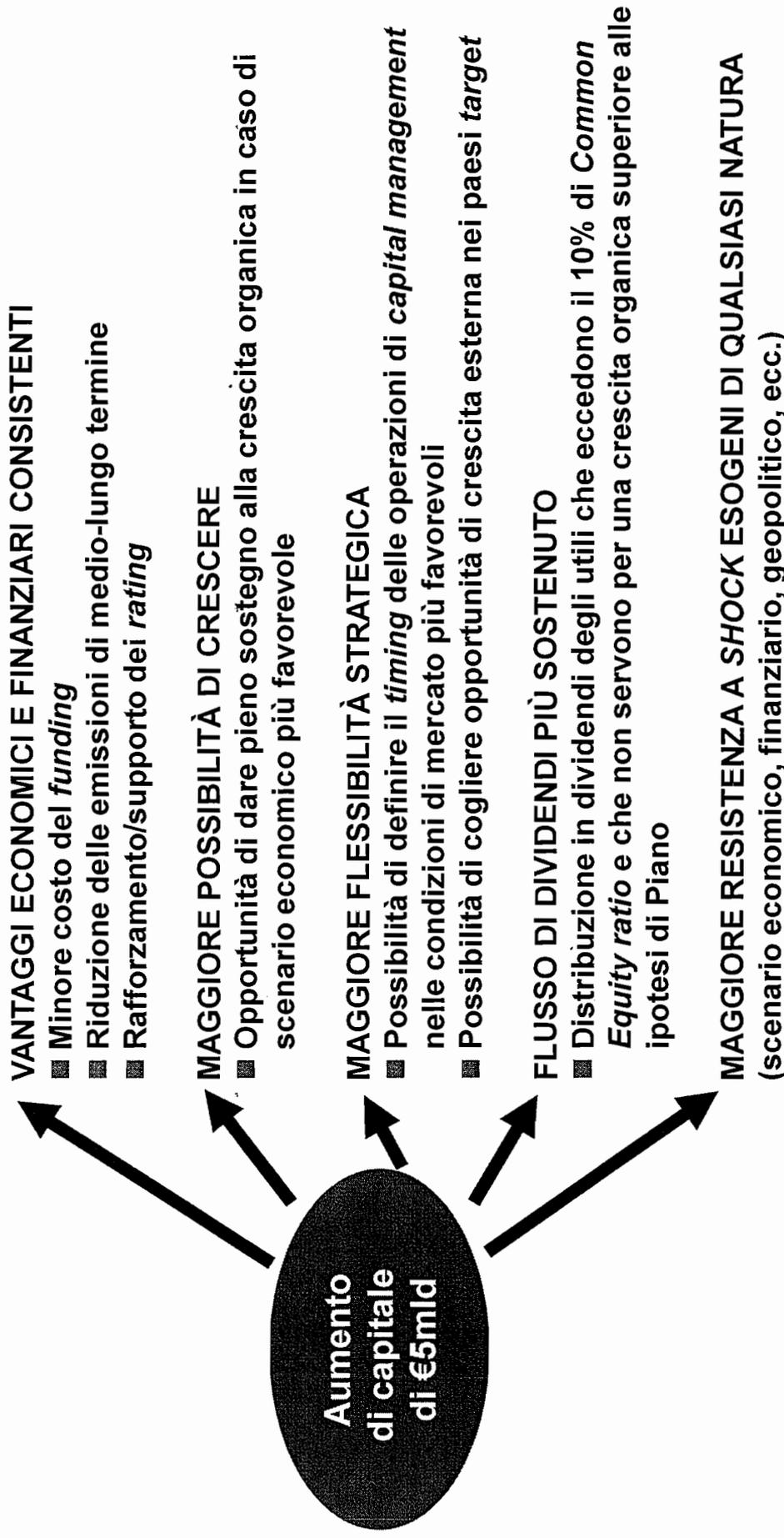
- Intesa Sanpaolo è già oggi *compliant* con i vincoli di Basilea 3 attualmente definiti (7% di *Common Equity ratio*)
- Intesa Sanpaolo potrebbe raggiungere il 10% di *Common Equity ratio* (“*new normal*”) entro il 2015 con le sue forze e attraverso una politica di dividendi molto prudente e qualche contingentamento alla crescita. I Regolatori e parte del mercato sono certamente a favore di una tempistica più veloce



Nel contesto di queste dinamiche abbiamo deciso di agire subito e di eliminare l'incertezza mettendo la Banca in una posizione di forza per costruire il proprio futuro con fiducia

I vantaggi competitivi dell'aumento di capitale

Diventare una delle Banche europee più solide e liquide dà a Intesa Sanpaolo una serie di vantaggi molto importanti



Caratteristiche dell'aumento di capitale

Dimensione dell'Offerta	<ul style="list-style-type: none">■ €5mld■ Emissione di nuove azioni ordinarie in opzione a tutti gli azionisti di Intesa Sanpaolo■ Offerta di nuove azioni ordinarie estesa anche agli azionisti di risparmio
Consorzio di Garanzia	<ul style="list-style-type: none">■ Ammontare dell'offerta interamente garantito da primarie banche internazionali
Termini	<ul style="list-style-type: none">■ Termini finali dell'aumento fissati in base alle condizioni di mercato al momento del lancio dell'operazione
Tempistica indicativa	<ul style="list-style-type: none">■ Assemblea Straordinaria di Intesa Sanpaolo convocata il 9-10 maggio 2011 per approvare la transazione■ Avvio dell'offerta atteso entro giugno 2011■ Offerta completata entro fine luglio 2011

Le strategie che ci hanno accompagnato con successo attraverso la fusione e la crisi si evolvono nel nuovo Piano nel rispetto dell'identità della nostra Banca

Rispetto agli scorsi quattro anni l'enfasi passa: dalla GESTIONE DELLA FUSIONE alla SPINTA PER LO SVILUPPO

Le scelte strategiche vengono confermate anche se in senso evolutivo

- **Banca dell'economia reale, con incidenza dei ricavi da *proprietary trading* inferiore all'1% del totale**
- **Banca con redditività sostenibile cioè bilanciata tra gestione operativa, profilo di rischio, liquidità e solidità//leverage**
- **Banca focalizzata su alcuni paesi "core", prima di tutto l'Italia**
- **Modello di Gruppo divisionale non a matrice confermato. Modello Banca dei Territori confermato e da semplificare progressivamente**
- **Banca che promuove e adotta l'innovazione a tutti i livelli**
- **Banca con chiara identità/*reputation*, impegnata anche a contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'economia e della società**

Focalizzazione geografica: le attività internazionali cresceranno ma l'Italia rimarrà il mercato di riferimento

Il mercato italiano manterrà una forte rilevanza poiché è un mercato a notevole potenziale, dove Intesa Sanpaolo ha forti vantaggi competitivi

- 9 regioni italiane rappresentano una delle macro regioni europee più ricche e a maggior potenziale di crescita
- Anche il Mezzogiorno⁽¹⁾ rappresenta un potenziale da cogliere
- La globalizzazione rappresenta una grande opportunità di crescita per l'Italia
- L'Italia dovrà investire più di €100mld nei prossimi anni in infrastrutture e anche questo sarà un'opportunità di crescita
- Il mondo delle PMI italiane rappresenta una grande riserva di crescita e di collaborazione per le banche che sapranno interpretarne i bisogni
- Sul mercato italiano c'è ancora molto spazio di crescita per molti prodotti bancari
- Il debito complessivo del nostro Paese non rappresenta una anomalia nei confronti internazionali
- L'Italia è tra i paesi con lo stock di risparmio più elevato al mondo

(1) Il Mezzogiorno comprende 8 regioni: le 6 regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia) e le 2 isole (Sardegna e Sicilia)

**Focalizzazione geografica
9 regioni italiane rappresentano già oggi una delle macro
regioni europee più ricche e a maggior potenziale**

Aree geografiche	PIL pro-capite⁽²⁾	Vocazione industriale⁽³⁾	Propensione all'export⁽⁴⁾
1 Prime 9 regioni italiane⁽¹⁾	119	124	134
2 Germania	112	118	179
3 Regno Unito	110	80	85
4 Francia	103	66	93
5 Italia	100	100	100

(Numeri indice: Italia =100)

(1) Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana, Trentino-Alto Adige, Veneto

(2) PIL pro-capite in parità potere d'acquisto al 2008

(3) Valore aggiunto industria (al netto delle costruzioni) in % del valore aggiunto totale nel 2009

(4) Rapporto esportazioni/PIL

Fonte: Eurostat, Istat

Focalizzazione geografica Anche il Mezzogiorno rappresenta un potenziale da cogliere

Le regioni del Mezzogiorno⁽¹⁾

BANCO DI NAPOLI

una storia di successo

2003	2010	Δ 2003-2010
------	------	-------------

- Per potenziale turistico ben posizionate la Campania (3° posto per indice di attrazione turistica potenziale⁽²⁾) e la Sicilia (8°)
- Negli ultimi anni forte crescita dei turisti stranieri in Sardegna, Calabria e Puglia
- Campania sopra la media nazionale per intensità di R&S
- Presenza di poli tecnologici
 - farmaceutica e aerospazio in Campania
 - ICT a Catania
 - aerospazio in Puglia
- Posizione strategica nell'area del Mediterraneo
- 54% dei *container* movimentati in Italia trattato in porti del Mezzogiorno
- Tre *hub* nazionali (Gioia Tauro, Cagliari, Taranto) e porti polifunzionali di eccellenza (Napoli, Salerno)
- Importanti interporti (Nola)

Turismo

Innovazione e settori High Tech

Logistica

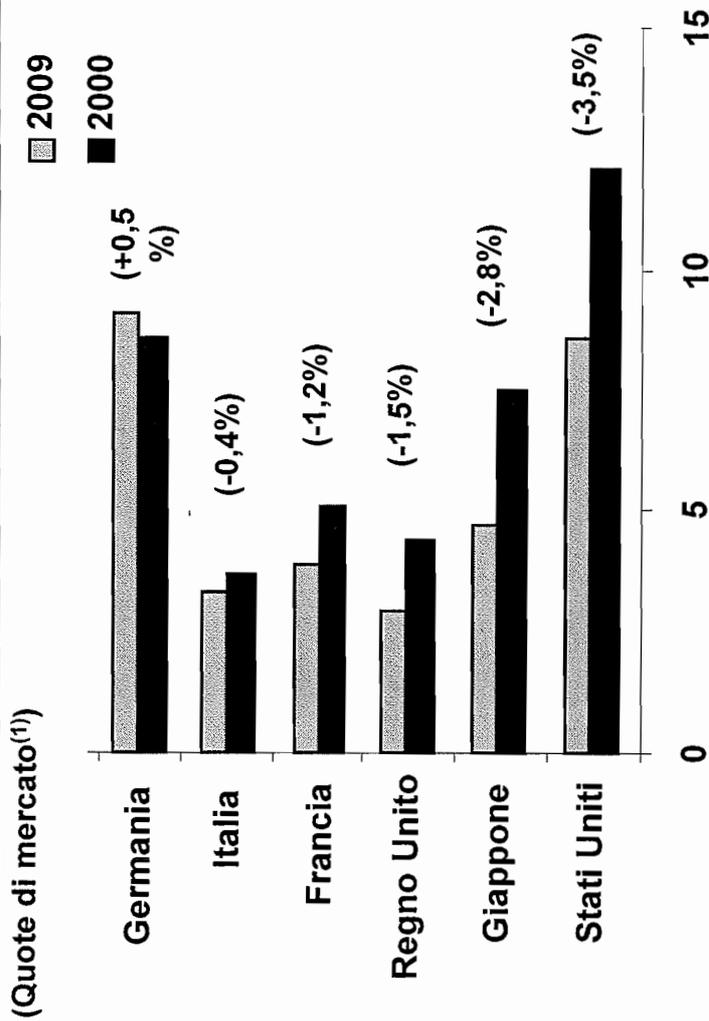
N. sportelli	745	764	+3%
Massa amministrata (€ mld)	37	50	+34%
Crediti vs. clientela (€ mld)	10	18	+82%
Utile netto (€ mln)	107	180	+68%
Proventi operativi netti/ Dipendenti (€ migliaia)	157	192	+22%
Cost/Income	70,9%	61,5%	(9,4)pp
Sofferenze/Crediti netti	3,5%	2,7%	(0,8)pp

(1) Il Mezzogiorno comprende 8 regioni: le 6 regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia) e le 2 isole (Sardegna e Sicilia)
 (2) L'indice di attrazione turistica (Fonte: TC) tiene conto di diversi fattori: patrimonio di beni culturali, storici, artistici, ambientali, paesaggistici e di tradizioni, eventi e attrattori sociali

Focalizzazione geografica La globalizzazione rappresenta una grande opportunità di crescita per l'Italia

L'Italia ha un notevole potenziale inesperto di crescita trainato dalle esportazioni e dalla globalizzazione

Buona difesa delle quote di mercato sull'export, subito dietro la Germania



(1) Tra parentesi la differenza di quote tra 2009 e 2000

(2) Dati 2009

(3) Meccanica e elettrotecnica

(4) Include i gioielli

(5) Mobili, elettrodomestici, lampade e piastrelle

Fonte: ISTAT, IOE, Servizio Studi Intesa Sanpaolo

I quattro settori più forti dell'industria italiana beneficeranno della crescita dei paesi emergenti

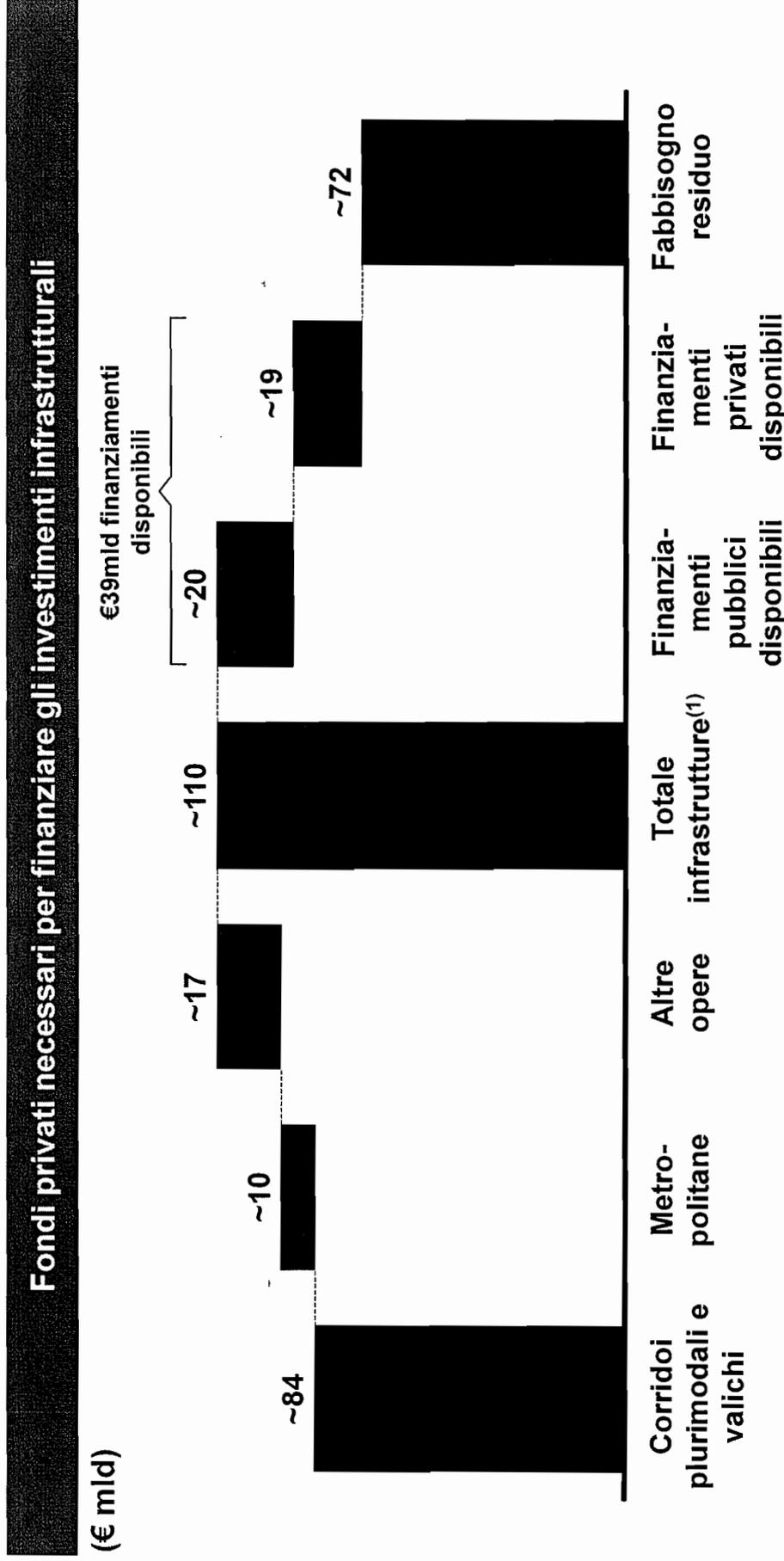
Esportazioni	Incidenza (%) ⁽²⁾	Crescita 2010 vs. 2009 (%)
■ Automazione/meccanica ⁽³⁾	18,7	8,3
■ Abbigliamento/Moda ⁽⁴⁾	12,7	12,9
■ Agro-alimentare	8,4	12,0
■ Arredo casa ⁽⁵⁾	6,4	6,3

Esportazioni decollate nel 2010

Esportazioni	Crescita 2010 vs. 2009 (%)
■ UE	14,9
□ Germania	18,6
■ Extra-UE	16,7
□ Cina	30,2
□ India	23,9

Focalizzazione geografica L'Italia dovrà investire più di €100mld nei prossimi anni in infrastrutture e anche questo sarà un'opportunità di crescita

Un piano aggressivo di investimenti in infrastrutture potrebbe dare un contributo di 2-3pp al PIL senza appesantire il debito pubblico



⁽¹⁾ Opere del quadro programmatico prioritario 2010-2013 che devono essere avviate entro il 2013 (61 interventi in totale)
Fonte: Programma infrastrutture strategiche – Allegato infrastrutture settembre 2010

Focalizzazione geografica

Il mondo delle PMI italiane rappresenta una grande riserva di crescita e di collaborazione per le banche che sapranno interpretarne i bisogni

Le PMI italiane: un enorme patrimonio

- ~4,9 milioni di PMI in Italia
- ~15,8 milioni di addetti, pari al 90% degli occupati totali
- Valore aggiunto pari a ~70% del totale
- Esportazioni pari a ~50% del totale
- Buona competitività sui mercati esteri: propensione *all'export* delle PMI italiane superiore a quella delle PMI tedesche
- Oltre il 50% dei brevetti italiani all'EPO (*European Patent Office*) negli ultimi anni richiesto da PMI

Le principali sfide

- Patrimonializzazione
- Crescita dimensionale
- Consolidamento di settore e di filiera
- Internazionalizzazione
- Ricerca e innovazione
- Adozione nuove tecnologie
- Passaggio generazionale
- Introduzione di *management* professionale

~1 milione di PMI clienti di Intesa Sanpaolo

Focalizzazione geografica Spazio di crescita nei prodotti bancari nel mercato italiano

Il mercato bancario italiano ha ampi margini di crescita rispetto ad altri paesi europei

Prodotti	Indicatori	Italia	Principali paesi europei ⁽¹⁾	Δ
Conti correnti	Conti correnti / abitanti	0,7	1,2	(76)%
Carte di credito	Carte / abitanti	0,5	1,0	(103)%
Assets Under Management ⁽²⁾	Stock / PIL (%)	16,9	23,9	(7,0)pp
Assicurazione vita	Ris.Tecniche / PIL (%)	26,1	45,4	(19,3)pp
Previdenza complementare	Stock / PIL (%)	2,4	26,5	(24,1)pp
Mutui	Stock / PIL (%)	19,2	52,3	(33,1)pp

Nota: Dati 2009, ad eccezione delle carte di credito, i cui dati sono al 2008

(1) Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna

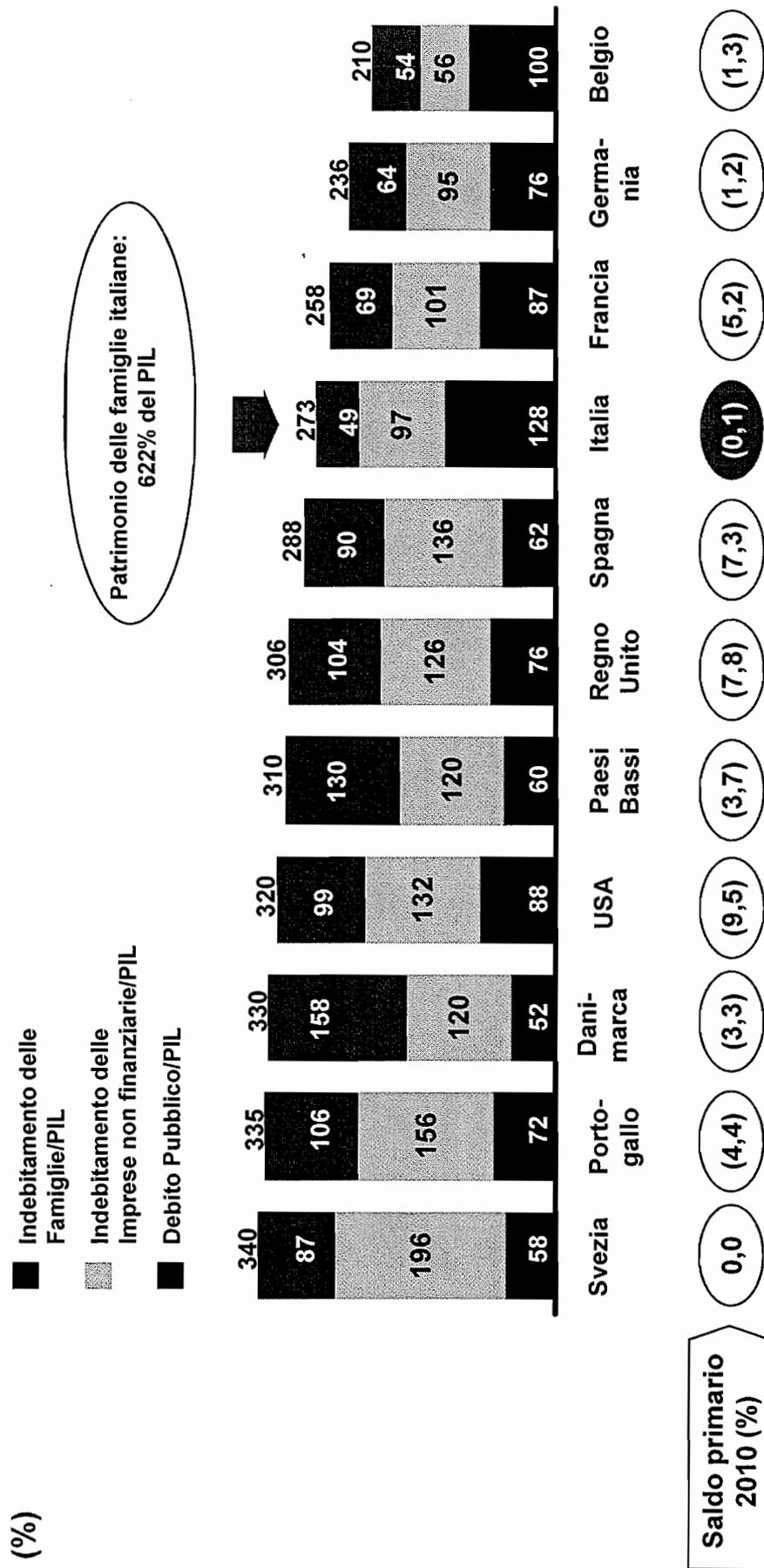
(2) Fondi comuni

Fonte: Banche centrali, RBR Payment Cards in Europa, associazioni di categoria
L'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti

INTESA  **SANPAOLO**

Focalizzazione geografica Il debito italiano non rappresenta un'anomalia nei confronti internazionali

Indebitamento complessivo su PIL 2009



Fonte: Eurostat - Financial Balance Sheets, ONS - Financial Accounts, Federal Reserve - Flow of funds, Commissione Europea e Istat. Debito pubblico: passività totali del settore pubblico, come da Annual Sector Accounts di Eurostat.

Focalizzazione geografica Linee di sviluppo fuori dall'Italia

Banche Estere

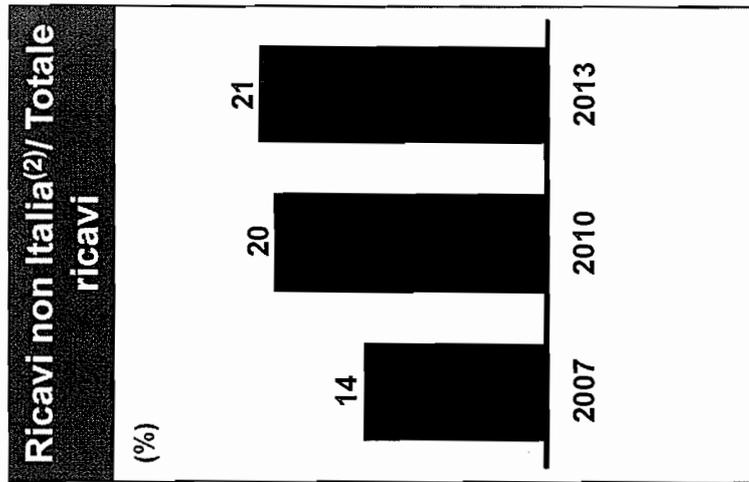
- Rafforzamento organico nei paesi di attuale presidio
- Crescita esogena focalizzata su paesi già presidiati o a elevata attrattività (Polonia, Repubblica Ceca e Turchia)
- Politiche di crescita nell'area MENA⁽¹⁾ da definire in funzione dell'evoluzione del contesto socio-politico

Corporate & Investment Banking

- Rafforzamento presenza internazionale tramite significativo potenziamento attuali filiali estere e apertura selettiva di nuove filiali (es. Turchia)
- Incremento della penetrazione sulla clientela internazionale *target* (*Financial Institutions* e *Top Corporate* in Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna)
- Completamento offerta per l'internazionalizzazione delle imprese

Public Finance

- Creazione di strutture di *Public Finance* dedicate presso le filiali e le banche estere del Gruppo
- Crescita selettiva in paesi con buon profilo rischio-rendimento (es. Polonia e Turchia)



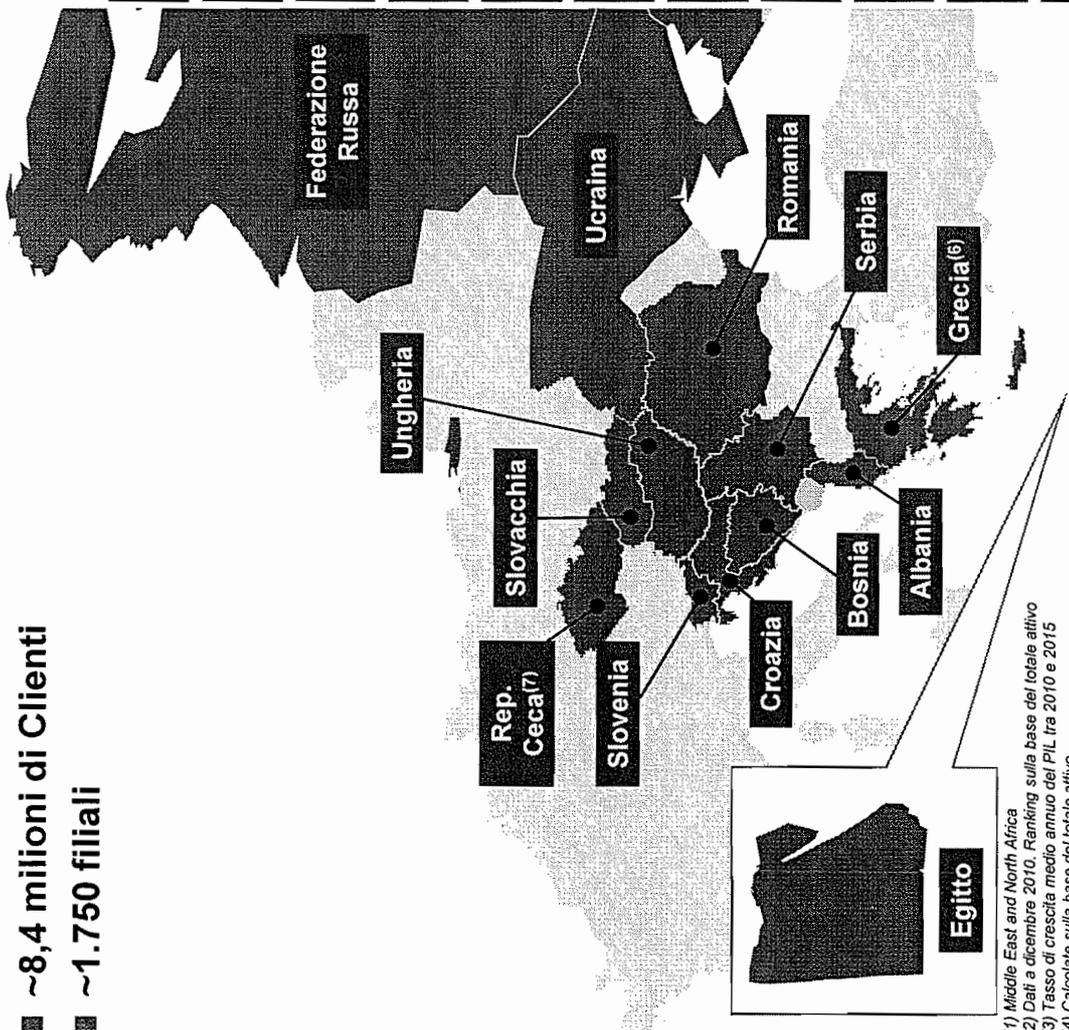
(1) Middle-East and North-Africa

(2) Include Banche Estere e attività estere del Corporate & Investment Banking e Public Finance

Focalizzazione geografica Presenza strategica nei paesi del Centro-Est Europa e in area MENA⁽¹⁾

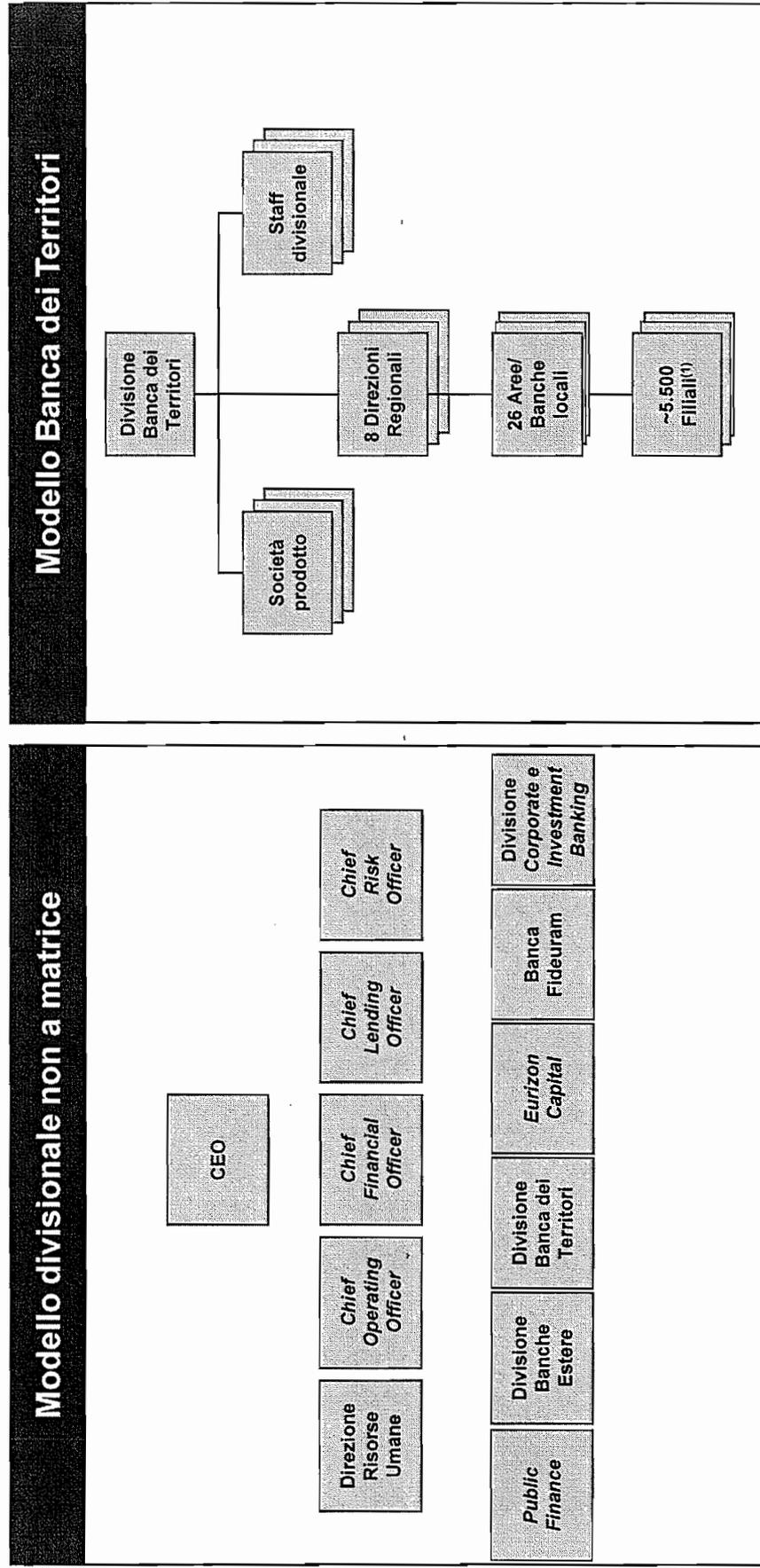
- ~8,4 milioni di Clienti
- ~1.750 filiali

(n°) Ranking ⁽²⁾	Tasso di crescita atteso ⁽³⁾	Quote di mercato ISP ⁽⁴⁾
INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA Albania (3)	3,8%	13,0%
PRIVREDNA BANKA ZAGREB Croazia (2)	2,4%	17,9%
BANCA INTESA BEOGRAD Serbia (1)	4,4%	13,5%
VUB BANKA Slovacchia (2)	4,0%	18,8%
CIB BANK Ungheria (5)	3,1%	7,9%
BANK OF ALEXANDRIA Egitto (5)	N.D. ⁽⁵⁾	2,9%
INTESA SANPAOLO BANKA Bosnia-Erzegovina (6)	2,9%	6,0%
BANKA KOPER Slovenia (8)	2,6%	4,4%
BANCA INTESA Federazione Russa - Specialista PMI	4,1%	0,2%
PRAVEX-BANK Ucraina	4,1%	0,6%
ISP BANK OF ROMANIA Romania	2,2%	1,1%



(1) Middle East and North Africa
 (2) Dati a dicembre 2010. Ranking sulla base del totale attivo
 (3) Tasso di crescita medio annuo del PIL tra 2010 e 2015
 (4) Calcolate sulla base del totale attivo
 (5) In funzione dell'evoluzione dell'attuale contesto politico internazionale
 (6) 1 filiale di Intesa Sanpaolo Bank Albania
 (7) 1 filiale di VUB

Modello organizzativo confermato ma da rendere più efficace ed efficiente



- Condivisione responsabilità tra staff e business
- Affinamento sistema controlli

- Delega progressiva al territorio
- Semplificazione procedure decisionali
- Semplificazione societaria
- Razionalizzazione rete delle filiali

(1) Pro-forma omogenei con il perimetro del Piano d'Impresa 2011-2013/2015

Banca che promuove e adotta l'innovazione a tutti i livelli

L'innovazione nei prossimi anni sarà un elemento fondamentale di successo e di sviluppo

- La concorrenza aumenta in tutti i settori e il cambiamento accelera ovunque
- La globalizzazione mette sotto *stress* tutti i fattori di competitività
- Alcuni *meta-trend* hanno solo iniziato ad esprimere il loro effetto rivoluzionario
 - salti quantici scientifici e tecnologici
 - totale interconnettività
 - canali fisici → canali diretti
 - internet* → *social network*
 - cambiamenti socio-demografici che coinvolgono miliardi di persone
 - ...

Banca che promuove l'innovazione a tutti i livelli

Le iniziative sono molteplici e pervasive – 2 esempi

Nova +

- Finanziamenti a lungo termine di idee e progetti delle Aziende attraverso prodotti di credito mirati
 - Nova + Ricerca, a supporto dei progetti di ricerca e sviluppo per prodotti e servizi tecnologicamente innovativi
 - Nova + Acquisto, per arricchire il contenuto tecnologico dell'impresa acquisendo sistemi e conoscenze sul mercato
 - Nova + Infocom, per innovare il sistema informativo aziendale
 - Nova + Università, per supportare commesse per studi, sviluppi e trasferimenti di tecnologia

- ~1.700 progetti finanziati⁽¹⁾
- ~€1mld erogato⁽¹⁾

Intesa Sanpaolo Start Up Initiative

- Trasformare idee tecnologiche in business plan
- Trovare il capitale iniziale
- Mettere in contatto start up e investitori
- Accompagnare start up nel loro intero percorso di crescita



- 600 progetti selezionati, 115 presentati
- 10 incontri organizzati, 720 contatti attivati

- Intesa Sanpaolo "ponte" con Università
- Intesa Sanpaolo "ponte" con incubatori
- Intesa Sanpaolo "ponte" con nuove tecnologie

⁽¹⁾ Include Nova e Nova+

Banca che adotta l'innovazione a tutti i livelli

Per promuovere INNOVAZIONE è necessario

Destinare risorse a tempo pieno per la Ricerca e Sviluppo

- Esempio: *Innovation Unit*
 - 30 persone presso *Chief Operating Officer* e Divisioni con il compito di presidiare i trend di innovazione, proporre idee e progettare soluzioni sperimentali, coordinare l'attivazione di prototipi e/o di iniziative pilota, anche attraverso collaborazioni stabili con centri di ricerca nazionali e internazionali, primarie società di consulenza e specialisti tecnologici

Sperimentare nuove soluzioni sul campo

- Esempio: "Laboratorio Banca dei Territori"
 - alcune decine di filiali fungono da laboratorio per testare sul territorio iniziative di nuove segmentazioni e/o nuovi modelli di servizio per poi, eventualmente, adottarne l'uso in tutta la Rete
 - sperimentazione nuovi percorsi di carriera/crescita professionale

Diffondere cultura ed esperienze per alimentare l'ecosistema dell'innovazione a tutti i livelli

- Esempio: Viaggio nei luoghi dell'innovazione
 - ogni anno una cinquantina di giovani vengono messi a contatto con ambienti altamente innovativi in diversi luoghi del mondo (es. Google, MIT, ecc.)
- Esempio: *Hr Academy*
 - una piattaforma permanente dedicata alla famiglia professionale del Personale che al proprio interno prevede una *factory* dedicata ad innovare metodi e sistemi delle risorse umane
- Esempio: *Nòvamente*
 - una linea formativa dedicata ad alimentare l'ecosistema dell'innovazione con nuovi format dedicati a promuovere un mercato interno dell'innovazione a tutti i livelli dell'azienda

Investire in tecnologie adeguate

- Esempio: Investire in tecnologie adeguate
 - nei prossimi 3 anni la nostra Banca destinerà all'ICT nuovi investimenti per ~€1,2mld

Banca con chiara identità/reputation Una identità della quale siamo fieri

Viene confermata la vocazione di banca molto impegnata sui propri obiettivi imprenditoriali, ma anche impegnata a contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'economia e della società

Banca della crescita

- Impegno forte per innovazione, internazionalizzazione, nuovi progetti imprenditoriali, infrastrutture e ammodernamento del Paese

Banca "ponte"

- Tra privato e pubblico, tra *profit* e non *profit*, tra impresa e università

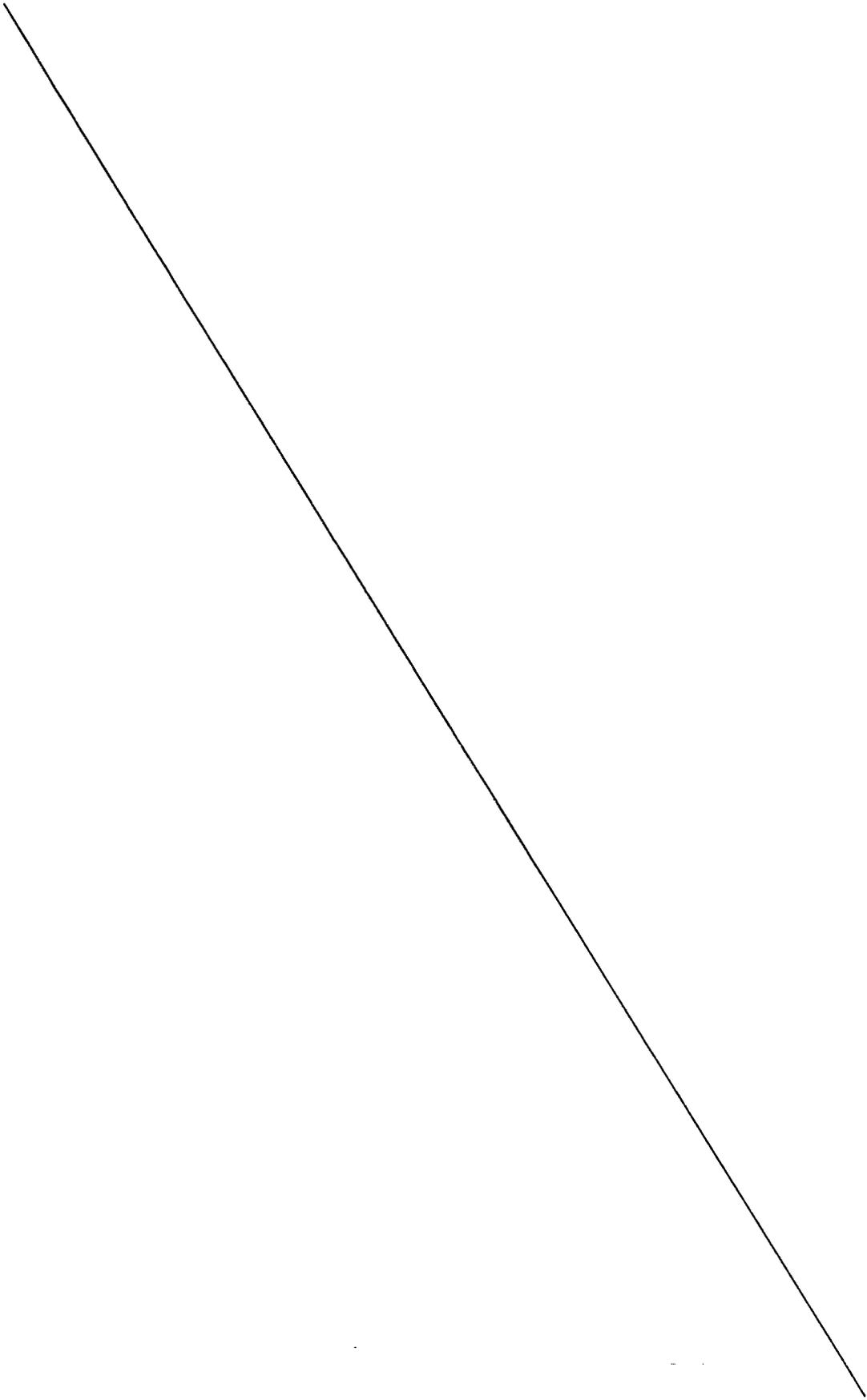
**Corporate Social
Responsibility
pervasiva**

- CSR profondamente radicata in tutte le funzioni di *business* e di *staff*

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Relazione del Consiglio di Sorveglianza
all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di
vigilanza svolta nel 2010

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998,
n. 58 e dell'art. 25.1.3, lettera d), dello Statuto



Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2010

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 25.1.3, lettera d), dello Statuto

Signori Azionisti,

L'Assemblea del 30 aprile 2010 ha nominato il Consiglio di Sorveglianza in carica che ha provveduto, a sua volta, a nominare il Consiglio di Gestione per il triennio 2010-2012.

Il sistema dualistico di amministrazione e controllo adottato da Intesa Sanpaolo, sperimentato con successo nel corso del primo mandato, è entrato nella fase di consolidamento della sua applicazione, caratterizzata dalla distinzione tra le funzioni di indirizzo, supervisione strategica e controllo attribuite al Consiglio di Sorveglianza e quelle di gestione che spettano al Consiglio di Gestione, Organo che pure concorre allo svolgimento della funzione di supervisione strategica. Tale distinzione di ruoli, più volte richiamata anche dalla Banca d'Italia, è ben declinata nello Statuto nell'ottica di delineare con chiarezza i compiti e le responsabilità dei due Organi, al fine della gestione complessiva della Banca e della direzione e coordinamento del Gruppo di cui è al vertice.

Il nuovo Consiglio di Sorveglianza ha confermato la scelta organizzativa di costituire al proprio interno cinque Comitati, la cui operatività assicura all'Organo collegiale e ai singoli componenti l'approfondimento delle materie di rispettiva competenza, la formulazione di osservazioni e pareri, nonché la rendicontazione puntuale e costante sull'attività svolta.

Anche i ruoli del Presidente del Consiglio di Sorveglianza – imperniato sulla supervisione e l'attivazione degli Organi sociali – e del Consigliere Segretario – finalizzato a garantire il raccordo di tutti i compiti propri del Consiglio, a maggior presidio degli stessi – contribuiscono all'efficacia del modello di governo societario adottato dalla Banca.

Completa il quadro organizzativo l'attività della "Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza", che ha il compito di assistere il Consiglio, il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario e i Comitati nello svolgimento delle rispettive funzioni.

Per un'informazione accurata sul governo societario di Intesa Sanpaolo nel suo complesso, sul ruolo degli Organi sociali e sui compiti svolti, si rinvia alla specifica "Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari".

L'art. 153, 1° comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), prevede che il Consiglio di Sorveglianza riferisca all'Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364-bis del codice civile, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

Tanto premesso, con la presente Relazione, il Consiglio di Sorveglianza, richiamati i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, riferisce, nella prima parte, sull'attività di vigilanza svolta nel corso del 2010 ai sensi dell'art. 149, 1° comma, del TUF e dello Statuto, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. A tal fine il Consiglio di Sorveglianza si è avvalso dei Comitati sopra richiamati e, in particolare, del Comitato per il Controllo che, ai sensi dello Statuto e come richiesto dalla Banca d'Italia nonché per effetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativo alla revisione legale dei conti, è il punto di riferimento continuo per le strutture organizzative della Banca che svolgono funzioni di controllo.

La presente Relazione, nell'informare sull'attività di vigilanza svolta nel 2010, senza soluzione di continuità dall'Organo in carica sino al 30 aprile 2010 e da quello in tale data rinnovato, tiene conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie Comunicazioni e, in particolare, con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti; al riguardo, per completezza espositiva e per pronto raccordo, vengono richiamati, in appositi riquadri a lato del testo, i punti indicati dalla Consob nel documento citato.

In tale contesto, il documento fornisce inoltre cenni sullo svolgimento delle altre funzioni attribuite al Consiglio di Sorveglianza dalla legge e dallo Statuto.



Nella seconda parte della Relazione viene resa un'informativa in merito:

- (i) alle politiche di remunerazione e di incentivazione adottate da Intesa Sanpaolo e all'esito della verifica effettuata in argomento dalla Direzione Internal Auditing;
- (ii) al "Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale";
- (iii) alla destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2010;
- (iv) alla proposta di aumento del capitale sociale.

Avuto riguardo a quanto sopra, il Consiglio di Sorveglianza:

- a) rende noto di aver preso atto in data 15 marzo 2011 della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata in pari data dal Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
- b) fa presente, anche in relazione alla specifica competenza attribuitagli dalla legge e dallo Statuto in merito all'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato:
 - che in data 15 marzo 2011 il Consiglio di Gestione ha deliberato i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010 che, unitamente alle connesse Relazioni sulla gestione, sono stati messi a disposizione del Consiglio di Sorveglianza in pari data, nel rispetto del termine previsto dall'art. 154-ter del TUF;
 - di aver verificato, anche mediante il supporto del Comitato per il Bilancio, nonché attraverso il Comitato per il Controllo e le informazioni acquisite dal revisore Reconta Ernst & Young S.p.A. ("Revisore" o "Società di Revisione"), l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi di tali bilanci che sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; e che contengono le informazioni richiamate nel Documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010;
 - di aver accertato che le Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2010, che accompagnano i predetti progetti di bilancio, sono conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti, illustrano in modo esauriente l'andamento della gestione e la situazione della banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - di aver esaminato tali documenti che sono redatti con chiarezza e rappresentano la situazione patrimoniale, la situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo e il risultato economico dell'esercizio, nonché l'andamento della gestione durante il corso dell'esercizio e danno evidenza dei principali rischi e incertezze cui la Banca ed il Gruppo sono esposti;
 - che il Consigliere Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") in data 15 marzo 2011 hanno reso le attestazioni ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del TUF;
 - che il Revisore ha rilasciato in data 29 marzo 2011 la Relazione di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, la conferma annuale dell'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del citato Decreto nonché le Relazioni di Revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010, che non contengono rilievi;
 - di aver approvato, con delibera in data 5 aprile 2011, il bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010, composti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalle Relazioni sulla gestione;
- c) per quanto riguarda l'interazione con i Collegi Sindacali delle società controllate italiane, informa di aver aggiornato – tramite il Comitato per il Controllo – le specifiche "Linee operative" predisposte dalla Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza a supporto dello svolgimento dell'attività di vigilanza che compete ai Collegi Sindacali delle società italiane del Gruppo; ritiene altresì opportuno richiamare il ruolo svolto da alcuni propri esponenti nell'ambito degli Organi di controllo delle più importanti banche controllate;
- d) rende noto che, nello svolgimento dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.



PARTE I

RESOCONTO, AI SENSI DELL'ART. 153 DEL TUF, DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

1.1 L'osservanza della legge

Il Consiglio di Sorveglianza ha vigilato sull'osservanza della legge in generale.

Con riferimento alla Direttiva Shareholders' Rights, il Consiglio ha approvato direttamente alcune modifiche allo Statuto, ai sensi dell'art. 25.2 dello stesso, e autorizzato ulteriori proposte di adeguamento del testo formulate dal Consiglio di Gestione, da sottoporre all'Assemblea degli azionisti.

Inoltre il Consiglio di Sorveglianza:

- con riferimento alla disciplina della trasparenza dei servizi bancari e finanziari, tramite il Comitato per il Controllo, ha ricevuto informative periodiche dalla Direzione Compliance in merito alla pianificazione e implementazione dei necessari interventi organizzativi e procedurali volti ad assicurare la conformità alla normativa;
- relativamente alla normativa in materia di prestazione di servizi e attività di investimento, ha esaminato ed approvato, su proposta del Consiglio di Gestione, aggiornamenti delle specifiche *policy* in materia ed ha vigilato sulle modalità attraverso le quali detti servizi vengono prestati anche attraverso l'esame delle relazioni periodiche della Direzione Compliance;
- con riguardo all'ispezione svolta dalla Consob nel corso del 2009 ha approvato il piano di interventi finalizzato alla risoluzione dei profili di attenzione segnalati dall'Autorità;
- tramite il Comitato per il Controllo e il Comitato per il Bilancio, ha svolto approfondimenti in merito alla fiscalità ed al contenzioso fiscale del Gruppo, anche alla luce dell'attenzione riservata in argomento a tutto il sistema bancario.

Specificata attenzione, anche grazie all'attività dell'Organismo di Vigilanza, è stata dedicata al rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e delle segnalazioni e richieste delle Autorità di Vigilanza. Sono proseguiti gli approfondimenti sulle filiali estere, mantenendo particolare attenzione su quella di New York, in relazione ai procedimenti e alle verifiche in corso da parte delle Autorità americane.

Con riferimento alle previsioni dell'art. 2408 del codice civile, si segnala che il Consiglio di Sorveglianza, in veste di Organo di controllo, nel 2010 è stato destinatario di due denunce, che sono state formulate da soci nel corso dell'Assemblea ordinaria della Banca svoltasi il 30 aprile 2010.

5
Denunce

La prima riguarda le vicende relative ai fondi di pensione integrativa della Cassa di Previdenza IBI. Il Consiglio di Sorveglianza, per il tramite del Comitato per il Controllo, aveva già approfondito l'argomento in relazione a una precedente richiesta dell'azionista, interessando le competenti strutture della Capogruppo che hanno fornito adeguata documentazione a supporto. In esito all'analisi del contesto di riferimento – con particolare attenzione alle vicende che hanno condotto al commissariamento del Fondo, agli accordi sindacali e ai relativi profili giuslavoristici, civili e penali – e dei rilievi formulati, è emerso che non vi è stata condotta illegittima da parte della Banca. Si ricorda che, sulle vicende in questione, sono tuttora pendenti procedimenti di natura civile e penale.

La seconda denuncia concerne il rendimento degli investimenti in Fondi Comuni effettuati dall'azionista nel periodo 1997-2003 e, più in generale, il servizio prestato dalla filiale di riferimento.

Nel prendere atto che detta denuncia riguarda un reclamo già oggetto di attenzione da parte della Banca, il Consiglio di Sorveglianza, per il tramite del Comitato per il Controllo, ha approfondito l'argomento interessando la Direzione Internal Auditing che, con il supporto del Servizio Assistenza Clienti e Reclami della Divisione Banca dei Territori, ha effettuato una ricostruzione degli avvenimenti, verificando in particolare l'importo delle disponibilità finanziarie investite, i movimenti effettuati e le consistenze effettive a marzo 2003. Nel complesso non sono emersi elementi meritevoli di censura nella condotta della Banca.

Per quanto riguarda gli esposti indirizzati al Consiglio di Sorveglianza o direttamente ad alcuno dei suoi componenti, si fa presente che nel corso del 2010 ne sono pervenuti 18 (33 nel 2009) riconducibili all'attività caratteristica della Banca. Tramite le funzioni competenti, attivate dal Servizio Assistenza Clienti e Reclami, ogni esposto è stato oggetto delle opportune verifiche anche con riguardo al necessario riscontro e, in taluni casi, al raggiungimento di un accordo con il reclamante. Nel complesso, gli accertamenti svolti in proposito non hanno fatto emergere omissioni o irregolarità rilevanti.

6
Esposti



1.2 L'osservanza dell'atto costitutivo

Il Consiglio di Sorveglianza svolge nel continuo una verifica sull'osservanza dell'atto costitutivo, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni che gli sono proprie, attraverso il costante coinvolgimento sulle materie da sottoporre alla sua approvazione.

Nel corso del 2010 la Banca ha provveduto a rinnovare i propri Organi collegiali. Lo svolgimento di tali compiti è stato presidiato dal Consiglio di Sorveglianza anche alla luce delle specifiche raccomandazioni della Consob e delle disposizioni della Banca d'Italia. La nomina è avvenuta anche in esecuzione degli impegni tra il Crédit Agricole e Assicurazioni Generali, in merito al quale si dà conto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, alla quale si rinvia, e di patti parasociali fra alcuni soci; anche di essi si dà conto nella citata Relazione e ad essa si rinvia.

Il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il Consiglio di Gestione, valutandone la composizione anche alla luce delle indicazioni contenute nel Progetto di governo societario. Ha nominato il Presidente e due vice Presidenti e indicato il Consigliere Delegato e i Consiglieri esecutivi, per la costituzione delle commissioni, come previste nello Statuto. Ha anche deliberato i compensi a favore dei Consiglieri di Gestione, alla luce della politica di remunerazione deliberata dall'Assemblea il 30 aprile 2010.

Il Consiglio ha altresì approvato il procedimento per la selezione della società di revisione, svolto dal Comitato per il Controllo con il Dirigente Preposto, al fine della presentazione della proposta motivata all'Assemblea, cui si rinvia, per il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2012-2020.

Con riferimento all'attività degli Organi collegiali della Banca, si fa presente che gli stessi si sono adunati regolarmente nel corso del 2010; in dettaglio, si sono tenute le seguenti riunioni:

- n. 1 dell'Assemblea degli Azionisti, alla quale hanno partecipato i Consiglieri di Sorveglianza;
- n. 14 del Consiglio di Sorveglianza;
- n. 20 del Consiglio di Gestione, alle quali hanno partecipato, a norma di Statuto, i componenti del Comitato per il Controllo e vi ha assistito il Consigliere Segretario mentre non vi hanno preso parte il Presidente né i restanti membri del Consiglio di Sorveglianza;
- n. 4 del Comitato Nomine.
- n. 16 del Comitato Remunerazioni;
- n. 53 del Comitato per il Controllo;
- n. 6 del Comitato per le Strategie;
- n. 16 del Comitato per il Bilancio.

Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza ha espresso i pareri che lo Statuto attribuisce all'Organo di controllo con riferimento, in particolare, alla nomina del responsabile della funzione di conformità e alle remunerazioni dei responsabili delle funzioni di controllo, nonché alla nomina, attribuzione di poteri e remunerazione dei Direttori Generali. Si segnala che, nel 2010, il Comitato per il Controllo è stato chiamato a rilasciare specifici pareri richiesti da disposizioni delle Autorità di Vigilanza, tra cui quello concernente le modalità di svolgimento, da parte della banca, dell'attività di direzione e coordinamento sulle SGR e l'adozione delle nuove procedure in materia di gestione delle operazioni con parti correlate.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Consiglio di Sorveglianza dà atto di avere, anche tramite i Comitati costituiti al proprio interno, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, acquisizione di informazioni e incontri periodici con i responsabili delle principali funzioni aziendali, con il Dirigente Preposto.

Il Consiglio di Sorveglianza, anche in relazione ai compiti attribuitigli dallo Statuto con riferimento alla funzione di supervisione strategica, ha:

- esaminato ed approvato il Budget 2010, con il supporto del Comitato per le Strategie;
- approvato, su proposta del Consiglio di Gestione e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo, il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;
- costituito il Comitato per le Operazioni con parti correlate, composto da Consiglieri di Sorveglianza indipendenti, secondo i criteri del Codice di Autodisciplina, con operatività decorrente dal 1° gennaio 2011. La citata Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, alla quale si rinvia, dà conto anche delle composizioni di detto Comitato e del predetto Regolamento di Gruppo.
- acquisito con periodicità trimestrale, nel rispetto del disposto dell'art. 150, comma 1, del TUF, informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle società controllate;

10
Riunioni

9
Pareri



-
- svolto, anche per il tramite delle funzioni di controllo interno, attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per le suddette operazioni, riscontrando come le stesse fossero conformi alla legge e allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

1
Operazioni
particolari

Nello specifico, con riferimento alla funzione di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Consiglio di Sorveglianza è tenuto a:

- (i) verificare e approfondire cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali e delle eventuali lacune degli assetti organizzativi e contabili.

A tale fine, il Consiglio di Sorveglianza ha ottenuto dal Consiglio di Gestione – alle cui riunioni ha sempre partecipato il Comitato per il Controllo – periodiche informazioni sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Alla luce delle informazioni ricevute, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

1 e 2
Operazioni
particolari

Il Consiglio di Gestione nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note integrative concernenti i progetti di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010, ha adeguatamente segnalato ed illustrato le principali operazioni con terzi, con parti correlate, di natura ordinaria o ricorrente, di particolare rilevanza o infragruppo, anche straordinarie, realizzate nell'ambito del piano di razionalizzazione del Gruppo, descrivendone le caratteristiche;

3
Adeguatezza
delle
informazioni

- (ii) valutare la correttezza delle regole e dei criteri generali predisposti dal Consiglio di Gestione per la deliberazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate e, in generale, sui conflitti di interesse.

Nel 2010, le regole ed i criteri per la deliberazione delle operazioni con parti correlate erano disciplinati da un Regolamento di Gruppo che prevedeva, per le operazioni più rilevanti, la necessità di un preventivo parere del Comitato per il Controllo. Il Comitato, ai sensi di detto Regolamento e in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, ha esaminato in corso d'anno oltre 40 operazioni con parti correlate, oltre al rinnovo di due delibere quadro, in relazione alle quali ha reso il parere richiesto. Come sopra precisato, la normativa è stata adeguata alle nuove previsioni Consob.

2.3
Operazioni
infragruppo
e con parti
correlate

Con riguardo alla disciplina dei conflitti di interesse, in correlazione allo svolgimento dei servizi e attività di investimento, la Banca ha adottato – con l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza – una specifica *policy*, che prevede presidi di separazione organizzativa e la gestione di eventuali conflitti tramite *watch lists* e *restricted lists*. E' altresì operativa la *policy* per le operazioni personali, finalizzata ad impedire ai soggetti rilevanti, coinvolti in attività che possono dare origine a conflitti di interesse o che abbiano accesso a informazioni privilegiate o confidenziali, di compiere operazioni personali vietate ai sensi della disciplina sugli abusi di mercato o che comportino l'abuso o la divulgazione di informazioni confidenziali o che contrastino con le previsioni normative in materia di conflitti di interesse;

- (iii) ricevere dai Consiglieri di Gestione notizie degli interessi che gli stessi abbiano, per conto proprio o di terzi, in relazione alle decisioni del Consiglio di Gestione, unitamente ad ogni informativa rilevante per apprezzarne l'entità e la portata dell'interesse medesimo.

A tale proposito i componenti del Consiglio di Sorveglianza, come di consueto, sono stati coinvolti, ai sensi della disciplina prevista dall'art. 136 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB"), nell'espressione del voto favorevole necessario al fine dell'efficacia delle deliberazioni del Consiglio di Gestione.

A norma di Statuto, i Consiglieri di Sorveglianza che, in una determinata operazione della Banca rilevante ai sensi dello Statuto (quali le operazioni strategiche), abbiano interessi per conto proprio o di terzi, devono darne notizia precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; la deliberazione del Consiglio di Sorveglianza deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la Banca. Nel 2010 non sono state sottoposte al Consiglio operazioni della specie.

11
Principi di
corretta
ammini-
strazione

Avuto riguardo a quanto sopra, si conferma che i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente applicati.



3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza e del sistema di controllo interno

3.1 L'adeguatezza della struttura organizzativa

Fermo quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, si rammenta che la Banca adotta un Regolamento che definisce la struttura complessiva del Gruppo e garantisce il coordinamento del governo e l'osservanza dei principi di indirizzo del Gruppo medesimo.

Detto Regolamento costituisce la disciplina di riferimento alla quale devono essere ricondotti i rapporti tra Intesa Sanpaolo e le controllate, nonché tra queste ultime. Al fine di dare concreta attuazione alle previsioni del Regolamento, Intesa Sanpaolo ha definito specifiche procedure di raccordo e adeguati flussi informativi.

Il Consiglio di Sorveglianza – avvalendosi in particolare del Comitato per il Controllo – dà atto di avere proseguito, per quanto di competenza, l'analisi delle unità di *governance* e di *business* di Intesa Sanpaolo e delle società del Gruppo, in tema di (i) struttura organizzativa, con focus sul sistema di controllo interno e sulle relazioni con le altre funzioni aziendali di Capogruppo e con le Società del Gruppo; (ii) meccanismi di governo dei rischi connessi all'attività delle strutture analizzate; (iii) procedure a supporto dell'attività svolta, dell'assetto organizzativo e dei sistemi necessari per l'operatività. In tale contesto, il Comitato ha incontrato i referenti di:

- Divisione Corporate e Investment Banking, per approfondimenti sulle attività, sui processi e sul sistema dei controlli relativi alla Direzione Merchant Banking e a Banca IMI;
- Divisione Banca dei Territori, per approfondimenti sulla sua nuova fase di sviluppo e di ulteriore razionalizzazione del modello organizzativo nonché sullo stato di avanzamento del piano di riordino;
- Divisione Banche Estere, per aggiornamenti in merito ad alcune controllate estere con specifico riferimento alla funzionalità dei Comitati per i controlli Interni.

Alle riunioni ha di norma partecipato anche la Direzione Internal Auditing, che ha fornito il proprio contributo in relazione ai compiti e alle attività svolte dal Comitato.

Il Comitato per il Controllo ha altresì svolto approfondimenti su progetti e/o attività volte all'evoluzione organizzativa del Gruppo e all'adeguamento alle novità normative. In particolare:

- è stato informato dell'avvio di un progetto di riorganizzazione del comparto del credito al consumo;
- è stato aggiornato in merito alla prevista operatività di una specifica società di diritto rumeno, assimilabile ad un Back Office di rete per l'Italia e per l'estero;
- ha incontrato i vertici di Moneta, Neos Finance ed Eurizon Capital, anche al fine di approfondire le attività, i processi e il sistema dei controlli;
- ha rilasciato parere in merito alla relazione per la Banca d'Italia riguardante le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di Capogruppo nei confronti delle SGR del gruppo;
- ha proseguito l'attività di vigilanza sul complessivo processo del credito, ivi compresa l'analisi del sistema delle deleghe creditizie.

Con riferimento all'adeguatezza del sistema dei controlli interni, si conferma che il modello organizzativo adottato da Intesa Sanpaolo poggia sul principio della suddivisione del governo dei controlli su tre livelli (gestione del *business*, controllo del rischio ed audit interno) ed è caratterizzato dalla segregazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo del rischio, con la presenza di un'autonoma Direzione Compliance collocata, unitamente alla Direzione Risk Management, nell'ambito delle funzioni di controllo di secondo livello, coordinate dal Chief Risk Officer. Il Comitato per il Controllo verifica che tali funzioni di controllo siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate.

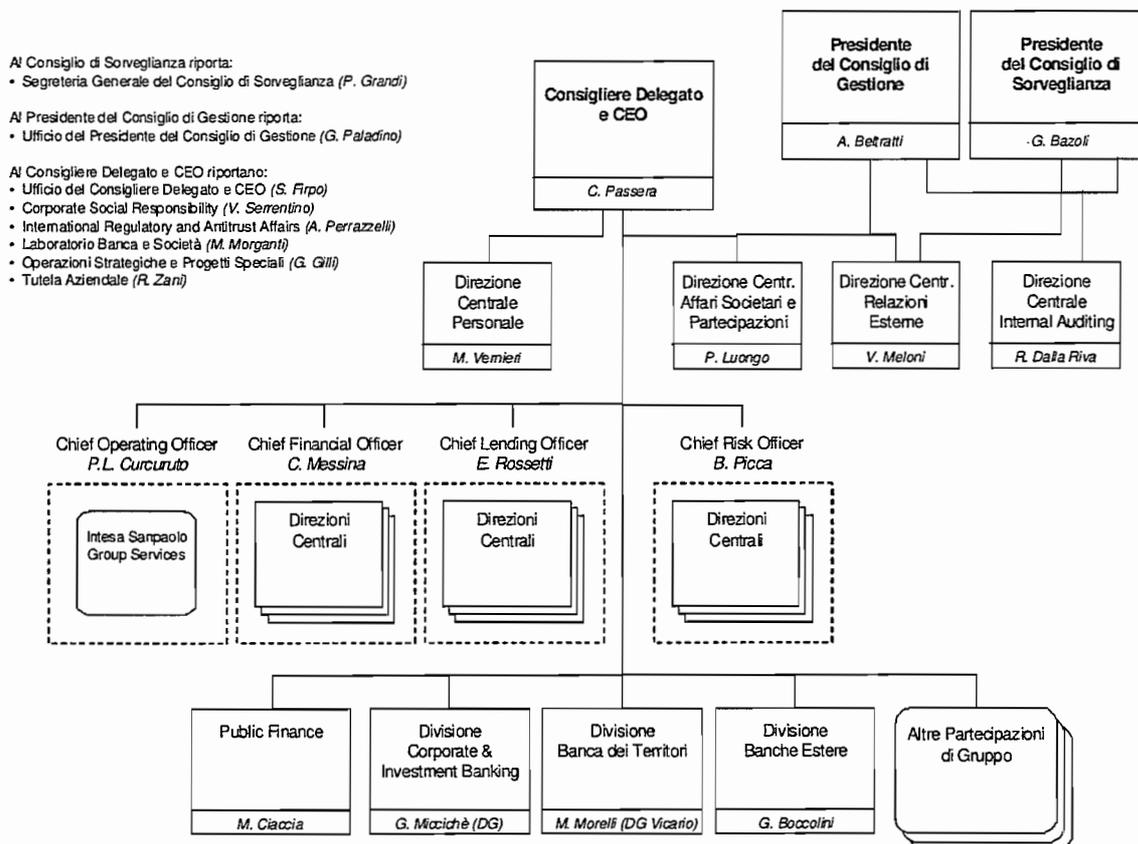
La Direzione Internal Auditing – che deve, tra l'altro, assicurare una costante ed indipendente azione di controllo sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca – è collocata a diretto riporto dei Presidenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, a tutela della sua indipendenza dalle funzioni operative. La struttura organizzativa di detta funzione – di cui si avvalgono, in primis, il Consiglio di Sorveglianza, il Comitato per il Controllo e l'Organismo di Vigilanza per l'espletamento dei compiti di vigilanza e controllo – è oggetto di verifica da parte del Comitato per il Controllo.

Nei primi due mesi del 2011 è stata completata da parte di una società indipendente l'attività di "Quality Assessment Review" della Direzione Internal Auditing raccomandata dagli standard internazionali per la pratica professionale di Internal Auditing. L'esito di detta verifica consente di ritenere che la funzione opera in maniera "generalmente conforme" agli standard internazionali per la pratica professionale e al Codice etico, evidenziando nel contempo alcune aree di miglioramento relativamente al programma di

monitoraggio della qualità interna e alla pianificazione delle attività.

Si evidenzia che, a presidio dell'indipendenza delle funzioni di controllo, lo Statuto prevede che il Consiglio di Sorveglianza rilasci un parere favorevole per la nomina dei rispettivi responsabili; il parere del Consiglio è richiesto anche per la definizione del loro sistema di remunerazione e incentivazione, che deve rispondere a precisi parametri evitando bonus collegati ai risultati d'esercizio.

Di seguito, si rappresenta l'organigramma di Intesa Sanpaolo S.p.A. alla data odierna.



3.2 L'adeguatezza del sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni, come già evidenziato, è strutturato su tre livelli:

- i controlli di linea effettuati dalle strutture operative (da chi pone in atto le attività e dai controlli di tipo gerarchico), ovvero incorporati nelle procedure ovvero insiti nell'ambito delle attività di *back-office*;
- i controlli che fanno capo al Chief Risk Officer e, oltre alla funzione legale e contenzioso e alla validazione interna, nonché al servizio presidio qualità del credito, comprendono:
 - i controlli sulla gestione dei rischi, affidati ad apposita funzione, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative e di controllare la coerenza delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
 - i controlli sulla conformità alle norme, affidati ad apposita funzione, che hanno l'obiettivo di evitare di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni da reputazione in conseguenza di violazione di norme imperative ovvero di autoregolamentazione;
- l'attività di revisione interna, assicurata dalla Direzione Internal Audit, struttura indipendente da quelle operative, volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Il sistema dei controlli è ampiamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, alla quale si rinvia, e vede il coinvolgimento degli Organi collegiali, del Dirigente Preposto e delle apposite funzioni di controllo interno, oltre all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, di cui infra; anche la Società di Revisione, per quanto di competenza, rientra

nell'ambito del sistema dei controlli. Detto sistema, con il ruolo qualificato del Comitato per il Controllo quale punto di riferimento continuo con le strutture e funzioni di controllo interno, realizza uno stretto collegamento con il Consiglio di Sorveglianza, organo posto al vertice del complessivo sistema dei controlli. In tale qualità il Consiglio di Sorveglianza riceve un costante flusso informativo attraverso l'operatività dei Comitati e dai responsabili delle funzioni di controllo.

3.2.1 L'attività svolta dai preposti alle funzioni di controllo interno

– La Direzione Risk Management, nell'ambito dei più ampi compiti che le sono propri, ha presentato al Comitato per il Controllo:

- o il Tableau de Bord dei rischi, che consente al Comitato di prendere visione della posizione complessiva dei rischi di Gruppo, con periodicità trimestrale;
- o lo stato di avanzamento del "Progetto Basilea 2", in relazione al quale il Comitato ha ottenuto aggiornamenti e chiesto approfondimenti con riferimento ai principali rischi, anche con riguardo ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali adottati previa autorizzazione di Banca d'Italia.

In particolare, la Direzione:

- o ha presentato aggiornamenti per l'utilizzo dei sistemi interni (IRB) di misurazione del rischio di credito per il segmento Corporate Regolamentare, anche con riferimento alle modifiche apportate al piano di estensione (da rivedere con cadenza semestrale) e ha illustrato sia al Comitato per il Controllo sia al Consiglio di Sorveglianza l'istanza per l'autorizzazione all'utilizzo dell'approccio AIRB per il medesimo segmento nonché le relative azioni correttive richieste da Banca d'Italia in sede di pre-convalida;
- o con riferimento al rischio di mercato, ha sottoposto al Comitato lo stato di avanzamento degli interventi correttivi richiesti da Banca d'Italia in occasione dell'autorizzazione all'estensione dell'utilizzo del modello interno al rischio di posizione in merci;
- o relativamente ai rischi operativi, ha presentato la variazione del piano di estensione del metodo avanzato AMA e, a inizio 2011, le attestazioni per l'utilizzo della metodologia TSA per l'anno 2011.

L'attività del Risk Management ha riguardato altresì il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), in relazione al quale sono stati svolti, anche su indicazione del Comitato, approfondimenti su molteplici aspetti (tra i quali i criteri di costruzione degli scenari di stress presi in considerazione per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale).

– La Direzione Compliance, in coerenza con le funzioni che le sono state assegnate, ha fornito al Comitato per il Controllo:

- o le relazioni istituzionali e periodiche sull'attività svolta, sulla valutazione dei rischi di non conformità ai quali il Gruppo è esposto e dei relativi presidi, sulla programmazione degli interventi nonché sull'esito delle verifiche sui servizi d'investimento prestati alla clientela;
- o aggiornamenti sul progetto "Trasparenza", finalizzato alla pianificazione e implementazione dei necessari interventi organizzativi e procedurali volti ad assicurare la conformità alla normativa sulla trasparenza emanata da Banca D'Italia
- o aggiornamenti sulla valutazione dei rischi di non conformità e sul dimensionamento della propria struttura;
- o evidenze sullo stato avanzamento lavori del Progetto MiFID; al riguardo, sono state sottoposte al Consiglio di Sorveglianza, previa valutazione del Comitato per il Controllo, alcune modifiche alle *policy* trasmissione ed esecuzione degli ordini di Intesa Sanpaolo e per la gestione dei conflitti di interesse; con riguardo a quest'ultima, la Direzione Compliance ha illustrato al Comitato il regolamento applicativo della stessa in materia di *Watch, Insider e Restricted List*.

Il Comitato è stato informato in merito agli esiti dell'ispezione Consob condotta nel 2009 e sugli interventi finalizzati alla risoluzione dei profili di attenzione rilevati dall'Autorità di Vigilanza.

La Direzione ha inoltre condotto, tra l'altro, un'analisi preventiva in merito alla documentazione inerente il Piano di incentivazione a medio lungo termine, sottoposto alla deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 2010, nonché al sistema incentivante di breve termine della Banca dei Territori.

– La Direzione Internal Auditing è la funzione primaria di cui si avvale il Comitato per l'espletamento dei compiti di vigilanza e, attraverso il suo responsabile, partecipa di norma alle riunioni del Comitato per il Controllo, tenendolo costantemente informato circa le attività svolte e quelle programmate, in linea con il Piano annuale delle verifiche approvato a inizio anno dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza.

13
Attività dei
preposti alle
funzioni di
controllo

13
Attività dei
preposti alle
funzioni di
controllo

13
Attività dei
preposti alle
funzioni di
controllo



Nello svolgimento delle proprie funzioni, la Direzione:

- o informa il Comitato per il Controllo, con cadenza trimestrale, sull'attività svolta e, nel rappresentare gli interventi effettuati nel periodo, evidenzia, avvalendosi di uno specifico Tableau de Bord, le criticità riscontrate e il programma di interventi previsti per il loro superamento;
- o informa periodicamente il Comitato per il Controllo in merito ad interventi delle Autorità di Vigilanza su filiali, controllate e società estere, presentando anche proprie relazioni;
- o redige la Relazione sulle verifiche effettuate sulle filiali estere;
- o svolge, poi, almeno una volta all'anno, proprie considerazioni e valutazioni in merito al sistema del controllo interno nel suo complesso;
- o redige la relazione annuale in merito alle verifiche svolte sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo da portare a conoscenza dell'Assemblea; gli esiti di tali verifiche sono rappresentate nella Parte II della presente relazione.

Tenendo conto dei compiti che le competono, la revisione interna ha predisposto per gli Organi societari – previa analisi e discussione con il Comitato per il Controllo – molteplici ulteriori rapporti informativi quali: la relazione annuale per il 2009 sul modello interno per la misurazione dei rischi di mercato; la relazione annuale sul sistema interno di per la misurazione del rischio di credito per il segmento Corporate Regolamentare alla luce delle azioni migliorative richieste da Banca d'Italia; la relazione sul sistema interno avanzato (AIRB) di misurazione del rischio di credito sul segmento Corporate Regolamentare, al fine della presentazione dell'istanza a Banca d'Italia; la relazione annuale sull'attività svolta sulle società estere. Ha svolto l'analisi e l'autovalutazione del processo ICAAP.

3.2.2 L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Comitato per il Controllo è anche l'Organismo di Vigilanza della Banca, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in tema di responsabilità amministrativa della società (di seguito anche "Organismo").

L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato dalla Banca ai sensi del citato D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello").

Detto Modello prevede, con riferimento alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, la presenza di membri supplenti, che sono stati confermati dal Consiglio di Sorveglianza in occasione del rinnovo dell'Organismo di Vigilanza, deliberato dallo stesso Consiglio il 7 maggio 2010.

L'attività del Comitato, in qualità di Organismo, è disciplinata nell'ambito del Regolamento del Comitato per il Controllo e dell'Organismo di Vigilanza. In base a detto Regolamento, l'Organismo si riunisce periodicamente vigilando (attraverso la Direzione Compliance) sull'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello nonché (attraverso la Direzione Internal Auditing) sull'osservanza delle prescrizioni ivi contenute e riferisce periodicamente al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza. Nel corso del 2010 l'Organismo si è riunito 14 volte, vigilando in materia antiriciclaggio e analizzando numerose tematiche riconducibili al rispetto e all'applicazione del Modello, che è stato aggiornato alla luce delle modifiche introdotte alla relativa normativa e degli orientamenti giurisprudenziali.

L'Organismo ha ricevuto informazioni in merito alle attività svolte dagli Organismi di Vigilanza delle controllate italiane, nonché alla formazione del personale in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Si segnala che il Codice Etico attribuisce al Comitato per il Controllo, in qualità di Organismo di Vigilanza, il compito di vigilare sul rispetto dei principi e dei valori contenuti nello stesso Codice con il supporto delle strutture deputate (Direzione Internal Auditing e Unità Corporate Social Responsibility); a tale riguardo, l'Organismo ha preso visione della relazione annuale prodotta dall'Unità Corporate Social Responsibility sull'attuazione dello stesso.

3.2.3 Altre attività svolte dal Consiglio di Sorveglianza

Oltre a quanto sopra descritto, il Consiglio di Sorveglianza:

- ha seguito per il tramite del Comitato per il Controllo l'evoluzione del portafoglio crediti della Capogruppo e delle banche appartenenti al Gruppo e del suo relativo grado di concentrazione. In tale ambito, il Comitato ha approfondito l'esame dell'impegno creditizio del Gruppo e i profili di rischio;
- ha attestato la permanenza, in capo al Gruppo Intesa Sanpaolo, del rispetto dei requisiti, organizzativi e quantitativi, previsti dalla normativa di Vigilanza prudenziale per l'utilizzo del sistema FIRB;
- ha ricevuto informativa degli accertamenti ispettivi, e della loro evoluzione, promossi dalle Autorità di



Vigilanza presso la Capogruppo e le società controllate; a tale riguardo si informa che sono tuttora in corso ispezioni della Banca d'Italia avviate nel 2010, aventi ad oggetto la valutazione dei modelli interni per la misurazione dei rischi di mercato, nonché il rischio di tasso e connessi processi di governo, gestione e controllo. Nel 2011 la Banca d'Italia ha iniziato una ulteriore ispezione focalizzata sull'area di pertinenza del Chief Financial Officer, finalizzata a verificare l'adeguatezza dei processi di pianificazione strategica del Gruppo e dei relativi strumenti di Information Technology, nonché il grado di integrazione del processo ICAAP nella pianificazione strategica a livello consolidato.

Nel corso del 2010 sono stati conclusi gli accertamenti in merito ai processi di controllo del rischio reputazionale del Gruppo, le cui risultanze hanno fatto emergere punti di attenzione in relazione ai quali sono in corso interventi correttivi. È stato altresì concluso l'accertamento disposto dall'Autorità di vigilanza nell'ambito del procedimento volto ad autorizzare il Gruppo Intesa Sanpaolo all'utilizzo del sistema interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione in merci a livello consolidato e a livello individuale per la controllata Banca IMI. L'esito di tale accertamento ha evidenziato punti di attenzione, in relazione ai quali sono in corso interventi migliorativi.

Il Consiglio di Sorveglianza, nell'esercizio della funzione di supervisione strategica, è l'Organo cui compete, su proposta del Consiglio di Gestione:

- l'approvazione dell'adozione di sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali. A tale riguardo, il Consiglio ha svolto, attraverso il Comitato per il Controllo, le analisi e le verifiche del processo finalizzato all'utilizzo e/o all'estensione dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali e, con riferimento:
 - o al rischio di credito, ha approvato l'aggiornamento del piano di estensione con riguardo al modello interno secondo l'approccio base (IRB) per il segmento Corporate Regolamentare e l'istanza per l'autorizzazione del modello avanzato (AIRB) limitatamente al segmento Corporate Regolamentare; al riguardo si informa che con provvedimento dell'8 marzo 2011 la Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo Intesa Sanpaolo a utilizzare il sistema AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale per la classe di attività "crediti alle imprese" a partire dalle segnalazioni consolidate e individuali relative al 31.12.2010; nel 2010 la stessa Autorità aveva autorizzato il Gruppo a utilizzare il sistema interno IRB per la determinazione del requisito patrimoniale consolidato e individuale relativo al segmento regolamentare "mutui residenziali a privati"
 - o al rischio di mercato, si rende noto che nel corso del 2010 Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo Intesa Sanpaolo ad utilizzare il modello interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione in merci a livello consolidato e a livello individuale per la sola controllata Banca IMI;
- l'approvazione del resoconto sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

A tale ultimo riguardo il Consiglio di Sorveglianza ha condotto uno specifico approfondimento in merito alla adeguatezza patrimoniale di Intesa Sanpaolo ed ha approfondito, tramite il Comitato per il Controllo, i criteri di elaborazione degli scenari di stress, tenendo conto anche dell'aumento del rischio sovrano. I relativi esiti sono stati pubblicati dalla stessa Autorità di Vigilanza su base individuale.

Nel corso del 2010, i flussi informativi nei confronti del Comitato per il Controllo – e quindi, indirettamente, verso il Consiglio di Sorveglianza – da parte delle diverse strutture della Banca si sono consolidati. Oltre all'informativa periodica delle funzioni di controllo interno – Direzione Risk Management, Direzione Compliance e Direzione Internal Auditing – significativa è quella resa dal Dirigente Preposto in merito alle attività svolte, alle eventuali criticità emerse e alle azioni avviate per il loro superamento nonché agli esiti delle valutazioni sul sistema dei controlli interni sull'informativa contabile e finanziaria. Si segnala poi che il Comitato per il Controllo incontra periodicamente il Consigliere Delegato e CEO al fine di sottoporre alla sua attenzione argomenti ritenuti rilevanti per la funzionalità e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

3.3 La valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli

La Direzione Internal Auditing, a conclusione dell'attività svolta nel 2010 così come rappresentata al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza, ha espresso un giudizio di complessiva adeguatezza del presidio dei rischi e rilevato che l'evoluzione dei punti di attenzione indicati nel Tableau de Bord mostra una buona capacità di mitigazione.

13
*Adeguatezza
del sistema
dei controlli*



Tenendo conto delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, anche tramite il Comitato per il Controllo, nonché delle evidenze informative tempo per tempo fornite dalle funzioni preposte, il Consiglio di Sorveglianza condivide il giudizio espresso dalla Direzione Internal Auditing e conferma il proprio impegno a monitorare, con il supporto del Comitato per il Controllo, le evidenze del Tableau de Bord.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema informativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione

4.1 L'adeguatezza del sistema informativo contabile

Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati redatti, in applicazione del D. Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002. I bilanci sono stati predisposti sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato" di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, da ultimo modificata nel novembre 2009, che stabilisce in modo vincolante gli schemi e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa

Il Comitato per il Bilancio, anche in seduta congiunta con il Comitato per il Controllo e con la presenza del Dirigente Preposto, ha dedicato più riunioni all'esame delle modalità di predisposizione dei bilanci 2010, approfondendo tra gli altri i seguenti argomenti: evoluzione della normativa contabile e di vigilanza; struttura e contenuto dei bilanci 2010; operazioni societarie in corso/effettuate nel periodo; valutazione degli investimenti azionari; contenzioso legale e fiscale; crediti; strumenti finanziari; oneri operativi; proventi ed oneri straordinari; fiscalità; test di impairment delle attività immateriali.

L'informativa al pubblico, secondo le previsioni indicate dalla normativa di vigilanza prudenziale (cosiddetto "Pillar 3"), viene resa attraverso il sito internet della Banca entro i termini previsti per la pubblicazione dei Bilanci.

Il Consiglio di Sorveglianza, con il supporto prevalente del Comitato Bilancio, ha seguito l'iter di formazione dei documenti contabili societari, interpellando il Dirigente Preposto in merito ai principali punti di attenzione e alle soluzioni adottate, valutando il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010, anche per poter svolgere con la dovuta consapevolezza la funzione relativa alla loro approvazione. Con riguardo ai test di *impairment*, sempre con il supporto del Comitato per il Bilancio è stata verificata la rispondenza della procedura alle prescrizioni del principio contabile IAS 36 e la sua specifica approvazione da parte del Consiglio di Gestione. Il Comitato per il Bilancio ha altresì approfondito con il Dirigente Preposto l'analisi della fiscalità differita attiva e passiva. Specifica considerazione è stata altresì riservata al patrimonio di vigilanza ed ai coefficienti patrimoniali, anche alla luce delle sollecitazioni in argomento svolte dalla Banca d'Italia al sistema bancario con nota del 12 marzo 2010.

E' proseguito, nel 2010, il progetto relativo al "Modello Contabile Target" – che persegue gli obiettivi di unificare i modelli utilizzati dalle diverse realtà del Gruppo, ridurre le riconciliazioni manuali e, più in generale, aumentare l'efficienza e l'efficacia del sistema contabile – mentre è stato adottato il "Manuale contabile di Gruppo" come documento volto a formalizzare le politiche contabili e i modelli applicativi da adottare per l'intero Gruppo.

Il Dirigente Preposto, con l'ausilio del Servizio Governance Amministrativa Finanziaria – struttura incaricata dello svolgimento dei controlli necessari per l'informativa contabile e finanziaria – ha fornito l'informativa periodica sulla applicazione delle Linee Guida di Governo Amministrativo Finanziario, con un aggiornamento sulle attività di indirizzo e coordinamento per le società del gruppo e per il rafforzamento del sistema GAF.

4.2 Incontri con la Società di Revisione

Il Consiglio di Sorveglianza, tramite il Comitato per il Controllo (anche alla luce delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 39/2010) e il Comitato per il Bilancio, insieme al Dirigente Preposto, ha incontrato Reconta Ernst & Young S.p.A. 11 volte nel corso del 2010, ai sensi dell'art. 150, commi 3 e 5, del TUF.

Gli incontri hanno tra l'altro consentito di approfondire l'attività svolta dai revisori sia con riferimento alla "Management Letter", in cui sono illustrati taluni aspetti inerenti al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, sia in relazione al piano di revisione 2010 per la formulazione del giudizio sul bilancio d'impresa e consolidato della Banca. Attraverso i Comitati è stata monitorata la realizzazione delle azioni correttive pianificate dal Management per superare i suddetti aspetti inerenti al

14
Sistema
amministrativo
contabile

16
Incontri con
la società di
revisione



sistema di controllo interno, non ritenute carenze significative meritevoli di segnalazione.

Il Comitato per il Bilancio e il Comitato per il Controllo hanno inoltre svolto riunioni con la Società di Revisione e il Dirigente Preposto, nei primi mesi del 2011, propedeutiche all'approvazione dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010.

4.3 Relazioni della Società di Revisione

Le Relazioni della Società di Revisione, rilasciate in data 29 marzo 2011, sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010 ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/20101 non contengono rilievi. In particolare, le Relazioni attestano:

(i) che i due documenti contabili al 31 dicembre 2010:

- sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa;

(ii) la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1) lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

4.4 L'affidabilità del sistema informativo contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione

Alla luce delle evidenze riscontrate, nonché della informativa resa dal Dirigente Preposto al Consiglio di Sorveglianza, in ordine al grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni sull'informativa finanziaria, si ha motivo di ritenere che il sistema amministrativo-contabile della Banca sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali.

5. Attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione

Al fine di vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione e di verificare il rispetto delle disposizioni normative, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Banca e alle Società controllate da parte della stessa Società di Revisione e dagli enti appartenenti al relativo *network*, la Banca ha adottato un Regolamento di Gruppo per il conferimento a società di revisione di incarichi e per la prestazione di servizi di revisione e di altri servizi, individuando, nell'ambito dello stesso, oltre alla figura del "Revisore Principale", coincidente con il Revisore legale dei conti della Capogruppo quotata (Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs. 39/2010), anche il "Revisore Secondario", inteso come la Società incaricata della revisione di alcune significative società controllate italiane ed estere, la sua rete e i soggetti collegati alle medesime. Il Regolamento detta le regole operative da osservare al fine di assicurare la correttezza operativa anche a presidio dell'indipendenza della Società di Revisione e prevede un'informativa periodica agli Organi circa gli incarichi conferiti.

La stessa Società di Revisione è tenuta a monitorare la permanenza delle condizioni di indipendenza del revisore con riferimento ed a tale fine ha rilasciato la già citata conferma scritta.

Reconta Ernst & Young S.p.A. è la società di revisione cui è stato conferito, dalla Capogruppo e da altre Società del Gruppo, l'incarico di svolgere la revisione legale dei conti annuali e consolidati e, in particolare, di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e di esprimere, con apposite relazioni, un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato nonché sulla relazione semestrale, dopo aver accertato che essi corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sono conformi alle norme che li disciplinano. Le attività di revisione comprendono la verifica delle situazioni economico-patrimoniali delle filiali estere ai fini della loro inclusione nel bilancio di esercizio della Banca, la revisione limitata della Relazione Semestrale, comprese le procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle filiali estere ai fini della loro inclusione nella relazione semestrale della Banca, l'esame delle informazioni fornite per la preparazione dei bilanci e della Relazione Semestrale consolidati, la revisione dei bilanci delle società veicolo e dei rendiconti dei fondi consolidati, le verifiche connesse con la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di Garanzia.

In relazione a detti incarichi e ad altre attività aggiuntive di revisione (a seguito sia di modifiche normative sia delle operazioni di riorganizzazione e aggregazione perfezionate), nell'esercizio 2010, sono stati corrisposti gli importi indicati alla voce "revisione contabile" dell'allegato ai bilanci 2010 denominato "Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971".



Alla Reconta Ernst & Young S.p.A. e ai soggetti alla stessa "legati da rapporti continuativi" sono stati inoltre conferiti, rispettando gli adempimenti del citato Regolamento di Gruppo, incarichi diversi rispetto a quelli sopra richiamati, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito.

Corrispettivi dei servizi diversi dalla revisione

(milioni di euro)

Tipologia di servizi	Intesa Sanpaolo		Società del Gruppo (*)	
	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young
Servizi di attestazione (**)	1,8	-	0,9	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-	-
Altri servizi:	1,3	0,2	1,9	-
<i>procedure di verifica concordate</i>	1,2	0,2	1,9	-
<i>bilancio sociale</i>	0,1	-	-	-
<i>altro</i>	0,02	-	-	-
Totale	3,1	0,2	2,8	-

(*) Società del Gruppo e altre società consolidate.

(**) Comprensivi dei costi di revisione, su base volontaria, per l'informativa "Pillar 3".

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive.

Detti incarichi, in base al Regolamento di Gruppo, sono in parte qualificabili come "audit related" e cioè come incarichi che, avendo ad oggetto attività che rappresentano un'estensione dell'incarico di revisione o attività affidate ex-lege o su incarico di un'Autorità, non comportano una particolare "minaccia" per l'indipendenza del revisore; essi sono per lo più relativi al parere professionale sul Bilancio Sociale, al rilascio di attestazioni a beneficio del Gruppo (di particolare significatività per procedure di revisione concordate su specifici argomenti "Agreed Upon Procedures", verifiche per l'informativa "Pillar 3", attestazioni ai sensi del SAS 70, etc.), delle varie Autorità di Vigilanza, degli Organi di mercato (*comfort letters, opinions, etc.*), nonché pareri di congruità richiesti ex-lege a fronte di operazioni straordinarie (procedure di verifica contabili concordate per fusioni tra fondi, conferimenti rami d'azienda con aumenti di capitale, etc.).

Gli incarichi "non audit" – in quanto possono costituire un'eventuale limitazione all'indipendenza del revisore – sono stati evitati da parte della Capogruppo nei confronti del proprio revisore e da parte delle Società del Gruppo nei confronti sia del revisore di Capogruppo sia del proprio revisore.

6. Attività di vigilanza sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Banca – più volte richiamata e oggetto di monitoraggio da parte del Comitato per il Controllo – illustra nel dettaglio l'attuale sistema dualistico di amministrazione e controllo di Intesa Sanpaolo, dando anche una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Banca ha adattato e attuato le raccomandazioni del codice di autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006.

17
Adesione al
Codice
di Auto-
disciplina

7. Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF per adempiere a obblighi di legge

Si ritiene che le norme di Gruppo e le procedure in essere permettano a Intesa Sanpaolo di adempiere tempestivamente gli obblighi di informativa al pubblico, secondo le vigenti disposizioni.

In generale, i flussi informativi tra la Capogruppo e le società controllate continuano a garantire un efficace scambio di informazioni tra gli Organi sociali di Intesa Sanpaolo e quelli delle controllate – anche tramite le preposte funzioni – in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività.

Dai contatti intercorsi con i corrispondenti organi di controllate, nonché dalle evidenze presentate dalla Direzione Internal Auditing in merito alle verifiche svolte sulle controllate, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

15
Informativa
al pubblico

8. Sintesi delle valutazioni conclusive

Per quanto riguarda le conclusioni dell'attività di vigilanza effettuata dal Consiglio di Sorveglianza, come sopra descritta, si richiamano le evidenze come svolte nei punti precedenti.

Si conferma altresì che non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti.

PARTE II

ALTRE INFORMAZIONI

1. Politiche di remunerazione e di incentivazione adottate da Intesa Sanpaolo. Esito della verifica effettuata dalla Direzione Internal Auditing

Anche nel 2010 il tema dei sistemi di remunerazione e incentivazione è stato oggetto di attenzione da parte degli Organi societari di Intesa Sanpaolo.

Banca d'Italia, attraverso le Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, ha tra l'altro previsto che all'Assemblea venga assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione. Detto adempimento è stato richiamato dall'Autorità con nota del 23 marzo 2011.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, alla quale nuovamente si rinvia, illustra in un apposito capitolo i sistemi di remunerazione e incentivazione adottati dalla Banca nel 2010, con riferimento ai Consiglieri di Sorveglianza, ai Consiglieri di Gestione, al Direttore Generale e al Management, al Dirigente Preposto, ai responsabili delle funzioni di controllo interno ed ai dipendenti in genere, sulla base delle competenze attribuite agli Organi che sono allineate alle citate Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche.

Si ha motivo di ritenere che le informazioni "qualitative" ivi contenute rispondano alle indicazioni della Banca d'Italia, mentre le competenti funzioni di Capogruppo stanno valutando le modalità di rappresentazione al pubblico dei dati di maggior dettaglio relativi ai compensi corrisposti nel 2010 al Top Management.

Sono altresì in corso di approfondimento gli impatti sui vigenti sistemi di incentivazione del Gruppo delle nuove Disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche, pubblicate dalla Banca d'Italia in data 31 marzo 2011, anche al fine delle modifiche e integrazioni da sottoporre agli Organi sociali per quanto di competenza.

La stessa Banca d'Italia, ha richiesto che la funzione di revisione interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo, che tale funzione sottoponga agli organi e alle funzioni competenti le eventuali anomalie riscontrate per l'adozione dei necessari correttivi e che gli esiti di tale verifica siano portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea.

Al riguardo, la Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo ha svolto la verifica in questione, al fine di riscontrare che la prassi operativa seguita nella determinazione del sistema incentivante, sui risultati conseguiti nell'esercizio 2010, sia coerente con le politiche deliberate dagli Organi, comunicate a Banca d'Italia, e con le linee guida stabilite dal Regolatore.

Il piano delle verifiche è articolato in due fasi distinte riguardanti:

- 1) il regolare svolgimento del processo di quantificazione ed approvazione del sistema incentivante 2010 a breve e lungo termine nelle sue componenti (stima fabbisogno economico, rilevazione risultati conseguiti, identificazione dei soggetti beneficiari, riconoscimento ai Dirigenti con responsabilità strategica e ai responsabili delle funzioni di controllo);
- 2) l'effettiva erogazione del sistema incentivante a breve, prevista fra maggio e giugno 2011, per accertarne l'allineamento con quanto definito e approvato dagli Organi aziendali.

La funzione di revisione interna dà atto che la valutazione di aderenza del sistema incentivante all'impianto regolamentare è stata effettuata nel 2010 dalla funzione di conformità. I risultati sono stati portati all'attenzione degli Organi e della Vigilanza, ivi incluso il sistema di incentivazione a lungo termine approvato dalla Assemblea 2010, ad oggi non ancora applicato in quanto correlato al nuovo Piano d'Impresa, approvato oggi dai Consigli di Gestione e di Sorveglianza per quanto di rispettiva competenza.



E' prevedibile una revisione delle politiche retributive adottate dalla Banca correlate a un nuovo sistema d'incentivazione con riferimento a tale nuovo Piano e alla luce dell'emanazione delle richiamate nuove Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione delle banche, in recepimento della Direttiva 2010/76/CE del 24 novembre 2010. L'adeguamento del sistema incentivante sarà quindi oggetto di attenzione nella seconda fase dell'audit.

Le verifiche effettuate dalla funzione di revisione interna si sono pertanto concentrate sul sistema di incentivazione di breve termine legato ai risultati 2010.

In proposito la Direzione Internal Auditing conferma che la politica retributiva, seguendo una prassi già consolidata e in coerenza con i principi normativi, è impostata secondo principi di equità (retributiva), merito (prestazioni) e sostenibilità (di costo). Il sistema incentivante segue un processo articolato, con procedure definite di misurazione delle prestazioni e di determinazione della parte variabile della retribuzione, distinte in funzione del ruolo e della tipologia di attività svolta. L'attribuzione di detta componente variabile è legata alla valutazione delle prestazioni, che certifica il grado di conseguimento degli obiettivi quali-quantitativi assegnati.

La funzione di revisione interna ha accertato che i criteri applicati nel calcolo e negli accantonamenti del sistema premiante per le Aree di Business sono coerenti nel tempo, in funzione dei risultati conseguiti a livello di Gruppo e di singola Unità.

I bonus previsti per il Top Management sono in linea con quanto determinato e approvato dagli Organi e corrispondono a quanto indicato nella Parte "H" della Nota Informativa del Bilancio consolidato, che riporta correttamente anche gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Gestione. La Direzione Internal Auditing, in esito alla verifica svolta, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema incentivante annuale, con particolare riferimento ai principali aspetti richiamati dal Regolatore: oggettività dei bonus, stabilità del livello patrimoniale e vincoli contrattuali con il Management.

Rispetto al 2009, la Direzione Internal Auditing ha inoltre rilevato concreti miglioramenti sulle metriche di definizione degli obiettivi e di valutazione delle funzioni di controllo. E' stata suggerita l'opportunità di completare la convergenza dei diversi sistemi adottati dalle banche estere verso gli standard di Capogruppo, nonché di fornire un'adeguata informativa agli Organi deputati a fronte di interventi *una tantum* ove configurabili come forme di incentivazione anticipata di entità significativa.

Il processo di revisione si completerà con le verifiche sulla correttezza del processo di erogazione.

2. Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale

Lo Statuto di Intesa Sanpaolo assegna al Consiglio di Sorveglianza e al suo Presidente specifiche competenze in ordine all'utilizzo del "Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale". Si fornisce quindi un breve resoconto dell'attività svolta in argomento nel 2010 nel rispetto dello specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Sorveglianza.

E' proseguita la definizione dei processi operativi attuativi del Regolamento, in particolare per quanto concerne le liberalità territoriali, ossia liberalità di importo limitato che verranno gestite in autonomia dalla Banca dei Territori, nell'ambito del Piano erogativo annuale approvato dal Consiglio di Sorveglianza, con l'obiettivo di accompagnare progetti locali di particolare significato sociale e culturale. A questo riguardo, è in corso l'affinamento delle procedure informatiche che dovranno essere utilizzate per la gestione delle liberalità.

E' invece pienamente a regime la pianificazione degli interventi attraverso l'adozione di un Piano annuale. Lo strumento ha dimostrato la sua validità nella gestione delle domande, operando sia quale ulteriore "filtro" rispetto al Regolamento, sia come propulsore per conseguire con le elargizioni concesse i risultati prefissati.

A livello operativo, nel 2010 sono pervenute 389 richieste di contributo, delle quali 190, sono state autorizzate ed erogate, per un importo complessivo di 7.241.321 euro. Rispetto al 2009, si registra un incremento del 12% nel numero e del 47% nell'importo. La distribuzione tra ambito nazionale e internazionale fa emergere che il 59% degli importi (pari all'81% del numero di istanze erogate) è stato destinato al sostegno di iniziative sul territorio nazionale. Si ricorda che la diversa incidenza a livello di numero e di importo è riconducibile al forte impegno della Banca in Project Malawi II (al quale sono stati erogati nel 2010 oltre 2,3 milioni di euro, pari, in termini di importo, al 32% dell'erogato totale) e al sostegno di altre importanti iniziative. Le erogazioni in ambito sociale sono pari al 74% dell'importo totale (66% nel 2009) e al 55% in termini di numero; le erogazioni di natura "religiosa/beneficenza" sono del 13% in termini di importo (35% per il numero) e quelle del comparto "culturale" si attestano al 13% per importo (11% per numero di pratiche erogate). Rispetto a quanto pianificato, i fondi per interventi



internazionali sono stati quasi pienamente utilizzati; si registra invece un lieve scostamento negativo dei fondi destinati ai progetti sul territorio nazionale. Tale andamento è ascrivibile al fatto che il Piano 2010 includeva l'attivazione delle liberalità territoriali, come detto, rinviata a causa di problemi di natura organizzativa.

Per una più approfondita analisi dell'intervento della Banca per il tramite del Fondo, si rimanda a quanto verrà evidenziato nel Bilancio Sociale 2010.

3. Destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2010

Il Consiglio di Gestione ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea la distribuzione di un miliardo di euro di dividendi, con 8 centesimi di euro per azione ordinaria e 9,1 centesimi di euro per azione di risparmio.

Il Consiglio di Sorveglianza non ha obiezioni in merito alla proposta all'Assemblea, formulata dal Consiglio di Gestione, in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

4. Proposta di aumento del capitale sociale

Sulla base dei coefficienti patrimoniali a fine 2010, tra cui il Core Tier 1 pari al 7,9%, Intesa Sanpaolo può contare su una patrimonializzazione conforme ai vincoli di Basilea 3. Nella versione attuale di tale regolamentazione, il patrimonio dovrà garantire il rispetto di un Common Equity *ratio* minimo pari al 7% per mantenere, tra l'altro, la necessaria flessibilità decisionale in materia di dividendi e di politica delle remunerazioni.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo intende affrontare il contesto competitivo e le incertezze dei futuri scenari economici con un Common Equity *ratio* superiore a detta soglia. E' in tale prospettiva che si colloca la proposta di aumento del capitale sociale di 5 miliardi di euro, finalizzato a rafforzare la dotazione patrimoniale di Intesa Sanpaolo grazie a un incremento dei coefficienti patrimoniali di circa 150 punti base rispetto al bilancio al 31 dicembre 2010.

Tale consolidamento migliora la posizione competitiva nel mercato finanziario nazionale ed europeo e le risorse aggiuntive disponibili consentono di incrementare la penetrazione nei mercati di riferimento, finanziare la crescita organica e dare maggiore flessibilità strategica.

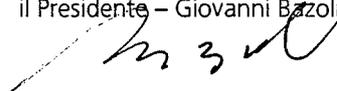
Più specificamente, l'aumento proposto eleva il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo a 58,5 miliardi di euro rispetto ai 53,5 miliardi al 31 dicembre 2010 su base *pro forma*, migliorandone il profilo di rischio grazie al decremento della leva finanziaria (espressa dal rapporto tra Totale Attivo Tangibile e Patrimonio Netto Tangibile) che passerebbe, sempre su base *pro forma* a fine 2010, da 22,1 volte a 18,9 volte (-14,2%).

Il miglioramento dei coefficienti patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2010, tenuto conto delle operazioni in corso di finalizzazione, vedrebbe tra l'altro il Core Tier 1 passare dall'8,1% al 9,6% *post* aumento di capitale, con un sensibile margine rispetto al requisito minimo sopra richiamato. L'aumento di capitale genererà inoltre un beneficio sul margine di interesse stimabile in circa 120 milioni di euro al 2013 e circa 150 milioni al 2015.

Il Consiglio di Sorveglianza ha pertanto autorizzato la proposta del Consiglio di Gestione, da sottoporre alla prossima Assemblea degli azionisti, relativa all'aumento del capitale sociale per un importo complessivo di euro 5 miliardi, comprensivo del sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011, per i cui dettagli si rinvia alla specifica relazione del Consiglio di Gestione.

Torino, 5 aprile 2011

per il Consiglio di Sorveglianza
il Presidente – Giovanni Bazoli



Relazione del Consiglio di Gestione

Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio al 31 dicembre 2010 e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti.

A norma dell'art. 2364-bis del codice civile e degli art. 7.3 e 28.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2010 di Intesa Sanpaolo e, quindi, di assegnazione del dividendo alle azioni attualmente in circolazione per l'importo unitario di euro 0,091 alle azioni di risparmio n.c. e di euro 0,08 alle azioni ordinarie in circolazione e di ripartire di conseguenza l'utile netto di euro 2.326.859.031,51 nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	2.326.859.031,51
Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,091 (determinato in conformità all'art. 28 dello statuto sociale); per complessivi	84.856.641,05
Assegnazione alle n. 11.849.332.367 azioni ordinarie di un dividendo unitario di euro 0,08 per complessivi	947.946.589,36
e così per un totale monte dividendi di	1.032.803.230,41
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	10.000.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria ^(*)	1.284.055.801,10

La destinazione dell'utile proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile e con il rafforzamento della struttura patrimoniale di Gruppo (nel caso di approvazione della proposta, il Core Tier 1 si collocherebbe al 7,9%, il Tier 1 al 9,4% ed il ratio complessivo al 13,2%), in linea con le indicazioni degli Organismi internazionali e dell'Organo di Vigilanza.

Vi proponiamo che il dividendo sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni legge, a decorrere dal giorno 26 maggio 2011, con stacco della cedola il giorno 23 maggio 2011.

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2010, risultava pari a euro 22.865.428,83.

Se la proposta di ripartizione dell'utile otterrà la vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

^(*) Si rammenta (cfr. Nota integrativa – Parte I) che il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo IMI ha varato in data 14 novembre 2005 un piano di stock option, su delega dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2002, a favore di n. 48 Dirigenti del Gruppo. Detto piano ha previsto l'assegnazione, così come rideterminato post fusione a seguito della deliberazione dell'Assemblea del 1° dicembre 2006, di complessivi n. 30.059.750 diritti a sottoscrivere azioni ordinarie esercitabili dopo l'approvazione dei dati di bilancio relativi all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di euro 3,9511.

Ancorché in relazione agli attuali prezzi di Borsa dell'azione ordinaria, l'evento risulti altamente improbabile, qualora uno o più portatori dei diritti di opzione esercitabili esercitassero gli stessi nel termine dell'11 aprile 2011, sottoscrivendo azioni con godimento regolare e aventi, quindi, diritto al dividendo dell'esercizio 2010 nella misura di euro 0,08 per ciascuna azione, il monte dividendi dovrebbe essere rideterminato ed aumentato in sede assembleare e, in ugual misura, diminuita l'assegnazione alla riserva straordinaria.

N.B.: poiché nei termini sopra indicati nessun titolare di opzioni ha esercitato il diritto di sottoscrivere nuove azioni, le Proposte all'Assemblea non hanno subito alcuna modifica (Nota inserita successivamente all'approvazione dei Bilanci 2010 da parte del Consiglio di Sorveglianza del 5 aprile 2011).

Patrimonio netto	Bilancio 2010	Variazione per destinazione dell'utile dell'esercizio 2010	(milioni di euro)
			Capitale e riserve dopo la destinazione dell'utile
Capitale			
- ordinario	6.162	-	6.162
- di risparmio	485	-	485
Totale capitale	6.647	-	6.647
Sovraprezzi di emissione	33.271	-	33.271
Riserve	5.709	1.284	6.993
Riserve da valutazione	896	-	896
Azioni proprie in portafoglio		-	-
Totale riserve	39.876	1.284	41.160
TOTALE	46.523	1.284	47.807

Milano, 15 marzo 2011

Per il Consiglio di Gestione
il Presidente - Andrea Baltratti



Relazione del Consiglio di Sorveglianza Parte Ordinaria – Punto 2 all'ordine del giorno

Proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020

1. Premessa

Signori Azionisti,

alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 scadrà l'incarico di revisione dei conti conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (di seguito REY) per il periodo 2006-2011, precedentemente conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2003 per il periodo 2003-2005 alla stessa società di revisione.

A seguito della fusione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. (che ha conseguentemente modificato la denominazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.), con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2007, l'attività che REY doveva svolgere è cresciuta significativamente dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo. Pertanto, come previsto dalle vigenti disposizioni Consob, la Società di Revisione ha predisposto un'integrazione della propria proposta, ricorrendo i "fatti eccezionali e/o imprevedibili" previsti dalla Comunicazione Consob DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996.

Si è ritenuto opportuno portare detta integrazione all'esame dell'Assemblea di Intesa Sanpaolo S.p.A. svoltasi in data 3 maggio 2007 che, ferme restando la validità e l'efficacia di tutte le clausole contenute nella proposta originaria approvata dall'Assemblea del 20 aprile 2006, ha deliberato l'integrazione dei compensi nei termini proposti dalla società di revisione.

Le modifiche introdotte nel corso del 2008 nell'ordinamento normativo (in particolare: giudizio di coerenza della società di revisione tra la relazione sulla gestione ed il bilancio e modifiche del principio contabile IAS 39) e le operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel Gruppo (Gruppo Banca CR Firenze) hanno determinato un ulteriore incremento significativo delle attività di revisione contabile, con riferimento sia alla Capogruppo che al perimetro societario di Gruppo. Anche in tale occasione si è ritenuto opportuno sottoporre la proposta di integrazione degli onorari di revisione formulata da REY all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti svoltasi in data 30 aprile 2009.

Si ricorda che la materia della revisione dei conti è stata riordinata dal D. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (di seguito D. lgs. 39/2010), entrato in vigore in data 7 aprile 2010 in attuazione della direttiva 2066/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CE e 83/349/CE, e che abroga la direttiva 84/253/CE.

L'incarico affidato a REY, attualmente Revisore Principale del Gruppo Intesa Sanpaolo, non potrà essere rinnovato completandosi con il 2011 i nove anni previsti dall'art. 17 del D. lgs. 39/2010. Nel 2011 scadranno altresì gli incarichi conferiti da alcune società del Gruppo a PricewaterhouseCoopers (di seguito PWC), attualmente Revisore Secondario del Gruppo Intesa Sanpaolo).

Al riguardo si rammenta che, in base alle disposizioni degli artt. 13 e 19 del D. lgs. 39/2010 e dell'art. 7.3 dello Statuto di Intesa Sanpaolo S.p.A., l'Assemblea, su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza sentito il Comitato per il Controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.



Si evidenzia che il "Regolamento per il conferimento a società di revisione e loro relative reti di incarichi per la prestazione di servizi di revisione contabile e di altri servizi" di Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito Regolamento audit/non audit) stabilisce due criteri convergenti per il conferimento degli incarichi di revisione: il principio del Revisore Unico per tutto il Gruppo Intesa Sanpaolo, fatti salvi solo i casi di incompatibilità per disposizioni di leggi o regolamenti italiani o esteri; e il principio dell'omogeneità degli incarichi di revisione dei bilanci conferiti dalle società del Gruppo rispetto all'incarico conferito dalla Capogruppo. Tuttavia, a seguito di disallineamenti temporali delle scadenze degli incarichi in essere, la società cui verrà conferito l'incarico non potrà, nel 2012, assumere il ruolo di Revisore Unico per il bilancio della Capogruppo e di tutte le controllate italiane ed estere.

Alla luce di tutto quanto sopra il Consiglio di Sorveglianza in data 19 ottobre 2010 ha ritenuto opportuno avviare per tempo la procedura di selezione, in modo da sottoporre la proposta di conferimento del nuovo incarico all'Assemblea ordinaria del 2011.

Il conferimento dell'incarico con un anno di anticipo (prassi diffusa tra le principali società quotate) è risultato preferibile perché tra l'altro consentirebbe, da un lato, alle società del Gruppo di procedere in modo ordinato al conferimento degli incarichi di competenza e, dall'altro, ai nuovi revisori di organizzare per tempo i propri piani di lavoro nonché di concludere le eventuali attività di consulenza in corso.

Sono state invitate tre società di revisione (Deloitte S.p.A., KPMG S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A.) a formulare le proprie offerte concernenti il conferimento dell'incarico di revisione novennale: (i) per la Capogruppo e le relative filiali estere per il periodo 2012-2020; (ii) per 135 società controllate, consolidate integralmente o al patrimonio netto, incluse alcune filiali estere, per un periodo di nove anni decorrente dalla scadenza degli attuali revisori. Il perimetro di revisione sulla base del quale le offerte sono state formulate, è quello relativo ai dati comunicati a Consob a giugno 2010 ai sensi dell'art. 147 del Regolamento Emittenti.

Con riferimento alle Società del Gruppo il cui incarico di revisione andrà in scadenza successivamente al 31 dicembre 2011 è stato chiesto alle tre società di revisione di formulare separate offerte. In tale ambito Intesa Sanpaolo si è riservata, a suo insindacabile giudizio, di deliberare o fare deliberare, nell'ambito degli Organi sociali competenti, il conferimento dell'incarico con efficacia eventualmente posticipata oppure non assumere/fare assumere alcuna deliberazione con riguardo alle offerte pervenute.

Nel procedimento per il conferimento dell'incarico l'istruttoria, per conto del Consiglio di Sorveglianza, è stata svolta dal Comitato per il Controllo che si è avvalso della collaborazione della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza e del Dirigente Preposto, al fine di valutare la professionalità e l'esperienza del revisore, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nelle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" del 4 marzo 2008.

Il Comitato per il Controllo, che ha trattato il procedimento in oggetto nel corso di 12 riunioni, ha espresso il proprio parere al Consiglio di Sorveglianza durante la riunione del 15 marzo 2011.

Nel seguito sono sinteticamente illustrate:

- (i) le fasi in cui si è sviluppato il procedimento per l'individuazione della società;
- (ii) i principali elementi distintivi della società, l'offerta economica relativa ad Intesa Sanpaolo S.p.A. e le principali caratteristiche dell'offerta relativa al Gruppo nel suo complesso.

2. Il procedimento di scelta

Si riporta nel seguito una sintetica descrizione dell'attività svolta a partire dal settembre 2010 per l'individuazione della società che sarà incaricata della revisione legale dei conti di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di gran parte delle società controllate, per il novennio 2012-2020:

- avvio e gestione del processo;
- definizione della metodologia di valutazione;
- analisi delle offerte ricevute;
- scelta della società di revisione.



2.1 Avvio e gestione del processo

Selezione delle società

E' stata condotta un'analisi sulle caratteristiche delle società di revisione attive in Italia (esclusa Reconta Ernst & Young, revisore uscente) e sui revisori delle principali banche europee, in esito alla quale sono state invitate a presentare un'offerta le tre principali società di revisione (Deloitte, KPMG e PWC), in quanto in possesso dello standing dimensionale, di risorse professionali in Italia e di network internazionali ritenuti in via preliminare confacenti alle esigenze di revisione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Definizione delle tempistiche e tracciabilità del processo

E' stata definita la tempistica del processo di selezione, identificando criteri di valutazione rigorosi, trasparenti e oggettivi e prevedendo un procedimento in grado di garantire la trasparenza e la tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte.

Invito a partecipare alla selezione

Il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il procedimento per la selezione della Società cui affidare l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2012-2020 nella riunione del 19 ottobre 2010.

Le tre società sopra menzionate sono state quindi invitate con lettera del 25 ottobre 2010 firmata dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza a formulare una proposta contrattuale.

La lettera riassume: (i) i servizi oggetto dell'incarico, (ii) gli aspetti giuridici dell'offerta, (iii) l'elenco dei documenti/dati informativi riguardanti la società di revisione (e il suo network), (iv) gli aspetti amministrativi e tecnici dell'offerta, (v) il perimetro di revisione, con la specifica richiesta di considerare e prezzare separatamente l'ipotesi di full audit per le filiali Intesa Sanpaolo e Banca IMI di New York, Parigi e Londra, (vi) gli aspetti economici, (vii) i termini e le modalità dell'offerta, (viii) le incompatibilità (compresa la richiesta di elencare tutti gli incarichi conferiti dal Gruppo e le relative scadenze) e (ix) la procedura per il conferimento dell'incarico. Inoltre in allegato alla lettera, sono state inserite le informazioni fornite dagli attuali revisori così come previsto dalle disposizioni Consob (comunicazione n. 96003556 del 18 aprile 1996).

2.2 Definizione della metodologia di valutazione

A seguito di un'attenta riflessione sui singoli pesi e sulle modalità di aggregazione dei parametri è stata definita una metodologia di valutazione delle offerte pervenute attraverso l'adozione di un modello costituito da 4 macro criteri, suddivisi a loro volta in 10 criteri, composti da 26 indicatori qualitativi ai quali sono stati assegnati opportuni pesi di ponderazione.

I macro criteri sono i seguenti:

- A. La società di Revisione (indipendenza, organizzazione e struttura operativa);
- B. Il Gruppo di lavoro (competenza generale in audit bancario e competenza tecnica del team);
- C. La Strategia di Revisione per il Gruppo Intesa Sanpaolo (conoscenza del Gruppo Intesa Sanpaolo e Piano di revisione);
- D. "Valore" dell'offerta per la Revisione del Gruppo Intesa Sanpaolo (ore e mix delle professionalità e costo dei servizi).

E' stato, inoltre, condiviso l'utilizzo di un range di valutazione degli indicatori qualitativi.

La valutazione finale ottenuta dall'utilizzo del modello è quindi il risultato del seguente processo:

- assegnazione del voto ad ogni singolo indicatore qualitativo;
- valutazione dell'indicatore qualitativo: moltiplicazione del voto assegnato per il peso di ponderazione di ogni singolo indicatore qualitativo;
- valutazione del criterio: media semplice degli indicatori riconducibili ad ognuno dei 10 criteri;
- valutazione complessiva: sommatoria delle valutazioni dei 10 criteri.

Il Comitato ha condiviso che il parere al Consiglio di Sorveglianza sarebbe stato formulato, tenuto conto delle risultanze del processo valutativo sopra descritto, sulla base di un giudizio complessivo volto ad identificare l'offerta più idonea per il Gruppo Intesa Sanpaolo. In tale ambito è stato ribadito che il corrispettivo richiesto avrebbe costituito elemento importante, ma non prioritario nella scelta della società di revisione alla luce dell'assoluta priorità che Intesa Sanpaolo attribuisce alla professionalità del servizio di revisione legale dei conti.



2.3 Analisi delle offerte ricevute

Il Comitato ha analizzato nel dettaglio le offerte delle tre società di revisione, pervenute il 15 novembre 2010 così come richiesto nella lettera del 25 ottobre 2010, attraverso l'individuazione, per ciascun indicatore qualitativo, delle caratteristiche delle offerte e, ove possibile, degli aspetti distintivi e caratterizzanti di ciascuna società.

L'analisi condotta ha inoltre tenuto in considerazione le informazioni fornite dalle tre società nel corso di alcuni incontri specifici in presenza:

- del Comitato per il Controllo, del Responsabile della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza e del Dirigente Preposto (1-2 dicembre 2010);
- dei Chief Officers o i loro delegati, del Responsabile della Direzione Internal Auditing, del Responsabile della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza e del Dirigente Preposto (20-21 dicembre 2010).

A seguito (i) dell'esame delle offerte pervenute, (ii) dell'analisi di alcune informazioni integrative richieste da Intesa Sanpaolo e (iii) degli incontri sopra descritti, Intesa Sanpaolo, con lettera del 23 dicembre 2010 firmata dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza, ha inviato alle tre società una "richiesta di integrazione e modifica dell'offerta pervenuta". A tal fine sono state fornite alcune indicazioni, concernenti tra l'altro l'aspetto economico, di cui tenere conto nella riformulazione dell'offerta. Le tre offerte riformulate come da richiesta di Intesa Sanpaolo sono pervenute in data 14 gennaio 2011.

2.4 Scelta della società di revisione

Il Comitato per il Controllo al termine del processo valutativo, ha condiviso all'unanimità un giudizio complessivo a favore di KPMG, ritenendo l'offerta formulata dalla stessa società come la migliore tra quelle pervenute alla luce degli elementi distintivi più oltre descritti.

Tale indicazione consegue sia alla valutazione analitica prima descritta sia ad un giudizio complessivo sulla capacità di tale società di svolgere l'attività di revisione per un gruppo complesso come Intesa Sanpaolo.

Il Comitato per il Controllo ha presentato il proprio parere al Consiglio di Sorveglianza circa gli esiti del processo valutativo in data 15 marzo 2011.

Preso atto di tale parere, il Consiglio di Sorveglianza nella medesima seduta ha condiviso il giudizio complessivo a favore di KPMG.

3. Elementi distintivi della società individuata e della relativa offerta

3.1 Elementi distintivi

Al termine di un'approfondita attività di valutazione tecnico-economica è stata pertanto individuata come migliore offerta quella della società di revisione KPMG S.p.A.. Il Consiglio di Sorveglianza, ritenendo la suddetta offerta come la più idonea in relazione alla dimensione, complessità e profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo, evidenzia in particolare quanto segue:

- **Indipendenza:** nel corso del 2011 si concluderà la maggior parte delle attività di consulenza attualmente prestate da KPMG nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per gli ulteriori incarichi attualmente in essere, la cui conclusione è prevista negli anni 2012 e seguenti, sono in corso verifiche da parte delle strutture del Dirigente Preposto circa la natura di tali incarichi ai fini della decisione in merito all'eventuale necessità di recesso. KPMG ha comunque dichiarato la propria disponibilità a recedere da tali incarichi. Tenuto anche conto di quanto sopra, KPMG risponde ai requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa e, anche sulla base di quanto dichiarato dalla società, è indipendente e dotata di adeguate Direttive e procedure su tale materia.
- **Conoscenza del Gruppo:** KPMG ha sviluppato un'approfondita conoscenza del Gruppo Intesa Sanpaolo a seguito di numerosi e qualificati incarichi svolti in particolare nell'ambito di circa 380 progetti seguiti dal 2007 ad oggi.
- **Esperienza di revisione di grandi gruppi bancari:** l'esperienza maturata da KPMG nello svolgimento dell'attività di revisione di gruppi bancari, soprattutto in Italia, che possiedono una struttura organizzativa con caratteristiche dimensionali e geografiche di complessità paragonabili a quelle del Gruppo Intesa Sanpaolo è risultato un importante elemento distintivo.
- **Presenza in Italia e all'estero:** KPMG è presente in Italia con circa 3.000 risorse dislocate su 28 uffici;

nell'ambito dell'attività di audit nei financial services sono presenti 430 risorse.

Il numero di risorse dedicate all'attività di audit nei financial services in Italia e nella maggior parte dei principali paesi in cui è presente Intesa Sanpaolo è risultato un elemento qualificante l'offerta di KPMG.

- **Revisore Unico:** KPMG non ha incarichi di revisione presso Intesa Sanpaolo per cui potrà assumere in prospettiva il ruolo di Revisore Unico, fatti salvi gli incarichi già conferiti ad altri revisori che scadranno successivamente al 2011. Ancorché non espressamente previsto dalla normativa esterna, la figura del Revisore Unico risulta favorita dall'art. 14 del D. lgs. 39/10 che, rispetto alla precedente disposizione del TUF, ha ulteriormente rafforzato (come evidenziato anche da Assonime) la responsabilità della società incaricata della revisione del bilancio consolidato sulla revisione condotta sulle singole società del Gruppo. Si rammenta inoltre che Intesa Sanpaolo prevede al momento di avvalersi di un Revisore Unico alla luce di: (i) delibera del Consiglio di Sorveglianza del 20 febbraio 2007 che ha fatto proprio l'indirizzo in tal senso espresso dal Comitato per il Controllo e recepito dal Consiglio di Gestione; (ii) "Regolamento audit/non audit" che prevede il criterio del Revisore Unico. Considerato quanto sopra, si ritiene che l'attività di coordinamento sulla revisione delle singole società del Gruppo potrà essere più efficacemente esercitata se il revisore del bilancio consolidato potrà confrontarsi con società di revisione appartenenti al proprio network.

- **Gruppo di lavoro:** KPMG metterà a disposizione di Intesa Sanpaolo risorse di grande esperienza e di riconosciuta professionalità provenienti dai team attualmente operanti in altri gruppi bancari, i cui incarichi scadranno con l'approvazione dei bilanci 2010 e 2011.

Nelle figure apicali, KPMG metterà inoltre a disposizione sin dal primo anno dell'incarico, l'esperienza maturata anche in campo internazionale dal team di lavoro del Gruppo Unicredit, a fronte dell'obbligo di rotazione previsto dalla normativa trascorsi sette anni presso il medesimo cliente.

- **Confronto con gli attuali revisori:** l'offerta pervenuta risulta allineata a quella dei revisori uscenti in termini di ore, ed inferiore di circa il 25% con riferimento ai corrispettivi; le minori tariffe orarie rispetto agli attuali revisori sono riconducibili alla volontà di KPMG (i) di diventare l'unico revisore di Intesa Sanpaolo a livello nazionale ed internazionale e (ii) di mantenere la leadership professionale nella revisione contabile delle istituzioni finanziarie in Italia.

Si evidenzia inoltre che tale riduzione percentuale risulta sostanzialmente in linea con quelle definite negli ultimi anni da alcune società quotate in relazione al conferimento dell'incarico di revisione novennale.

- **Ore di lavoro:** la stima delle ore effettuata da KPMG per lo svolgimento della revisione dei bilanci e per le altre connesse attività oggetto dell'offerta, secondo quanto confermato anche dal Dirigente Preposto, è valutata adeguata in relazione: (i) alla dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie di Intesa Sanpaolo, nonché ai profili di rischio, in particolare quelli connessi al processo di consolidamento dei dati relativi alle società controllate; (ii) alla preparazione tecnica ed all'esperienza che il lavoro di revisione richiede e (iii) alla necessità di assicurare, oltre all'esecuzione materiale delle verifiche, un'adeguata attività di supervisione e di indirizzo, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Consob. Il mix di ore tra le diverse figure professionali configura una struttura a "piramide", generalmente utilizzata dalle società di revisione e auspicata anche da Consob nella comunicazione n. 96003556 del 18 aprile 1996. Tale struttura dovrebbe consentire un'adeguata distribuzione delle diverse figure al fine anche di favorire un'equilibrata crescita professionale alle risorse che saranno dedicate al Gruppo Intesa Sanpaolo per i prossimi 9 anni.
- **Piano di revisione:** il piano di revisione illustrato nella proposta risulta adeguato e completo in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico.
- **Socio responsabile:** il socio responsabile è stato individuato nella persona del dr. Domenico Fumagalli, Presidente di KPMG S.p.A. e Senior partner del network KPMG in Italia. Il dr. Fumagalli sarà affiancato, in qualità di co-lead audit partner, dal dr. Mario Corti, responsabile del settore financial services di KPMG in Italia e attuale socio responsabile della revisione del bilancio separato e consolidato di Unicredit S.p.A., incarico che lascerà con l'approvazione del Bilancio 2010 (Assemblea del 29 aprile 2011), come previsto dalla norma sulla "rotazione dei team di lavoro" (art. 17 D. lgs. 39/2010).
- **Corrispettivo:** il corrispettivo per l'incarico, per ciascun anno del periodo 2012-2020, così come proposto nella sua globalità e nel dettaglio delle singole attività, secondo quanto confermato anche dal Dirigente Preposto, è determinato in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, nonché l'indipendenza del revisore.



3.2 L'offerta economica di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. di conferire alla società di revisione KPMG S.p.A., per il novennio 2012-2020, l'incarico per i seguenti "servizi di revisione":

- revisione del Bilancio d'Impresa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 39/2010 (ex art. 159 TUF);
- revisione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 39/2010 (ex art. 159 TUF);
- verifica della regolare tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 39/2010 (ex art. 155 TUF);
- revisione limitata della Relazione Semestrale consolidata (bilancio consolidato semestrale abbreviato) in conformità alle disposizioni Consob (n. 97001574/1997 e n. 10867/1997);
- revisione limitata del prospetto contabile semestrale della Capogruppo per la determinazione dell'utile di periodo ai fini del patrimonio di vigilanza ai sensi del Circolare Banca d'Italia 263/2006 (titolo I, capitolo 2);
- espressione di un giudizio di coerenza della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e della Relazione sulla Gestione con il bilancio, ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 39/2010 (ex art. 156 TUF) e dell'art. 123-bis del TUF;
- verifiche relative al calcolo del contributo al Fondo nazionale di garanzia ai sensi dell'art 15 dello Statuto del Fondo;
- revisione del Bilancio d'Impresa (ai sensi della normativa locale), delle situazioni semestrali e del reporting package per il consolidato, delle filiali estere della Capogruppo.

Corrispettivi per i "servizi di revisione" di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Capogruppo - Incarichi ricorrenti	ore	corrispettivi
Rev. contabile del bilancio d'esercizio	14.085	€ 1.215.000,00
Rev. contabile del bilancio consolidato	7.065	€ 643.000,00
Verifica della regolare tenuta della contabilità	2.500	€ 210.000,00
Rev. contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	4.700	€ 410.000,00
Rev. Contabile limitata (utile semestrale ai fini del Patr. Vig.)	190	€ 17.000,00
Attestazione richiesta dal Fondo Nazionale di Garanzia	175	€ 15.000,00
Rev. Filiali estere	8.382	€ 635.000,00
TOTALE	37.097	€ 3.145.000,00

Inoltre, sempre con riferimento alla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., KPMG ha fatto pervenire un'offerta concernente la prestazione dei seguenti altri servizi strettamente connessi all'incarico di revisione:

- verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ai sensi dell'art. 1 del DPR 22 luglio 1998 n. 322;
- espressione di un giudizio sul Pillar 3 ai sensi di quanto previsto dalla normativa interna Intesa Sanpaolo S.p.A. (Linee guida per il governo dell'informativa al pubblico, Pillar III);
- espressione di un giudizio sul Bilancio Sociale come suggerito dalle best practice nazionali e internazionali.

Corrispettivi per altri servizi connessi alla revisione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Capogruppo - Incarichi ricorrenti	ore	corrispettivi
Sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali	610	€ 55.000,00
Attestazione di conformità sul documento "Pillar III"	1.440	€ 124.000,00
Attestazione di conformità sul bilancio sociale	580	€ 49.000,00
TOTALE	2.630	€ 228.000,00

Di seguito si riporta il dettaglio per le principali attività da svolgere nell'esercizio 2012, con riferimento alle ore, alla tariffa oraria e ai corrispettivi, per figura professionale.

Intesa Sanpaolo S.p.A.: Revisione contabile del bilancio d'esercizio

Categoria	ore		corrispettivi	
	totale	%	€/h	totale
Partner	1.550	11,0	€ 159,00	€ 246.450,00
Manager	3.944	28,0	€ 116,00	€ 457.504,00
Senior	4.225	30,0	€ 72,00	€ 304.200,00
Assistant	4.366	31,0	€ 51,00	€ 222.666,00
TOTALE	14.085			€ 1.230.820,00
Offerta	14.085			€ 1.215.000,00

Intesa Sanpaolo S.p.A.: Revisione contabile del bilancio consolidato

Categoria	ore		corrispettivi	
	totale	%	€/h	totale
Partner	1.050	14,9	€ 159,00	€ 166.950,00
Manager	2.050	29,0	€ 116,00	€ 237.800,00
Senior	2.120	30,0	€ 72,00	€ 152.640,00
Assistant	1.845	26,1	€ 51,00	€ 94.095,00
TOTALE	7.065			€ 651.485,00
Offerta	7.065			€ 643.000,00

Intesa Sanpaolo S.p.A.: Verifica della regolare tenuta della contabilità

Categoria	ore		corrispettivi	
	totale	%	€/h	totale
Partner	250	10,0	€ 159,00	€ 39.750,00
Manager	650	26,0	€ 116,00	€ 75.400,00
Senior	752	30,1	€ 72,00	€ 54.144,00
Assistant	848	33,9	€ 51,00	€ 43.248,00
TOTALE	2.500			€ 212.542,00
Offerta	2.500			€ 210.000,00

Intesa Sanpaolo S.p.A.: Revisione contabile del bilancio consolidato semestrale

Categoria	ore		corrispettivi	
	totale	%	€/h	totale
Partner	560	11,9	€ 159,00	€ 89.040,00
Manager	1.316	28,0	€ 116,00	€ 152.656,00
Senior	1.410	30,0	€ 72,00	€ 101.520,00
Assistant	1.414	30,1	€ 51,00	€ 72.114,00
TOTALE	4.700			€ 415.330,00
Offerta	4.700			€ 410.000,00

Intesa Sanpaolo S.p.A.: Revisione Filiali estere

Categoria	ore		corrispettivi	
	totale	%	€/h	totale
Partner	587	7,0	€ 167,50	€ 98.325,30
Manager	1.425	17,0	€ 122,26	€ 174.217,80
Senior	2.766	33,0	€ 75,84	€ 209.782,60
Assistant	3.604	43,0	€ 53,85	€ 194.060,30
TOTALE	8.382			€ 676.386,00
Offerta	8.382			€ 635.000,00

I corrispettivi sopra indicati, riguardanti la sola prestazione d'opera, sono stati determinati in conformità ai criteri di cui alla comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996.

3.3 L'offerta economica del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Consiglio di Sorveglianza ha inoltre analizzato la proposta complessiva formulata da KPMG S.p.A., che riguarda, oltre a Intesa Sanpaolo S.p.A. e le relative filiali estere (come indicato al paragrafo 3.2), 135 società controllate, consolidate integralmente o al patrimonio netto, incluse alcune filiali estere.

Per le attività oggetto dell'offerta, KPMG ha presentato una proposta di corrispettivi, per il primo esercizio, pari a complessivi € 17.000.000, al netto dello sconto forfetario, così suddivisi:

Corrispettivi di revisione del Gruppo Intesa Sanpaolo suddivisi per figura professionale

Categoria	ore		corrispettivi	
	totale	%	€/h	totale
Partner	17.281	7,4	€ 152,84	€ 2.641.171,20
Manager	43.387	18,5	€ 111,63	€ 4.843.294,50
Senior	75.765	32,3	€ 68,95	€ 5.223.817,70
Assistant	97.817	41,8	€ 48,86	€ 4.779.155,60
TOTALE	234.250		€ 74,65	€ 17.487.439,00
Offerta	234.250			€ 17.000.000,00

Corrispettivi di revisione del Gruppo Intesa Sanpaolo suddivisi per area geografica

Area geografica	ore		corrispettivi	
	totale	%	€/h	totale
Italia	151.057	64,5	€ 77,19	€ 11.660.000,00
Estero	83.193	35,5	€ 64,19	€ 5.340.000,00
TOTALE	234.250		€ 72,57	€ 17.000.000,00

Si segnala che i corrispettivi complessivi, pari a € 17.000.000, si riferiscono alle società il cui incarico scadrà con l'approvazione del bilancio del 2011 per € 12.982.000 e alle società il cui incarico scadrà successivamente per i restanti € 4.018.000.

Qualora si decidesse di conferire l'incarico di revisione a KPMG anche in relazione alle società il cui incarico di revisione scade successivamente al 31 dicembre 2011, gli onorari risulteranno pari a quanto indicato nell'offerta pervenuta ad Intesa Sanpaolo, al netto dello sconto forfetario, fermo restando l'adeguamento annuale sulla base dell'indice ISTAT come descritto nel seguito.

KPMG assumerà quindi il ruolo di Revisore Principale del Gruppo e, in prospettiva, di Revisore Unico.

3.4 Ulteriori caratteristiche dell'offerta economica

Quanto segue risulta riferibile sia ad Intesa Sanpaolo S.p.A. che alle società del Gruppo oggetto dell'offerta.

- Indice ISTAT: i corrispettivi di cui sopra saranno adeguati annualmente in base alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita ad iniziare dal 1° luglio 2012 (base mese di giugno 2011).
- Oneri accessori: le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, saranno addebitate in base al costo sostenuto con un cap del 5% degli onorari complessivi a livello di Gruppo. Per le trasferte da e per l'estero (comprese le trasferte tra paesi esteri) le spese saranno rimborsate anche in aggiunta al suddetto limite solo se preventivamente concordate con il Dirigente Preposto. Le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) e ai servizi di segreteria e comunicazione: addebitate nella misura forfetaria del 2% degli onorari.

Non sono previsti ulteriori rimborsi, ad eccezione del contributo Consob o di altri (eventuali) fissati dalla normativa.

- Consulenze esterne: il ricorso ad eventuali consulenze esterne proposte dal revisore avrà carattere eccezionale e dovrà essere sempre concordato preventivamente con il Dirigente Preposto di Intesa Sanpaolo ai fini del rimborso del relativo costo.
- Modifiche del compenso: i corrispettivi per l'incarico di revisione contabile potranno inoltre essere rivisti a seguito di circostanze che comportino un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato, quali ad esempio un cambiamento della struttura del Gruppo oppure dell'oggetto dell'incarico. In tali casi i tempi e i corrispettivi saranno discussi con Intesa Sanpaolo per formulare un'integrazione scritta alla lettera di incarico. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente. In particolare, in presenza di un cambiamento della struttura del Gruppo a seguito, a titolo esemplificativo, di un'acquisizione di una partecipazione, anche estera, che comporti un incremento significativo delle consistenze patrimoniali del Gruppo già oggetto di revisione contabile, l'aggravio dei tempi verrà determinato tenendo in considerazione informazioni quali la dimensione dell'entità acquisita, le relative consistenze patrimoniali, il livello di complessità attesa del business della società acquisita ed il conseguente rischio di revisione, i tempi di lavoro impiegati dal revisore uscente, l'ambiente di riferimento. Si terrà anche conto del settore di attività dell'entità acquisita (banca commerciale, banca corporate, banca di investimento, asset management, rete di promotori finanziari, settore assicurativo vita e danni, credito al consumo, etc.) e di alcuni criteri specifici per ciascun settore di attività, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) numero degli sportelli e volume degli impegni e della raccolta, per le banche rete; (ii) tipologia e volumi di strumenti finanziari, volumi degli impieghi e della raccolta, per le banche corporate di investimento; (iii) ammontare degli asset under management, per le società operanti nel settore del risparmio gestito; (iv) volumi dei premi netti e delle riserve tecniche, per le compagnie assicurative. Tale stima del maggior tempo previsto prenderà in considerazione anche eventuali sinergie ed economie di scala delle quali sarà possibile fruire nello svolgimento delle procedure di revisione previste dalla normativa.

Per la determinazione dei corrispettivi, verrà rispettata la composizione dei team ed il mix delle diverse componenti professionali indicati nell'offerta; inoltre verranno utilizzate le aliquote orarie per qualifica professionale presenti nell'offerta in funzione della stima delle ore necessarie effettuata per specifica qualifica professionale.

Con riferimento a paesi di eventuale nuovo insediamento del Gruppo, KPMG si è impegnata ad applicare le tariffe già fissate per l'attività di revisione in un paese comparabile dove Intesa Sanpaolo già opera.

- Audit related: la stima delle ore necessarie per ulteriori attività audit related che dovessero emergere per effetto di variazioni normative o regolamentari, ovvero che dovessero rendersi necessarie per effetto di specifiche operazioni straordinarie o richieste da Intesa Sanpaolo su base volontaria, sarà svolta sulla base delle informazioni che Intesa Sanpaolo metterà a disposizione di KPMG S.p.A. e valutando adeguatamente il grado di difficoltà ed i rischi professionali connessi al fine di identificare un mix qualitativo di risorse professionali adeguato allo specifico scopo. Per la determinazione dei relativi corrispettivi KPMG applicherà le aliquote orarie per qualifica professionale presenti nell'offerta, opportunamente adeguate entro il limite dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita.

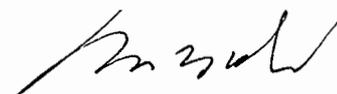


* * *

Signori Azionisti,

siete pertanto invitati ad approvare la proposta relativa al conferimento alla KPMG S.p.A. di incarichi relativi alla prestazione di "servizi di revisione", come sopra definiti, a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. per gli esercizi 2012-2020 secondo i contenuti, i termini e le modalità proposti dal Consiglio di Sorveglianza.

Milano, 15 marzo 2011



per il Consiglio di Sorveglianza
il Presidente – Giovanni Bazoli

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
ABATE RAFFAELLA - PER DELEGA DI	0			
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA FONDAZIONE CARIPLO	37.083.708 554.578.319		F F F F	F F F F
ABRARDO GIOVANNI BATTISTA	299	591.662.027	X X	X X
ACCORNERO LUIGI	15.539	299	C A	C A
AGHEMO ANTONIO	500	15.539	X X	X X
ALEMANNO GUIDO	4.000	500	X X	X X
ALESSI ROSARIO	1	4.000	X X	X X
ALFANO ENZO	1.698	1	X -	X -
ALLOISIO MARCO	3.000	1.698	F F	F F
AMORE LUIGI - PER DELEGA DI	0	3.000		
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI BUSSETO	145.515.202	145.515.202	F F	F F
ANTOLINI GIOVANNI	36.220	36.220	F A	F A
ANTONINI BERNARDO	12.575	36.220	X X	X X
ANTONIOTTI FRANCO	149	12.575	X X	X X
BADINI CONFALONIERI ALBERTO	9.450	149	X X	X X
BALBO DI VINADIO ROBERTA	900	9.450	X X	X X
BARBERIS DAVIDE - PER DELEGA DI	0	900		
DISANTO TERESA	3.398	0	X X	X X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

Pagina: 1

Allegato "G"

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziali	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
BARBERO LUCIA - PER DELEGA DI	0	3.398		
ROBOTTI ALESSANDRA MARIA	778	778	X X	
BARIOGLIO MARCO	778	778	F X	
BARTESELLI PIERLUIGI	1.400	1.400	X X	
BAYA MARCO GEREMIA CARLO - PER DELEGA DI	40		C C	
MARINI ANGELINA	3		C C	
ZOLA PIER LUIGI	5		C C	
BECHERE PIETRO	10.000	10.000	- F	
BENA SERGIO	934	934	X X	
BENEDETTO GUIDO	1.682	1.682	X X	
BENEDICENTI EDOARDO	1.557	1.557	X X	
BENEDICENTI GIACOMINO	16.822	16.822	X X	
BENINATI IGNAZIO ANTONIO	5.049	5.049	F F	
BERARDI GUGLIELMO	100	100	F X	
BERCHIALLA GIAN MARIA	10.073	10.073	X X	
BERGANTON MARIO - PER DELEGA DI	2.200		X X	
BENOZZO LAURA	2.500		X X	
BERNABINO GIOVANNI - PER DELEGA DI	0	4.700		

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; -: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
BOSCARDIN IVANA	230		X X	
BERTINETTI ARMANDO	98.000	230	X X	
BERTOLINA FRANCO	3.850	98.000	X X	
BERTONI MARCO	18.935	3.850	C F	
BINDA BESCHI ADRIANO	2.678	18.935	X X	
BINOTTO FRANCESCO	104	2.678	X X	
BO GIOVANNI EDOARDO	200	104	X X	
BOERO CLAUDIO	3.127	200	X X	
BOMPANI ALDO - PER DELEGA DI GRASSO CARLA	0	3.127		
BONA LORENZO - PER DELEGA DI NEGRI CATERINA	8.530	0	X X	
BONFIGLIETTI FILIPPO	50.000	8.530	X X	
BONFIGLIO NUNZIATA	4.000	50.000	X X	
BORGO RITA	5.000	4.000	X X	
BORIO GIOVANNI	1	5.000	X X	
BORLENGHI FRANCO - PER DELEGA DI EUSTACCHIO ENZO	2.000	500	X X	
BOSSOLASCO EMANUELE	74	1	X X	
	0	2.074	X X	

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
- PER DELEGA DI ANGARAMO GRAZIELLA	6.800	6.800	X	X
BOZZELLO VEROLE FRANCO	8.000	8.000	X	X
BRANCATELLI GIANLUIGI	2.623	2.623	X	X
BRIANO GIULIANO GIORGIO	5.300	5.300	F	F
CALDERARA GIUSEPPE	2.000	2.000	C	X
CANADA ROSANNA	1.885	1.885	X	X
CANDELLERI CHRISTIAN - PER DELEGA DI ALLEANZA TORO SPA	0	0		
GENERALI VIE RETRAITE	218.808.480		F	F
INA ASSITALIA SPA	7.585.859		F	F
GENERALI VERSICHERUNG AG (A)	55.945.819		F	F
GENERTELLIFE SPA	26.581.990		F	F
GENERALI LEVENVERZEKERING MAATSCHAPPIJ NV	18.783.581		F	F
GENERALI DIEZ FP	778.750		F	F
GENERALI DOS FP	44.406		F	F
GENERALI ESPANA SA DE SEGUROS Y REASEGUROS	37.930		F	F
GENERALI OCHO FP	435.589		F	F
GENERALI SIETE FP	56.527		F	F
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	82.743		F	F
GENERALI UNO FP	155.912.912		F	F
GENERTEL SPA	33.880		F	F
FATA ASSICURAZIONI DANNI SPA	311.500		F	F
FATA VITA SPA	65.425		F	F
BANCA GENERALI SPA	16.700		F	F
GENERALI VIE EPARGNE	99		F	F
GENERALI VIE EURO EPARGNE	6.479.914		F	F
GENERALI VIE EURO HORIZON	14.205.828		F	F
GENERALI VIE EX PRUDENCE VIE	950.194		F	F
	155.750		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
GENERALI VIE FONDS GENERAL ASSURES	16.877.766		F	F
GENERALI VIE FONDS SV TRESORERIE LATHUILLE PREMAT	14.252.911		F	F
GENERALI VIE FRANCE 2	2.850.582	541.255.135	F	F
CARACENI ANDREA - PER DELEGA DI	0			
UNIONE FIDUCIARIA SPA.	10.120.769	10.120.769	F	X
CARDARELLI ANGELO - PER DELEGA DI	0			
1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	885.190		F	F
AGI FRANCE	6.110.545		F	C
INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	98.099		F	F
ITT INDUSTRIES MASTER RETIR.TST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	6.300		F	F
JOHN DEERE PENSION TRUST.	10.080		F	F
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.970		F	F
LBPAM ACTIONS DEVELOPEMENT DURABLE	797.108		F	C
LBPAM ACTIONS DIVERSIFIE	767.755		F	C
LBPAM ACTIONS FINANCE	600.000		F	C
LBPAM ACTIONS INDICE	2.500.164		F	C
LBPAM PROFIL 100	126.349		F	C
LBPAM PROFIL 80 PEA	356.623		F	C
ALAMOSIA LLC.	5.529		F	F
LBPAM VOIE LACTEE 2	31.914		F	C
LEICESTERSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	169.000		F	F
LINCOLNSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	148.700		F	F
LONDON BOROUGH HARINGEY PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	90.600		F	F
LONDON BOROUGH OF CAMDEN PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	334.950		F	A
LONDON BOROUGH OF CROYDON PENSION FUND	148.747		F	A
LOR PIP INTERNATIONAL AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.193		F	F
LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	2.049.906		F	F
MARANIC II LLC.	9.566		F	F
MASTER TRUST AGREEMENT FOR RETIREMENT PLANS OF MONY LIFE INSUR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	816		F	F
ALLIANZIARD	1.414.048		F	C

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
MERCER TRUST COMPANY	103.545		F C
MERSEYSIDE PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	500.000		F A
METROPOLE DIVERSIFIE METROPOLEGESTION	850.000		F F
METROPOLE GESTION	2.820.000		F F
METROPOLE LARGE CAP EURO SGBT LUXEMBOURG	80.000		F F
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	138.000		F F
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	1.228.991		F F
MLC LIMITED	74.292		F A
MS FUND LP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	8.823		F F
NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANCE LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	528.556		F A
ALLIANZ VIE	2.041.265		F C
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	142.026		F F
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	4.274		F F
NORTH YORKSHIRE PENSION FUND	996.400		F A
NORTHWEST AIRLINES INC. DEFINED BENEFIT PLAN MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.142		F F
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.675.771		F A
NSP MINNESOTA PRAIRIE I RETAIL QUALIFIED TRUST	30.791		F F
NSP MINNESOTA RETAIL PRAIRIE II QUALIFIED TRUST	33.044		F F
NSP MONTICELLO MINNESOTA RETAIL QUALIFIED TRUST	38.301		F F
OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	177.722		F F
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.988		F F
ANDRA AP-FONDEN (AP2) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.838.900		F C
PARKER - HANNIFIN MASTER TRUST	3.780		F F
PAX MSCI EAFE ESG INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.678		F F
PENSION PLAN TRUST FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	207.659		F F
PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	8.568		F F
POLICEMANS ANNUITY & BENEFIT F.OF CH AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	47.000		F F
QUANTITATIVE GLOBAL VALUE PORTFOLIO BRANDYWINE INVESTMENTS TRUST	1.090		F F
QUATREM ASSURANCE COLLECTIVE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	108.400		F F
QWEST OCCUPATIONAL HEALTH TRUST	2.520		F F
QWEST PENSION TRUST .	12.600		F F
RAVGDT DIVERSIFIE II DEXIA AM	45.237		F F
ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	734.194		F A
RBS INVESTMENT FUNDS ICVC BALANCED FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	264.601		F A
REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DE MONTREAL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.025.906		F C

Legenda :

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.313		F	F
RNLI PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	13.700		F	F
ROADSTONE PENSION TRUST LIMITED	35.300		F	F
ROCHE US DB PLANS MASTER TRUST	42.600		F	F
ROYAL NATIONAL LIFEBOAT INSTITUTION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	6.900		F	F
ROYAL SCOTTISH ASSURANCE PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	88.249		F	A
RT TORONTO POOLED CLIENTS A/C AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	921.460		F	F
S2G	45.500		F	F
AT&T SAVINGS GROUP INV TRUST	3.672		F	F
SAN DIEGO ELEC WORKERS PENSION TRUST AGENTE:UNION BANK OF CALIFORNIA	42.571		F	F
SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	474.386		F	F
SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY AGENTE:HSBC BANK PLC	2.349.349		F	F
SBC MASTER PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	35.700		F	F
SCHLUMBERGER LTD MASTER PENS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	6.566		F	F
SENTINEL INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	13.036		F	F
SENTINEL INTERNATIONAL TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	4.875		F	F
SEQUOIA FUNDATION	1.390		F	F
SHRINERS HOSPITALS FOR CHILDREN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	18.666		F	F
SHY LLC AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	17.643		F	F
AT&T UNION WELFARE BENEFIT TRUST	5.040		F	F
SIERRA/ TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY T AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	338.998		F	F
SILVER GROWTH FUND LP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	20.307		F	F
SIMON LOE FUND LP AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	61.358		F	F
SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	24.570		F	F
SPRING CRBEK INVESTORS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	7.270		F	F
STATE FARM MUTUAL AUTOMOBILE INS.CO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.996		F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.613		F	F
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.636.494		F	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.500.000		F	F
STEWARDSHIP FOUNDATION	4.655		F	F
AVENIR EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	823.000		F	F
STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA RICHIEDENTE:CBLDN S/A MNSERVICES AANDELENFONDS EUROPA	222.195		F	F
STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA III RICHIEDENTE:CBLDN S/A ST MN SER AANDEL EUROP II	24.883		F	F
STICHTING MN SERVICES EUROPE EX UK EQUITY FUND RICHIEDENTE:CBLDN SA STICHTING MN SERVICES EUROPE EX MULTI-MANAGER FUND	63.333		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
STICHTING PENSOENFONDS METAAL EN TECHNIEK RICHIEDENTE:CBLDN S/A PFMT	1.097.905		F	F
STICHTING PENSOENFONDS VAN DE METALEKTR AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.019.764		F	F
STRATHCLYDE PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	60.587		F	F
SUFFOLK COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	297.190		F	A
TAMESIDE MBC RE GREATER MANCHESTER PENSI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	486.000		F	F
TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	151.450		F	F
THE BOSTON COMMON INTNL SOCIAL INDEX FUND LLC	37.140		F	F
AVIVA INVESTORS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.495.451		F	A
THE CHASE MANHATTAN BANK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	11.896		F	F
THE INTEL IRELAND PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	96.100		F	F
THE J PAUL GETTY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	69.500		F	F
THE JAMES IRVINE FOUNDATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.774		F	F
THE PHYSICIAN SERVICES INCORPORATED FOUN AGENTE:RBC DEXIA INVESTORS	31.000		F	F
THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERVIC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.350		F	F
THE ROMAN CATHOLIC ARCHBISHOP OF LOS ANGELES A CORP SOLE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.550		F	F
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC AS TRUSTEE OF L&G (N) BALANCED TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	628.407		F	A
TREDJE AP-FONDEN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	4.237.243		F	C
TRUST FOR RETIR MED DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.067		F	F
1975 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAUSER	2.538		F	F
AVIVA INVESTORS BALANCED MANAGED FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIP-DEP AVIVA INVESTORS NORWICH UNION	23.738		F	A
TUTELAIRE ACTIONS ETHIQUES	17.075		F	C
TYCO MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.938		F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.602		F	F
UBS (LUX) EQUITY SICAV AGENTE:UBS LUXEMBOURG SA	485		F	F
UBS (LUX) KEY SELECTION SICAV 2 AGENTE:UBS LUXEMBOURG SA	249.530		F	F
UBS (LUX) STRATEGY FUND AGENTE:UBS LUXEMBOURG SA	136.858		F	F
UBS DYNAMIC ALPHA FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	11.083		F	F
UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) S.A AGENTE:UBS LUXEMBOURG SA	690		F	F
UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) S.A. AGENTE:UBS LUXEMBOURG SA	73.310		F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG AGENTE:UBS AG -ZURICH	1.121.998		F	F
AVIVA INVESTORS EUROPEAN EQUITY FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIP-DEP AVIVA INVESTORS NORWICH UNION	2.105.309		F	A
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	405.671		F	F
UBS MARKET NEUTRAL MULTI-STRATEGY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.509		F	F
UFCW LOCAL 152 RETAIL MEAT PENSION FD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	61.692		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
UNION CARBIDE EMPLOYEES' PENSION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.224		F	F
UNISUPER	339.191		F	C
UNIVERSITY OF PITTSBURGH	4.000		F	F
US BANK BR OMNI TAXABLE	3.830		-	-
VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.188.831		F	F
VILLIERS DIVERSIFIE DEXIA AM	232.557		F	F
VIVACCIO ACTIONS	2.138.187		F	C
AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	56.191		F	A
WALTER E. DISNEY FAMILY TRUST UNDER WILL	41.289		F	F
WBW TRUST NUMBER ONE	627		F	F
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITY AGENTE:HSBC BANK PLC	1.525.000		F	A
WEST YORKSHIRE PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	1.000.000		F	A
AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIP-DEP AVIVA INVESTORS NORWICH	192.379		F	A
UNION				
AVIVA INVESTORS MANAGED FUND ICVC - DIVERSIFIED STRATEGY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	53.805		F	A
AVIVA INVESTORS PENSIONS LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A MORLEY POOLED PENSIONS LTD	298.726		F	A
AVIVA INVESTORS SUSTAINABLE FUTURE ABS GROWTH FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIP-DEP AVIVA INVESTORS NORWICH	860.000		F	A
UNION				
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.585.031		F	A
AVIVA LIFE PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.549.079		F	A
AVIVA STAFF PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF AVIVA STAFF PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	682.626		F	A
1982 SMITH TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	113.137		F	F
AVIVA UKGI INVESTMENTS LIMITED	596.418		F	A
BANK OF BERMUDA LIMITED RE SCHLUMBERGER RE IPSC GLOBAL EQUITY POOL-ALTRINSC AGENTE:HSBC BANK PLC	9.114		F	F
BANK OF BOTSWANA AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	443.680		F	F
BDF-FONDS E ACT. EUROP. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	96.025		F	F
BOILERMAKER BLACKSMITH NATIONAL PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.124.030		F	F
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	42.711		F	F
BRISTOL MYERS SQUIBB MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	6.018		F	F
BRUNEL INVESTMENT AGENCY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.831.050		F	F
BURROUGHS WELLCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.568		F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.503.996		F	F
AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED	11.814.620		F	F
CAMPBELL SOUP RETIREMENT PLAN TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.597		F	F
CAPITAL GUARDIAN EMPLOYEE BENEFIT INVEST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	642.092		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
CAPITAL GUARDIAN INTERNATIONAL (NON US) EQUITY FUND FOR TAX EXEMPT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	53.183		F	F
CAPITAL INTERNATIONAL - INTERNATIONAL EQUITY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.400		F	F
CAPITAL INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	143.535		F	F
CBIS GLOBAL FUNDS PLC	75.000		F	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	13.719		F	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.080.893		F	F
CLEARWATER INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	101.826		F	F
COLLIER FAMILY OFFICE INC.	3.570		F	F
AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED	1.826.284		-	-
CONOCOPHILLIPS MASTER TRUST	2.646		F	F
CORNWALL COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	164.900		F	F
CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI RETIR DISAB DEATH BENEFIT	8.364		F	F
DERBYSHIRE COUNTY COUNCIL SUPERANNUATION FUND	250.324		F	F
DEXIA EQUITIES L AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	1.260.031		F	F
DOW EMPLOYEES PENSION PLAN TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.253		F	F
EATON VANCE CORPORATION	4.995		F	F
EATON VANCE STRUCTURED INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.675		F	F
EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL BUY-WRITE OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.486.339		F	F
ELECTRICAL WORKERS LOCAL 26 PENSION TRUST FUND	153.227		F	C
AGF CANADIAN REAL VALUE FUND RICHIEDENTE:CBNY SA AGF CANADIAN VALUE FUND	500.000		F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.311.631		F	F
EQUITY FUND FOR TAX EXEMPT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	71.831		F	F
FCP CAPITAL AD EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	178.702		F	F
FCP COEFFICIENCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	199.702		F	F
FCP EURO ETHIQUE INSTITUTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.600.000		F	F
FCP FCE INVEST EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.657.495		F	F
FCP FCE PLACT EURO BIS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.449.331		F	F
FCP FEDERIS ACT QUATREM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	430.000		F	F
FCP FEDERIS EURO ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.460.000		F	F
FCP FEDERIS EUROPE ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	339.000		F	F
AGF CANADIAN STOCK FUND RICHIEDENTE:CBNY S/A AGF CANADIAN STOCK FUND	1.088.000		F	F
FCP FEDERIS IRC ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.157.972		F	F
FCP MEDERIC ACTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.094.455		F	F
FCP TONI ACTIONS I00	573.065		F	C

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
FEDERATED CITY RETIREMENT SAN JOSE AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	19.897		F	F
FEDERATED INTERCONTINENTAL FUND	1.000.000		F	F
FEDERIS AVENIR EURO-PE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.646.100		F	F
FEDERIS EPARGNE EQUILIBREE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	145.300		F	F
FIDELITY INVEST INTL VALUD FD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	845.992		F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL VALUE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.712.938		F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY TOTAL INT EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	151.171		F	F
AGF FUNDS INC RICHIEDENTE:CBNY S/A AGF EURO EQUITY FUND	32.442		F	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLOR	362.170		F	F
FJARDE AP-FONDEN AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	687.804		F	C
FOREST FOUNDATION	1.157		F	F
FORSTA AP-FONDEN .	21.629.369		F	C
FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	48.061		F	F
FS PARAMETRIC PARTNERS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	10.662		F	F
GENTLENESS LLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.073		F	F
GEORGES R.HAIK PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.388		F	F
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.767		F	F
HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	32.823		F	F
AGF INTERNATIONAL VALUE FUND RICHIEDENTE:CBNY S/A AGF GLOBAL VALUE FUND	3.097.000		F	F
HENDERSON STRATEGIC INVESTMENTFUNDS	280.487		-	-
HIBERNIAN LIFE & PENSIONS FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A AVIVA LIFE AND PENSIONS IRELAND LIMITED	787.089		F	A
HIRTLE CALLAGHAN INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.256		F	F
HIRTLE CALLAGHAN TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.174		F	F
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.162.758		F	F
IAM NATIONAL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	540.017		F	C
IG AGF CANADIAN GROWTH CLASS	22.801		F	F
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.142.733		F	F
INTER-LOCAL PENSION FUND OF THE GRAPHIC COMMUNICATIONS CONFERENCE AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	39.215		F	F
INTERLOCAL PENS FD GEOPGR COMM INTL AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	616.447		F	F
		201.238.272		
CARDILLO SALVATORE	1		-	X
		1		
CARGNINO STEFANO - PER DELEGA DI	0			

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
GALLO ANGELA	1.000		X	X
CARLI FRANCO	35.000	1.000	X	X
CARLINI GIOVANNI	23.000	35.000	X	X
CARLUCCI VALERIA - PER DELEGA DI	0	23.000		
BARLOCCO MARTA	3.000		F	F
CARLUCCI GIUSEPPE	4.332		F	F
CARNIO ANDREA	7.835	7.332	X	X
CAROBIO GIAN PIETRO	33.949	7.835		
CASCIANO CARMELO – PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI PICCOLI AZIONISTI DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO – AZIONE INTESA SANPAOLO	554	33.949	C	X
- PER DELEGA DI				
CURRO VINCENZO	414		C	A
MARCON MARIA	5.600		C	A
LINTAS MARIALUISA	554		C	A
MALCHIODI DANILO	1.477		C	A
ALESSANDRINI CLARA	276		C	A
BOCCANELLI PATRIZIA	832		C	A
CANTI ALESSANDRA	367		C	A
COLABIANCHI ANDREINA GIOVANNA	627		C	A
GUIDONI FABRIZIO	867		C	A
IACOVACCI PAOLA	417		C	A
LENA SILVIA	1.704		C	A
MANCINELLI VANIA	1.133		C	A
BALDASSARRI FABIO	417		C	A
MERLO MARINA	184		C	A
OBERTI FABRIZIO	134		C	A
POLICE STEFANIA	2.267		C	A
POLZONETTI GIORGIO	4.000		C	A
PULICI MARCO	124		C	A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
SAQUELLA ACHILLE GIUSEPPE	4.000		C	A
STRADA GIORGIO GIUSEPPE	921		C	A
TAVERNI LUCA	627		C	A
VALENTINI FABRIZIO	554		C	A
VINELLA SEBASTIANO	2.054		C	A
BURGELLO ANTONIO	9.272		C	A
MANDOLIDO ERNESTO MARIA	997		C	A
MANNOCCHI LUCIANO	554		C	A
MARANGON PAOLA	500		C	A
MARGAGLIO DANIELE	13.627		C	A
MARROCCO UMBERTO	1.133		C	A
MASTROVINCENTO VALERIA	417		C	A
MAURINO ELISA ELIANA	124		C	A
MOCATI VINCENTO	750		C	A
MONACO MARINA MARIA	124		C	A
MOSCATELLI CLAUDIA	627		C	A
ROMANELLI ANELLA	812		C	A
NAPPI GINA	124		C	A
NIOLELLA UGO	627		C	A
NIOSI GIUSEPPE	6.976		C	A
PACIFICI MASSIMO	124		C	A
PAOLETTI ANTONIO	500		C	A
PEDRONI BARBARA	264		C	A
PEREGO LORENZA EMILIA MARIA	734		C	A
PETRANGELI FRANCESCO	14.417		C	A
PIROLA ROBERTO LAZZARO	554		C	A
PRIMO MASSIMO	124		C	A
RUSSO FABIO	587		C	A
PROFAZI SAVERIO	1.539		C	A
RABIZZI PAOLO	351		C	A
RAFFAELI RITA	184		C	A
RUSSO MARIA GIOVANNA	417		C	A
SANTARELLI IVANA	1.133		C	A
SANTILLI ROSANNA	417		C	A
SCORDAMAGLIA CRISTINA	417		C	A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
SOMENZI GIUSEPPE	6.738		C A
TICCONI FIORELLA	2.166		C A
VECERINA SABRINA	627		C A
CAPOCASALE ALDO	554		C A
VICINO CARLO	554		C A
VILLANI GABRIELLA	1.133		C A
ZITO ELENA	124		C A
MAGNIFICO GIOVANNA HELEN	184		C A
SILLARI MARCO	554		C A
LARITONDA ELENA	554		C A
SPAGNOLO ANNA MARIA	184		C A
ARDUINI GIOVANNI BATTISTA	602		C A
BENEDETTI ANGELO	2.522		C A
CARBONE ANDREA	300		C A
MANCINI GIUSEPPE	554		C A
CEPPELLI ROBERTO	1.500		C A
CROSETTO ROBERTO	500		C A
DE ORAZI FRANCESCO	276		C A
DI FABIO FABIO	351		C A
DI LERNIA PASQUALE	554		C A
DI PADUA DOMENICA	417		C A
DI PALMA BRUNO	276		C A
FARONI ANTONIO	417		C A
FELISA FABRIZIO	554		C A
FODERARO GIUSEPPE	554		C A
TRACLO' ANTONIO MARCO ALESSANDRO	417		C A
IANNIELLO SERGIO	1.133		C A
LEPORE GENNARO	554		C A
MANDELLI GIUSEPPE	2.457		C A
MASSIMI MARA	554		C A
MERLINI SIMONETTA	579		C A
NOVELLI LUDOVICA	971		C A
PASSONI ANTONIA ALESSANDRA	554		C A
PETRINI NADIA	716		C A
PRAVADELLI SONIA	2.239		C A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
ROCCHI ELENA VIRGINIA	554		C	A
GAUDIO PIER DAMIANO	554		C	A
ROSNOLI ENNIO	554		C	A
ROSSI MARIA CRISTINA	627		C	A
ROVEDA FRANCESCO	554		C	A
SPEZZA RODOLFO	554		C	A
SQUILLACE MARIA CELESTE LISA	417		C	A
TOGLIANI SIMONETTA	554		C	A
TROCCIOLA FRANCESCA	2.417		C	A
VACCARI SILVANA	184		C	A
PASQUINO FERRUCCIO	16.000		C	A
PASQUINO RICCARDO	5.000		C	A
MOLITERNI LUCIA	627		C	A
CESANA FEDERICA	124		C	A
AGNELLO ANTONIO	5.000		C	A
BESTONZO THOMAS	93		C	A
BONIARDI SILVIA AUGUSTA	1.957		C	A
CAMPAGNA MARCO	554		C	A
CARUSO EVELINA	4.800		C	A
CITTERIO ROBERTO	669		C	A
CONCA MAURIZIO	3.124		C	A
COSTA LAURA MARIA CHIARA	554		C	A
D'ELIA GIANLUCA MARIA	554		C	A
GEMINI MARIA LETIZIA	554		C	A
SALOMONE ALESSANDRO ANGELO	1.050		C	A
DELLA CROCE SILVIA MARIA ROSINA	554		C	A
INVERNI LUISA	554		C	A
LANZINI TERESINA	1.218		C	A
MOLINA PIETRO	1.142		C	A
MONTERSINO MAURO	554		C	A
MOROSI SILVIA	124		C	A
MUCCIA SILVIA	299		C	A
OCCHIUTO ANTONIO	500		C	A
PENCO GERMANO	554		C	A
PETTA SILVIA	627		C	A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
CASTALDO VINCENZO	544		C A
RANFONE VINCENZO	1.500		C A
SANTUCCI LAURA	417		C A
SPETZ PAOLO SIMONE	554		C A
TABORRO ROBERTO	4.000		C A
TROTTA ITALO ROBERTO	134		C A
VALERIANI FABRIZIO	368		C A
ALAGNA ROBERTO	368		C A
AMBROSI GRAZIELLA	669		C A
ARRIGONI MARIO	124		C A
BERARDO MICHELA	233		C A
FUMO VITO	554		C A
BIAGETTI GIOVANNI	554		C A
BRAGGIO ANTONIETTA	627		C A
BRAZZINI MARIA	500		C A
BRESSAN UMBERTO	554		C A
BRUNI PAOLO	1.546		C A
CAMARDA SONIA	452		C A
CAMPAGNARI GIANFRANCO	554		C A
CAMPANALE VINCENZO	124		C A
CARLEVARIS PAOLO	207		C A
CARNIERI LEONELLO	10.000		C A
MEALE ELVIRA	812		C A
CAVALLETTO FABIO	514		C A
CERESOLI MARINA	502		C A
CIOLLI CLAUDIO	430		C A
COLONNA DANIELA	417		C A
COLUCCI SILVIA	417		C A
CORTESE CHIARA	554		C A
DAMICO SAVINO	368		C A
DE CICCO STEFANIA	417		C A
DE MASSARI ADRIANO	554		C A
DE SIMONI GIOVANNI	812		C A
MURANO DONATO	900		C A
ESPERTO DEBORA	1.276		C A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTE E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
FAZIO ELISABETTA	554		C	A
GARELLO EUGENIO	124		C	A
GAVIGLIA LAURA	554		C	A
GIULI MAURIZIO	2.267		C	A
GIUNTA FRANCESCO	1.476		C	A
GUIDA ANNA	3.417		C	A
LAURI GIORGIO	368		C	A
LEMMA MARIA	1.218		C	A
LENZINI MARIA GRAZIA	417		C	A
PARRILLI ROSARIO	554		C	A
MANCINI GIANFRANCO	835		C	A
MANGANELLI MASSIMO	554		C	A
MELA IDA	1.557		C	A
MELILLO MANUELA	417		C	A
MORINO ADRIANA	417		C	A
NARDONE LOREDANA	124		C	A
NASI GIOVANNI	554		C	A
NOVO MASSIMO	824		C	A
ORAZI STEFANIA	124		C	A
PIEDE ALESSANDRA	1.878		C	A
BONI GIANPAOLO	554		C	A
PROIA KETTY	627		C	A
PULCINI SERGIO	47.906		C	A
ROSATI MARGHERITA	276		C	A
SANTERINI FABRIZIO	276		C	A
SCIOMMERI MARCO	368		C	A
SENSALE GIANCARLO	417		C	A
TAGLIATESTA ANNA RITA	627		C	A
TOMASI LAURA	124		C	A
VESTINI LUIGI	1.000		C	A
ZIZZA ROCCO	812		C	A
MONTI FABRIZIO	627		C	A
DELL'AQUILA GIUSEPPINA	184		C	A
PASQUINO SILVIA GIUSEPPINA	31		C	A
PILIA ANNA LAURA	417		C	A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
BERTOIA DARIO	368		C	A
BILANZUOLI GIUSEPPE	484		C	A
BINI MAURIZIO	554		C	A
BRAVI MARIA GRAZIA	554		C	A
BUONANNO STEFANO	812		C	A
CACOPARDO MIRELLA	554		C	A
CARBONE ANNA	1.698		C	A
COSTANTINI DANIELA	921		C	A
CORINA ERICO	554		C	A
CUTONE VALERIA	539		C	A
DE FRANCIA CONCETTA	417		C	A
DE ROSA PIETRO	835		C	A
DI GENEROSO ROBERTO	554		C	A
FALSETTI CLAUDIA	233		C	A
FARRACE GIUSEPPE	627		C	A
FERRARI FABRIZIO	2.267		C	A
FIORE ADELINA	1.757		C	A
FRANCO GIUSEPPE	184		C	A
LATTANZI FABIANA	627		C	A
GARBATI SIMONA	417		C	A
GIGNINA SONIA	184		C	A
GIULIANI PIERLUIGI	124		C	A
LANDI ALFONSINA	823		C	A
LIUNI FRANCESCO	554		C	A
MARCO VITO	417		C	A
MISSORI GIORGIA	417		C	A
ORGANTINI STELLADELE	554		C	A
PARRANO LAURA	184		C	A
PASTINA SILVIA	320		C	A
PIERPAOLI DEBORA	184		C	A
ASQUINI ANDREA	627		C	A
PIAZZI MONICA	554		C	A
POLLA MARINA	194		C	A
PRIMITERRA LORENA	553		C	A
ROCCHI PAOLA	554		C	A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI**NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI**

	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
RULLO COSIMO	368		C	A
CARAMAZZA GIUSEPPE	554		C	A
COSI' AUGUSTO	554		C	A
DE SIMONE ILARIA	184		C	A
DI RENZO ROSSELLA	554		C	A
FABIANI LUIGI	554		C	A
BOCCATO SUSANNA	210		C	A
FRANCOLINI PAOLA	184		C	A
MOSCATELLI ANTONELLA	1.300		C	A
PISTILLI ALBERTO	417		C	A
REPOLA FRANCESCO	417		C	A
SANTONI TIZIANA	200		C	A
SECCIANI GIULIANA	874		C	A
TORLASCO DIEGO	417		C	A
PASTORELLO FABIO	554		C	A
SOLLAZZO ENRICO	174		C	A
BRESSY GIULIANA	5.000		C	A
COJANIS MARIA GRAZIA	921		C	A
MICCHELI MARIO	627		C	A
SALVESTRI MARIA CLAUDIA	184		C	A
SCAVUZZO CATERINA	554		C	A
SPINA PETRONILLA	417		C	A
TIGANI MARINA	184		C	A
VOLPONI GIAN CARLO	835		C	A
LAURIA ROSARIO ANTHONY	10.000		C	A
PAOLINI MARIA LUISA	417		C	A
AGOSTINO ALVARO	1.000		C	A
BERNASCONI CLAUDIO	4.500		C	A
CROATTO MONICA	627		C	A
FESTEGGIANTE ANTONELLA	207		C	A
GORZA MASSIMO	627		C	A
GROSSO CRISTINA	5.000		C	A
KRAVANJA MICHELA	1.339		C	A
LEONARDUZZI ROSSELLA	417		C	A
MESTRONI EMANUELE	627		C	A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
BONAZZOLI GABRIELE	417		C	A
PIOVESAN IREANA	417		C	A
QUALIZZA FEDERICA	627		C	A
SZOKE JULIANA	417		C	A
VIEZZI MONICA	1.339		C	A
MIANI STEFANO	184		C	A
RIGOTTO RENZO	1.629		C	A
ROSSETTO ORIANO	2.704		C	A
SLONGO SERENA	737		C	A
PARADISO ANTONIO	1.500		C	A
TELATIN ROBERTO	417		C	A
VENTURA GAETANINO	627		C	A
ZAGO EMILIO	921		C	A
BITTANTE LAURA	504		C	A
BRUSATIN PIETRO	554		C	A
BRUSCHI NICOLA	417		C	A
TOMIET VITTORINA	417		C	A
MACULAN EMANUELA	1.739		C	A
BAZZO GIANROMOLO	509		C	A
AVOLIO STEFANIA	1.000		C	A
RALLI MARCELLO	115		C	A
PAMPAGNIN LORENZO	4.300		C	A
GIULIETTI MARCO	250		C	A
DONNARUMMA ANTONIO	500		C	A
FENATI ENRICO	1.610		C	A
ALLEGRI FULVIA	276		C	A
BIAGETTI CRISTINA	417		C	A
CARBONATI CLAUDIO MARIA	100		C	A
GORI MIRELLA	627		C	A
LEONE NUNZIA	124		C	A
PAOLETTI GIORGIO	2.554		C	A
POCHETTI RENZO	854		C	A
PRILI STEFANO	2.000		C	A
POMPILIO PAOLO	417		C	A
RUSSO GIOVANNI	2.000		C	A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
SPAGNOLO GRAZIA	954		C	A
ZAMBROTTA MASSIMO	2.509		C	A
ASTORE ANNA	16.030		C	A
BARBA PAOLA	390		C	A
BARTOLAZZI OTELLO	812		C	A
BERTONA PIERA MARIA	2.500		C	A
CANTALUPPI STEFANIA	417		C	A
CASTAGNA LEOLUCA	627		C	A
CERRIDARIO	835		C	A
UBALDI TONINO	417		C	A
CETTomAI ANTONELLA	184		C	A
CIAMMARUCONI PAOLO	417		C	A
COMANDINI DANIELA	3.327		C	A
CREMONESI ANNAMARIA	812		C	A
CULASSO SANDRA	1.854		C	A
DE MEO STEFANIA	554		C	A
DELL'ORTO ALFREDO	554		C	A
DELMONTE DANILO	417		C	A
DI BLASIO SEBASTIANO	1.200		C	A
DI GIOVANNI ROBERTA	504		C	A
URSELLA ROBERTA	554		C	A
DI PRINZIO PAOLO	554		C	A
DORIA ILARIA	971		C	A
FANELLA ILENIA	184		C	A
FERLAZZO GIOVANNI	7.054		C	A
FERRO LUZZI MARCO	554		C	A
FORNERIS TIZIANA RITA	627		C	A
FRANCESCHETTI GIANLUCA	29.479		C	A
GUIDOTTI ADRIANA	777		C	A
IACHI SILVA	627		C	A
INNAMORATI MARCO	1.335		C	A
	9.500	453.690	X	X
CASSINELLI GERMANO		9.500		
CASTALDO ANTONIO	240.000		C	A

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
CASTIGLIONE ANNA	1.611	240.000	X	X
CASTOLDI ALBERTO	627	1.611	X	X
CASUALE GIOVANNI	1.500	627	C	C
CERRATO STEFANO	3	1.500	F	X
CHERUBIN FRANCO	1.476	3	X	X
CHIONETTI ROBERTO	8.200	1.476	X	X
CIRRI FRANCA	10.694.559	8.200	F	F
CIZANO FRANCESCO	554	10.694.559	F	X
CODAZZI SIMONA - PER DELEGA DI	2.000	554	F	X
FONTANA LUIGI	424.435		F	X
UNIONE FIDUCIARIA SPA	3.456.000		F	X
COLASANTO ANGELA	1.698	3.882.435	X	X
COMBA FRANCO	9.345	1.698	X	X
COMBA PAOLO	1.557	9.345	X	X
COMBA SILVIA	1.713	1.557	X	X
CONTE GIUSEPPE	10	1.713	X	X
CORRADETTI ROBERTO	10.000	10	X	X
COSTAMAGNA FRANCO	25.000	10.000	X	X
		25.000	X	X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
COZZI GUIDO	4.000	4.000	X	X
CRAVIOLATTI MARCO - PER DELEGA DI PATRUCCO MARINA	0	1.335	X	X
CRISCOLI FRANCESCO	4.500	4.500	X	X
CROCI MARIO CESARINO - PER DELEGA DI CROCI ELENA	0	4.272	F	X
D'AMODIO FRANCESCO	3.682	3.682	F	F
DAL MORO CRISTIAN	29.015	29.015	F	X
DALLERA SIRO - PER DELEGA DI IMPERIAL ADELE	0	1.129	F	A
DANIELI FRANCO ADELMO	5.115	5.115	F	X
DE ALESSI MARCELLA - PER DELEGA DI FRAZZONI NICOLETTA	0	7.471	X	X
DE ANGELIS CARLO	7.000	7.000	X	X
DE BENEDETTI DANIELE - PER DELEGA DI FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	0	49.324.560	F	F
DE BORTOLI ANNA MARIA	2.180	2.180	F	A
DE FANTI VILMA GENOVEFFA ANTONIA	4.707	4.707	X	X
DE MARIA RICCARDO	16.000	16.000	X	X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1 2
DE MICHEL MICHELE	55.000	16.000	X X
DE NICOLA MAURO - PER DELEGA DI	0	55.000	
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA - UBI BANCA	140.167.610		F F
BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SPA	4.855.302		F F
	0	145.022.912	
DE SANCTIS INNOCENZO (1) - IN RAPPRESENTANZA DI FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	4.225.000	4.225.000	F X
DEROSI GUALTIERO	15	15	X X
DEVALLE SERGIO	5.000	5.000	X X
DI BELLA FILIPPO	779	779	X X
DI GIOIA LUIGI	184	184	X X
DORIA PATRIZIA SANTINA	5.762	5.762	X X
FACCIO DANTE	10.000	10.000	A X
FALBO MARCO	1.000	1.000	X X
FARAGGIANA GIORGIO - PER DELEGA DI LOSETO ROBERTO	417	417	X X
FARINA GAETANO - PER DELEGA DI IMPERIALE TERESA	417	417	X X
FARINA LUIGI	8.000	8.000	X X
FASANO GIAN LUIGI	10	10	X X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
FEBBRARO LAURA	46.553	46.553	10	X X
FERRARI MARCO	15.700	15.700		A A
FERRERI MARIO	2	2		X X
FERRERO BARTOLOMEO	9.475	9.475		X X
FERRERO CLEMENTE - PER DELEGA DI	4.000			F F
MADAGISTI MARIA	4.000			F F
FERRERO COSTANZO	1.000	8.000		X X
FERRERO LUIGINA	2.350	1.000		F F
FERRINO GIORGIO	10.000	2.350		X X
FIGNAGNANI CHIARA - PER DELEGA DI	101.336	10.000		F F
FIGNAGNANI GIACOMO	100.614	201.950		F F
FIGNAGNANI PAOLO	50.718	50.718		F F
FILOGONIO LEONARDO	440	440		F F
FONTANA GIUSEPPE - PER DELEGA DI	0			
CARACENI TOMMASO ANTONIO	8.787	8.787		F X
FORNO SILVIA - PER DELEGA DI	0			
VICO ROMANA	778	778		X X
FRASCAROLO ALESSANDRO	835	835		X X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
FRASSATI CARLO	3.426		X	X
FRAZZONI BRUNO	3.000	3.426	X	X
FURBATO ROBERTO	1.557	3.000	X	X
GABOTTO MAURO	670	1.557	X	X
GALANTUCCI SERGIO	10.000	670	F	F
GALVAGNI RAFFAELE	2.267	10.000	C	C
GANDOLFO CARLO	2.267	2.267	X	X
GANDOLFO STEFANO - PER DELEGA DI ZANINI FRANCESCA	0	2.267		
GARGIULI VITO	850	2.267	X	X
GAROMBO ANTONIO	7.835	850	X	X
GARRONE DOMENICO	2.557	7.835	X	X
GASTALDI SECONDINO	6.000	2.557	C	X
GASTALDO PIERO - PER DELEGA DI COMPAGNIA DI SAN PAOLO	0	6.000		
GAVAZZI ILARIO - PER DELEGA DI ADDUCI AMELIA	524	1.171.622.725	F	F
GELSOMINO PIERO	683	524	F	X
	500	683	F	X
		500	X	X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; -: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
GENNARI SERGIO	10.000		F X	
GENOVESE LUCIANO	778	10.000	X X	
GENTILE ANGELO	16.000	778	X X	
GILI ALDO	1.000	16.000	F X	
GIORDANA RICCARDO	554	1.000	X X	
GIORGIO ROBERTO - PER DELEGA DI GIORGIO MICHELE	0	554		
GIOVO GIUSEPPE	9.000		X X	
GIVOGRE DONATO	500	9.000	X X	
GOLA GIORGIO	2.139	500	X X	
GRILLO ANTONIO - PER DELEGA DI BAGLIANO GIORGIO GIUSEPPE STEFANO	1.000	2.139	X X	
GRITELLA ALDO - PER DELEGA DI GRITELLA VINCENZO	0	1.000		
GROSSO ALBERTO	124		F F	
GROSSO MARCO - PER DELEGA DI PROMOGEST SRL MASSMUTUAL EUROPE SA	9.267	124	F A	
GUALANDRIS GIUSEPPE	100	9.267	X X	
	0	100		
	450.108		F F	
	1.500.000		F F	
	50	1.950.108	F X	

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
GUALANDRIS VITTORIO	50	50	F	X
GUAZZO DARIO - PER DELEGA DI	0	50		
RIVOTTI ANNA MARIA	3.894	3.894	X	X
GUGLIELMINO PAOLO	4.074	4.074	F	X
GULINELLO CLAUDIO – VICE PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE AZIONISTI DIPENDENTI DEL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO				
- PER DELEGA DI				
MALVEZZI ELISA	554		F	F
BIANCHI AMBROGIO	5.000		F	F
CADEMARTORI CLAUDIA	554		F	F
CANNAVACCIUOLO CARMELINA	2.565		F	F
CARINI MONICA	554		F	F
CASATI GIANCARLA	464		F	F
CAVALERI ERNESTO	627		F	F
CHIESA PIER ANTONIO	554		F	F
DONGHI PAOLO	554		F	F
DOSI ALESSANDRO	554		F	F
DOVERA NORMA	3.695		F	F
FARAVELLI GIUSEPPINA	524		F	F
BOCCOLLI LAURA	734		F	F
FOSSATI SIMONA ROSA	554		F	F
GALLO DANIELA	502		F	F
GENESI CRISTINA	124		F	F
GIACOBBI VIVIANA	554		F	F
GUERACINI ZITA	1.704		F	F
LAUDADIO CARLA	554		F	F
LECCHI FRANCESCO	554		F	F
MANGIAROTTI MARIA LUISA	1.279		F	F
MARANNINO MAURIZIO	544		F	F
MARIANI PAOLA	124		F	F
BOIOLI ALESSANDRA	6.554		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
MARTINELLI ANITA	444		F	F
MILANESI FABIO	124		F	F
MOLINARI LUIGI	554		F	F
MORALE FRANCO	554		F	F
NENTI ANTONELLA	6.554		F	F
PIETRANTONI FRANCESCA CARLOTTA	4.544		F	F
PIROLA MASSIMO	554		F	F
PONZONI IRENE	41		F	F
RANGOGNI LUISA	554		F	F
RHO FIORENZO	554		F	F
BOLDURI GIOVANNA	554		F	F
RICCABONI MARIA LUISA	554		F	F
RICCARDI LUISA	10.124		F	F
RIZZI SABRINA MARIA	474		F	F
SALUTE PAOLA	494		F	F
SAVINI DIANA	124		F	F
SCANAROTTI ELENA	4.554		F	F
SCIREA PAOLA MARIA	2.779		F	F
SFORZINI CLAUDIA MARINA	554		F	F
SPINELLO ROSANNA	124		F	F
STEFANELLI MARCO	514		F	F
BOTTA ROSANNA	554		F	F
TERZONI MARIA ANGELA	2.554		F	F
TONALI LUISA	524		F	F
TRAPANI ANNA GIACOMA	554		F	F
TURATI MONICA	554		F	F
VECCHI MARISA	554		F	F
VILLA ELISA	514		F	F
VILLANI MATTEO	504		F	F
ZACCO RICCARDO	534		F	F
ZUCCHETTI FABIO	554		F	F
ZUCCHETTI STEFANO	554		F	F
BRAMBATI CLAUDIO	554		F	F
ALBERIO ROSSANA	3.344		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
FEDELI ANTONELLA	554		F	F
BELLONI MARTA	554		F	F
AGOSTI MIRELLA	554		F	F
LOCATELLI ANDREA	554		F	F
UZZO ALESSANDRO	2.854		F	F
FERRATO PATRIZIA	554		F	F
AFFER LAURA	1.629		F	F
ANDALORO DARIO	1.154		F	F
BOTTI UBALDO	627		F	F
BUSCA RICCARDO	704		F	F
CASCONE STEFANO	554		F	F
COMI MASSIMILIANO	554		F	F
GATTI PIERANGELA	3.738		F	F
OTTOLINI DINA	554		F	F
RODELLA RENATO	554		F	F
SCARPELLINI MONICA	417		F	F
VECCHI FIORELLA	554		F	F
ZINI CRISTINA	554		F	F
ABBATE DANIELA	157		F	F
BACCHELLA ANDREA	2.309		F	F
CALDERARA MARINA	554		F	F
BERENGAN LAURA	554		F	F
BERETTA LUCIANO	554		F	F
BERNARDELE MARIA PIA	124		F	F
BERTOLI ANNA MARIA	554		F	F
BONACINA MAURO AUGUSTO	554		F	F
BORRONI GIUSEPPE	1.054		F	F
BORSANI EMANUELA	413		F	F
BOSETTI PAOLO	904		F	F
BOTTONI GIANLUCA	554		F	F
BROCCHIERI MAURO GIUSEPPE	554		F	F
CAMPI ALESSANDRA	627		F	F
CALATRONI CRISTINA	504		F	F
CANOVA ANTONIO	554		F	F
CARELLI MICHAELA	464		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
CARNOVALI PATRIZIA	554		F	F
COLOMBO MONICA	554		F	F
COLOMBO ROSANGELA	554		F	F
CROTTI PAOLA CRISTINA	474		F	F
DELLA MORETTA FAUSTO	1.000		F	F
DI PIETRI ANNAMARIA	554		F	F
FAVALLI ELISABETTA	554		F	F
CANEGALLO ANTONELLA	474		F	F
FEDEGARI DANILA ALESSANDRA	248		F	F
GARAVAGLIA CARLO	554		F	F
GARAVAGLIA VALERIA	494		F	F
GERMANI CRISTINA	3.504		F	F
LIVELLI ORNELLA	554		F	F
LOSA ANNAMARIA	554		F	F
MAFFINA EMMA	92		F	F
MAININI CARLA	2.831		F	F
MARIANI ROSELLA	8.554		F	F
MARTERIZZATO MARIA ANGELA	2.704		F	F
ALBANI DANIELA	554		F	F
CARELLO FLAVIO	3.554		F	F
MASCETTI MAURO	554		F	F
MILANESI DUNIA	494		F	F
MOSCA GLORIA	554		F	F
NEBULONI CRISTIAN	600		F	F
ONGARO MARIATERESA	554		F	F
OTTOBELLI VINCENZINA	1.698		F	F
PARISI MARIO	6.712		F	F
PEZZI ROSELLA	554		F	F
PIANCA CRISTINA GIOVANNA	554		F	F
PINCIROLI MARIA ROSA	650		F	F
CARENA LUCIA	554		F	F
PINI ROSANGELA	554		F	F
PROVERA GIUSEPPE	4.000		F	F
RADICE FLAVIO	300		F	F
RAMPAZI ANTONIO GIUSEPPE	554		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
RE CARLA MARIA	554		F F
RE DEPAOLINI MILENA	632		F F
RIMOLDI SERGIO	554		F F
ROSSETTI MIRKO	1.000		F F
SACCHI ANNAMARIA	554		F F
SANSOTERA SILVANA	7.100		F F
CASSINERO ANGELA MARIA	554		F F
SARCHI MAURA	3.006		F F
SCHIAPPACASSE ROSANNA	554		F F
SCUOPPO LAURA	492		F F
SPELTA MARIA LORENA	854		F F
TETTAMANZI GIOVANNI	2.000		F F
TIPALDI ANNA	461		F F
TOSI MARIA NADIA	554		F F
TRUSSARDI GIAN FRANCO	554		F F
VANDONI ANNALISA	554		F F
ZAVAGNO STEFANO	314		F F
CASTAGNOLA MILENA	554		F F
ZUCCA GIANPIERA	554		F F
VIGO RICCARDO	254		F F
VERZELLERI NICOLETTA	554		F F
AGLIONI MICHELA	462		F F
AIELLO MARIAGRAZIA	1.554		F F
ANGUISSOLA DANIELA	504		F F
ANTONIELLI MARISA	554		F F
BALDUZZI ROBERTO	554		F F
BERGAGLIO CLAUDIO	554		F F
BERTELEGGNI SERGIO	554		F F
CHIARENZA MARIA GABRIELLA	1.629		F F
BESANA SILVIA	321		F F
BOLDA ELENA	454		F F
BONELLI LAURO ATTILIO	3.183		F F
BREGA FERUCCIO CARLO	524		F F
BREGA GIANPAOLO	554		F F
BRUNI GIANLUCA	554		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
BUGA VERBENA ANTONELLA	554		F F
CAMMELLI MASSIMO	554		F F
CANEVARI ANNAMARIA	554		F F
CATELLANI ERINA ROSA MARIA	2.165		F F
CISLAGHI ELENA	2.744		F F
CATTANEO LUIGI	554		F F
CATTANEO PIERLUIGI	554		F F
CAVAGNINI PIETRO	5.700		F F
CAVALETTI MIRIAM	704		F F
CIVATI PAOLO	554		F F
COTRONEO LORENZA ANNA	554		F F
CUZZOCREA ROSA MARIA	554		F F
DE FULGENTIS CINZIA	554		F F
DE GASPARI MICHELA	554		F F
DE MARIA SABRINA	2.165		F F
COLOMBO MARIA LUISA ADELE	554		F F
DEGL'INNOCENTI MASSIMO	554		F F
DEVECCHI LUISA	554		F F
ESCOLI SABRINA EMANUELA	554		F F
FANZAGA FRANCA	554		F F
IORE ANNA	554		F F
GALLI MONICA	554		F F
GIBERTONI ROSIRIS	554		F F
GIUSTINO SARA	554		F F
GRAZZINI GIANNA	554		F F
GROSSI POMETTI ELISA	334		F F
COLOMBO MAURA	494		F F
LISCIA PIERPAOLO	554		F F
LUPPI LINA	304		F F
MALENCHINI PATRIZIA	421		F F
MANDELLI MASSIMO	254		F F
MARANZANI MARINELLA	3.623		F F
MASSIMI MASSIMO	554		F F
MELONI GIANNI MICHELE	904		F F
MONZIO COMPAGNONI ROBERTA	1.090		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
MUZZANTI MAURA	554		F F
ODDONE PIERANGELA	5.554		F F
CRESPI ERMINIA	554		F F
OLDANI GABRIELLA	554		F F
PAESAN MARIA ANGELA	700		F F
PAROTTI LAURA	904		F F
PASUCCONI BARBARA	554		F F
PICCHI MASSIMO	4.000		F F
PIZZI IRENE	590		F F
RANGOGNI DANIELE	2.704		F F
RIPAMONTI GIOVANNA	554		F F
RISI PAOLO DANTE	554		F F
RONCHI DANIELA	554		F F
CRISTIANI MARIAGRAZIA	554		F F
ROSSO MARTA	554		F F
ROVATI ANDREA	7.324		F F
SALATI ANNA	1.554		F F
SAVINO ITALO	554		F F
SCARDIGLI GIANFRANCO	51.974		F F
SEDDA SERGIO	2.130		F F
SFORZINI MAURO	124		F F
SLAVAZZA GABRIELE	1.154		F F
SPALLA CLAUDIA	554		F F
TAGLIABUE IVANA MARIA	554		F F
BALLARATI LIDIA	554		F F
DAGLIA GIANCARLO	4.958		F F
TERRANEO DANIEL ANDREA	494		F F
UBIALI CINZIA GIUSEPPINA	1.665		F F
VIGNATI ALBERTO	554		F F
ARRIGONI VALTER	3.554		F F
BACCANELLI GIOVANNI	2.000		F F
BELOTTI TIZIANA	2.165		F F
BERETTA LAURA	554		F F
BERGAMINI ROBERTO	1.554		F F
BIGLIERI EUGENIO	124		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; -: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
BONVINI ELISABETTA	554		F	F
D'ANGELO PATRIZIA	554		F	F
BOTTI GIOVANNI	580		F	F
BUSSOLO PAOLA	554		F	F
BUTTI SIMONA	3.254		F	F
CALOGIURI ENRICHETTA	554		F	F
CAPTANIO TATIANA	454		F	F
CARCANO ROSARIA	444		F	F
CARENA GIOVANNA	580		F	F
CESARI ELGA	554		F	F
CITTERIO MIRIAM	554		F	F
COMIZZOLI DORIANO	554		F	F
DELFI FABIO	951		F	F
CONSONNI STEFANIA	1.254		F	F
COSTA BARBARA	124		F	F
D'ALESSIO ANGELA SILVIA	2.554		F	F
DAMI PATRIZIA	554		F	F
D'AMICO SILVIA	554		F	F
DE MARIA RAFFAELLA	554		F	F
ERAMI EMANUELA	464		F	F
FERRARI IVANO	554		F	F
FERRARIO FABIO	124		F	F
FRIGUGLIETTI STEFANO	200		F	F
DIANA ADRIANO	554		F	F
GALLI ROBERTA	2.464		F	F
GARBAGNATI RITA TERESA	534		F	F
GILARDELLI MARCO LUIGI	554		F	F
GORLA ELENA	504		F	F
INCATASCIATO GIUSEPPA	554		F	F
MAFFI PAOLA	554		F	F
MAGGI MARGHERITA	554		F	F
MAGGIONI MARIA ADELE	2.554		F	F
MALAVASI ADRIANA	1.054		F	F
MANDRINO CLAUDIO	554		F	F
DOVERI MARIA ERNESTINA	554		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
MARCONI MARIANGELA	554		F F
MINESO PAMELA SIMONA	554		F F
MONFRINI SIMONA DORES	451		F F
NOBILE MICHELA	2.694		F F
PAGANI ARNALDO	554		F F
PATRUCCO GIUSEPPE	554		F F
POLETTI ROSALBA	554		F F
POLTINI ROSELLA	1.103		F F
RAIMONDI ROBERTA	554		F F
RIVABENE MARIA GIOVANNA	500		F F
FERRARI GIORGIO	554		F F
ROMANO ROSANNA	554		F F
ROZZONI CARMEN	19.554		F F
SARMENTI CRISTINA	554		F F
SERRA MARIA GRAZIA	124		F F
TREVISAN CARLO	1.629		F F
VERCESI MARCO	430		F F
TURRI ERNESTINA	554		F F
ALBERGA SABRINA	554		F F
ANDI LORENA	554		F F
ANDREOLI FRANCO	554		F F
FORNONI VALERIA	414		F F
ASTORI ROBERTO	554		F F
BALDUCCI DONATELLA	124		F F
BARBIERI LUISA	124		F F
BELLONI TIZIANA	554		F F
BENELLI DONATELLA	10.786		F F
BERGAMASCHI MARCO	554		F F
BIANZANI MARISA	2.192		F F
BIRAGHI DANIELE	554		F F
BOLIS SIMONETTA	554		F F
BONFANTI MARIA EVELINA	554		F F
FRACCHIA MARCO DOMENICO	1.554		F F
BONIZZONI MARIA ANTONELLA	554		F F
BOSATRA ANGELO	554		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
BOSCOLO CESARE	800		F	F
BRAMATI DANIELA	554		F	F
BRESSANINI DAMIANA	554		F	F
BRIANO ANNA MARIA	554		F	F
BRIGADA GIOVANNA	7.370		F	F
CAGNONI CLELIA	554		F	F
CALISSANO CARMELA	554		F	F
CALLONI MARINA	554		F	F
FRANCHINI MAURO	554		F	F
CASIRAGHI SILVIA	2.896		F	F
CATENACCIO LORETTA	2.165		F	F
CICERI MASSIMILIANO	554		F	F
CIGNOLI MASSIMO	554		F	F
COLOMBO ANNA MARIA	492		F	F
COLOMBO ELISABETTA	554		F	F
COMOTTI MARIA ANGELA	1.665		F	F
COSTANTINI LOREDANA	494		F	F
DAL BARCO ANTONELLA	1.000		F	F
DE ROBERTO ALFREDO	554		F	F
FREDDI NICOLETTA	554		F	F
DEBIAGGI ISABELLA	554		F	F
DELLAFIORE MARIA ROSA	554		F	F
DOMINA ELEONORA MARIA CARMEN	504		F	F
DRAGHI MANUELA	554		F	F
DURANTINI MARISA	554		F	F
FALBO LORELLA	2.124		F	F
FALCOMER GABRIELE	6		F	F
FASANI FABIO	554		F	F
FEDELI MARIO PIETRO	6.500		F	F
FELTRI MARINELLA	2.800		F	F
BANFI BARBARA	434		F	F
FRONTI TIZIANA	554		F	F
FRASCETTA VALENTINA	504		F	F
FRIGERIO SILVIA	554		F	F
GALLI GIANNI	554		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
GATTELLISA	554		F F
GATTI GIULIANA	1.554		F F
GHELFI GIUSEPPE	554		F F
GHOZZI VITTORIO	554		F F
GRIGOLATO SILVIA	554		F F
LODIGIANI SARA GIOVANNA	554		F F
MAIOLI LUIGI	554		F F
GALLI DAVIDE LUCIO	4.554		F F
MARABISO MAURIZIO	7.554		F F
MARCONI GIOVANNI	534		F F
MARIANI MASSIMO	3.811		F F
MARIONCINI MARCO	1.000		F F
MASTRUZZO ROBERTA	124		F F
MEREGHETTI MARIANGELA	554		F F
MOIOLI LICIA	554		F F
OGGIONI REMO	554		F F
ORLANDI MARIA	554		F F
PACINI ROBERTA	554		F F
GAMBINI CLAUDIO	554		F F
PALEARI ELIO	554		F F
PASQUALI DONATELLA MARIA	554		F F
PECCHENINI MARIA GIOVANNA	482		F F
PELLEGRINI ANNALISA	554		F F
PISONI GIUSEPPINA FRANCESCA	124		F F
PIZZABALLA GIUSEPPE	417		F F
QUARTIERO ANNALISA BEATRICE	1.404		F F
REPOSSI MARIA TERESA	414		F F
RIVA LOREDANA	464		F F
SACCHI MARIA ROSARIA	554		F F
GANDINI NATALINA	554		F F
SALA FRANCESCA	124		F F
SAMPIETRO ANGELO ROBERTO	954		F F
SICORELLO RAIMONDO	264		F F
SPAIRANI ANTONELLA	554		F F
TAGLIANI ROSANGELA	1.090		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
TARTINI ELENA	554		F	F
TETTAMANZI MARIA GIOVANNA	554		F	F
TOGNI CLARA	2.222		F	F
TORTI CLARA	554		F	F
VENEZIA SAVERIO	554		F	F
GAZZOLA CESARE	554		F	F
VERGANI PAOLO	6.502		F	F
VILLA ANTONELLA	3.000		F	F
ZULIAN LAURA	414		F	F
CONTESSI ANNAMARIA	462		F	F
TRAVERSA PATRIZIA	554		F	F
CONTIRENATO	2.897		F	F
LABO' DANIELE	554		F	F
ROSSONI OMBRETTA	10		F	F
CURTILaura	554		F	F
ACCORNERO MARIELLA	554		F	F
GENEVINI ANDREA	554		F	F
ALBALUSTRO MARINA	554		F	F
ALBERTI MARIA LUIGIA	554		F	F
ALBINI MARIELLA	554		F	F
AMBROSIANI ANNA MARIA	554		F	F
ANGOLI GIANFRANCO	1.108		F	F
ANTONINO SABRINA	2.000		F	F
ANTONIOLI ADRIANA	554		F	F
ANZANI SERGIO	2.554		F	F
AROSIO CARLO	554		F	F
ARTIOLI MIRCO CARLO	554		F	F
GETTI PIERGIORGIO	554		F	F
ASALONE LUCA	2.005		F	F
BAIA GIANCARLO	554		F	F
BALDI ROMANA	177		F	F
BALSAMO PAOLA	514		F	F
BARENGHI EMILIANO	929		F	F
BAROZZI VALERIA	494		F	F
BEFFA PIERANGELO	1.681		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
BELLANDI ELENA	1.605		F	F
BELLONI ADELAIDE	124		F	F
BENINI MIRIAM	554		F	F
GHISLIERI EMANUELA	554		F	F
BERTEOTTI ELENA	554		F	F
BERTEOTTI MANUELA	654		F	F
BERTINI VINCENZO	554		F	F
BERTOLETTI ANGELA	554		F	F
BODON GIANPIERO	554		F	F
BOLLINI OSCAR	554		F	F
BONFANTI GABRIELLA	554		F	F
BOSI MARINA PIERA	554		C	F
BOSSOLINI CATIA	454		F	F
BRAGA LORELLA	2.299		F	F
GRAZIOLI GIOVANNA	124		F	F
BRAMBILLA MONICA	1.000		F	F
BRAMBILLA RAFFAELLA LUIGIA	554		F	F
BRAMBILLA ROSA	554		F	F
BREGA ETTORINA	1.599		F	F
BRESSANINI ANNA	554		F	F
BRIVIO WALTER	590		F	F
BULANTI NADIA	434		F	F
BUONTEMPO MIRIAM GISELLA	554		F	F
CAIVANO MANUELA ADELE	494		F	F
CALANDRA ANNUNCIATA	554		F	F
GRISONE ROBERTO	554		F	F
CALDIROLA PAOLO	554		F	F
CALEFATO ANTONELLA	380		F	F
CALVI MARIA LUISA	124		F	F
CAMUGLIA DANIELA	554		F	F
CANTU' MARIA	554		F	F
CAPOFERRI ADRIANO	554		F	F
CAPRA FABRIZIO	124		F	F
CARELLA GIOVANNA	554		F	F
CARNEVALE ANDREA	554		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
CARRERA PIETRO	554		A	A
BANFI MASSIMO	554		F	F
GUARNIERI DONATELLA	414		F	F
CASATTI STEFANIA	554		F	F
CASSANI ALBERTO	3.330		F	F
CASTELLANI TARABINI MARGHERITA	554		F	F
CAVENAGHI MARINO	2.704		F	F
CELLA WANDA	464		F	F
CELLAMARE CHIARA LUCIA	492		F	F
CESANA GABRIELLA	554		F	F
CHIAPPAROLI MARINELLA	554		F	F
CHIARA PATRIZIA	554		F	F
CHERICHETTI ANGELO ABELE	554		F	F
GUGLIEMETTI DELIO	554		F	F
CHIODI LUCA	554		F	F
CIANCIOSI PIERA CLAUDIA LORENZA	554		F	F
CISCATO LUCIA	3.925		F	F
CIULLI ANDREA	926		F	F
COLLA MARIA ROSA	2.000		F	F
COLOMBINI ALESSANDRO MARIA	8.599		F	F
COLOMBO CESARE	1.725		F	F
COLOMBO EMILIO	514		F	F
COLOMBO FELICE FRANCESCO MARIA	124		F	F
COLOMBO FRANCO	124		F	F
LANGE` CARLA	414		F	F
COLOMBO OLIMPIO	16.554		F	F
COLOMBO SILVIA	464		F	F
COLOSIO EMILIANO	554		F	F
COMETTI MOIRA	184		F	F
CONFALONIERI FABIO	590		F	F
CORONA ROMANO	124		F	F
CORVITTO LORELLA	1.220		F	F
DAGANI ORNELLA	2.880		F	F
DAINESI PATRIZIA	494		F	F
D'ALTERIO IMMACOLATA	554		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
LASCALA LIDIA	554		F F
D'ANGELO CAMILLO	554		F F
DE BELLIS NICOLA	638		F F
DE LUCIA GIUSEPPINA	4.000		F F
DE NARDI DANILO LUIGI GIOVANNI	124		F F
DE VIZZI ISABELLA	554		F F
DELAINI SILVIA	530		A A
D'ERRICO TAMMARO	124		F F
DI BONO LAURA	554		F F
DISCONSI PATRIZIA	124		F F
DOMINA MARIA GIACOMINA	3.000		F F
LAZZARI DANIELA	17.554		F F
DRAGHI LAURA	2.704		F F
DRAGONI SANTINA	554		F F
EMMA MARIA LUISA	444		F F
EPIS RENATA	554		F F
FAGGIAN MICAELA	104		F F
FEDEGARI LIDIA ANNA	564		F F
FEDELI CRISTINA	554		F F
FERRARI ALFREDO	299		F F
FERRAZZI GIULIA	566		F F
FILIPAZZI MARIA LUISA	554		F F
LOMELE ANNA MARIA	554		F F
FRANCHINI RENZO GIUSEPPE	1.224		F F
FRATTARUOLO SARA	124		F F
FRIGERIO FRANCESCA	72		F F
FRIGERIO ROMUALDA	805		F F
GAETA GIOVANNA	554		F F
GAFFURI DANIELE	554		F F
GALLI STEFANO	124		F F
GALLINA TIZIANO ANTONIO	554		F F
GALLONI SIMONA	454		F F
GALLOTTA DAVIDE	554		F F
MAINARDI MARINELLA	554		F F
GARBERI GIORGIO	2.704		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
GARDELLA CINZIA	554		F	F
GATTI CARLO	554		F	F
GATTI GIOVANNI	554		F	F
GAZZANIGA FRANCO	124		F	F
GELATI ANNA LUISA	124		F	F
GENTILE NICOLETTA	1.217		F	F
GERNETTI LUCIA	72		F	F
GHISONI GRAZIELLA	554		F	F
GHITTI ANGELO	2.854		F	F
MAIOCCHI GABRIELE	7.554		F	F
GIAGGERI VITO	554		F	F
GIRONI ELISA	2.169		F	F
GNAPPI LAURA	1.000		F	F
GRAPEGGIA SIMONA	554		F	F
GREGORI MARIACRISTINA	554		F	F
INTROZZI TIZIANA	554		F	F
LA ROSA DOMENICA	554		F	F
LABO' ROBERTA	124		F	F
LAMBRO KATIA TERESA	554		F	F
LISE' CHIARA	2.800		F	F
MATTI ANTONELLA	554		F	F
LORANDI FAUSTA	2.554		F	F
LOSIO MAURIZIO	554		F	F
LOTTI RAFFAELLA	554		F	F
MAGGI IVANA	554		F	F
MAGGIONI MARIA LUISA	554		F	F
MAIA DANIELA	4.437		F	F
MANZO FILOMENA	462		F	F
MARENGHI CLAUDIA	554		F	F
MARIANI GIOVANNI	554		F	F
MARTIN MARCO	124		F	F
MEAZZA MARIELLA	1.124		F	F
MARTINELLI DANIELA	454		F	F
MASARATI CELESTINO	3.914		F	F
MEAZZA GRAZIA	554		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; -: Astenuto; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
MELINI MARCO	2.500		F F
MEREGALLI LUCA	554		F F
MERLINI GIOVANNI EMILIO	554		F F
MINICHINI ROSARIO	1.000		F F
MOLINARI MAURIZIO FRANCESCO LUIGI	554		F F
MONTAGNA MARIA ELENA	482		F F
MONTEROSSO RAFFAELE	3.124		F F
BARATTIERI CARLO PAOLO	554		F F
MERAVIGLIA PAOLO	124		F F
MONTRASIO MONICA	124		F F
MOSCATELLI GIANCARLA ELENA	274		F F
MOSSINELLI EMILIO	554		F F
NASTARI ROSETTA	554		F F
NEMBRI LUISA	124		F F
NESPOLI GIUSEPPE	554		F F
NICASTRO ANTONINO	554		F F
NOVATI RITA MARIA	554		F F
PACCHIONI SILVIA GIULIETTA	554		F F
PACCIARINI CRISTINA	554		F F
MERLI ELENA	3.482		F F
PALUMBO MARIA LUCE	534		F F
PANATI CARLA	1.069		F F
PANATI MARIA ELENA	2.222		F F
PANFILIO PATRIZIO	554		F F
PAPARELLA ELISABETTA	514		F F
PARGHI MARA	554		F F
PARINI DORIANA	1.554		F F
PARISIO CESARINA	554		F F
PARRAVICINI GIUSEPPINA	554		F F
PARRAVICINI ROBERTO	124		F F
MINUTI LUCIA	554		F F
PAVINELLI GIOVANNI ALBERTO	554		F F
PEDONE TIZIANA	41		F F
PELLEGRINO SEBASTIANO ALDO	554		F F
PERGOLA FABRIZIO	1.629		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
PESENTI ROBERTA	124		F F
PESSIA ROBERTO	2.971		F F
PIANTELLI IVANA	474		F F
PIROVANO ALDA	554		F F
PISCOPO MERY	434		F F
POLIINI PAOLA	492		F F
MONOLO GIUSEPPE	124		F F
PRESTA GIUSEPPE	554		F F
PROVASI ELENA	492		F F
QUINTINI GIUSEPPINA	5.766		F F
RADAELLI SILVIA	474		F F
RAVANELLI SAVINA	654		F F
RAVASI SIMONA	554		F F
REDOLFI FAGARA ROSANNA	124		F F
RICHELLI MARIAGRAZIA	1.354		F F
RIPAMONTI MARIA ANGELA	554		F F
RISCASSI ANTONELLA	1.124		F F
MONTI LORENA	554		F F
RISIELISA	124		F F
RIU ANTONIO	124		A A
RIVA SILVIA	200		F F
ROSSI MARIA LUISA	524		F F
ROTTINI ANNA	554		F F
RUTIGLIANO SILVIA	554		F F
SALA DANIELA	124		F F
SALI MARIA GIOVANNA	1.354		F F
SALOMONI MANUELA	1.000		F F
SAMPELLEGRINI CARLA	414		F F
MONTIN LUCA LUIGI	554		F F
SANTOSPIRITO NATALE	554		F F
SATTIN PATRIZIA	554		F F
SCARAMELLA ADRIANO	500		F F
SCARNO' SIMONA	554		F F
SCROCCIOLANI SILVIO	554		F F
SEGHIZZI SARA	474		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
SOMASCHINI LUISA	554		F	F
SPINELLI MAURILIO	504		F	F
TAGLIANI GIAMPIETRO	554		F	F
TAGLIANI MORENO	554		F	F
MORANDI CINZIA	954		F	F
TERRENI MARCO	554		F	F
TUCCI MARIATERESA	494		F	F
VALLE SIMONA	554		F	F
VERTEMARA FRANCESCA	554		F	F
VIGANO' ALESSANDRA MARISA	554		F	F
VILLA VERONICA	554		A	A
VIMERCATI GIANLUIGI	554		F	F
VITALI VALERIA	504		F	F
VITIELLO MARIO	554		F	F
VITRANI RAFFAELE	554		F	F
MORELLI MARA	554		F	F
VITTOZZI SALVATORE	11.000		F	F
VIVENZI MIRELLA	2.124		F	F
VIZZINI GISELLA ANTONIA	5.124		F	F
ZAMBELLI GIAMPIERA	2.165		F	F
ZANA AMADIA	812		F	F
ZANABONI PIERO	2.165		F	F
ZENOBIO DI FUSCO CLAUDIO PAOLO	554		F	F
ZILJOLI MARIA ANGELA	463		F	F
AGHINA GABRIELLA	2.276		F	F
ANCORA FLAVIO	600		F	F
NEGRI VALERIA MARIA	494		F	F
BARDONI TIZIANA	124		F	F
BENDOTTI GIANANGELO	554		F	F
BERNARDI ELISABETTA	124		F	F
BIANCHI CORRADO LUIGI	554		F	F
BIANCO MAURIZIO	426		F	F
BINATO LORENZO	554		F	F
CAPUTO AUGUSTO	2.554		F	F
CASORELLI TERESA	314		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
CASTELMARE CARMELA	314		F	F
CATENAZZI MARINA	954		F	F
NUFI SABINO	1.054		F	F
CAZZANIGA ALBERTO	2.165		F	F
CESARENI STEFANIA	554		F	F
COLOMBO ANNA MARIA	724		F	F
CONSOLI MARIALINA	1.000		F	F
CONTI CARLO	954		F	F
COVA NICOLETTA	904		F	F
CUCCHI GIUSEPPINA	3.994		F	F
DALLAGIOVANNA MIRELLA LINA	554		F	F
FASSI MILENA	613		F	F
FAZIO ROSSELLA	1.554		F	F
BARONI ANNALISA	554		F	F
ORNIGOTTI ANGELO	554		F	F
FIORLINA MARIA	658		F	F
FLOSSI UGO	1.554		F	F
FRACCHIA EMANUELA	554		F	F
GALLOTTI ENZO MARIO	124		F	F
GIANI ALFONSO	2.880		F	F
GIORGI MAURIZIO	554		F	F
LAMERA FRANCO ANDREA	904		F	F
MAFFI MAURO	554		F	F
MAGGI CRISTINA	2.704		F	F
MARGAIRA OSCAR	417		F	F
PANIGADA ANGELA ALESSANDRA	554		F	F
MEOLA PAOLA	2.000		F	F
MERLOTTI BARBARA	395		F	F
MORINI LORENZO	124		F	F
NEIROTTI MARCO	41		F	F
NIPOTI GIOVANNI	554		F	F
NOBILI GABRIELLA	514		F	F
PADOVAN PIERLUIGI	2.165		F	F
PARA EMANUELA	554		F	F
PASTORELLO ANNA LUIGIA	314		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
PIAZETTA MARIA GIOVANNA	1.554		F	F
PARISI MARIANTONIETTA	484		F	F
PORTA MARIA	3.684		F	F
RIMOLDI FABIO ERNESTO ARTURO	1.500		F	F
RIPAMONTI TIZIANO	544		F	F
RUDONI DANIELA	2.629		F	F
SANTAMBROGIO SILVANA	554		F	F
SARDI NADIA STEFANIA	124		F	F
SCHISANO MASSIMILIANO	500		F	F
SIMONCELLI GIANCARLO	554		F	F
SOMARE` PAOLO	554		F	F
SPANO MARIA	554		F	F
FAZZI TIZIANA	554		F	F
TOCALLI ANTONELLA	554		F	F
VALERI CRISTINA	554		F	F
VISCONTI VINCENZO	554		F	F
VOLPE TIZIANA	1.124		F	F
ZANEBONI MAURIZIO	3.000		F	F
ZUBANI ANTONIO	554		F	F
CALATRONI MIRELLA	554		F	F
MARCANDALLI ANGELO GIUSEPPE	3.000		F	F
PIACENTINI CINZIA	1.000		F	F
DALLAGLIO FRANCESCO	450		F	F
PERINETTI ERNESTO	554		F	F
PANIGHETTI MARCO	500		F	F
CAMPLANI ELIANA	554		F	F
DUCI PAOLA	554		F	F
MAGGI PAOLO	1.404		F	F
ALBERTI RUGGIERO	554		F	F
BENATTI MAURIZIO	1.681		F	F
BIANCHI ELENA	554		F	F
BIZZOZERO CRISTINA	463		F	F
BRIGHENTI SIMONA	554		F	F
BRUGGI ORNELLA	554		F	F
PISONI CRISTINA	1.629		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; -: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
CAIRO ELENA	554		F	F
CHIESA ELIANA	5.204		F	F
CIGNATTA ELENA	2.829		F	F
CORSINI LIANA	554		F	F
CORTIANA MARINELLA	124		F	F
COZZI IVANO	4.354		F	F
CRENNA ROSANNA	554		F	F
D'ALFONSO ANNA	554		F	F
DELLABIANCA LUISA MARIA	554		F	F
DI GENNARO NICOLETTA	554		F	F
PORRI MARIAGRAZIA	554		F	F
DOLCI GIAMBERTO	2.880		F	F
FANTIN MAURIZIO	554		F	F
FERRARIS PAOLO	124		F	F
FESTINI MAURIZIO	3.921		F	F
FONTANA PAOLA	554		F	F
FOSCHETTI DANIELA	554		F	F
GALBIATI GIOVANNI LUCA	554		F	F
GALLINA ANDREA	554		F	F
GAREGNANI FRANCESCA MARIA	72		F	F
GELMINI DIEGO	25.124		F	F
RANZANI BRUNO	554		F	F
GHIRALDINI FABIO	554		F	F
GRANATA GIANCARLO	1.308		F	F
LANTICINA COSTANZA MARIA	554		F	F
MANCIN ALESSIA	1.629		F	F
MARINACCIO ANGELA MARIA	554		F	F
MEZZANZANICA GIORGIO	5.000		F	F
MICALI FRANCESCA	124		F	F
MOLETTI VIRGINIO ANGELO	1.554		F	F
MOLTENI ALESSANDRO ANTONIO	554		F	F
OLDANI ORNELLA	554		F	F
RE FRASCHINI LUCIA	554		F	F
PEREGO ROMOLO	124		F	F
PILA EZIO	779		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
PIROVANO ELISA	41		F F
PREDERI ELISABETTA	554		F F
RADICE BRUNA	3.355		F F
RE DEPAOLINI LUCIA	554		F F
ROATI FABIO	580		F F
RONCATO ELIANA GABRIELLA	2.704		F F
SAPONE NADIA	1.524		F F
SERVI MARIAROSA	554		F F
RONDENA GRAZIANO ENRICO	1		F F
SILVESTRI ADELE	124		F F
SPERANZA MARIA COLLE	554		F F
TERRAZZANO AUGUSTO GIUSEPPE	554		F F
TORTELLI ROBERTO	554		F F
TRONCONI ANGELA	554		F F
VALLE ADRIANA	554		F F
CATTELAN ALBERTO	554		F A
ARIENTI FABRIZIA	1.244		F F
BALZARINI DELIA MARIA	554		F F
BROGLIA MAURIZIO	554		F F
BAZZI RAFFAELLA	554		F F
ROSSI BORGESANO PAOLA	554		F F
CENTO RITA	554		F F
CROSTA PAOLO	554		F F
CUCCHIANI GIORGIO	430		F F
DAVI LUCIANA	554		F F
DI TORO ANNALISA	554		F F
DONVITO GIOVANNA	494		F F
FRISON PATRIZIA	3.000		F F
GARAVAGLIA PAOLA	88		F F
GOLA LUIGI	7.045		F F
GRECCHI PINUCCIA	441		F F
SERRA CAROLINA	3.054		F F
MATTAVELLI EMILIO LUIGI	554		F F
MONTAGNA PIER PAOLO	554		F F
PAGANI STEFANO	7.500		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Assemblea Parte Ordinaria del 10 maggio 2011

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
PAGANIN DANIELA	544		F	F
PINI MICHELA	493		F	F
PITANZA VIVIANA	554		F	F
PURCARO ILARIA	1.214		F	F
RIPAMONTI MARZIA	714		F	F
TOIETTA ALDO	554		F	F
TURCONI MANUELA	124		F	F
SGORBINI GABRIELLA	554		F	F
ZIVOLI PASQUALE	554		F	F
TINELLI MARIA ALMA	554		F	F
TIRAMANI MARINA DESOLINA	454		F	F
TOMASINI PIERPAOLO	1.154		F	F
VATALARO FRANCA	124		F	F
VITALE ELEONORA	10.654		F	F
ZANALETTI CLAUDIO	554		F	F
ZANETTO ANNA	454		F	F
BIANCATO DANIELE	554		F	F
ZIGHETTI MARIA ANTONIA	554		F	F
ZUCCARELLI IDO	554		F	F
ACHILLI LORELLA	554		F	F
ALLONI GIANLUCA	554		F	F
BALDINI MARINA	554		F	F
BASSANI LAURA	554		F	F
BELLOLI MICHELA	1.917		F	F
BENINI PATRIZIA	554		F	F
BROGNOLI LUCIANO	124		F	F
BRUNELLO GIANNI	554		F	F
		981.152		
IANNONE GIUSEPPE	0			
- PER DELEGA DI				
FONDO PENSIONE PEGASO SPA	40.750		X	X
STUDIO ASSOCIATO COPPOLA DOTT. COMMERCIALISTI SS	100		X	X
		40.850		
LA PILLO MARIO	3.456		F	A
		3.456		
LANTELME MARCO ANDREA	30.000		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
LANZILOTTA DOMENICO	157	30.000	F	F
LE PERA DOMENICO - PER DELEGA DI	0	157		
INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL	17		F	F
PIZZUTI FRANCESCO	7.000	7.017	F	F
LIVRAGHI AURELIO	22.000	22.000	X	X
LO CASCIO CARLO	3.000	3.000	X	X
LONGHI GIUSEPPE	9.076	9.076	A	C
LUCCA WALTER	2.869	2.869	X	X
MAESTRI ADRIANO	6.385	6.385	X	X
MAGLIONE MARIO - DELEGATO DI SERVIZIO TITOLI SPA, IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135 UNDECIES TUF	0			
- PER DELEGA DI				
FABRIS CARLO	11		C	C
ZOLA UMBERTO	17		C	A
MAINERO MASSIMO	1.611	28	F	F
MANCUSO CARLO	192	1.611	A	A
MANNIPIA TERESA	15.000	15.000	F	F
MANTIONE GIOVANNA	100	100	X	X
MARCANDREA GELTRUDE	1.500	1.500	X	X
MAROCCO STUARDI PIERO LUIGI	1.250	1.250	X	X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
MARTINACCI MARIA TERESA	5.918	5.918	X	X
MAZZANI LUCIANA	3.200	3.200	X	X
MAZZOLA BRUNO	21.410	21.410	X	X
MECOZZI ALBERTO	4.000	4.000	X	X
MELIS CHIARA - PER DELEGA DI	0			
FONDIARIA - SAI SPA	1.585.129		F	F
MILANO ASSICURAZIONI SPA	886.722		F	F
POPOLARE VITA SPA	157.316		F	F
SAINTEINTERNATIONAL SA	10		F	F
MELLEI MATTEO - IN RAPPRESENTANZA DI	0	2.629.177		
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	38.683.422	38.683.422	X	X
MELLONE ANTONIO	15.216	15.216	C	-
MELONE ISELLA MARIA	3.650	3.650	X	X
MICHELONI IRMO	1.000	1.000	X	X
MILAZZO ROSALIA - PER DELEGA DI	0			
ALLIANZ GLOBAL INVESTOR ITALIA SGR SPA ALLIANZ AZIONI ITALIA	3.700.000	3.700.000	F	F
MILETTO NICOLANGELO - PER DELEGA DI	1		C	X
ZACCHI MILENA	5.835	5.835	C	X
MONETTI MARCO - PER DELEGA DI	0	5.836		
VICARIO VIVIANA	2.799	2.799	X	X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
MONGE GIANCARLO	8.000	8.000	X	X
MONTAGNA GIANLUCA	73	73	C	A
MORETTI MICHELE	3.115	3.115	F	X
MORGANDO ENRICO	690	690	X	X
MORINO ALBERTO	778	778	F	X
MOSCATELLI PASQUALINO	10.000	10.000	X	X
MOSSO SILVIO	10.000	10.000	F	X
NADDEO TERESA - PER DELEGA DI	0			
ZENIT SGR - ZENIT AZIONARIO	92.000		F	F
ZENIT SGR - ZENIT OBBLIGAZIONARIO	135.000	227.000	F	F
NATOLI GIUSEPPE	1.000	1.000	X	X
NEGRI GUIDO - PER DELEGA DI	0			
NEGRI VITTORIO	50.000	50.000	X	X
NERI MARIA TERESA	2.000	2.000	X	X
NICOLOSI GIOVANNI	7	7	X	X
NOTARPIETRO LORENZO	1.200	1.200	X	X
OGGENDA GIUSEPPE MARIANO - PER DELEGA DI	0			
FRASSATI CARLO	1	1	X	X
OPALIO ALDO	14.000	14.000	X	X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; -: Astenuto; A: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
ORENGO QUINTO	80.000		X	X
- PER DELEGA DI BIANCHERI FRANCESCA	65.400	145.400	X	X
ORTENSIO GIANCARLO	1.000	1.000	X	X
ORZAN SERGIO	0			
- PER DELEGA DI FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	37.860.977 78.123.256		F F F F	F F F F
OTTAVIANI UMBERTO	6.524	115.984.233	F	A
OTTOLENGHI GUIDO	30.000	6.524	F	X
- PER DELEGA DI PIR FINANZIARIA SPA OTTOLENGHI ALBERTO	14.511.947 14.000 1.048.410		F X F X F X	F X F X F X
VIS SPA	21.805		F	X
OTTOLENGHI VALERIA EMMA	466.224		F	X
ZIPORA SPA	66.972		F	X
OTTOLENGHI LUISA BONA MARIETTINA RACHELE MORTARA RAFFAELLA MARIANNA FORTUNATA LODOLINI ZENAIDE	73.358 12.460	16.245.176	F X F X	F X F X
PAGLIERI EUGENIO	0			
- PER DELEGA DI PAGLIERI LORENZO	1.311	1.311	X	X
PALLADINO GIAN PIERO	554	554	X	X
PANICCO GIAN BEPPE	24.000	24.000	X	X
PASQUINO STEFANO	3.000	3.000	X	X
PASTORINO GIOVANNI	8.148	8.148	X	X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
PENAZZI ERMINIO	6.520	6.520	X	X
PERARDI LUCIANO	3.000	3.000	X	X
PERI CARLAMARIA	12.000	12.000	F	A
PERINO VILMO PIERO	928	928	X	X
PERUCCIO ANNA - PER DELEGA DI PICCA BRUNO	0	0		
PETRONELLA NICOLA	2.267	2.267	X	X
PICAZZO GIUSEPPINA	5.000	5.000	X	X
PIETRONI MAURIZIO	1.000	1.000	X	X
PINZONE FILIPPO	4.000	4.000	X	X
PISA VITTORIO	2.154	2.154	X	X
PITINO ANTONINO	5	5	X	X
PODIO VALERIO	50.000	50.000	F	F
POLITO GIUSEPPE	1.000	1.000	X	X
POZZATI ADRIANO	1.106	1.106	X	X
PRATO REMO - PER DELEGA DI SQUAZZA FRANCA	2.500	2.500	X	X
QUAGLIA GIUSEPPINA FRANCA	0	0		
	1.557	1.557	X	X
	3.115	3.115	X	X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; -: Astenuto; X: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
QUAZZO ALFREDO	778		X	X
RADICE GIANANGELO	10.000	778	X	X
RAINERI PIER EMILIO	10	10.000	X	X
RAVIOLA FRANCO	10.001	10	C	A
REALE SILVANO	80.000	10.001	X	X
REDAELLI AMBRA	1.401	80.000	F	X
RICCA GIUSEPPE	7.540	1.401	X	X
RICCI ERMANNO	7.500	7.540	X	X
RICCOMAGNO TULLIO	6.000	7.500	F	F
RIMBOTTI FRANCESCO	220	6.000	X	X
RINAUDO MARCO	4.000	220	X	X
RIZZI GUIDO	0	4.000	X	X
- PER DELEGA DI				
ITALIANA ASSICURAZIONI SPA	103.000		F	F
SOCIETA' REALE MUTUA ASSICURAZIONI SPA	5.250.000		F	F
ROGANTINI PICCO GIUSEPPE (1)	4.000	5.353.000	F	F
- PER DELEGA DI				
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	400.287.395		F	F
FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	4.225.000	404.516.395	X	F
RONCHIETTI RENZO	3.000		F	X
		3.000		

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
RONDANO PAOLO	4.547		X	X
ROSSI GIOVANNI BATTISTA	6.000	4.547	X	X
ROSSO ANGELA	1.164	6.000	X	X
ROSTAGNO MASSIMO	1.200	1.164	C	A
ROVERSI MONACO FABIO - PER DELEGA DI	0	1.200	F	F
MEDIOBANCA SPA	50.000.000		F	F
DUEMME SGR/DUEMME HEDGE COMPOSITE - IN RAPPRESENTANZA DI	30.000.000		F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	243.955.012	323.955.012	F	F
SACCO OLIMPIA	500	500	X	X
SAMANNI CARLO	2.000		X	X
SANDRI ANGELA	2.000	2.000	X	X
SANTANGELO GIUSEPPE	1.004	2.000	F	F
SARO ROBERTO - PER DELEGA DI	0	1.004		
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	583.404.899		F	F
FONDAZIONE DI VENEZIA	54.586.269	637.991.168	F	F
SASIA ALDO - PER DELEGA DI	0			
VENEZIA CATERINA	3.000		X	X
SAVASTA ANTONIO	554	3.000	X	X
SAVIO GIANLUCA - PER DELEGA DI	0	554		

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
SAVIO PIERCARLO	6.885	6.885	X X	X X
SCARABELLI GIUSEPPE	5.000	5.000	X X	X X
SCARZELLO MARIO - PER DELEGA DI BLANGETTI GEMMA	0	0		
SCHIAVON ADRIANO	10.000	10.000	F X	F X
SCHIAVONE FRANCESCO	5.000	5.000	X X	X X
SCHILLACI FRANCO	623	623	X X	X X
SCHIVO CLAUDIO	51.250	51.250	X X	X X
SCIANGULA VINCENZA - PER DELEGA DI BORRONI SANDRO	11.133	11.133	X X	X X
SECCHI ARNALDO	0	0		
SERRA CLAUDIO	2.252	2.252	X X	X X
SIVIERO ANNA MARIA	3.950	3.950	X X	X X
SLAVAZZA GABRIELE - PER DELEGA DI FALCRI INTESA	58.168	58.168	C X	C X
SORSIO FERNANDO	2.000	2.000	F -	F -
SPIROLAZZI ANTONELLO	400	400	F F	F F
STAFFA FRANCESCO	107.500	107.500	F F	F F
	4.000	4.000	X X	X X
	835	835	X X	X X
	245	245	X X	X X

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
STRIPPOLI ANTONIO	12.000	12.000	X	X
STUARDO LAURA	554	554	C	A
TACCIOLI ATTILIO	15.000	15.000	X	X
TALICE DOMENICO	5.295	5.295	X	X
TASSO RICCARDO	15.000	15.000	X	X
TAVELLA ANDREA	184	184	X	X
TEBENGI BRUNO	10.000	10.000	X	X
TESTA PAOLO	7.000	7.000	X	X
TINELLI FRANCO	20.000	20.000	X	X
TRABALDO TOGNA FRANCO	1.000	1.000	X	X
TRAVERSA GIORGIO - PER DELEGA DI	0			
TRAVERSA ANDREA	26.478		X	X
TRAVERSA MARIO	26.477		X	X
TREVISAN DARIO - PER DELEGA DI	0	52.955		
UBS SECURITIES LLC HFS CUST SEGREGATED AC	211.650		F	F
SIVEK GLOBAL MEDIUM AGENTE:KBC SECURITIES NV	39.114		F	F
ACM CAP 1060 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.225		F	F
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	117.337		F	F
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	75.019		F	F
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.921		F	F
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.028		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	27.562		F F
PUTNAM TOTAL RETURN FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	111.029		F F
THE STATE OF NEVADA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	65.486		F F
PUTNAM ASSET ALLOCATION: EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	27.671		F F
JOHNSON & JOHNSON UK GROUP RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.821		F F
SBL FUND SERIES N AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.460		F F
ACM CAP 1058 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.395		F F
SECURITY EQUITY FUND - GLOBAL SERIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	27.542		F F
SBL FUND SERIES D AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	76.765		F F
THE UCI FOUNDATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	51.152		F F
LAZARD WORLD DIVIDEND & INCOME FUND INC. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	247.270		F F
DB ADVISORS (CH) DBI WORLD EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.069		F F
GPF (THAILAND) INVESTMENT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	119.182		F F
THE ALLIANCEBERNSTEIN POOLING PTF - ALLIANCEB VOL MNGM PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	32.183		F F
ALLIANCEBERNSTEIN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SERIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.495		F F
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	245.535		F F
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.483.259		F F
ACM CAP 1057 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.481		F F
BRUNSWICK UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.960		F F
HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.805		F F
BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.905		F F
ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.624		F F
THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	262.686		F F
GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE . AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	58.768		F F
PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.378		F F
GENERAL MOTORS HOURLY-RATE EMPLOYEES PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	380.953		F F
GENERAL MOTORS SALARIED EMPLOYEES PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	277.289		F F
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.073.716		F F
ACM CAP 1052 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	509		F F
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	290.025		F F
MERRILL LYNCH GLOBAL GROWTH FUND INC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	407.700		F F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.588.873		F F
ARTISAN INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.877.361		F F
SACRAMENTO REGIONAL TRANSIT DISTRICT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	35.660		F F
RYDEX MSCI EAFE EQUAL WEIGHT ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.702		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
XEROX CANADA EMPLOYEES RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	210.430		F	F
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	106.143		F	F
ORG FOR SMALL&MEDIUM ENTERPRISES AND REGIONAL INNOVATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.099.535		F	F
JAPAN TRUSTEE SERV BK LTD ATF GLB FIN EQ F LTD SUBSCR PERIOD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.386		F	F
ACM CAP 1051 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.885		F	F
JAPAN TRUSTEE SERV BK LTD ATF CMA SHINKO FINANCIAL EQ MF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.117		F	F
ARCHITAS MULTI-MANAGER (SA) UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1		F	F
AQR INTERNATIONAL EQUITY FUND II L.P. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	39.421		F	F
GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	406.808		F	F
AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	90.000		F	F
WHOLESALE GLOBAL EQUITY - INDEX FUND (UNHEDGED) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	190.322		F	F
UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	309.725		F	F
RUSSELL INTERNATIONAL SHARES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	911.500		F	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.639		F	F
TIAA CREF ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	880.015		F	F
ACM CAP 1050 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.641		F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.276.552		F	F
DESJARDINS FIN SECURITY BERNSTEIN INTL EQUITY VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	88.300		F	F
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	130.178		F	F
DELUXE CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	139.626		F	F
ASCENSION HEALTH INSURANCE LTD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	47.012		F	F
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.367.553		F	F
AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.072.743		F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.815.499		F	F
LORD ABBETT SEC TRUST-LORD ABBETT INTL DIVIDEND INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.363.151		F	F
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	630.230		F	F
ACM CAP 1049 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.081		F	F
THE PREMIER TRUST FUND FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	279.156		F	F
ALLIANZ NACM INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	490.347		F	F
LORD ABBETT SERIES FUND INC. - INTERNATIONAL CORE EQ PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.323		F	F
LORD ABBETT SECURITIES TRUST-LORD ABBETT INT CORE EQ F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.039.308		F	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	63.206		F	F
EATON VANCE TAX-MANAGED DIVERSIFIED EQUITY INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.416.239		F	F
EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL DIVERSIFIED EQUITY INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.549.757		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
AMERICAN INTERNATIONAL GROUP INC RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.834	F	F
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	155.083	F	F
AARP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	105.500	F	F
ACM CAP 1048 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	942	F	F
DYNAMIC EUROPEAN VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	463.700	F	F
STICHTING BEWAARBEDRIJF SCHOOTSE POORT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.040.385	F	F
CENTRAL BANK OF TRINIDAD AND TOBAGO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	350.000	F	F
TIFF INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	439.455	F	F
TIFF INVESTMENT PROGRAM INC - TIFF MULTI-ASSET FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	52.237	F	F
NATIXIS OAKMARK INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	341.900	F	F
TRANSAMERICA ALLIANCEBERNSTEIN DYNAMIC ALLOCATION VP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.395	F	F
INSURANCE CORPORATION OF BRITISH COLUMBIA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	197.412	F	F
ING DIRECT STREETWISE BALANCED INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.830	F	F
ING DIRECT STREETWISE BALANCED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.877	F	F
ACM CAP 1046 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.490	F	F
ING DIRECT STREETWISE BALANCED GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.561	F	F
STATE FARM MUTUAL FUND TRUST INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	147.060	F	F
MAINSTAY MAP FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.302.550	F	F
GMO TAX-MANAGED GLOBAL BALANCED PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.439	F	F
REED ELSEVIER US RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	84.454	F	F
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	607.585	F	F
J & J BELGIUM PENSION FUND OFF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	214.000	F	F
NOMURA PARTNERS FUNDS INC. - INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.800	F	F
MULTI-STYLE MULTI-MANAGER FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.054.064	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST FOREIGN VALUE PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.021.016	F	F
ACM CAP 1044 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.215	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST GLOBAL EQUITIES PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	121.760	F	F
SEASONS SERIES TRUST ASSET ALLOCATION:DIVERSIFIED GROWTH PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	143.165	F	F
SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	514.613	F	F
OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.012.510	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	379.991	F	F
AARP EMPLOYEES' PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	130.888	F	F
DWS LIFECYCLE LONG RANGE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.396	F	F
DWS BALANCED VIP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	76.565	F	F
DWS BALANCED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	292.904	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
DWS EAFE EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.886	F	F
PRIV PORT EQT AGENTE:KBC SECURITIES NV	880.344	F	F
ACM CAPM 1043 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.244	F	F
HENKEL OF AMERICA MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	186.558	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.309.901	F	F
LORD ABBETT INTERNATIONAL CORE EQUITY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	194.741	F	F
RUSSELL INTERNATIONAL SHARES TRACKER FUND . AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	147.225	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.038.356	F	F
MARATHON GLOBAL FUND : GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	196.402	F	F
MARATHON NEW GLOBAL FUND PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	653.591	F	F
MARATHON GLOBAL FUND: INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	133.540	F	F
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	232.539	F	F
MD INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	511.868	F	F
ACM CAP 1053 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	969	F	F
MD GROWTH INVESTMENTS LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.712.600	F	F
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.943.406	F	F
MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.683.984	F	F
MESIROW FINANCIAL ADMINISTRATIVE CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	815	F	F
NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.685	F	F
DEUTSCHE BANK-OFFSHORE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.021.726	F	F
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.789.493	F	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD . AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.216.132	F	F
BRANDES SIONNA CANADIAN EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.400	F	F
BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.210.233	F	F
ACM CAP 1039 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.786	F	F
BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	128.390	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.808.410	F	F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.147.565	F	F
NEWPORT NEWS EMPLOYEE RETIREMENT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	84.321	F	F
COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.753	F	F
PUTNAM WORLD TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.588	F	F
TAM INTERNATIONAL EQUITY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.105	F	F
WESTPAC STAFF SUPERANNUATION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	57.494	F	F
SSGA GLOBAL INDEX PLUS NL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	203.470	F	F
SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX NL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	202.707	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
ACM CAP 1038 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.882		F	F
WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	526.115		F	F
SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX NL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	117.832		F	F
CERN PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	758.000		F	F
ALASKA COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	116.531		F	F
RIDGEMORTH INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	994.289		F	F
BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES'S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.844.676		F	F
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.130.288		F	F
OMERS ADMINISTRATION CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.370.967		F	F
SC ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	120.000		F	F
SC BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	42.945		F	F
ACM CAP 1036 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.630		F	F
OHIO NATIONAL FUND INC - INTERNATIONAL PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	200.000		F	F
MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	88.878		F	F
GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DIPERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	439.153		F	F
HONG KONG HOUSING AUTHORITY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	280.380		F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.190.960		F	F
HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.700		F	F
DEUTSCHE DBI GLOBAL SHARES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.300		F	F
BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	381.764		F	F
WORKERS COMPENSATION INSURANCE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	92.103		F	F
WUT47 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	32.189		F	F
ACM CAP 1035 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.338		F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.328.974		F	F
ASIAN DEVELOPMENT BANK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	187.636		F	F
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	136.488		F	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.403.368		F	F
CITY OF TALLAHASSEE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	172.231		F	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.680.387		F	F
BAERUM KOMMUNE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	61.244		F	F
MERCK CAPITAL ASSET MANAGEMENT LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	247.290		F	F
STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF MARATHON EXEMPT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.040		F	F
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	140.053		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
ACM CAP 1034 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.462	F	F
METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.099.479	F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.733.898	F	F
VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	187.934	F	F
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	128.218	F	F
THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	817.042	F	F
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	719.002	F	F
BILL AND MELINDA GATES FOUNDATION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.464.480	F	F
WELLS FARGO ADVANTAGE VT INTERNATIONAL CORE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	571.108	F	F
WELLS FARGO ADVANTAGE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	874.514	F	F
WELLS FARGO ADVANTAGE INTERNATIONAL CORE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.208.590	F	F
ACM CAP 1031 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.346	F	F
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	702.131	F	F
WELLS FARGO MASTER TRUST INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	58.445	F	F
WELLS FARGO MASTER TRUST INTERNATIONAL GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	377.567	F	F
WELLS FARGO MASTER TRUST INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.198	F	F
WORKERS' COMPENSATION REINSURANCE ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	167.053	F	F
WILMINGTON TRUST RETIREMENT AND INST SER CO COLLECTIVE INV TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	436.200	F	F
WSIB INVESTMENTS (PUBLIC EQUITIES) POOLED FUND TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.243.406	F	F
UNIVERSITY OF MANCHESTER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	213.020	F	F
SCOTTISH WIDOWS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.457.496	F	F
LAZARD EUROPEAN ALPHA FUND . AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.122.670	F	F
ACM CAP 1026 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.336	F	F
SS TRUSTEES LIMITED ATF THE DIVERSIFIED CHARITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.760	F	F
LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND . AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	711.590	F	F
XEROX PENSIONS LIMITED ATF XEROX FINAL SALARY PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	440.987	F	F
THE HARTFORD DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.785	F	F
THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	110.179	F	F
THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	126.254	F	F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.507.386	F	F
MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46.365	F	F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.930.096	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	145.807		F	F
ACM CAP 1025 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.995		F	F
MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	102.292		F	F
GLOBAL ADVANTAGE FUNDS - MAJOR MARKETS TEILFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.849.062		F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.216		F	F
AXA WORLD FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.097.148		F	F
AXA WORLD FUNDS II-CONTINENTAL EUROPEAN OPP EQUITIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.015.666		F	F
AXA NEDERLAND (LUXEMBOURG) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.161		F	F
UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INS ASS LTD EQUITY CLASS 3 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.134		F	F
BLACKROCK STRATEGIC FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	204.224		F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.883.246		F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	740.865		F	F
PRICOS DEFENSIVE AGENTE:KBC SECURITIES NV	189.591		F	F
ACM CAP 1024 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.990		F	F
MFS MERIDIAN FUNDS-CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	151.689		F	F
MARCH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	53.186		F	F
ISHARES MSCI ACWI INDEX FUND (EX IBT 2765) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	207.601		F	F
ISHARES MSCI ACWI EX US INDEX FUND (EX IBT 2766) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	470.140		F	F
ISHARES MSCI ACWI EX US FINANCIALS INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.412		F	F
ISHARES S&P EUROPE 350 INDEX FUND (EX IBT 2773) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.763.594		F	F
ISHARES MSCI EAFE INDEX FUND (EX IBT 2777) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.276.856		F	F
ISHARES MSCI EAFE VALUE INDEX FUND (EX IBT 2778) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.981.956		F	F
ISHARES S&P GLOBAL FINANCIAL SECTOR INDEX FUND (EX IBT 2787) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	538.680		F	F
ISHARES MSCI EMU INDEX FUND (EX IBT 2865) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.436.543		F	F
ACM CAP 1023 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.009		F	F
ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND (EX IBT 2869) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.089.121		F	F
ISHARES MSCI KOKUSAI INDEX FUND (EX IBT 2769) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	191.684		F	F
ISHARES MSCI EUROPE FINANCIAL SECTOR INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	37.772		F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDSFO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	67.147.183		F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	154.404		F	F
BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.450.585		F	F
BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	429.574		F	F
GLOBAL MULTI-CAP EQUITY FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	139.471		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziali	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	88.189		F F
MSCI EQUITY INDEX FUND B-ITALY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.891.640		F F
ACM CAP 1022 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	151.854		F F
EURO EX-UK ALPHA TITLS FUND B (EX IBT 90045) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	702.088		F F
MULTI CURRENCY ALPHA TILTS SOCIAL SCREEN FUND B (EX IBT 90164) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	51.234		F F
INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUND B (EX IBT 90223) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	161.919		F F
EURO ALPHA TILTS FUND B (EX IBT 90710) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	262.619		F F
WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.896		F F
BGI MSCI EUROPE EQUITY INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.200.747		F F
BGI MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.532.666		F F
WORLD EX-U.S. ALPHA TILTS FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	435.594		F F
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	934.581		F F
BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	331.645		F F
ACM CAP 1021 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.795		F F
INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	921.662		F F
TRUST FOR RETIR MED DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	136.013		F F
THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERVIC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	247.938		F F
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	133.323		F F
CITY OF SAN JOSE POLICE & FIRE DEPARTMENT RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	311.680		F F
BECHTEL TRUST AND THRIFT PLAN BECON TRUST AND THRIFT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.184.169		F F
KAISER PERMANENTE MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	147.093		F F
M FUND BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.396.080		F F
THE CIVIL SERVICE SUPERANNUATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	39.666		F F
BP PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.384.903		F F
ACM CAP 1020 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.794		F F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.302		F F
THE OAKMARK INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	72.426.200		F F
HARRIS ASSOCIATES INTERNATIONAL VALUE L.P AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.439.400		F F
CUMBRIA LOCAL GOVERNMENT PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	149.029		F F
BRANDES INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.766.850		F F
BLACKROCK INST TRUST CO N.A. INV FUNDSFOR EMPL BENEFIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	94.672		F F
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	940.284		F F
LAZARD INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.343.520		F F
EQUITY INTERNATIONAL INVESTMENT TRUSTS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.698.543		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
GLOBAL INTREPID - CANADA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.679.963		F	F
ACM CAP 1019 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.784		F	F
GLOBAL INTREPID - CANADA TAXABLE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	225.160		F	F
INTREPID INTERNATIONAL - CANADA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	71.076		F	F
SSM HEALTH CARE PORTFOLIO MANAGEMENT COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	39.200		F	F
IBM SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.250.729		F	F
GOLDMAN SACHS TRUST COMPANY N A COLLECTIVE TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	759.909		F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.514.765		F	F
DEPARTMENT OF STATE LANDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	215.500		F	F
AMERICAN AIRLINES INC. MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	846.931		F	F
AMERICAN AIRLINES PILOTS RET BENEFIT PROGRAM VAR INCOME PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	430.902		F	F
MUNDER INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	80.300		F	F
ACM CAP 1013 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.763		F	F
RUSSELL TR CO COMMINGLED EMPL BEN RUSSELL INT RATE MGMN SOL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.558.076		F	F
PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	365.953		F	F
SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	130.643		F	F
IBM RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	566.643		F	F
SAN DIEGO CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	660.940		F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.391.754		F	F
COLUMBIA INTERNATIONAL VALUE MASTER PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.435.186		F	F
COLUMBIA GLOBAL VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	142.178		F	F
TIAA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.674.251		F	F
MET INVESTORS SERIES TRUST - MET/TEMPLETON GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	553.121		F	F
ACM CAP 1010 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.177		F	F
MET INVESTORS SERIES TRUST - MET/FRANKLIN MUTUAL SHARES PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	928.712		F	F
MET INVESTORS SERIES TRUST-HARRIS OAKMARK INT PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.017.900		F	F
CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.163.027		F	F
PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS . AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.994.873		F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.216.519		F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.430.678		F	F
CHEVRON MASTER PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	529.487		F	F
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	144.300		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
ASCENSION HEALTH MASTER PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	996.609		F F
ASCENSION HEALTH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.077.919		F F
ACM CAP 1009 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.794		F F
CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	546.401		F F
MASSACHUSETTS LABORERS PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	301.091		F F
MASSACHUSETTS LABORERS ANNUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	91.406		F F
STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	613.889		F F
SAN MATEO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.331.768		F F
VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.566.948		F F
VALIC COMPANY I - GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	285.900		F F
VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	444.102		F F
METROPOLITAN SERIES FUND MORGAN STANLEY EAFE INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	528.748		F F
STATE OF MINNESOTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.922.498		F F
ACM CAP 1008 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.481		F F
ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.618.364		F F
MITCHELLS AND BUTLERS CIF LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	56.279		F F
HALLMARK CARDS MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	158.800		F F
TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	83.620		F F
JOHN HANCOCK INSURANCE COMPANY OF VERMONT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	37.235		F F
HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	335.730		F F
MAINSTAY ICAP GLOBAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	268.200		F F
MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.489.300		F F
MML FOREIGN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	507.836		F F
MAINSTAY ICAP INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.129.050		F F
PRICOS AGENTE:KBC SECURITIES NV	759.764		F F
ACM CAP 1006 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.882		F F
MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.498		F F
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	248.255		F F
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	97.093		F F
SPDR S+P INTERNATIONAL FINANCIAL SECTOR ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.419		F F
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	279.943		F F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.135.458		F F
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	256.645		F F
THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	441.870		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
THE RETIREMENT SYSTEM OF THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	418.804		F F
THE UNIVERSAL INSTITUTIONAL FUNDS INC - INT MAGNUM PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.263		F F
ACM CAP 1005 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.183		F F
MORGAN STANLEY STRATEGIST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	121.538		F F
MARKS AND SPENCER PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.884		F F
BRANDES GLOBAL BALANCED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	85.425		F F
BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.043.848		F F
BRANDES GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.180.397		F F
BRANDES SIONNA CANADIAN BALANCED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	67.300		F F
OHIO POLICE AND FIRE PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	982.450		F F
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.710		F F
SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	137.344		F F
SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	69.635		F F
ACM CAP 1004 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.470		F F
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	314.266		F F
GREYSTONE EAFE QUANTITATIVE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.215.515		F F
CHEVRON UK PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	369.600		F F
BRUNEI INVESTMENT AGENCY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	220.195		F F
SSGA MSCI EAFE INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	293.720		F F
WORKERS COMPENSATION BOARD-ALBERTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	71.735		F F
CITY OF PROVIDENCE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	156.236		F F
SSGA WORLD INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	765.237		F F
SSGA ITALY INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.596.194		F F
SSGA EMU INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.715.058		F F
ACM CAP 1003 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.918		F F
SSGA FINANCIALS INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	41.270		F F
STREETTRACKS MSCI EUROPE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	497.375		F F
SPDR MSCI EUROPE FINANCIALS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	540.681		F F
SSGA EUROPE ENHANCED EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	399.001		F F
SSGA EUROPE INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	917.964		F F
STATE STREET ACTIONS EUROLAND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	652.339		F F
SSGA WORLD SRI INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	143.571		F F
AARGAUISCHE PENSIONSKASSE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	250.000		F F
UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	450.388		F F
GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSITY OF TORONTO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	327.786		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziali	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
ACM CAP 1001 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	767		F	F
WICHITA RETIREMENT SYSTEMS . AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	615.668		F	F
CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	424.857		F	F
ABBAY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.207.993		F	F
SCOTTISH WIDOWS UNIT FUNDS LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.541.412		F	F
PENSIONS MANAGEMENT (S.W.F.) LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	273.302		F	F
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR INT RES EQ F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	428.450		F	F
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.915.403		F	F
STATE STREET TRUSTEES LIMITED ATF SWIP CAPITAL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	641.011		F	F
NOMURA ASSET MANAGEMENT INSTITUTIONAL GLOBAL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	659.800		F	F
SPDR STOXX EUROPE 50 ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	106.496		F	F
FCPE SERENIS MEZZO 1112 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.400		F	F
SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	790.862		F	F
EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	160.994		F	F
COMMON TRUST ITALY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.460.275		F	F
WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	117.955		F	F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.210.045		F	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	267.187		F	F
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.988.564		F	F
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	54.693		F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX 50 (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.048.320		F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX BANKS (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.039.075		F	F
FCP ACM VIE ADAGIO 1111 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.100		F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX SUSTAINABILITY 40 (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.001.224		F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.997.017		F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.442.856		F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE LARGE 200 (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.035		F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.148.832		F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.674.065		F	F
SOUTHERN CA UNITED FOOD COMMERCIAL WORKERS UNION FOOD EMPLOYERS AGENTE:UNION BANK OF CALIFORNIA	1.309.126		F	F
HIGHMARK INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND AGENTE:UNION BANK OF CALIFORNIA	200.000		F	F
ECOFI INVESTISSEMENTS	2.951.200		F	F
IPM EUROPE FUND	657.227		F	F
FONDATION J.A. BOMBARDIER AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	7.364		F	F
AMUNDI FUNDS GEMS EUROPE ACCOUNT	109.148		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
AMUNDI FUNDS INDEX EURO ACCOUNT	606.159		F F
AMUNDI FUNDS INDEX EUROPE ACCOUNT	670.562		F F
AMUNDI FUNDS SELECT EURO	360.640		F F
AMUNDI FUNDS GLOBAL FINANCE	50.506		F F
STRUCTURA-ASYMMETRY EUROPE EQUITIES	88.412		F F
STRUCTURA - SMART EURO EQUITIES	26.911		F F
FCP ERAFP ACTIONS EUROS3 BNP PAM	3.626.252		F F
FCP ERAFP ACTIONS EUROS1 EDEAM	1.990.000		F F
FCP ERAFP ACTIONS EUROS4 BTF P	443.800		F F
CITY OF WINNIPEG CIV EMPL PENS PLAN AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	635.651		F F
FCP VILLIERS CROISSANCE	3.762.792		F F
FCP VILLIERS DIVERSIFIE SGAM	5.400.000		F F
FCP VILLIERS DIVERSIFIE AMUNDI	2.127.512		F F
FCP ERAFP ACTIONS INTERNATIONALES II SSGA	128.395		F F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	9.546.514		F F
FCP AGIRC INDO	530.000		F F
EVOLUTIS	934.504		F F
MEDI ACTIONS	2.200.000		F F
REUNICA CAAM ACTIONS	182.396		F F
NADAUD	298.056		F F
AIR LIQUIDE CANADA INC CANAD MASTER TR AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	161.146		F F
FCP ATOUT PULS ACTIONS	1.498.856		F F
GRD IFC 97	100.000		F F
CAAM ACTIONS INTERNATIONALES	99.744		F F
INDOCAM FLAMME	622.589		F F
QUERCUS	354.724		F F
CAAM SELECT EURO	1.926.391		F F
CAAM ACTIONS EURO CA-MF	751.000		F F
FCP PORTFOLIO ACTIONS EUROPE	1.225.937		F F
SICAV AMUNDI SELECT EUROPE	1.671.755		F F
ATOUT QUANTEUROLAND	1.279.960		F F
SIVEK GLOBAL LOW AGENTE:KBC SECURITIES NV	5.813		F F
BAILLIE GIFFORD OVERSEAS FUND AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	514.320		F F
CAAM INDICIA MEDIAN	594.138		F F
CAAM ACTIONS DURABLES	230.000		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
FCP VOLTA	121.043		F	F
SICAV 5000	2.975.227		F	F
CAAM DYNALION EUROPE (CA) - L025	1.781.186		F	F
SICAV AMUNDI ACTIONS EURO ISR	435.349		F	F
DYNALION MONDE PEA L997	105.000		F	F
LION FLAMME	530.217		F	F
ATOUT EUROLAND	6.054.575		F	F
ATOUT EUROPE MONDE	574.179		F	F
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	4.695.790		F	F
FCPE DYNAMIQUE JAS HENNESSY & CO	5.788		F	F
EPARGNE PRUDENCE THALES	281.467		F	F
EVIAN A EQUILIBRE	103.343		F	F
L.S. DYNAMIQUE	79.817		F	F
FCPE CAMERON FRANCE SA	37.373		F	F
N I RENDEMENT USINOR	145.019		F	F
VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL DE SURVEILLANCE DU FCP	35.862		F	F
LV CHALLENGE	356.859		F	F
ALCATEL 1	14.224		F	F
ASSURDIX	1.427.087		F	F
UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	220.476		F	F
PROTEIN 2	384.072		F	F
CAAM INDEX EURO	3.242.086		F	F
CAAM INDEX EUROPE	315.858		F	F
FCP AMUNDI INDEX FRANCE	7.391		F	F
FCP AMUNDI INDEX USA	4.786		F	F
CAAM MONETAIRE PEA	8.117.564		F	F
CAAM RESA ACTIONS EURO	1.449.451		F	F
ATOUT VIVATIONS	286.839		F	F
ATOUT MODERATIONS	1.011.749		F	F
EQUILIBRE PROTEGE ACTIONS-TAUX	535.297		F	F
ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	142.581		F	F
AGIRC FI	220.000		F	F
CAAM INDEXED FRANCE PLUS	1.857		F	F
FORTIS INVESTMENT MANAGEMENT	442.662		F	F
APOLLINE 6 ACTIONS	2.112.438		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
PPP-ISR	16.400		F F
A.A.-IDEAM-ISR	58.500		F F
A.A. - BNP PAM - ISR	158.261		F F
A.A. - BNP PAM -ISR	1.912		F F
ADPACTIONS	23.834		F F
FCPE ADPARGNE	36.655		F F
MANULIFE INVESTMENT EXCHANGE FUND CORP AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	310.132		F F
FCP PHARMA PARFRANCE	1.020.290		F F
PREDICA ISR EUROPE	13.000		F F
FCP CGRCE ACTION EUROPE 3	433.317		F F
FCP BOURBON 3	263.740		F F
FCP FDRN SGAM	615.000		F F
BOURBON 4	351.344		F F
FMS 1	339.355		F F
FCP FMS 3	350.000		F F
FCP ARRCO LONG TERME D	1.150.000		F F
FCP CRN SOGE ACTIONS	474.327		F F
MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	1.034.051		F F
CARP - INDO	1.750.000		F F
UNIVERS CNP 1	1.096.974		F F
NATIXIS EUROPE AVENIR	260.000		F F
FC CARPIMKO	587.017		F F
CNP ACP ACTIONS LT	106.076		F F
CROISSANCE DIVERSIFIE	18.396		F F
CONCORDE 96	334.532		F F
ECUREUIL EQUILIBRE	850.924		F F
ECUREUIL VITALITE	86.382		F F
CARPIMKO INTERNATIONAL	670.751		F F
MAPLE BROWN ABBOTT INTL EQUITY TRUST AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	27.923		F F
MONT PARNASSE LONG TERME	101.100		F F
FCP ECUREUIL TONIQUE	37.159		F F
NATIXIS ISR ACTIONS	582.701		F F
IXIS FLAMME	467.175		F F
FCP NATIXIS IONIS	35.899		F F
I CROISSANCE	324.476		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
MEDERIC ALZHEIMER IXIS AM	37.246		F	F
CMD AGIRC IXIS D	746.883		F	F
CDC AD-EUROPE	497.180		F	F
OACET	53.080		F	F
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	726.436		F	F
BOURBON 5	358.083		F	F
IXIS EURO ACTIONS	4.401.040		F	F
ECUREUIL DYNAMIQUE +	7.644.448		F	F
ECUREUIL ENERGIE	2.352.370		F	F
ECUREUIL 1 2 3 FUTUR	2.404.028		F	F
FCP HORIZON	65.484		F	F
ECA DIVERSIFIE	223.300		F	F
NATIXIS EURO ACTIONS VALUE	822.819		F	F
LE LIVRET PORTEFEUILLE SICAV	172.680		F	F
SFI CNP ASSUR	99.300		F	F
THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPAN AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	370.786		F	F
CNP ASSUR PIERRE	139.616		F	F
CNP ASSUR VALEURS	364.609		F	F
SICAV NATIXIS ACTIONS EUROPE HORS FRANCE	586.219		F	F
FCP ALTIBEST	234.577		F	F
EGERIS OBJECTIF EURO	325.898		F	F
AVA EUROPE 4	222.348		F	F
DARTY DIVERSIFIE EQUILIBRE	80.814		F	F
AGIRC BD	423.827		F	F
GRD 20	750.000		F	F
FCP CNP GGR	67.020		F	F
GLAXOSMITHKLINE ELECT MASTER TRUST FUND AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	52.700		F	F
FCP VILLIERS ALLEGRO	800.000		F	F
ABP ACTIONS	14.599.996		F	F
FCP ABP PERP	326.256		F	F
AREGE 2IC	294.232		F	F
FCP RSRC DIVERSIFIE	823.700		F	F
CARBP DIVERSIFIE	460.213		F	F
MONNET	121.772		F	F
FCP RL PREVOYANCE	395.719		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
ABP CROISSANCE RENDEMENT	2.322.400		F	F
FRUCTIFONDS VALEURS EUROPEENNES	918.603		F	F
KBC EQUITY FUND EUROPE AGENTE:KBC SECURITIES NV	540.000		F	F
GENERAL MOTORS CANADA FOREIGN TRUST AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	1.522		F	F
PREPAR CROISSANCE	464.816		F	F
FCP NATIXIS ACTIONS EUROPEENNES	1.018.360		F	F
FCP FRUCTI EUROPE FINANCIERES	402.113		F	F
FCP RSI EURO P	3.822.630		F	F
AREVA DIVERSIFIE OBLIGATAIRE	101.577		F	F
OCF EPARGNE	28.356		F	F
FCPE SAFRAN DYNAMIQUE	254.499		F	F
EGEPARGNE 1	88.253		F	F
EGEPARGNE 2	2.117.687		F	F
HUTCHINSON ACTIONS	62.484		F	F
EI DU PORT CANADA COMPANY PENS PL AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	135.789		F	F
FCPE FCP REGULIER AIR LIQUIDE DEVELOPPEMENT	21.991		F	F
FCPE NATIXIS AVENIR 1 PERFORMANCE	299.342		F	F
FCPE NATIXIS AVENIR 2 DYNAMIQUE	51.168		F	F
FCPE NATIXIS AVENIR 3 CROISSANCE	133.308		F	F
FCPE NATIXIS AVENIR 4 EQUILIBRE	209.384		F	F
FCPE NATIXIS AVENIR 5 RENDEMENT	84.177		F	F
SAFRAN MIXTE	60.801		F	F
NATIXIS ACTIONS EURO	489.664		F	F
FCPE NATIXIS AVENIR MIXTE SOLIDAIRE	17.133		F	F
FCP ICARE	46.469		F	F
CANADA LIFE LIMITED AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	174.688		F	F
FCP ORIANCE EPARGNE 3	37.703.989		F	F
FCP EXPANSIA 2	23.516.201		F	F
UFF TEMPO PEA	562.616		F	F
ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE	315.841		F	F
FCPE AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	33.590		F	F
FCPE AMUNDI RESA DYNAMIQUE	312.974		F	F
FCP A.A. AXA REGULATION	305.000		F	F
FCP VENDOME QUINTUPLE OPPORTUNITATE IX	300.000		F	F
FCP OFI OPTIMA EURO	242.000		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
MULTILATERAL INVESTMENT GUARANTEE AGENCY	14.616		F F
EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	104.700		F F
STICHTING BEWAARDER INTERPOLIS PENSIOENEN BELEGGINGSPOLS	151.169		F F
PETTELAAR EFF.BEW.BEDRINZ SNS DUURZ. AAND EUR	462.446		F F
PETTELAAR EFF.BEW.BEDR.INZAKE SNS EURO AAND	1.064.383		F F
SRLEV NV INZ. AAND. POOL INT. MNDT SNS ASSET MING	957.524		F F
BPS	275.400		F F
ST.BW. ZWITSERL BELFDS MANDAAAT SNS AM	3.240.000		F F
STICHTING PENSIOENFONDS ELSEVIER	18.000		F F
STG PFDS. ELSEVIER-OND. MANDAT JP MORGAN 29	147.680		F F
STG PFDSV/D GRAFISCHE	336.286		F F
KAS TRUST BEWAARDER VERMOGENSPARAPLU BEHEER	1.311.804		F F
STEADYHAND GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	130.861		F F
BPL	1.542.976		F F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE GRAFISCHE BEDRIJVEN	1.053.800		F F
SRLEV NV AANDELENPOOL EUROPA MND SNS ASS.MAN	221.399		F F
PETTELAAR EFFECTENBEW INZ.SNSRESP IND FND	811.463		F F
STICHTING BEDRIJKSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET KAPPERSBEDRIJF	32.703		F F
STICHTING PFDS VOOR DE TANDTECHNIEK	67.019		F F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDDELENBEDRIJF	374.864		F F
NBT MAIN A C (NCB CLEARING SVCS)	476.516		F F
MUTUAL BEACON FUND	668.960		F F
FRANKLIN MUTUAL SERIES FUND MUTUAL BEACON FUND	9.242.024		F F
WINDSOR LIFE ASSURANCE COMPANY LTD AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	4.330.000		F F
FRANKLIN MUTUAL SERIES FUND -MUTUAL DISCOVERY FUND	68.154.665		F F
FRANKLIN MUTUAL SERIES FUNDS MUTUAL EUROPEAN FUND	10.603.245		F F
FRANKLIN MUTUAL SERIES FUNDS MUTUAL SHARES FUND	15.273.862		F F
FRANKLIN MUTUAL SERIES FUNDS MUTUAL FINANCIAL SERVICES FUND	736.075		F F
FRANKLIN TEMPLETON VARIABLE INSURANCE PROD.:TRUSTMUTUAL DISCOVERY	4.588.660		F F
FRANKLIN TEMPLETON VARIABLE INSURANCE PRODUCTS TRUST-FRANKLINSTRATEGIC INCOMESERVICES FUN	5.663.270		F F
BLACKROCK GLOBAL OPPORTUNITIES V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLESERIES FUNDS INC	62.300		F F
WELLS FARGO BANK MINNESOTA NA	6.782		F F
ING TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO	1.120.867		F F
THE LEONARD AND BERYL BUCK FOUNDATION - WELLS FARGO BANK	45.013		F F
THE PROV TREAS OF P PRINCE EDW ISL AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	105.234		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	243.495		F	F
NORTHWEST NATURAL GAS COMPANY RETIREMENT TRUST	81.161		F	F
VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	839.884		F	F
NATIONAL AUSTRALIA BANK GROUP SUPERANNUATION FUND A	153.841		F	F
BANK OF AMERICA PENSION PLAN	3.068.702		F	F
PENSIONSKASERNES ADMINISTRATION AS	2.346.824		F	F
ALAS INVESTMENT SERVICES LTD	252.231		F	F
AXA BELGIUM	145.141		F	F
CAPITAL ONE	96.036		F	F
EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	16.580		F	F
POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLA AGENTE:RBC DEXIA INVESTORS	363.153		F	F
RAILWAYS PENSION TRUSTEE COMPANY LTD	5.641.111		F	F
MUTUAL DISCOVERY FUND	3.757.197		F	F
ING BM 1 ING FINANCIALS FD	33.383		F	F
ING EUROPA FUND	4.405.510		F	F
ING DIVIDEND AANDELEN FUND	5.389.948		F	F
LAMBERT CHRISTIANE MARIA	929.814		F	F
DESERET MUTUAL MASTER RETIREMENT PLAN	637.238		F	F
DESERET HEALTHCARE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	16.258		F	F
ING INSTITUTIONAL DIVIDEND AANDELENBASIS FD	158.682		F	F
ING GLOBAL EQUITY DIVIDEND FUND	379.136		F	F
REG RETR EMPL SYND COMN URB MONTREAL AGENTE:RBC DEXIA INVESTORS	272.411		F	F
ING. INTERNATIONAL VALUE FUND	886.582		F	F
PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC- INTERNATIONAL EMERGING MARKETS ACCOUNT	975.699		F	F
PRINCIPAL FUNDS INC- INTERNATIONAL GROWTH FUND	137.108		F	F
SAN DIEGO MUSEUM OF ART	13.440		F	F
EP GLOBAL OPPORTUNITIES TRUST PLC	1.411.705		F	F
WESTWOOD TRUST INTERNATIONAL INVESTMENT TRUST PERSONAL TRUST	208.460		F	F
WESTWOOD TRUST INTERNATIONAL INVESTMENT TRUST EMPLOYEE BENEFIT	82.110		F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	11.925.324		F	F
MARSHALL + ISLEY TRUST COMPANU	31.127		F	F
PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUND INC ASSET ALLOCATION ACCOUNT	9.953		F	F
PENSION PLAN FOR EMPL OF ROCKWELL AUTOM AGENTE:RBC DEXIA INVESTORS	97.160		F	F
BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	1.118.610		F	F
NATIXIS	139.493		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
ING GLOBAL EQUITY DIVIDEND AND PREMIUM OPPORTUNITY FUND	4.034.956	F	F
GUIDEMARK WORLD EX-US FUND	361.900	F	F
THE NATIONAL FOOTBALL LEAGUE RECIPROCAL TRUST	237.348	F	F
BLACKROCK GLOBAL OPPORTUNITIES EQUITY TRUST	1.376.900	F	F
CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	303.127	F	F
ING GLOBAL ADVANTAGE AND PREMIUM OPPORTUNITY FUND	92.647	F	F
AK STEEL CORPORATION MASTER PENSION TRUST	55.033	F	F
ING INDEX PLUS INTERNATIONAL EQUITY FUND	79.049	F	F
KBC EQUITY FUND FINANCE AGENTE:KBC SECURITIES NV	782.163	F	F
RBC PRIVATE EAFE EQUITY POOL AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	84.671	F	F
ING TEMPLETON FOREIGN EQUITY PORTFOLIO	1.712.384	F	F
THE PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INCDRYDEN ACTIVE ALLOCATION	11.770	F	F
BNYMTD (UK) LTDAS TSTEE OF CF CANLIFE EUROPEAN UNIT TRUST	421.943	F	F
BNYMTD (UK) LTD AS TSTEE OF CF CANLIFE INTERNATIONAL GROWTH UNIT	140.757	F	F
WISDOMTREE DEFA FUND	380.599	F	F
WISDOMTREE GLOBAL EQUITY INCOMEFUND	57.622	F	F
ROCKFORD HEALTH SYSTEM PENSION PLAN	16.725	F	F
ROCKFORD HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	41.505	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND	180.535	F	F
GUTHRIE HEALTHCARE SYSTEM	127.696	F	F
REGENT STRATEGY INTL AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	505.393	F	F
MERCER OSS TRUST	3.076.714	F	F
VISION POOLED SUPERANNUATION TRUST	130.902	F	F
PURISIMA EAFE TOTAL RETURN FUND	73.400	F	F
US BANK BR OMNI PENSION	34.773	F	F
ING FRANKLIN MUTUAL SHARES PORTFOLIO	498.859	F	F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT	370.628	F	F
BLACKROCK INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME TRUST	1.770.500	F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	21.463.943	F	F
ING INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND EQUITY INCOME FUND	101.766	F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	226.558	F	F
GPB/J -AIG GLOBAL TRUST CLASS C AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	449.041	F	F
ING WISDOMTREE GLOBAL HIGH-YIELDING EQUITY INDEX PORTFOLIO	144.486	F	F
GS TACS MARKET CONTINUOUS (INTL) LLC	755.457	F	F
ING INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	236.469	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
BANK OF AMERICA TESE OMNIBUS	1.863		F	F
PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1	241.115		F	F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 22	46.575		F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGEDEQUITY FUND	19.268		F	F
INVESCO PERPETUAL GLOBAL EX UK ENHANCED INDEX FD	123.149		F	F
FRANKLIN MUTUAL SERIES FUNDS MUTUAL INTERNATIONAL FUND	60.223		F	F
MACOMB COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	254.600		F	F
BF&M LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED AGENT:RBC DEXIA INVESTOR S	90.978		F	F
FTVIPT MUTUAL INTERNATIONAL SECURITIES FUND	5.476		F	F
THE EAFE CHOICE FUND	207.671		F	F
ING EURO STOXX 50 INDEX PORTFOLIO	3.267.809		F	F
BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	120.637		F	F
ALLSTATE INSURANCE COMPANY	757.347		F	F
UNIPENSION INVEST FMBA EUROPAEISKE AKTIER	241.096		F	F
UNIPENSION INVEST FMBA GLOBAL AKTIER II	77.391		F	F
PRINCIPAL FUNDS INC.-INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	314.350		F	F
STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	1.726.702		F	F
AQR GLOBAL ENHANCED EQUITY FUND	366.344		F	F
CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	170.000		F	F
WILLIS NORTH AMERICA INC PENSION PLAN	166.214		F	F
PENSION PLAN FOR EMPLOY OF AMERICAN WATER WORKS CO INC ITS DESI.	210.061		F	F
NEW YORKLIFE INSURANCE COMPANY	1.867		F	F
AMERICAN EXPRESS RETIREMENT PLAN	82.023		F	F
AMERIPRISE FINANCIAL RETIREMENTPLAN	36.976		F	F
CIC-TOC PENSION PLAN	31.585		F	F
GOLDMAN SACHS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	212.769		F	F
AMERICAN WATER WORKS COMPANY	81.769		F	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND G	43.296		F	F
WELLS FARGO AND CO CASH BALANCEPLAN	1.590.237		F	F
SICAV EPARGNE RETRAITE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	183.645		F	F
WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	194.114		F	F
INVESTINGSFORENINGEN SPARINVEST EUROPAEISKE FINANSIELLE AKTIER	408.958		F	F
ARCHDIOCESE OF WASHINGTON	81.987		F	F
NEW YORK LIFE INSURANCE & ANNUITY CORPORATION	613.200		F	F
ING INTERNATIONAL GROWTH FUND	134.321		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziali	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
ACHMEA PENSIOEN EN LEVENSVZERZEKERINGEN N.V.	227.958		F	F
EUREKO REINSURANCE IRELAND LTD	33.310		F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V.	1.547.816		F	F
MCKINLEY CAPITAL MANAGEMENT FUND PLC	6.033		F	F
MELLON INVESTMENT FUNDS ICVC NEWTON CONTINENTAL EUROPEAN FUND	899.827		F	F
CARDIF ASSURANCE VIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	10.500.000		F	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	596.296		F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOORDE MEDIA PNO	232.600		F	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	23.043.233		F	F
RL MANAGER OF MANAGERS FD ICVC THE GLOBAL EX UK EQUITY FUND	591.250		F	F
GSK COMMON INVESTMENT FUND	68.574		F	F
ACHMEA UNIT LINKED BELEGGINGSFONDSEN	225.861		F	F
ABERDEEN CITY COUNCIL PENSION FUND	64.000		F	F
CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMENT FUND	89.916		F	F
ESSEX COUNTY COUNCIL	366.051		F	F
ELECTRICITY SUPPLY PENSION SCHEME	5.904.424		F	F
BNP PARIBAS FLOREAL 70 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	658		F	F
HJ HEINZ PENSION TRUST LIMITED.	635.572		F	F
HEINZ MANAGEMENT PENSION PLAN	145.842		F	F
HERTFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	351.050		F	F
IRISH AIRLINES (PILOTS) SUPERANNUATION SCHEM	180.966		F	F
LLOYDS REGISTER SUPERANNUATION FUND ASSOCIATION	348.084		F	F
MERCHANT NAVY OFFICERS PENSION FUND	795.960		F	F
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND/COMMISSION	812.091		F	F
PEARSON GROUP PENSION PLAN	27.178		F	F
RBS GROUP PENSION FUND	2.780.908		F	F
ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	1.339.891		F	F
BNP PARIBAS FLOREAL 30 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	550		F	F
CO-OPERATIVE GROUP PENSION AVERAGE CAREER EARNINGS	324.800		F	F
STICHTING BEWAARNAMEING APG-IS2	108.338		F	F
BELEGGINGSPOOL ACHMEA AANDELEN EURO	3.692.588		F	F
BELEGGINGSPOOL ACHMEA	200.882		F	F
INTERPOLIS PENSIOENEN EUROPA POOL	328.156		F	F
STICHTING TRUST F&C UNHEDGE.	151.241		F	F
STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	1.097.111		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
OIL INVESTMENT CORPORATION LTD&OIL CAS INVESTMENT	69.118		F F
COMMONWEALTH OF PUERTO RICO TEACHER S' RETIREMENT SYSTEM	303.074		F F
RESEARCH AFFILIATES LLC	3.443		F F
FCP PARJET DYNAMIQUE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	12.500		F F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	895.104		F F
QUEENSLAND INVESTMENT CORPORATION	504.701		F F
JANA PASSIVE GLOBAL SHARE TRUST	327.186		F F
ABB INC. MASTER TRUST .	29.456		F F
AIR CANADA PENSION MASTER TRUSTFUND	2.797.825		F F
MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	21.993		F F
THE TRUSTEES OF ST PATRICKS CATHEDRAL IN THE CITY OF NEW YORK	38.250		F F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	452.452		F F
RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND .	1.155.280		F F
RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL .	575.200		F F
KBC I.F. EURO EQUITY AGENTE:KBC SECURITIES NV	1.243.386		F F
FCP AVENIR ACTIONS DYNAMIQUE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	25.477		F F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	2.685		F F
ARKANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	448.450		F F
EAFE EQUITY FUND .	128.217		F F
ALLIANT TECHSYSTEMS INC DEFINED BENEFIT MAST	80.485		F F
AZL FRANKLIN TEMPLETON FOUNDING STRATEGY PLUS FUND	165.209		F F
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	225.980		F F
BASF CORPORATION PENSION MASTER TRUST	151.800		F F
BECHTEL NR PROGRAM MASTER TR .	433.299		F F
BECHTEL JACOBS COMPANY LLC PENSION PLAN MASTER	212.955		F F
BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS .	663.432		F F
FCP FIMA EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	335.544		F F
BELLSOUTH CORPORATION HEALTH CARE TRUST RETIREES	80.610		F F
NATIONAL SECURITY TECHNOLOGIES LLC (NSTEC) RETIREMENT PLAN MT	119.960		F F
BRUCE POWER PENSION PLAN .	159.072		F F
BELLSOUTH CORP RFA VEB A TRUST FOR NONREPRESENTABLE EMPLOYEES	39.309		F F
BELLSOUTH CORPORATION RFA VEB A TRUST	169.634		F F
HIGHMARK INC.	422.138		F F
CALIFORNIA STATE AUTOMOBILE ASSOCIATION INSURANCE BUREAU	179.646		F F
CO-OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	475.974		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.509.001		F F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	1.666.256		F F
FCP NEULLY ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	106.290		F F
CONOCOPHILLIPS MASTER TRUST	889.510		F F
CONRAIL EMPLOYEE BENEFITS TRUST	23.500		F F
CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN	1.147.712		F F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE LIFE INSURANCE TRUST	31.881		F F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION	82.981		F F
CITY OF CINCINNATI RETIREMENT SYSTEM	1.190.557		F F
CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	503.113		F F
DAIMLERCHRYSLER CANADA INC. CANADIAN MASTER TRUST FUND	446.379		F F
SALVATION ARMY CENTRAL TERRITORY	142.706		F F
ONTARIO POWER GENERATION INC.	256.733		F F
FCP BNPPBAS REVENUS DIVERSIFIES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	29.777		F F
BNY MELLON EB COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	921.978		F F
ASCENSION HEALTH.	1.009.693		F F
DOMINION RESOURCES INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	90.400		F F
DIOCESE OF PALM BEACH.	50.910		F F
ADVANTAGE FUNDS INC - GLOBAL ALPHA FUND	12.569		F F
DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STC	393.608		F F
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	863.431		F F
DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUS	713.658		F F
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	578.163		F F
ENERGY EAST CORPORATION MASTERTRUST	407.037		F F
CRCFF BNPP AM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	275.779		F F
EQUITY LEAGUE PENSION TRUST FUND	585.627		F F
THE SALVATION ARMY A NEW YORK CORPORATION	125.548		F F
FAIRFAX COUNTY UNIFORMED RETIREMENT SYSTEM	29.822		F F
PYRAMIS SELECT INTERNATIONAL EQUITY TRUST	1.448.800		F F
PYRAMIS SELECT GLOBAL EQUITY TRUST	621.200		F F
PYRAMIS INTERNATIONAL GROWTH TRUST	768.627		F F
FIDELITY GLOBAL FUND.	692.336		F F
FIDELITY INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUITY FUND	259.300		F F
FIDELITY INTERNATIONAL VALUE FUND	28.150		F F
FIDELITY GLOBAL DISCIPLINED EQUITY FUND	201.383		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
OFI NEMO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.200.000		F	F
FIDELITY GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	4.600		F	F
FIDELITY INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENT TRUST	391.643		F	F
FIDELITY GLOBAL EQUITY INVESTMENT TRUST	29.386		F	F
FIDELITY GLOBAL LARGE CAP FUND	22.302		F	F
FIDELITY OVERSEAS FUND	36.588		F	F
FIDELITY COMMONWEALTH TRUST IIFIDELITY INTL ENHANC	20.964		F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: SPARTAN INTERNATIONAL INDEX FD	6.289.593		F	F
MARSHFIELD CLINIC MASTER TRUST.	263.593		F	F
FOREST PRESERVE DISTRICT EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND	62.860		F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM.	21.847.099		F	F
OFI LEADER AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.057.857		F	F
FIRSTENERGY CORP MASTER RETIREMENT TRUST	406.588		F	F
GOVERNORS OF THE UNIVERSITY OF ALBERTA	268.600		F	F
BIMBO BAKERIES USA DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	58.476		F	F
GRANGER FINANCIAL MANAGEMENT.	17.642		F	F
ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	67.860		F	F
THE HARTFORD ROMAN CATHOLIC DIOCESAN CORP RET PL	38.550		F	F
CATHOLIC HEALTH EAST CONSOLIDATED MASTER RETIREMEN	97.807		F	F
CATHOLIC HEALTH EAST	77.300		F	F
HOWARD HUGHES MEDICAL INSTITUTE	39.684		F	F
HEWLETT-PACKARD COMPANY MASTERTRUST	844.736		F	F
FCP EASYETF CAR 100 EUR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	463.509		F	F
HRK INVESTMENTS LLP	64.106		F	F
WELLMARK INC..	338.959		F	F
WELLMARK OF SOUTH DAKOTA INC.	30.849		F	F
ARCELOMITTAL USA INC. PENSION TRUST	39.020		F	F
INCO ELECTED MASTER TRUST.	348.800		F	F
IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FD	546.055		F	F
QUADRUS TEMPLETON INTERNATIONALEQUITY FUND	356.022		F	F
IG AGF GLOBAL EQUITY FUND	190.097		F	F
IG AGF CANADIAN GROWTH FUND.	350.144		F	F
INVESTORS GLOBAL FINANCIAL SERVICES FUND	187.110		F	F
FCP VH CAAM ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	250.000		F	F
INVESTORS GLOBAL DIVIDEND FUND.	1.417.415		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
INVESTORS INTERNATIONAL EQUITY FUND	93.021		F F
IG FI INTERNATIONAL EQUITY FUND	14.367		F F
PROFILE INTERNATIONAL EQUITY POOL	81.330		F F
IOWA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	391.011		F F
SOUTH DAKOTA RETIREMENT SYSTEM	1.337.700		F F
IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY CLASS	132.004		F F
IG AGF GLOBAL EQUITY CLASS	13.286		F F
INVESTORS GLOBAL FINANCIAL SERVICES CLASS	120.985		F F
INVESTORS INTERNATIONAL EQUITY CLASS	14.889		F F
NATEXIS PERFORMANCE I AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	82.011		F F
INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION	150.706		F F
JOHN DEERE PENSION TRUST.	1.502.676		F F
BMO INTERNATIONAL EQUITY HEDGED TO CAD INDEX ETF	77.204		F F
KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	1.628.637		F F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	14.280		F F
THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	5.218.346		F F
THE LABOR SELECT INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	5.258.983		F F
LICR FUND INC..	159.824		F F
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST	1.399.873		F F
LVP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	4.615.488		F F
KBC I.F. SRI EURO EQUITIES AGENTE:KBC SECURITIES NV	126.489		F F
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	470.640		F F
LVP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FU	633.486		F F
LVP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	312.801		F F
THE BOARD OF TRUSTEES OF THE LELAND STANFORD JR U	1.764.906		F F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	2.773.878		F F
DTE ENERGY COMPANY AFFILIATES EMP BENEFIT PLANS MA	400.645		F F
MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT	3.895.172		F F
MAKENA CAPITAL HOLDINGS M.L.P.	250.157		F F
EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST OF 3M COM	960.312		F F
MINISTERS AND MISSNRES BENEFIT BRD OF AMERICAN BPTS	326.314		F F
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST	69.528		F F
FCP BNPP ACT EURO ALPHA AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	532		F F
MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	40.518		F F
MERCER TRUST COMPANY	138.800		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
THE BANK OF NEW YORK MELLON CORP RET PLANS MASTER TRUST	89.538		F	F
MERCY INVESTMENT SERVICES	111.154		F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	552.162		F	F
MARS GMBH .	366.575		F	F
MERCK AND CO. INC MASTER RETIREMENT TRUST	583.439		F	F
MERCK AND CO. INC UNION VEBA TRUST	94.100		F	F
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	4.429.179		F	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	14.013.778		F	F
FCPE PARFUMS C.DIOR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	42.374		F	F
TREASURER OF THE STATE OF N.C. EQUITY INVESTMT FD POOLED TRUST	192.318		F	F
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	244.868		F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	1.977.676		F	F
RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND	9.038		F	F
NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	78.244		F	F
CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	1.571.738		F	F
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	4.480.805		F	F
CITY OF OAKLAND POLICE & FIRE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	77.658		F	F
HYDRO ONE PENSION PLAN .	1.981.607		F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN	1.411.088		F	F
EASY ETF EURO STOXX 50 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.641.333		F	F
OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT	14.781		F	F
OPTIMUM INTERNATIONAL FUND	1.193.138		F	F
PENSION FUND SOCIETY OF THE BANK OF MONTREAL	316.124		F	F
PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH	215.970		F	F
PACIFIC GAS AND ELECTRIC QUALIFIED CPUC DECOMMISSIONING TRUST	278.256		F	F
PANAGORA GROUP TRUST .	13.440		F	F
PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING	14.503		F	F
HEALTH CARE SECURITY TRUST .	33.847		F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	11.953.424		F	F
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	2.675.864		F	F
FCP NATIO FONDS JOFFRE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	11.000		F	F
ARIZONA FSPRS TRUST	434.769		F	F
QUEEN'S UNIVERSITY AT KINGSTON	14.800		F	F
ROHM AND HAAS MASTER TRUST .	310.854		F	F
R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND.	288.102		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
RUSSEL INSTITUTIONAL FUNDS LLC-RUSSELL EMERGING MARKETS EQUITYPLUS FU	846.400	F	F
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q	364.108	F	F
GLAXOSMITHKLINE MASTER RETIREMENT TRUST	332.057	F	F
AT&T UNION WELFARE BENEFIT TRUST	1.311.932	F	F
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT P	619.175	F	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	265.331	F	F
FCPE GPE FORD FR:BNP DIV ND AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	90.327	F	F
SOUTHEASTERN PA TRANSPORTATION AUTHORITY MASTER TRU	90.549	F	F
SHELL PENSION TRUST .	1.205.394	F	F
SASKATCHEWAN HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN	861.713	F	F
SAN DIEGO GAS AND ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC	99.917	F	F
SIERRA PACIFIC RESOURCES RETIREMENT PLAN	52.063	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	3.251.244	F	F
SALVATION ARMY A GEORGIA CORPORATION	209.404	F	F
BALANCING POOL.	214.715	F	F
THE CALIFORNIA ENDOWMENT .	550.887	F	F
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND	1.110.953	F	F
FCPE MASTERFOODS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	206.747	F	F
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	142.544	F	F
TD EUROPEAN INDEX FUND .	44.904	F	F
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.385.638	F	F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1.260.179	F	F
TEXAS EDUCATION AGENCY .	2.188.166	F	F
TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	385.770	F	F
IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	848.941	F	F
TENNESSEE VALLEY AUTHORITY RETIREMENT SYSTEM	89.733	F	F
REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICHIGAN	369.675	F	F
FCPE LIMACTIF AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	31.979	F	F
CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI RETIR DISAB DEATH BENEFIT	64.142	F	F
GEN BRD OF PENSION&HEALTH BNFTOF THE UNITED METHOD	291.783	F	F
UNITED TECHNOLOGIES CORP. MASTER RETIREMENT TR	29.019	F	F
VEBA PARTNERSHIP N LP .	1.191.103	F	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	804.787	F	F
WILLIAM BARRON HILTON CHARITABLE REMAINDER	4.241.779	F	F
	262.200	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUNDATION	576.536	F	F
WESTERN PENNSYLVANIA TEAMSTERS AND EMPLOYERS PENSION FUND	569.799	F	F
SAVANNAH RIVER NUCLEAR SOLUTIONS LLC MASTER TRUST	244.100	F	F
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	122.789	F	F
FCPE KONE INVESTISSEMENT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	114.400	F	F
CIBC EUROPEAN INDEX FUND .	57.068	F	F
CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	39.366	F	F
NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 4 OFF SHORE MASTER L.P.	256.196	F	F
GARTMORE EUROPEAN SELECTED OPPORTUNI	2.208.960	F	F
FCPE BMS ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	58.803	F	F
KBC I.F. GLOBAL SRI AGENTE:KBC SECURITIES NV	117.197	F	F
FCPE DIVERSIMONDE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	64.118	F	F
FCP BNP ACTIONS PEA EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	83.379	F	F
FCP BNP ACTION EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	71	F	F
FCP BNPPAS COUPOLE ACT. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	340.459	F	F
FCP NF GALILEE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	91.989	F	F
FCP NATIO FDS ATHENES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	42	F	F
ETHIQUE SOLIDARITE-FCPE SOLIDAIRE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	8.418	F	F
FCP AGF CREATIONS I BNPPAM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	100.564	F	F
FCP PARIBAS ORLEANS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	17.950	F	F
PARIBAS IFC DIVERSIFIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	245.174	F	F
ROYAL BANK OF CANADA (CHANNELL ISLANDS) LIMITED	10.064	F	F
KBC I.F. EUROPEAN EQUITY AGENTE:KBC SECURITIES NV	12.257	F	F
FCP BNP PBAS GEST PRUDENT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	59.754	F	F
FCP OBJECTIF PLUS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	18.000	F	F
FCP BNPPBAS GEST EQUILIBRE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	134.325	F	F
BNP PBAS GEST DYNAMIQUE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	82.318	F	F
UNPMF AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.679.500	F	F
FCP FORTIS ETOILE FCR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	154.697	F	F
FCP REUNICA FORTIS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	761.294	F	F
FCP BNP PARIBAS STRUCTURE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	4.081.634	F	F
FCP ACTIONS ISR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.900.000	F	F
FCP AG2R EURO ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.600.000	F	F
KBC ECO FUND SUSTAINABLES EUROLAND AGENTE:KBC SECURITIES NV	31.733	F	F
EASY ETF DJ EURO STOXX AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	672	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
FCPE SAUR EPARGNE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	261.654		F F
FCPE FDS DIVERSIF.TEL 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	60.323		F F
FCP MISTRAL AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	66.599		F F
FCP JPMF EUROPE PE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	107.227		F F
FCP COLLEGALE SAINT PIERRE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	100.000		F F
FCP GUENEGAUD REVENUS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	100.000		F F
ETHIS VITALITE' AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	23.840		F F
ETHIS VALEURS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	314.190		F F
FCPE EXPANSION SOLIDARITE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	38.072		F F
KBC EQUITY FUND EURO FINANCE AGENTE:KBC SECURITIES NV	243.000		F F
FCPE EQUILIBRE SOLIDARITE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	63.120		F F
PRADO ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.306.733		F F
FCP NF COLLINES IN AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.301.169		F F
FCP BNP PARIBAS INDICE EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.205.489		F F
BNPPARIBAS R2 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	43.468		F F
BNP PARIBAS RETRAITE 2013-2015 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	15.357		F F
BNP PARIBAS RETRAITE 25 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.409		F F
BNP PARIBAS RETRAITE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	226.789		F F
BNP PARIBAS RETRAITE 100 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	357.797		F F
FCPE MULTIPAR EQ. SOC. RES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	162.425		F F
KBC EQUITY FUND BUYBACK EUROPE AGENTE:KBC SECURITIES NV	1.121.139		F F
FCP PRADO VAUBAN DIVERSIFIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	66.362		F F
FCPE MULTIPAR ACTS SR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	462.921		F F
HORIZON SOLIDARITE CROISSANCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	7.383		F F
HORIZON SOLIDARITE AUDACE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	7.033		F F
FCP GIALLO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	54.000		F F
MULTIPAR SOLIDAIRE DYNA SR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	318.941		F F
FCP AIR FRANCE IF2 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	79.265		F F
FCP BNP ETHIS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.603.373		F F
MAIF INVEST RESPO EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	296.346		F F
ASSOCIATION VALENTIN HAUY POUR LE BIEN D AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	122.496		F F
KBC EQUITY FUND EUROZONE AGENTE:KBC SECURITIES NV	269.526		F F
FCP IDR ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	505.700		F F
FCP CCR VALEUR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	800.000		F F
FCP CCR ACTLENGAG.DURA AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	923.400		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
ARIAL ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	120.000	F	F
AIM CRISTAL FCP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	104.718	F	F
MONT JOIE INVESTISSEMENTS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	27.079	F	F
FCP AIR FRANCE IFC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	138.524	F	F
FCP AXA EURO VAL RESP. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.310.000	F	F
AXA EUROPE OPPORTUNITE SICAV AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	458.340	F	F
ABERDEEN EUROPEAN EQUITY FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.809.000	F	F
KBC EQUITY FUND HIGH DIVIDEND EUROZONE AGENTE:KBC SECURITIES NV	151.983	F	F
HENDERSON EUROPEAN ENHANCED EQUITY FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	69.489	F	F
WITAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	86.415	F	F
MINISTRY OF FINANCE - BAHREIN AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	118.913	F	F
INVECO ZVEI FONDS AGENTE:BPSS -FRANKFURT	137.779	F	F
INVECO FOR VET 4 AGENTE:BPSS -FRANKFURT	14.490	F	F
INVECO FONDS NR 121 AGENTE:BPSS -FRANKFURT	169.747	F	F
INVECO FONDS NR. 63 AGENTE:BPSS -FRANKFURT	22.338	F	F
INVECO FONDS NR. 48 AGENTE:BPSS -FRANKFURT	8.080	F	F
BFS INVECO EUROMIX AGENTE:BPSS -FRANKFURT	46.586	F	F
PARVEST AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	4.218.755	F	F
KBC INDEX FUND EUROLAND AGENTE:KBC SECURITIES NV	866.934	F	F
BPI GLOBAL INVESTMENT FUND AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	18.449	F	F
PARWORLD AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	431.435	F	F
CCR FUNDS AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	29.318	F	F
BNP PARIBAS INSTITUTIONAL 1 AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	155.007	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD INV.FUND AGENTE:SUMITOMO TRUST&BANKG	8.249.193	F	F
FDT ETHOS AGENTE:PICTET & CIE	154.732	F	F
EPWORTH INVESTMENT FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	77.606	F	F
HSBC EUROPEAN INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	417.486	F	F
HSBC INVESTMENT FUNDS (UK) LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	82.661	F	F
LIVERPOOL VICTORIA ICVC GROWTH FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	2.118.046	F	F
KBC INDEX FUND WORLD AGENTE:KBC SECURITIES NV	35.588	F	F
NIGOSC ADMINISTRERS NILG PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	2.400.257	F	F
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	221.040	F	F
AXA FRAMLINGTON EUROPEAN FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	203.890	F	F
AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	240.225	F	F
FRIENDS PROVIDENT PENSIONS LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	2.312.331	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
CITY E COUNTY OF SWANSEA PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	283.800	F	F
HSBC ETFs PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:HSBC BANK PLC	479.124	F	F
HSBC INSTITUTIONAL TRUST SERVICES (IRELAND) LTD RE HSBC MSCI WORLD ETF AGENTE:HSBC BANK PLC	107.771	F	F
BBC PENSION SCHEME AGENTE:HSBC BANK PLC	1.150.774	F	F
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	61.132	F	F
KBC INDEX FUND EUROPE AGENTE:KBC SECURITIES NV	72.577	F	F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	176.753	F	F
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	49.082.707	F	F
JPMORGAN FUNDS EUROPE DYNAMIC SMALL CAP FUND AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	1.652.957	F	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	291.699	F	F
JPMORGAN LIFE LIMITED AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	655.490	F	F
SCHRÖDER INTERNATIONAL SELECTION FUND AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	15.943.682	F	F
SANLAM UNIVERSAL FUNDS PUBLIC LIMITED CO AGENTE:JP MORGAN BANK IRELA	133.910	F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC AGENTE:JP MORGAN BANK IRELA	696.221	F	F
ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC AGENTE:JP MORGAN BANK IRELA	1.582.761	F	F
HELABA INVEST KAPITALANLAGENG ESELSCHAFT MBH AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	100	F	F
CENTEA FD WORLD SELECT AGENTE:KBC SECURITIES NV	9.054	F	F
TD AMERITRADE CLEARING AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	130.514	F	F
FIRST CLEARING LLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	632.405	F	F
NORTHERN TRUSTEE FIDUCIARY SERVICES (GUE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	441.000	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	566.985	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	106.459	F	F
BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.655.728	F	F
MINERWORKERS PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.950.741	F	F
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	477.323	F	F
SCHRÖDER GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	145.640	F	F
SAS TRUSTEE CORPORATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.438.094	F	F
DANSKE BANK A/S CLIENTS NET INVESTORS	1.012.898	F	F
FCPE ACCOR DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	70.000	F	F
BLACKROCK AUSTRALIA LTD AS RESPONSIBLE E AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	957.829	F	F
AUSTRALIAN REWARD INVESTMENT ALLIANCE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	983.938	F	F
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	254.318	F	F
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	349.470	F	F
INTECH INTERNATIONAL SHARES HIGH OPPORTU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.193	F	F
JPM (TAIWAN) GLOBAL DYNAMIC FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	52.684	F	F

Legenda :

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
THE CHASE MANHATTAN BANK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	42.989	F	F
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.356.256	F	F
SAMPENSION INVEST AFDELING GLOBAL AKTIEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	483.396	F	F
BANKING & PAYMENTS AUTHORITY OF TIMOR-LE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	146.565	F	F
FCPE CONVERGENCE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	470.000	F	F
QANTAS SUPERANNUATION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	168.867	F	F
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	67.263	F	F
ROCKEFELLER & CO. INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.579.678	F	F
TEMPLETON GROWTH FUND II LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	55.608	F	F
TEMPLETON GLOBAL EQUITY INCOME FUND II L AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.601	F	F
BRUNEI SHELL PROVIDENT FUND BRUNEI SHELL PETROLEUM CO.SDN. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	55.200	F	F
BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	51.600	F	F
BIRELEY'S ORANGE JAPAN S.A. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	28.460	F	F
CITY SUPER PTY LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	113.372	F	F
LIBERTY LIFE ASSURANCE COMPANY OF BOSTON AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	609.120	F	F
FCP GAILLON 130/30 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	58.680	F	F
LIBERTY MUTUAL INSURANCE COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	156.130	F	F
BT WHOLESAL CORE HEDGED GLOBAL SHARE FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	145.283	F	F
BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SHARE INT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.087.434	F	F
BT INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	346.351	F	F
BT INSTITUTIONAL CORE GLOBAL SHARE SECTO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	363.853	F	F
SCHRODER GLOBAL ACTIVE VALUE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	59.814	F	F
F M KIRBY FOUNDATION INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	175.000	F	F
HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	244.540	F	F
FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	576.067	F	F
BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	44.631	F	F
FCP ES GESTION EQUILIBRE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	601.700	F	F
SCHRODER GLOBAL DYNAMIC BLEND FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	39.689	F	F
THE TRUSTEE FOR INTERNATIONAL EQUITIES S AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	122.707	F	F
SIJOITUSRAHASTO ALFRED BERG EUROPE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	474.545	F	F
ING WHOLESAL GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	284.851	F	F
BP MASTER TRUST FOR EMPLOYEE PENSION PLA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	550.681	F	F
TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 6 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	90.130	F	F
ING SUSTAINABLE INVESTMENTS - WHOLESAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	28.114	F	F
BISSETT INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	995.494	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
JPMORGAN INTREPID INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	351.134	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.251.939	F	F
FCP ES DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	195.000	F	F
TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 2 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	111.920	F	F
TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	593.614	F	F
AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.500	F	F
FIDELITY EUROPE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	20.198	F	F
PERPETUAL TRUSTS SERVICES LIMITED AS RES AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	17.900	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. AS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	78.602	F	F
TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.222.389	F	F
TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.505.793	F	F
TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	954.921	F	F
TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.273.508	F	F
FCP ES TEMPERE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	65.000	F	F
TEMPLETON GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.489.471	F	F
NATIONAL WESTMINSTER REINSURANCE LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	10.369	F	F
FIDELITY EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.969.657	F	F
FIDELITY EUROPEAN VALUES PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.751.295	F	F
FIDELITY INSTITUTIONAL SELECT EUROPEAN E AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	444.300	F	F
FIDELITY INSTITUTIONAL PAN EUROPEAN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.356.215	F	F
FIDELITY INSTITUTIONAL SELECT GLOBAL EQU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	970.200	F	F
TEMPLETON EUROPE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	60.183	F	F
AVIVA INVESTORS MANAGER OF MANAGER ICVC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	374.524	F	F
THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.360.064	F	F
SERENIS CAP II01 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	15.121	F	F
AMONIS NV AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	249.560	F	F
PROFESSIONEL FORENINGEN INSTITUTIONEL IN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	54.820	F	F
FAMANDSFORENINGEN PENSAM INVEST PSI 10 G AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	54.491	F	F
DOW EMPLOYEES PENSION PLAN TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	484.160	F	F
VOLVO GROUP RETIREMENT TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	213.950	F	F
OAKLAND COUNTY INTERMEDIATE RETIREE MEDI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	35.600	F	F
OAKLAND COUNTY VOLUNTARY EMPLOYEE BENEFIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	71.510	F	F
OAKLAND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	87.320	F	F
PUBLIC EDUCATION RET SYSTEM MISSOURI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	86.607	F	F
PUBLIC SCHOOL RET SYSTEM OF MISSOURI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	709.433	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
FCP SERENIS CAP 1099 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.712		F	F
JPMORGAN INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.242.003		F	F
T. ROWE PRICE BALANCED FUND INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	233.142		F	F
TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - FOREIGN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	14.053.207		F	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.576.477		F	F
T. ROWE PRICE EQUITY SERIES INC. PERSO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	26.354		F	F
T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY BALANCED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	287.335		F	F
T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY GROWTH FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	88.261		F	F
T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY INCOME FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	37.565		F	F
FRANKLIN TEMPLETON VARIABLE INSURANCE PRODUCTS TRUST - TEMPLETON GROWTH SECURITIES FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.720.440		F	F
JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.035.504		F	F
FCP SERENIS CAP 1098 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.229		F	F
GOVERNMENT OF NORWAY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	27.789.534		F	F
SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.778.627		F	F
ARMSTRONG WORLD INDUSTRIES INC MASTER TR AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	402.899		F	F
TEMPLETON WORLD FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.500.000		F	F
DENVER EMPLOYEES RETIREMENT PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	153.270		F	F
BOILERMAKER BLACKSMITH NATIONAL PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	837.244		F	F
T ROWE PRICE INTERNATIONAL INDEX FUND I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	261.586		F	F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (EAFE PLUS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.616.192		F	F
EQ ADVISORS TRUST ALLIANCBERNSTEIN INTL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.699.187		F	F
JPMORGAN INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.304.028		F	F
SERENIS CAP 1097 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.378		F	F
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.804.682		F	F
FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	71.106		F	F
STATE OF WYOMING WYOMING STATE TREASURE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.367.707		F	F
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.337.337		F	F
DALLAS POLICE AND FIRE PENSION SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	153.737		F	F
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.129.559		F	F
UNION CARBIDE EMPLOYEES' PENSION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	97.430		F	F
BAYLOR COLLEGE OF MEDICINE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	145.450		F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	11.530.377		F	F
SBC MASTER PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.681.344		F	F
MLPF&S NON-RESIDENT EQUITY ACCOUNT	327.562		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
FCP CM ACTIONS EURO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.279.407		F F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL COR AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	387.052		F F
T. ROWE PRICE OVERSEAS STOCK FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.813.146		F F
COMMINGLED INTREPID INTL JPMORGAN CHASE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	385.415		F F
EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	665.387		F F
TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.668.514		F F
RIVERSOURCE VARIABLE SERIES TRUST - VARI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.226.400		F F
DWS INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.573.666		F F
DWS VARIABLE SERIES I - DWS INTERNAZIONA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	715.050		F F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTERNATI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	571.121		F F
VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	139.586		F F
VALOR ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	90.000		F F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL MULTI-SECT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	522.076		F F
TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	741.970		F F
AXA PREMIER VIP TRUST - MULTIMANGER INTE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	368.743		F F
JNL/MELLON CAPITAL MANAGEMENT INTERNATIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	826.414		F F
JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	791.164		F F
EQ ADVISORS - AXA TACTICAL MANAGER INTER AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	930.108		F F
CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	286.934		F F
VANTAGEPOINT INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.516.528		F F
EQ ADVISORS TRUST: EQ/PUTNAM INTERNA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.362.538		F F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT PENSIONS LIMI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	23.532.546		F F
FCP UNI 1 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	145.000		F F
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.260.202		F F
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS STRUCTURED INTERNATIONAL TAX-MANAGED EQUITY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	258.884		F F
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS STRU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	74.015		F F
SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	794.497		F F
SCHRODER QEP GLOBAL CORE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	170.807		F F
ROYAL SCOTTISH ASSURANCE PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	79.148		F F
JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	175.772		F F
JPM BALANCED TOTAL RETURN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.080		F F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM EUROPE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	610.235		F F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM INSTITUTIONAL C AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	94.336		F F
FCPE THALES AVIONICS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	50.000		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTIE RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
MERCHANT INVESTORS ASSURANCE COMPANY LIM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	473.885	F	F
KUWAIT FUND FOR ARAB ECONOMIC DEVELOPMEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	31.110	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. AS TRUSTEE FOR MTBJ400045798 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.332.100	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOT MTBJ400045825 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.547.029	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. AS TRUSTEE FO FOR MTBJ400045826 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.363.373	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. AS TRUSTEE FOR MTBJ400045827 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	740.164	F	F
FAMANDSFORENINGEN PENSAM INVEST PSI 31 E AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	314.398	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.637.543	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCHE SPECIALISTEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.270.161	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.001.049	F	F
TELEVIE CAP 1089 FCP CM CIC AM AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.465	F	F
PLUMBING & MECHANICAL SERVICES (UK) INDU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	884.790	F	F
TESCO PLC PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.450.496	F	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL C.P.FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.075.825	F	F
PRUDENTIAL STAFF PENSIONS LIMITED AS TRUSTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	32.937	F	F
JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	96.689	F	F
LONDON BOROUGH OF SOUTHWARK PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	90.814	F	F
VAUXHALL MOTORS LIMITED PENSION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	355.555	F	F
SHELL AUSTRIA PENSIONS KASSE AG AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	247.600	F	F
ASTRAZENECA PENSIONS TRUSTEE LIMITED AS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	50.526	F	F
DURHAM COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.202.031	F	F
TELEVIE CAP 1087 FCP SGM AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.845	F	F
KELLOGGS (GREAT BRITAIN) PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	939.980	F	F
ROYAL BOROUGH OF KINGSTON UPON THAMES PE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	211.249	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. AS TRUSTEE FOR MTBC400045782 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	821.579	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.418.921	F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	23.077.462	F	F
AQR INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	142.523	F	F
AQR GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	311.686	F	F
NORGES BANK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.987.883	F	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	828.982	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY EUROPEA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	443.340	F	F
TELEVIE CAP 1086 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.595	F	F
TEMPLETON GROWTH FUND INC. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	33.935.284	F	F
MASTER INTERNATIONAL INDEX SERIES OF QUA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	654.870	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY WORL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	201.619		F F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY OVER AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	10.008.917		F F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: DIVERSIF. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	18.977.983		F F
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.546.036		F F
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND III: BA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	159.476		F F
MASTER TRUST FOR NATIONAL PENSION FD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	217.774		F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MORGAN STANLEY DEVELOPED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.438		F F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	671.085		F F
TELEVIE CAP 1080 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.893		F F
TEMPLETON INTERNATIONAL FOREIGN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.373.435		F F
RICHARD KING MELLON FOUNDATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	521.234		F F
GENERAL CABLE CORPORATION MASTER RETIREM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	48.725		F F
VINSON & ELKINS LLP RETIREMENT PLANS MAS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	85.611		F F
JP MORGAN INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	85.126		F F
FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT IN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	50.858		F F
RETIREMENT PLAN FOR THE CITY OF TAMPA GE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	203.232		F F
RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	66.500		F F
PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	39.239		F F
WINDSTREAM MASTER TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	219.600		F F
TELEVIE CAP 1079 FCP SGM AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.559		F F
SCHRODER INTERNATIONAL DIVERSIFIED VALUE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.441		F F
T. ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	283.647		F F
TROWE PRICE INTERNATIONAL CORE EQUITY FD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	114.378		F F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	693.215		F F
RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	55.109		F F
JP MORGAN DIVERSIFIED FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	90.000		F F
MMA PRAXIS INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.425		F F
CONSTELLATION ENERGY GROUP INC. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	81.863		F F
DAVID E MOORE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	30.639		F F
WEST SUBURBAN RETIREMENT INCOME PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.321		F F
FCP SKF DIVERSIFIE 8434 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	25.000		F F
RESURRECTION HEALTH CARE PENSION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	22.824		F F
RESURRECTION HEALTH CARE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	39.745		F F
STICHTING TOT BEWARING CORDARES SUBFONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.970.545		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
JPMORGAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	253.130	F	F
AXA-EB 510 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	48.745	F	F
F&C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.046.406	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MUTB400045794 11-3 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.534.509	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MUTB400045795 11-3 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.511.112	F	F
FC OPEN ENDED INVEST COMPANY ICVC BLUE F AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	83.901	F	F
WELLCOME TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	987.392	F	F
MLI GEF NON COLLATERAL CLIENT GENERAL	54.820	F	F
SERENIS CAP 1094 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.577	F	F
SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.938.444	F	F
STATE FARM INSURANCE CO EMPLO.RET TS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.985	F	F
EQ ADVISORS TRUST-AXA TACTICAL.MANAGER I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	174.209	F	F
TRINITY UNIVERSITY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	39.760	F	F
SEWARD PROSSER MELLON AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	52.744	F	F
BIAM GROSS ROLL UP UNIT TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	57.451	F	F
HOUR GLASS INDEXED INT SHARED SECT TRUST AGENTE:BP2S SINGAPORE	133.491	F	F
RESPONSIBLE INV LEADERS INTER SHARE FUND AGENTE:BP2S SINGAPORE	115.415	F	F
OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SHARE TRUST AGENTE:BP2S SINGAPORE	274.090	F	F
INSURANCE COMMISSION OF WETERN AUSTRALIA AGENTE:BP2S SINGAPORE	14.293	F	F
SERENIS CAP 1093 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.576	F	F
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND AGENTE:BP2S SINGAPORE	1.234.585	F	F
CLOSE GLOBAL FUNDS LIMITED AGENTE:BNP PARIBAS SECURITI	265.205	F	F
UBS SECURITIES LLC - HFS AGENTE:UBS SECURITIES LLC	5.170	F	F
PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	154.233	F	F
FIDELITY KOREA-EUROPE EQUITY AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	27.157	F	F
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	4.274.076	F	F
BANK OF IRELAND ASSET MANAGEMENT AGENTE:BANK OF IRELAND -DU	21.321.620	F	F
LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTITUTIONNEL-3D AGENTE:LOMBARD ODIER DAR.&C	415.000	F	F
JO HAMBRO CAPITAL MANAGEMENT UMBRELLA FU AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	3.181.899	F	F
HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	138.095	F	F
SERENIS CAP 1092 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.142	F	F
BBH INT EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.599.791	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.478.100	F	F
GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	254.826	F	F
GMO ERISA POOL AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	3.164.791	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	3.657.783	F	F
GMO FOREIGN FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	2.847.732	F	F
SCUDDER VARIABLE SERIES II - SCUDDER INTERNATIONAL SELECT PORTFOLIO AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	1.251	F	F
VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	169.997	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	8.346.816	F	F
VANGUARD TAX-MANAGED INTERNATIONAL FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	5.696.834	F	F
SOCIAL ACTIVE ACTIONS AGENTE: BQUE FEDERATIVE-STR	2.000	F	F
FIDELITY LLC INTERNATIONAL GROWTH PORTFOLIO AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	208.481	F	F
FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT EUROPEAN EQUITIES COLLECTIVE TRUST AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	3.165.489	F	F
MORGAN GRENELL INTERNATIONAL SELECT EQUITY FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	1.690	F	F
ASST. VICE PRESIDENT ATTN JAMES MCNALLY BROWN BROTHERS HARRIMAN CO. AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	711.347	F	F
GMO GLOBAL ACTIVE EQUITY FUND LP AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	98.013	F	F
INVESTMENT MANAGEMENT UNIT SEI INVESTMENTS ATTN NOREEN PARK AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	581.445	F	F
SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	1.060.651	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD. RE MATB NISSAY PANAGORA GBL EQTY PASS FD AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	149.699	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. RE JPM KOKUSAI DYNAMIC MOTHER FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	102.504	F	F
GLOBAL BALANCED EUROPEAN EQUITY SUB AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	303.193	F	F
FCP SCORE SAINT JOSEPH AGENTE: BQUE FEDERATIVE-STR	1.250	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	1.253.216	F	F
FIDELITY FUNDS SICAV AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	11.577.757	F	F
WELLINGTON MNGMT PORTF LUX III DIVERSIFI AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	10.990	F	F
FIL LIMITED AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	16.522	F	F
FIDELITY ACTIVE STRATEGY SICAV AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	482.143	F	F
NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	109.673	F	F
FIL GENESIS LIMITED AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	14.668	F	F
F+C FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	1.066.540	F	F
ING DIRECT AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	168.862	F	F
BBH LUX/FIDELITY ACTIVE STRATEGY EUROPE AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	16.212.647	F	F
FCP SCORE SAINTE URSULE AGENTE: BQUE FEDERATIVE-STR	1.250	F	F
FIL LIMITED FIDELITY INTERNATIONAL LIMITED AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU	8.680	F	F
OFI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL INDEX FU AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	52.415	F	F
BBH INTERNATIONAL EQUITY MASTERFUND (CAYMAN) LTD. AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	486.416	F	F
SEI INST INV TRUST SCREENED WORL AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	12.007	F	F
PYRAMIS SELECT INTER EQ FUND LLC AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	164.400	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	14.178.388	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	388.237	F	F
VANGUARD DEVELOP MARKET INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	7.795.515	F	F
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	6.916.640	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD RB DBU STRATEGY MF (TAX-EXEMPT QII) AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	13.080	F	F
SCORE SAINT NICOLAS AGENTE: BQUE FEDERATIVE-STR	12.000	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD RE MUTB400037407 AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	79.511	F	F
DAIWA SECURITIES TRUST AND BANKING (EUROPE) PLC AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	2.080	F	F
PYRAMIS GLOBAL EX US INDEX FUND LP AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	131.194	F	F
PYRAMIS GROUP TR FOR EMPLOYEES BENEF PLAN AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	165.973	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	520.138	F	F
BBH/LIFEYRISS/JODUR VERZUNARMANNA-PENSIO AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	26.722	F	F
ARCHDIOCESE OF DETROIT AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	21.570	F	F
SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR	129.555	F	F
LSAAV LLC AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	57.500	F	F
EAST BAY MUNICIPAL UTILITIES DISTRICT AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	283.711	F	F
FCP SCORE PILLAUD AGENTE: BQUE FEDERATIVE-STR	3.600	F	F
AB FUNDS TRUST AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	2.073.946	F	F
GUIDE STONE FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	153.290	F	F
AMERICAN HONDA MOTOR CO RETIREMENT AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	280.252	F	F
BAYCARE SYSTEM MASTER CUSTODY POOL AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	175.460	F	F
BRANDES INVEST PARTNERS LP 401K AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	20.634	F	F
BAY CARE HEALTH SYSTEM GROUP INVEST. AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	13.051	F	F
CATERPILLAR INC INVEST TRUST AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	157.156	F	F
CATERPILLAR INC MASTER RETIRE TRUST AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	1.041.308	F	F
CITY OF FRESNO RETIREMENT SYSTEM AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	293.789	F	F
NORTHERN INSTITI FUNDS INT INDEX PF AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	156.765	F	F
FCP SCORE ORMESSON AGENTE: BQUE FEDERATIVE-STR	2.000	F	F
CATERPILLAR GROUP INSURANCE TRUST AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	85.371	F	F
CITY OF MILWAUKEE EMPLOY RETIREMENT AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	801.047	F	F
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	150.683	F	F
NISOURCE INC MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	162.129	F	F
CHRISTIAN SCHOOL PENSION AND TRUST AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	343.770	F	F
COLORADO PUBLIC EMP. RET. ASSOC. AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	5.939.173	F	F
DETROIT MEDICAL CENTER PENSION PLAN AGENTE: NORTHERN TRUST -LO	18.940	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE. DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
DETROIT MEDICAL CENTER CONSOLIDATED PENS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	143.358		F F
ELI LILLY RETIREMENT PLAN MASTER AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	350.460		F F
FIREMANS ANNUITY AND BENEFITS FUND O AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	254.475		F F
FCP SCORE M O AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.500		F F
FLUOR CORPORATION MASTER RETIREMENT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	215.467		F F
EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.375.680		F F
HARRY & JEANETTE WEINBERG FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	92.870		F F
HOUSTON POLICE OFFICERS PENS SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	325.575		F F
ICL COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.290.221		F F
IDAHO NATIONAL LABORATORY EMPLOYEE RETIR AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	190.000		F F
UNIVERSITY OF ILLINOIS FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	32.084		F F
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.474.518		F F
INDIANA STATE TEACHERS RETIREMENT FD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	382.067		F F
HENRY J KAISER FAMILY FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.889		F F
FIVEST EUROLAND AGENTE:KBC SECURITIES NV	304.043		F F
FCP SCORE GALIEN AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	21.000		F F
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.690.407		F F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM. AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	855.793		F F
CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.300.659		F F
LOTHIAN PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	571.368		F F
LOCKHEED MARTIN CORP MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.357.286		F F
MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES' RETIR AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	49.945		F F
MAYO FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	746.300		F F
ANDREW W. MELLON FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	28.707		F F
MONSANTO COMPANY MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	187.153		F F
NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	932.274		F F
FCP SCORE BON SECOURS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	12.000		F F
INTL TRANSPORT CORP RETIREE HEALTH AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	74.117		F F
INTL TRUCK ENGINE CORP RETIREMENT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	80.032		F F
OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RET. SYS. AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.459.675		F F
POLICEMANS ANNUITY & BENEFIT F.OF CH AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	229.039		F F
PFIZER INC.RETIREMENT ANNUITY PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.168.891		F F
NTGI ENHANCED EQUITY FUND LENDING AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	24.761		F F
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	9.468.680		F F
QM COMMON DAILY WORLD INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	270.609		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
RELIANT ENERGY INC. MASTER RETIREMENT TST. AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	188.557		F	F
FUND FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS.AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.276.600		F	F
FCP SCORE AD BESANCON AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.500		F	F
SCHLUMBERGER UK COMMON INVESTM FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	276.680		F	F
SAN FRANCISCO CITY & COUN.RET.SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	167.347		F	F
FIREMAN'S RETIREMENT SYSTEM S. LOUIS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	214.359		F	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	467.084		F	F
VOLKSWAGEN US.INC.E.RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	146.375		F	F
GOODYEAR TIRE& RUBBER INVEST PLAN FD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	363.212		F	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIRE AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	374.529		F	F
DELAWARE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	25.712.079		F	F
SPECTRUM PRIVATE TRUST COMPANY LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	803.202		F	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND S. AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	228.004		F	F
FCPE ROUSSELOT MIXTE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.200		F	F
INTERNATIONAL EQUITY PARTNERS.AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	70.279		F	F
HK MONETARY AUTHORITY AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	4.427.586		F	F
HONG KONG SPECIAL ADMIN EXCHANGE FD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.050.402		F	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	140.168		F	F
BRANDES INLT EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.524.258		F	F
DMC INSURANCE CO LTD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	23.253		F	F
NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	4.182.763		F	F
NORTHERN TRUST NON-UCITS COMMON CONTRACT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	10.731		F	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	7.209.710		F	F
PERSONAL VORSO DER PFIZER AG AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	41.623		F	F
FCPE PIPE LINE SUD EUROPEEN AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	22.000		F	F
WORLD HEALTH ORGANISATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	336.627		F	F
ATD FAMILY LTD PARTNERSHIP DTD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.230		F	F
DSC CAPITAL LLC AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	15.336		F	F
FISHER INVEST GROUP FOREIGN EQUITY AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	420.159		F	F
GRIFFIN FAMILY TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	202.377		F	F
GRAHAM CAPITAL PARTNERSHIP I LP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	10.400		F	F
JIK INVESTMENTS L.P.AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	42.920		F	F
LCL FAMILY LIMITED PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	4.130		F	F
LJR LIMITED PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	43.528		F	F
MONDRIAN LARGE CAP CONCENTRATED INTERNAT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	122.217		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.500		F F
MONDRIAN WORLD EX-US EQUITY FUND LP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.731.230		F F
NEW ISLAND INVESTORS LP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	19.440		F F
NORTHERN TRUST PRIVATE INVESTMENT F AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	339.371		F F
THE NEW YORK TIMES CO. PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	68.821		F F
THOMPSON & MURFF AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	87.370		F F
TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	23.700		F F
THE MARATHON-LONDON GLOBAL INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	517.007		F F
THE MARATHON-LONDON GLOBAL INVESTMENT TRUST I AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	29.073		F F
WHD FAMILY LIMITED PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	21.817		F F
COMMON MONTHLY INTL EX-JAPAN EQUITY AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	474.055		F F
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.000		F F
RBC TRUST CO. FUND FOR GRANITOR TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	258.892		F F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	126.468		F F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	305.718		F F
EAST SUSSEX PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	685.700		F F
STRATHCLYDE PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.663.789		F F
IBM PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	804.724		F F
SUPEANN ARRANGE UNIVERSITY LONDON AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	256.053		F F
STAFFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	266.554		F F
FIDELITY INVEST INTL DISCOVERY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.778.984		F F
FIDELITY INVESTMENT TRUST; FIDELITY EUROPE CAPITAL APPRECIATION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.396.913		F F
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.000		F F
FIDELITY ADVISOR SERIES VIII; FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.870.295		F F
INCOME TRUST; FIDELITY S GLOBAL EX US I AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	145.127		F F
NORTHERN TRUST MANAGED FUNDS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	503.740		F F
NORTHERN TRUST QUANTITATIVE FUND PLC AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	370.893		F F
NORTHERN TRUST UNIT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.732.716		F F
NORTHERN TRUST ROBUSTA FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	743.346		F F
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	161.818		F F
MICROSOFT GLOBAL FINANCE LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.306.071		F F
BLUE SKY GROUP AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.932.885		F F
STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.932.163		F F
FCP PATRIMOINE PLACEMENT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	750		F F
STICHTING INSTITUUT GAK AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	14.715		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.999.418		F F
GARD COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	29.726		F F
CLERICAL MED INVEST GROUP LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	323.912		F F
HALIFAX INTL INVEST ICVC EUROPEAN FD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	980.247		F F
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	332.726		F F
STICHTING PENSIOENFONDS AKZO NOBEL AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	424.791		F F
ABU DHABI RETIREMENT PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	438.241		F F
SYNTRUS ACHMEA MULTI MANAGER POOL EUROPE AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	108.303		F F
EAST RIDING PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	880.356		F F
MONSANTO ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	16.000		F F
GUINNESS IRELAND GROUP PENSION SCHEM AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	681.263		F F
STICHTING PENSIOENFONDS CAMPINA AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	254.973		F F
STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	476.425		F F
ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.300.212		F F
AMERICAN COLLEGE OF SURGEONS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	13.640		F F
ARMY EMERGENCY RELIEF AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	143.029		F F
HONEYWELL INT INC MASTER RETIR TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.979.501		F F
AMERICAN LEBANESE SYRIAN ASSOCIATED AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	203.292		F F
DAILY MEG TRUST SENIOR EXECUTIVES AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	13.248		F F
BAE COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.415.601		F F
PLATO INST. INDEX EURO EQUITY AGENTE:KBC SECURITIES NV	691.347		F F
FCP BRONGNIART AVENUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	45.000		F F
BELLSOUTH CORP EXECUTIVE BENEFIT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	71.100		F F
BELLSOUTH ENTERPRISE EXECUTIVE PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	7.300		F F
BELLSOUTH MOBILE SYSTEM EXECUTIVES AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	32.440		F F
BLUE CROSS & SHIELD ASS RET BEN TST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	63.826		F F
BELLSOUTH ADVERTISING AND PUBLISHING AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	17.455		F F
CALIFORNIA PHYSICIAN'S SERVICE AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	396.195		F F
BURLINGTON NORTHERN SANTA FE TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.036.225		F F
EXECUTIVE PLAN FOR BELLSOUTH COMPANY AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	55.364		F F
BELLSOUTH TELECOM EXECUTIVE BENEFIT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	397.400		F F
BELLSOUTH BOARD DIRECTOR'S BENEFIT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.500		F F
FCP LUCKY AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.250		F F
CADBURY PENSION TRUST LTD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	41.442		F F
THE CLESS CAPITAL TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	10.690		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
CHURCH OF ENGLAND INV FD FOR PENSION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	112.344	F	F
CHEMURA CORPORATION MASTER RETIR TR AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	79.578	F	F
CTS CORP MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	47.239	F	F
CIVIL AVIATION AUTHORITY PENSION FD AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.599.681	F	F
THE CALIFORNIA WELLNESS FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	180.427	F	F
WILLIAM DOHENY GRANDCHILDREN TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	27.461	F	F
A I DUPONT TESTAMENTARY TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	292.832	F	F
FORD FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	694.114	F	F
LEXMARK DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	35.000	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.195.724	F	F
HSBC INVESTOR INTERNATIONAL EQ PRT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	163.164	F	F
HONEYWELL MASTER PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	932.051	F	F
HARVEY HUBBELL INC MSTR PENS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	66.190	F	F
ILLINOIS CONSOLIDATED TELEPHONE TST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	28.579	F	F
UNIVERSITY OF ILLINOIS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	78.106	F	F
JAGUAR PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	100.821	F	F
JEWISH COMMUNITY FED SAN FRANCISCO AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	34.520	F	F
THE JENNIFER U.CLESS CHILDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	13.673	F	F
JOANNE COTSEN TRUST B AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	5.533	F	F
FCP HOWMET DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.300	F	F
JULIA IRENE KAUFFMAN REVOCABLE TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	32.100	F	F
1998 LINDSAY DAVIDSON SHEA PROTECTIVE TR AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.340	F	F
LEGALEGENERAL EUROPEAN INDEX TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	4.807.254	F	F
LINDSAY DAVIDSON SHEA PROTECTIVE TRUST # AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	5.730	F	F
RBS LEGAL E GENERAL INTL INDEX TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	109.686	F	F
THE MARTIN CLESS CHILD UAD 4/23/90 AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	12.988	F	F
MONDRIAN GROUP TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	5.683.246	F	F
ML LAWRENCE TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	10.215	F	F
MONSANTO COMPANY DEFINED CONTRIBUTION AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	145.376	F	F
EDWARD E ANNA MITCHELL FAMILY FOUNDA AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.050	F	F
FCP GUTENBERG AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.750	F	F
NATIONWIDE PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.178.624	F	F
NORTHERN INTL EQUITY INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.104.858	F	F
NORTEL NETWORKS LONG-TERM INVESTMENT PLA AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	278.027	F	F
NORTHERN GLOBAL SUSTAINABILITY INDEX FUN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	63.438	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	52.233		F	F
NORTHWESTERN UNIVERSITY AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	23.582		F	F
OLGA M. WHEELER TRUST 1976 FBO AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.180		F	F
THE ONEIDA TRIBE OF INDIANS OF WISCONSIN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	17.700		F	F
ORPHEUS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	49.555		F	F
PEOPLES ENERGY RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	230.451		F	F
FCP GROUPE FORD FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	150.000		F	F
PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	260.215		F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E. AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	107.543		F	F
NATIONAL RAILROAD INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.540.869		F	F
VOLUNTARY EMPLOYEES BENEFICIARY ASSOCIAT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	46.273		F	F
SURREY COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	61.179		F	F
TENNESSE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	151.107		F	F
THE HENRY SMITH CHARITY AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	245.264		F	F
THE NUFIELD FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	6.133		F	F
TRINITY COLLEGE AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	202.401		F	F
THE MARATHON LONDON GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.471.096		F	F
FCP GROUPE BROSETTE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	75.000		F	F
M-L INTERNATIONAL INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	171.383		F	F
WHITBREAD GROUP PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	772.463		F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.445.801		F	F
CABLE & WIRELESS RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	12.341		F	F
YORKSHIRE & CLYDESDALE BANK PENSION SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.283.141		F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	284.194		F	F
UNITED NATIONS RELIEF AND WORKS FOR PALESTINIAN REFUGEES IN THE NEAR EAST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	33.132		F	F
PF (LUX) EUR. SUSTAINABLE EQ PO L AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	21.800		F	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA - PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	151.305		F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG AGENTE:UBS AG -ZURICH	1.478.356		F	F
FCP GROUPE BRIAND AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.655		F	F
ORGANISATION EUROPEENNE DE RECHERCHE NUCLEAIRE CERN (CAISSE DE PENSION) AGENTE:UBS AG -ZURICH	104.040		F	F
MMA PRAXIS INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	187.479		F	F
FRANKLIN MUTUAL SHARES FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.564		F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS GLOBAL SPECIAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.077.589		F	F
HENDERSON EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.282.068		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenute; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
EDINBURGH PARTNERS GLOBAL OPPORTUNITIES AGENTE:BANK OF IRELAND -DU	19.337.556		F F
HENDERSON HORIZON FUND SICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	555.828		F F
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	862.388		F F
EQ ADVISORS TRUST- EQ/AXA MUTUAL SHARES AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	375.208		F F
JNL/FRANKLIN TEMPLETON MUTUAL SHARES FUN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	580.896		F F
FCP GESTION PLACEMENT I AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	13.000		F F
FIDELITY CENTRAL INVESTMENT PORTFOLIOS L AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.623.652		F F
EAFE EQUITY INDEX FUND AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	806.825		F F
TUI TRAVEL PLC COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	829.973		F F
DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RET AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	399.002		F F
MAYO FOUNDATION RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.118.600		F F
UN ASS LOCAL UNION NO 357 PENSION PLUMP AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	15.855		F F
FIL LIMITED FIDELITY INTERNATIONAL LIMITED AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	4.447		F F
LAZARD AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	228.905		F F
LANSDOWNE EUROPEAN EQUITY FUND LIMITED AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	7.060.821		F F
LANSDOWNE EUROPEAN LONG ONLY FUND LIMITED AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	2.337.077		F F
1515 FCP GERARD PERRIER AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.500		F F
LANSDOWNE EUROPEAN LONG ONLY MASTER FUND LIMITED AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	1.809.769		F F
LANSDOWNE GLOBAL LONG ONLY MASTER FUND LIMITED AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	72.664		F F
LANSDOWNE EUROPEAN STRATEGIC EQUITY FUND LP AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	1.899.737		F F
LANSDOWNE EUROPEAN LONG ONLY FUND LP AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	355.260		F F
PECAN LP AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	2.225.741		F F
LANSDOWNE EUROPEAN EQUITY FUND LP AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	286.649		F F
EUREKA LP AGENTE:UBS AG LONDON BRANCH	1.965.128		F F
HENDERSON EUROPEAN GROWTH FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	8.034.565		F F
PYRAMIS GROUP TR FOR EMPLOYEES BENEF PLA AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	8.392.436		F F
ARTISAN INTERNATIONAL GROWTH TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	764.834		F F
PLATO INST. INDEX FD EUROPEAN EQUITY AGENTE:KBC SECURITIES NV	158.079		F F
FREESCALE DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	11.000		F F
BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.230.876		F F
ABERDEEN GLOBAL FUNDS AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	3.148.035		F F
CSA L EUROPEAN LARGE CAPS AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	2.045		F F
CSA L EQUITY SRI EUROPE AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	407		F F
BNP PARIBAS LI AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	9.997		F F
FIM LUXEMBOURG AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	923		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
CSA L EQUITY EURO NEW AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	4.972		F F
CSA B PENSION EQ EMU L.C.D. AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	3.757		F F
CSA B EQUITY EURO AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	128.175		F F
CSA B EUROPEAN LARGE CAP AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	3.486		F F
FRESCALE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	30.000		F F
CSA EQUITY SRI EUROPE AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	351		F F
SSGA IRELAND AGENTE:BANK OF IRELAND -DU	9.708.998		F F
HSS (LUX) AGENTE:HSBC SEC SERV LUX S.	1.962.385		F F
SLFC EUROPEAN TRUST AGENTE:HSBC BANK PLC	48.800		F F
SHELL FOUNDATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	85.885		F F
GARTMORE EUROPEAN INVESTMENT PLC AGENTE:HSBC BANK PLC	268.010		F F
LOUIS CALDER FOUNDATION INTL PORTFOLIO	164.227		F F
SUN TRUST BRANDES SUN TRUST BANKS	263.645		F F
BLACKROCK EUROFUND	2.045.433		F F
THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE INSURANCE COMPANY GASA EQUITY	155.933		F F
1584 FCP FERTILSODEBO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	25.000		F F
THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE INSURANCE COMPANY FOREIGN EQ	421.896		F F
NICHOLAS APPLGATE CAPITAL MANAGEMENT INTL SYSTEMATIC	234.668		F F
SEI JP MORGAN INTERNATIONAL EUROPE EX UK EQUITY POOL	1.500.000		F F
CHILDREN S HEALTHCARE OF ATLANTA INC	233.141		F F
HARTFORD INTERNATIONAL GLOBAL EQUITY EX JAPAN INDEX F	786.282		F F
ACCESSOR INTERNATIONAL EQUITY FUND	139.346		F F
MASS MUTUAL SELECT GLOBAL ALLOCATION FUND	94.490		F F
ACMBERNSTEIN FCP	9.203		F F
S2G	5.400.773		F F
CAAM	673.994		F F
FCPE EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	22.000		F F
NATIXIS AM	2.344.842		F F
AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS	1.789.600		F F
EDMOND DE ROTHCHILD	788.300		F F
MACIF GESTION	1.259.621		F F
SOCIETE GENERALE GESTION	3.266.273		F F
GENERALI INVESTMENTS FRANCE	979.463		F F
EPARGNE RETRAITE INTERNATIONAL	430.651		F F
AMUNDI	3.627.732		F F

Legenda :

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
AMUNDI LUXEMBOURG	962.020		F F
ETOILE GESTION	7.873.977		F F
FCP CRYOSTAR FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	13.000		F F
OFI APPROCHE ACTUARIELLE ACTIONS C O OFI QUANT	880.000		F F
OFI AM	208.000		F F
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	8.675.811		F F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND INC	8.408.096		F F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION PORTFOLIO OF BLACKROCK SERIES	100.470		F F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VI FUND OF BL.R.VARIABLE SERIE	1.398.440		F F
BLACKROCK GLOBAL DYNAMIC EQUITY FUND	231.845		F F
BLACKROCK AS RE FOR BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND AUST	138.140		F F
ALLIANZ LEBENSVERSICHERUNGS A.G. AGENTE:DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	3.527.263		F F
JRJ INVESTMENT FUND LTD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.270		F F
CM ALLIANCE FCP AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	17.000		F F
CALVERT CITY SHERIFFS DEPT PENSION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.891		F F
HINES CORLEY FBO LEXINGTON GLLC LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.700		F F
GRAEME FREEMAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.980		F F
THE LEONARD L. SILVERSTEIN REVOCABLE TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.510		F F
JAMES F. SULLIVAN SR AGENTE:SULLIVAN SR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	39.290		F F
MEARL JOHN KENNEDY JR. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.080		F F
KAREN DIANE KENNEDY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	71.490		F F
JAMES E. GRIFFITH FAMILY TRUST DTD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	28.360		F F
ANNE E. PENFIELD 1999 IRREVOCABLE TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.190		F F
FRANZ F. COLLOREDO-MANSFELD 1999 IRREVOCABLE TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.160		F F
FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	38.000		F F
RUDOLF J. COLLOREDO-MANSFELD 1999 IRREVOCABLE TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.190		F F
TRUST U/W JOHN D. ROCKEFELLER FBO JOHN DE CUEVAS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	196.860		F F
TRUST U/W JOHN D. ROCKEFELLER FBO ELIZABETH STRONG-CUEVAS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	197.910		F F
TR. B FBO S. HARRISON AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.710		F F
THE FREEBAIRN CHARITABLE LEAD ANNUITY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.300		F F
JANE WATSON STETSON REVOCABLE TRUST U/A DTD. 11/14/86 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.750		F F
KURT S. ROBERTSON AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.130		F F
TRUST U/W MALINDA M. MENOTTI AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.140		F F
TR. B FBO DESCEN OF A MAUZE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	79.150		F F
CHARITABLE LEAD TRUST U/W OF ABBY R MAUZE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	52.980		F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
FCP CAPSUGEL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	11.000		F	F
THE MADRID TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.270		F	F
THE MICHELIN TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.200		F	F
THE RIO TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.170		F	F
J.H. E.V. WADE GST TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.510		F	F
W.H. VANDERBILT TRUST F/B/O EMILY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.940		F	F
ABBY GEORGE O'NEILL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46.000		F	F
TR. B FBO LAURA S. THORN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.470		F	F
LAURA THORN GRANTOR RETAINED ANNUITY TRUST 3 U/I DATED 01/01/2004 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.390		F	F
TRUST 05/15/79 MARILYN M. SIMPSON /B/O WILLIAM W. O'NEILL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.580		F	F
TRUST 10/18/99 FBO ELIZA MILTON O'NEILL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	19.270		F	F
FCP BRANT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	500		F	F
TRUST 05/15/79 MARILYN M. SIMPSON F/B/O ELIZA M. O'NEILL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.360		F	F
TRUST 05/15/79 MARILYN M. SIMPSON F/B/O KALYNDA KLEMENTIS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.450		F	F
TR. B FBO ABBY R SIMPSON TR B 8/03/60 FBO ABBY R. SIMPSON AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.400		F	F
CHARITABLE TRUST ART. NINTH U/W BLANCHETTE ROCKEFELLER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	87.410		F	F
TRUST 12/30/69 F/B/O DESCENDANTS OF JOHN D. ROCKEFELLER 3RD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	89.890		F	F
TRUST U/A 4/1/93 F/B/O SANDRA FERRY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	57.970		F	F
JAMES B. ORTHWEIN RES TR FBO ROMAIN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.010		F	F
ELERAN L.L.C. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	90.980		F	F
TRUST 05/03/63 FBO MARGARETTA F. ROCKEFELLER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	27.340		F	F
FBO MARGARETTA F. ROCKEFELLER (MFM) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.090		F	F
FCP BIO MERIEUX AVENIR AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	48.000		F	F
THE MFR 2010 GRAT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.776		F	F
TR. B FBO RODMAN ROCKEFELLER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.250		F	F
TRUST 05/24/51 FBO ANN R. ROBERTS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.140		F	F
TRUST 05/24/51 FBO STEVEN C ROCKEFELLER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.060		F	F
TR. B FBO SONS OF N.A.R. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.130		F	F
TR B 5/24/51 FBO MARY R MORGAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.760		F	F
TRUST 11/04/64 FBO NELSON A. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.555		F	F
TRUST 05/23/67 FBO MARK F. ROCKEFELLER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.340		F	F
TR B 10/20/76 N A ROCKEFELLER MF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	78.350		F	F
TRUST 12/31/69 FBO DESCENDANTS OF LAURANCE S. ROCKEFELLER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	131.820		F	F
SIVEK GLOBAL HIGH AGENTE:KBC SECURITIES NY	12.439		F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
1262 FCP BEHR FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.200	F	F
APR/10 2-YR GRAT TR 4 OF E.WEBSTER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.643	F	F
CHARITABLE LEAD TRUST 06/03/83 W/R DESCENDANTS OF LUCY WALETZKY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.920	F	F
TRUST 06/24/83 FBO NAOMI F. WALETZKY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.050	F	F
TRUST 12/16/76 FBO DESCENDANTS OF WINTHROP P. ROCKEFELLER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	90.740	F	F
ACADIA HOLDINGS II LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.750	F	F
TRUST U/A DTD 10/3/02 F/B/O REBECCA A. ROCKEFELLER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.620	F	F
LIBRA FUND LIMITED PARTNERSHIP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	426.530	F	F
ROCKEFELLER GLOBAL EQUITY FUND II QP LP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	237.060	F	F
ROCKEFELLER GLOBAL EQUITY FUND II L AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	171.210	F	F
ROCKEFELLER GLOBAL EQUITY FUND III AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	804.300	F	F
ARPEGE PREVOYANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	202.000	F	F
ROCKEFELLER INTERNATIONAL EQUITY FUN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	327.960	F	F
THE HARLAN E. ANDERSON TRUST - 2003 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.830	F	F
THE BRIAN A. ANDERSON TRUST - 1976 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.370	F	F
CREDIT AGRICOLE TITRES AGENTE:DEUTSCHE BANK AG FRANKFURT	226.923	F	F
DEUTSCHE INTERNATIONAL CUSTODIAL SERVICES LIMITED ATF DBX CONVERTIBLE ARBITRAGE 14 FUND AGENTE:DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	36.897	F	F
BRANDES INVESTMENT RICHIEDENTE:CBNY S/A CHARLES SCHWAB	45.379	F	F
ALGEBRIS GLOBAL FINANCIALS MASTER FUND RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	3.250.000	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICE BANK RICHIEDENTE:CBHK S/A STB/IV-JING INT'L EQUITY MOTHER/9802	33.133	F	F
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC RICHIEDENTE:CBNY SA LAZARD EUROPEAN FUND	725.861	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	1.657.249	F	F
FCPE AREVA ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	156.964	F	F
AEGON CUSTODY BV INZAKE AEGON BASISFONDS AANDELEN EUROPA RICHIEDENTE:CBLDN S/A AEGON CUSTODY N.Y.	1.445.200	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN S/A AEGON CUSTODY N.V.	3.387.244	F	F
IRISH LIFE ASSURANCE RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	7.260.739	F	F
STANLIB FUNDS LIMITED RICHIEDENTE:CITIJER SA CB AGENT SA C NA AS CUSTODIAN LIBERTY INT FD PAN EUROPEAN	18.327	F	F
BLACKROCK FUNDS RICHIEDENTE:CBNY SA PNC BLKROCK FDS INTL OPP P	3.595.600	F	F
WINTERTHUR LIFE UK LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN SA WINTERTHUR LIFE UK	258.840	F	F
WINTERTHUR LIFE U.K. LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN SA WINTERTHUR LIFE UK	476.757	F	F
FIDELITY INVESTMENTS RICHIEDENTE:CBNY SA FIDELITY DIVIDEND GROWTH FUND	1.267.405	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL COMMONWEALTH GL SF 22	939.242	F	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD. RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	48.754.039	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
AREGE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	117.000	F	F
THE REPRESENTATIVE CHURCH BODY RICHIEDENTE:CBLDN SA LAM-REP CHURCH	54.160	F	F
CITITRUST LTD RICHIEDENTE:CBHK S/A CITITST LTD TMP MPF EEF	222.009	F	F
RBS AS DEP OF FIRST STATE INVESTMENTS ICVC RICHIEDENTE:CBNY S/A RBC PRIVATE COUNSEL	27.280	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL WS IGSF	491.687	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	1.945.835	F	F
ROBECO INSTITUTIONEEL GLOBAL ENHANCED INDEX FONDS RICHIEDENTE:CBLDN S/A SRI RI GLOBAL ENHANCED INDEX	55.633	F	F
THE PNC FINANCIAL SERVICES GROUP INC. PENSION PLAN RICHIEDENTE:CBNY SA PNC FINANCIAL SERVICES GROUP INC PENSION	261.286	F	F
ADVANCED SERIES TRUST - AST T. ROWE PRICE ASSET ALLOCATION PORTFOLIO RICHIEDENTE:CBNY S/A AMERICAN SKANDIA TRUST AST T.ROWE PRICE ASSET ALLOCATION PO	843.712	F	F
STANDARD LIFE INVESTMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A STANDARD LIFE ASSURANCE COMPANY OF CANADA	98.918	F	F
ADVANCED SERIES TRUST - AST JP MORGAN INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO RICHIEDENTE:CBNY S/A ADVANCED SERIES TRUST - AST JP MORGAN INTL EQUITY PORTF.	797.725	F	F
ACM CAP 1077 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.714	F	F
FRANKLIN TEMPLETON RICHIEDENTE:CBNY S/A TRANSAMERICA LIFE INSURANCE COMPANY	181.203	F	F
COMMONWEALTH BANK OFFICERS SUPERANNUATION CORPORATION PTY LTD RICHIEDENTE:CBHK S/A CBOSC OSF WGSS02	53.206	F	F
AGF CANADIAN LARGE CAP DIVIDEND FUND RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA CANAD LARGE CAP DIVID WILSHIRE VARIABLE INSURANCE TRUST-INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:CBNY S/A WILTSHIRE VARIABLE INSURANCE TRUST-INTERNATIONAL EQUITY FUND	826.679	F	F
AGF WORLD COMPANIES FUND RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA AGF GLOBAL EQUITY FUND	13.484	F	F
BLACKROCK FUNDS GLOBAL OPPORTUNITIES PORTFOLIO RICHIEDENTE:CBNY SA BLACKROCK FUND GLB OPP PORT NATIONAL PENSION SERVICE RICHIEDENTE:CITIBANK NA HONG KONG SA NPS DM-EQ MSCI WDM	290.652	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND RICHIEDENTE:CITIBANK N.A. HONG KONG	95.000	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST NIEMANN CAPITAL RICHIEDENTE:CBNY SA ADVANCED SERIES TRUST AST NIEMANN INT GROWTH FUND	9.514.340	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST NIEMANN CAPITAL GROWTH ASSET ALLOCATION PORTFOLIO RICHIEDENTE:CBNY SA ADVANCED SERIES TRUST AST NIEMANN INT GROWTH FUND	385.000	F	F
ACM CAP 1075 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	221.261	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICE BANK CO. LTD RICHIEDENTE:CBHK SA JTSB STB GS GL E QE MFD	290.438	F	F
FRIENDS PROVIDENT LIFE PENSION LTD RICHIEDENTE:CBLDN SA FRIENDS PROVIDENT LIFE AND PENSIONS LIMITED	1.156	F	F
AGF GLOBAL CORE EQUITY POOL FUND RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA AGF GLOBAL EQUITY CORE EQUITY POOLED F	857.418	F	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND RICHIEDENTE:CBHK S/A TPE-PSPF03-STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	681.889	F	F
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT LP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	426.776	F	F
	90.676	F	F
	1.400.228	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
LAZARD GLOBAL EQUITY 130/30 FUND RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS & CO.	279.492	F	F
PYRAMIS GLOBAL ADVISORS FUND B LLC RICHIEDENTE:CREDIT SUISSE SECURITIES (USA) LLC	60.000	F	F
HEALTHCARE FOUNDATION OF NEW JERSEY (THE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.905	F	F
RIVERSIDE CHURCH IN THE CITY OF NEW YORK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	83.491	F	F
LINDE PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	170.912	F	F
ACM CAP 1074 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	10.305	F	F
MORRIS & GWENDOLYN CAFRITZ FOUNDATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	113.620	F	F
STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST INTERNATIONAL EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	191.737	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.678.083	F	F
HIRTLE CALLAGHAN TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	840.501	F	F
HIRTLE CALLAGHAN INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.425.805	F	F
LONZA AMERICA INC MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	49.671	F	F
ARKWRIGHT LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	35.207	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT II F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	441.512	F	F
FIDELITY ADVISOR DIVIDEND GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	123.119	F	F
FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.082.355	F	F
ACM ALLEGRO 1066 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.241	F	F
FIDELITY ADVSR SER VIII FID ADVSR EURO CAPITAL APPRECIATION F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	76.758	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY EUROPE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.553.451	F	F
LONDON BOROUGH OF MERTON SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	127.200	F	F
LONDON BOROUGH OF TOWER HAMLETS PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	145.560	F	F
THE MOTOROLA PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.169	F	F
LONDON BOROUGH OF BARKING & DAGENHAM SUPERANNUATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	461.063	F	F
DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	538.978	F	F
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	176.453	F	F
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST A AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	161.970	F	F
JOHN HANCOCK TRUST GLOBAL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.273.940	F	F
ACM ALLEGRO 1065 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.112	F	F
JOHN HANCOCK TRUST MUTUAL SHARES TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	594.624	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	223.727	F	F
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.937.100	F	F
LAUDUS MONDRIAN INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	121.770	F	F
LAUDUS MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	950.046	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	415.226	F	F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTIE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
THE HEALTH FOUNDATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	160.500		F	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.311.671		F	F
DUPONT PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.091.671		F	F
CAVENHAM GLOBAL EQUITIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	323.042		F	F
ACM CAP 1062 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.130		F	F
BRANDES INSTITUTIONAL GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.000		F	F
JOHN HANCOCK TRUST BALANCED TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.822		F	F
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.436.922		F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II MUTUAL SHARES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	373.002		F	F
PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	91.320		F	F
PUTNAM ASSET ALLOCATION FUNDS - GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	928.637		F	F
PUTNAM ASSET ALLOCATION FUNDS - BALANCED PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	475.215		F	F
PUTNAM ASSET ALLOCATION FUNDS - CONSERVATIVE PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	232.751		F	F
PUTNAM INCOME STRATEGIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.989		F	F
PUTNAM FIDUCIARY TRUST COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	765.821		F	F
	2.519.846.180			
UBOLDI ANGELA MARIA	14.000		X	X
	14.000			
UCCELLI ANGELA - PER DELEGA DI DELLISANTI ROSA	0			
	3.567		X	X
VALLE DOMENICO	800		X	X
VALLE GIUSEPPE	1		X	X
VARESE GUELFO	1			
VARETTO CLAUDIO	1.713		X	X
VAYR CESARE	2.890		X	X
VAYRA MARTINO	1.713		F	F
	500		X	X
VECCHIO ALFREDO	1.250		F	F
	1.250			

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI	
		Totale	1 2
VENCHI FRANCESCO	3.500	3.500	F F
VENTO GIANCLAUDIO	2.452	2.452	F A
VERONESI SERGIO	1.000	1.000	X X
VERRONE ROBERTO	6.000	6.000	X X
VIARENGO NATALINO RODOLFO	12.000	12.000	X X
VICENTINI ANDREA - PER DELEGA DI NEGRI FRANCESCA	0		
VICO FILIPPO	50.000	50.000	X X
VICO IDA	1.368	1.368	X X
VIERIN LUCIANO	1.853	1.853	X X
VIGANO` LUIGI	2.890	2.890	C A
VILLA FAUSTINO	5.851	5.851	X X
VILLA VICENZINO	2.000	2.000	X X
VIRANDO ROSANNA	21.409	21.409	X X
VIRANDO ROSANNA	2.097	2.097	X X
VISCONTI DI MODRONE RAIMONDO - PER DELEGA DI FINANZIARIA GOLD-FINGOLD SPA	100.000		F F
VITERBO ALFREDO	9.600.000	9.700.000	F F
ZAMBONI MAURIZIO	150.000	150.000	X X
	554	554	F F

Legenda:

1: Proposta di destinazione dell'utile; 2: Proposta di conferimento incarico di revisione
 F: Favorevole; C: Contrario; -: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

**NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI**

ZANGRANDO RICCIARDA

ZILIOLI EDGARDO SEBASTIANO

ZOLA ADOLFO

	Parziale	Totale	VOTAZIONI	
			1	2
ZANGRANDO RICCIARDA	3.000		X	X
ZILIOLI EDGARDO SEBASTIANO	10	3.000	X	X
ZOLA ADOLFO	10	10	X	X
		10		

(1) L'Avv. De Sanctis Innocenzo, Legale Rappresentante della Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti, si è assentato prima della 2^ votazione rilasciando delega al Dott. Rogantini Picco Giuseppe.

Il Presidente
Firmato
(professor Giovanni BAZOLI)

Il segretario
Firmato
(dottor Ettore MORONE)